

RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 9

24 FEBBRAIO - 2 MARZO 1963 L. 70

Nell'interno:

Giorgio Vecchietti
ci parla di
"Tribuna
elettorale"



Alla TV:

Hitler
aveva l'atomica?

Il Mago Zurli
presenta
lo "Zecchino d'oro"





(Foto Farabola)

Questa settimana ritorna sul video uno fra i personaggi più cari al pubblico dei giovani telespettatori: il Mago Zurlì, al secolo Cino Tortorella, presenterà infatti la quinta edizione dello Zecchino d'oro, singolare manifestazione canora dedicata appunto ai ragazzi. Si tratta di un Festival in sedicesimo che ha per protagonisti cantanti giovanissimi, chiamati ad interpretare inedite composizioni davanti ad una giuria di coetanei. Negli anni scorsi lo Zecchino d'oro ha avuto notevole successo: pensiamo che anche quest'anno, il pubblico dei giovani non vorrà mancare all'appuntamento con questa sua piccola «Sanremo».

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
ANNO 40 - NUMERO 9
DAL 24 FEBBRAIO
AL 2 MARZO

Spedizione in abbonamento postale
II Gruppo

Editori:

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore

GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20

Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9

Telefono 664, int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200
Semestrali (26 numeri) = 1.650
Trimestrali (13 numeri) = 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5.400
Semestrali (26 numeri) = 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/1350 intestato a «RadioCorriere-TV»

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Tel. 57 53

Ufficio di Milano: via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20

Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Un piccolo sole

«E' vero che è stata scoperta la stella più piccola dell'Universo? Lo dice mio figlio, che lo ha sentito alla radio. Per accontentare lui, ed anche la mia curiosità, vi prego di rispondermi» (V. Sereni - Genova).

Un astronomo americano ha annunciato di aver scoperto un sole che, pur essendo piccolo la metà della luna, è più incandescente del nostro. Si tratta della stella più piccola che sinora si conosca, e si trova a 100 milioni di anni luce dalla Terra. Questo sole ha una densità 200 milioni di volte superiore a quella dell'acqua (la Terra ha una densità cinque volte quella dell'acqua), e si trova nella costellazione del Toro. E' stato scoperto su una serie di lastre fotografiche impressionate con il telescopio di Monte Palomar in California. Di stelle simili, ma tutte più grandi, se ne conosce finora un mezzo migliaio. Lo scopritore ha dichiarato che appena un centimetro cubo di questo sole, data la sua straordinaria densità, dovrebbe pesare 1600 tonnellate. Un uomo pesante sulla Terra 75 chili, se potesse vivere su quel minuscolo e densissimo astro, peserebbe mezzo milione di tonnellate.

I nanosecondi

«Sono un giovane appassionato di cibernetica, la nuova scienza dei cervelli elettronici. Purtroppo sono ancora rare le pubblicazioni divulgative su tale argomento. Mi arrango come posso aiutandomi anche con la radio. Mi farebbe piacere poter leggere sul RadioCorriere-TV una piccola notizia che la radio ha trasmesso giorni fa circa alcune nuove ricerche nel campo dei calcolatori

elettronici. Non mi è stato possibile ascoltarla per intero e chiedo la vostra collaborazione. La notizia parlava di calcolatori di dimensioni inferiori a quelle «tuttuali» (Mario Colacessi - Milano).

Il dottor Itiner, del centro di Ricerche Watson di Yorktown negli Stati Uniti, si è posto il problema di rendere

i calcolatori elettronici più veloci, meno voluminosi e meno complicati. L'elemento chiave dei calcolatori sperimentati è il circuito a filamenti strati sottili: un congegno minuscolo, di cui non si conoscono ancora le caratteristiche, che, nelle previsioni degli scopritori,

(segue alle pagine 4-5)

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	28	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONT ARGENTARIO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONT BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONT CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONT CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONT FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONT FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONT LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONT LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONT NERONE	31	o	566 - 573 Mc/s
MONT PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONT PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONT PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONT SAMBUCCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONT SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONT SERPEDDI	30	o	542 - 549 Mc/s
MONT SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONT SORBO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONT VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	v	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

L'oroscopo

24 febbraio - 2 marzo

ARIETE — Il Nodo Lunare Ascendente contrasterà le idee audaci e le alleanze. Tenetevi forti al vostro modo di vedere, proseguite come se niente si opponesse. Frenate la naturale esuberanza e impulsività e coltivate di più la diplomazia. Viaggiare il 25, 27. Astenetevi da cose importanti il 1° marzo.

TORO — Visita gradita e inaspettata, ma troppo assillante. Non fatevi commuovere, rispondendo alla cordialità. Demolizione e ricostruzione di una certa situazione ambientale. Giorni fausti: 25, 28 febbraio e 2 marzo.

GEMELLI — Desterate attrazione affettiva e simpatie vere. Assolvete i vostri incarichi senza precipitazione. Contrattate, scrivete, telefonate fra il 26 e il 28 febbraio. Collaborate con gli Acquariani ed i Leoni. Osservate meglio una donna turba.

CANCRO — Il successo sarà ottenuto ricorrendo agli amici. Ispirazioni creative, contatto con le energie cosmiche. Ricaricatevi attraverso gli sportamenti ed i viaggi per mare. Giorni fortunati: 27, 28 febbraio e 2 marzo.

LEONE — Riposatevi, rilassatevi. Riacciacimenti affettivi o notizia apportatrice di pace e di concordia. Affermate la vostra saggezza alla pari del coraggio. Farete ottima figura e gioverete agli altri. Giorni di azione: 3 e 4 marzo.

VERGINE — Fede e volontà devono cooperare in sincronismo per giungere a dei risultati immediati. Salute turbata da gestioni laboriose, per cui converrà rivedere il regime dietetico. E' bene osservare e tacere per scoprire le intenzioni di chi vuole sfruttare ogni occasione. Giorni di cautela: 24 e 26 febbraio.

BILANCIA — Si accenderà una discussione, vi troverete al buio, perché si tratterà di tacere o urlarsi. Parlate e agire a tempo e luogo. Mantenete la segretezza il più a lungo possibile. Il sesso femminile risulterà nervoso e pronto a colpire. Evitate perciò con la cordialità ogni motivo di guerra. Giorni fausti: 27 e 28 febbraio.

SCORPIONE — Umore allegro utile alla salute. Coordinare questo stato e tenete lontane le passioni, le emozioni di qualunque genere esse siano. Viaggiare e discutere porteranno delle novità in casa. Per ottenere il favore dei grandi, c'è solo da seguire le strade che vi aprirà Mercurio. Giorni buoni: 25, 26 febbraio.

SAGITTARIO — Un tipo strano vi darà fastidio. Tagliate corto e proseguite per la strada maestra. Pubblicità attima e favori diversi da gente umile, ma generosa. Energia e risoluzione per non venire ingannati. Giornate dubbie: 1° e 2 febbraio.

CAPRICORNO — Arrivi insoliti, tela novella, speranza e allegria al cuore. Concordia e ispirazioni costruttive. Date retta ai sogni. Evitate gli eccessi della tavola e mantenete segreti i vostri programmi. Qualcuno attende una lettera. Datevi da fare dal 27 al 28 febbraio.

ACQUARIO — Affetti e amicizie sincere. Eliminate le idee cupe e tutti i progetti poco chiari. Tentate con tutti i mezzi di condurre la vostra barca con maggiore sicurezza e speranza. Troverete amici e appoggi. Sfolite la posta e riflettete prima di dire di no. Giorni fausti: 1° e 2 marzo.

PESCI — Concreterete diverse aziende e collaborazioni. Bandite la timidezza e l'ironia. La morbidezza di carattere e l'intuizione vi faranno procedere bene. Visita affettuosa e disinteressata. Azione: 24, 27 febbraio.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI	TV		RADIO	
			veicoli con motore non superiore a 28 CV	veicoli con motore superiore a 28 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

BASTA CON UN BUCATO "COSÌ-COSÌ"...

da oggi
con



il bucato più "biancopulito" della vostra lavatrice



...È il più bel bucato che sia mai uscito dalla vostra lavatrice. Candido, senz'ombre, "biancopulito"!... nei colletti, sui polsini, anche nei punti più difficili.

In più, SKIP tratta bene la vostra lavatrice... e il vostro bucato: i panni si "muovono" più liberamente e tutto il bucato è più facile. Perché SKIP fa meno schiuma per lavare meglio.

Da oggi, ogni bucato sempre così: perché c'è SKIP, il nuovo detergente "superattivato", amico della vostra biancheria e della vostra lavatrice.

**6 cucine "FLY"
e centinaia
di altri premi nel
grande concorso
SKIP**

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

skip meno schiuma per lavare meglio



**dal piatto
piu' semplice
al piu' elaborato...**

Foglia d'oro si rivela alle massaie ogni giorno di più come il condimento che risponde a tutte le esigenze. È leggero e non carica i cibi di grasso. È puro quindi rispetto il gusto naturale della pietanza, che anzi valorizza. È il condimento più dietetico: non fa ingrassare (solo oli vegetali!) e facilita straordinariamente la digestione.

Che volete di più?



è purissima!

FOGLIA d'ORO

regali! STAR PRODOTTI ALIMENTARI	Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti	
	DOPIO BRODO STAR	2 punti
	DOPIO BRODO STAR GRAN GOLA	2 punti
	MARGARINA FOGLIA D'ORO	2 punti
	TÈ STAR	2-3-4 punti
	FORMAGGIO PARADISO	6 punti
	SUCCHI DI FRUTTA GÒ	2 punti
	POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA FRIZZINA	3 punti
	CAMOMILLA SOGNI D'ORO	4 punti
	BUDINO STAR	3 punti
	GRAN RAGÙ STAR	2-4 punti
	MINISTRONE STAR	3 punti
Chiedete al vostro negoziante il magnifico ALBO-REGALI-STAR		

PESA 73

ci scrivono

(segue da pag. 2)

eccliserà il transistor, così come il transistor ha sostituito il tubo a vuoto, 10 milioni di circuiti a film a strato sottile possono, infatti, essere contenuti in trenta centimetri cubi di spazio con una densità perciò cento volte maggiore di quella dei transistor. Al centro di Ricerche Watson sono stati ottenuti, immettendo appunto circuiti a film a strato sottile nei calcolatori, risultati soddisfacenti che prima si ottenevano in milionesimi di secondo, e ora in nanosecondi, cioè in milionesimi di secondo.

I. p.

intervallo

Elettricità a gas

«Mi hanno detto che, per la prima volta, in Russia è stata costruita una centrale che produce elettricità direttamente col calore. Mi pare una scoperta veramente importante e ve ne chiedo conferma» (Gianni Ardizzone - Padova).

Chi l'ha informata ha commesso molte inesattezze, e non piccole; ma qualcosa di vero c'è. Alcuni ingegneri sovietici hanno progettato un nuovo metodo per ottenere energia elettrica: costruiscono un impianto senza turbine, senza caldaie, senza generatori, dove l'elettricità è prodotta da un gas comune. Il gas, riscaldato in apposite camere a 3 mila gradi, è lanciato con una velocità superiore a quella del suono, e libera perciò elettroni. Apparecchi speciali catturano allora quegli elettroni, e li costringono ad entrare in una rete elettrica, ottenendo così l'energia. Si tratta di un progetto ancora agli inizi, che presenta numerose difficoltà tecniche ed economiche. Se queste fossero superate, si avrebbe certamente una vera rivoluzione nei metodi di produzione d'energia elettrica.

Il nodo gordiano

La signora Gianna Gori (Roma, Piazza Ippolito Nievo), ci chiede la storia del nodo gordiano, di cui ha sentito parlare dal suo bambino con dei compagni. Il nodo gordiano legava il giogo al timone del carro di Gordio, il mitico fondatore della omonima città della Frigia. Un oracolo aveva stabilito che sarebbe stato sciolto da chi fosse predestinato all'impero dell'Asia: Alessandro Magno lo tagliò con la spada.

Occasionalismo

Il signor Angelo Berti di Modena desidera sapere in che cosa consiste l'occasionalismo. Esso è una dottrina filosofica di Arnold Geulinx di Anversa (1624-1669) e Nicolas Malebranche, francese (1638-1715), secondo cui non vi è relazione causale tra il mondo corporeo e il nostro spirito o viceversa. Il mutamento del corpo, al quale segue una sensazione nel nostro spirito, è l'atto di volontà, al quale segue un movimento del corpo, sono soltanto cause occasionali di quella sensazione e di quel movimento; la causa vera e sola è Dio, che produce direttamente in noi quelle modificazioni.

Simonia

La signora Angela Battiferri di Roma «non ha le idee chiare sull'origine del termine simonia». La simonia è il peccato di chi concede per lucro beni spirituali. Il nome deriva da Simon Mago, taumaturgo e gnostico samaritano, vissuto nel I secolo dopo Cristo, il quale chiese a San Pietro di vendergli il dono dello Spirito Santo.

Il breve papato

La signora Giancarla Costantini di Ferrara desidera che venga appagata una sua curiosità, e precisamente quella di conoscere quale fu il papa che regnò meno sul trono di San Pietro. Fu, precisamente, Sisinio che, nel 708, fu Papa per meno di un mese.

v. tal.

lavoro

Assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti e per la tubercolosi in favore dei detenuti.

In data 1° agosto 1962 è stata stipulata una convenzione tra l'I.N.P.S. ed il Ministero di Grazia e Giustizia in merito all'applicazione delle assicurazioni per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti e per la tubercolosi nei confronti dei detenuti ed internati negli istituti di prevenzione e di pena.

Riassumiamo, nelle linee essenziali, la nuova regolamentazione convenuta, che ha effetto a decorrere dal 1° luglio 1962.

Sono soggetti all'obbligo assicurativo, in base alle norme che regolano le assicurazioni generali obbligatorie, sia i detenuti condannati a pene temporanee, sia quelli condannati a pena perpetua, sia i minori di età superiore agli anni 18, che abbiano conseguito il diploma di abilitazione al lavoro, secondo i vari settori di attività esercitata negli istituti di prevenzione e di pena.

Per quanto concerne l'assistenza antitubercolare in regime assicurativo, essa è concessa ai detenuti ed internati negli istituti di prevenzione e di pena affetti da malattia tubercolare in fase attiva, i quali possano far valere i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni per il diritto alle prestazioni antitubercolari.

L'assistenza sanitaria viene erogata mediante la rete sanatoriale, ospedaliera e le apposite sezioni per malati di tubercolosi dell'Amministrazione penitenziaria.

Al sanitari dell'I.N.P.S. è data facoltà di accesso in detti luoghi di cura, al fine di effettuare accertamenti sulla esistenza della malattia, sulle cure e sulla tabella dietetica, che dovrà essere adeguata a quella vigente nei sanatori dell'I.N.P.S.

Per ogni giornata di degenza l'I.N.P.S. corrisponderà all'Amministrazione penitenziaria una retta giornaliera complessiva di L. 1.400, mentre le indennità economiche saranno corrisposte ai detenuti dall'Istituto stesso a norma delle disposizioni di legge che regolano la materia.

Per quanto, infine, si riferisce ad eventuali contestazioni sull'esistenza della malattia tubercolare, la convenzione demanda la risoluzione

di esse all'esame congiunto dei sanitari della Direzione generale per gli istituti di prevenzione e pena del Ministero di Grazia e Giustizia e della Direzione generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Giovanna Neri - Roma

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale concede gratuitamente le cure termali nei più adatti stabilimenti da esso gestiti o aventi con esso speciali convenzioni, solamente nel caso in cui, ad esclusivo giudizio di un medico dell'Istituto stesso, possa essere evitato o ritardato ad un lavoratore assicurato il pericolo di diventare invalido, oppure, se esso è già invalido, qualora possa essere diminuito o addirittura eliminato questo suo stato di invalidità.

Se invece le cure non si pongono di raggiungere questi scopi, ma soltanto di ottenere il miglioramento delle condizioni di salute di un assicurato o di un pensionato, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale può, sì, concedere le cure, ma può anche richiedere all'interessato di pagare una parte della spesa relativa. Si verifica, in questo caso, una concessione di cura semigratuita.

Da ciò, appare chiaro che alle cure termali non si ha comunque diritto, ma esse vengono accordate ad esclusivo giudizio dell'Istituto di Previdenza.

In ogni caso, per l'ammissione alle cure termali, occorrono anche requisiti amministrativi, bisogna cioè che, all'atto della presentazione della domanda, il lavoratore risulti assicurato per l'invalidità e la vecchiaia da almeno due anni e che uno di questi anni sia compreso nell'ultimo quinquennio.

g. d. i.

avvocato

« Ho vari e fondati motivi per diffidare del mio portiere. E' insolente, intrigante, boriaoso, ma soprattutto mi fa un trattamento di netto sfavore rispetto agli altri inquilini. Non me ne curerei, se non ci fosse il problema della corrispondenza. Che legga le cartoline, è cosa certa. Il mio timore è che sottragga qualche lettera. Posso rivolgermi all'Amministrazione postale, affinché la corrispondenza mi sia recapitata direttamente a casa? » (G. B. P. - Roma).

Direi proprio di no. A meno che l'Amministrazione postale non voglia farle un favore personale (il che sarebbe, peraltro, illegittimo), il portiere è pienamente in diritto di consegnare la corrispondenza ordinaria al portiere, anziché a lei direttamente o a persone della sua famiglia. Infatti l'art. 37 del R. D. 15 aprile 1940 n. 689 statuisce che « le corrispondenze ordinarie recapitate dai portellieri possono essere lasciate alle persone di famiglia dei destinatari od ai portieri delle case o degli alberghi ove essi dimorino », ed aggiunge: « è fatta eccezione per le lettere raccomandate, che possono essere consegnate alle persone di famiglia, ma non ai portieri, e per le assicurate, che devono essere consegnate personalmente ai destinatari ». Tuttavia, stia tranquillo. Il suo portiere saprà certamente che gli art. 616 e seguenti del codice penale irrogano sanzioni abbastanza gravi per i reati di soppressione della corrispondenza e di violazione del segreto epistolare. E quanto a lei, spero proprio che non ignori come si fa ad ammansire un portiere sgarbato.

a. g.



CHI É ? IL DOMINATORE

Per riconoscerlo basta ritagliare i frammenti della foto sopra riprodotta e ricostruire la figura. Nel caso non abbiate tempo troverete a pag. 66 la soluzione.

nelle migliori librerie

FRANCO FERRAROTTI

macchina e uomo nella società industriale

Lire 900

Questo saggio è un contributo importante per la chiarificazione dei termini di un nuovo equilibrio fra macchina e uomo, fra persona e struttura burocratica. E' da questa possibilità di rinnovato equilibrio che dipende l'avvenire — lo sviluppo omogeneo o l'involutione — della società industriale. Il libro si suddivide in sei capitoli che tracciano un efficace profilo dello sfondo storico-culturale sul quale si è venuta sviluppando la società industriale, delle caratteristiche essenziali dell'organizzazione scientifica del lavoro e delle profonde influenze che questa esercita non solo sui modi di produrre, ma sulle abitudini di vita, di consumo e sui valori delle popolazioni urbane e rurali. L'industrializzazione come processo globale è oggi la componente di fondo che definisce gli Stati moderni indipendentemente dal loro retroterra ideologico e dalle loro strutture istituzionali. Il libro è una chiave per l'interpretazione corretta di un fenomeno che va modellando il nostro destino.

DELLO STESSO AUTORE

LA SOCIOLOGIA
storia, concetti, metodi

Lire 1300

ERI

EDIZIONI RAI
Via Arsenal, 21 - TORINO

CONCORSO PER POSTI PRESSO L'ORCHESTRA SINFONICA DI TORINO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli e per esami per i seguenti posti presso l'Orchestra di Torino:

- altro 1° contrabbasso con obbligo della fila;
 - concertino dei secondi violini;
 - violoncello di fila;
 - viola di fila;
 - contrabbasso di fila;
 - 2° flauto con obbligo del 3° e 4° ottavino.
- I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:
- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1925 per i concorrenti ai posti di violoncello di fila, contrabbasso di fila e viola di fila; data di nascita non ante-

riore al 1° gennaio 1923 per i concorrenti ai posti di concertino dei secondi violini, altro 1° contrabbasso e 2° flauto;

- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o Istituto pareggiato;
- avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 23 marzo 1963.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - ROMA.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Studio uno»

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nel modo e nei termini previsti dal Regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 2-2-1963

Sorteggio n. 7 dell'8-2-1963
Soluzione del quiz: Rossella Falk.

Vince un gettone d'oro del valore di L. 200.000 la signora Ileana Tettamanti, via Lorenzo Bozzo, 2/A - Camogli (Genova).

«Radiotelefortuna 1963»

Tra tutti i vecchi e nuovi abbonati alla radio e alla televisione, sulle risultanze degli atti pervenuti alla Commissione, sono stati dichiarati vincitori i signori:

Sorteggio n. 1 del 15-1-1963
II Fase

Domenico Crisanti, via Agnani, 241 - Roma - art. 2.775.505 TVO, che vince una autovettura «Giulia» Alfa Romeo con autoradio; Ruggero Pasqualini, via Codalunga, 28 - Terrazzo (Verona) - art. 351 del ruoli radio del Comune di Terrazzo (Verona), che vince una autovettura Lancia «Appia» con autoradio; Nunzia Toscano, v. D. Urbano, 4 - Bitonto (Bari) - art. 5324 del ruoli radio del Comune di Bitonto (Bari), che vince una autovettura Innocenti Austin «A 40» con autoradio; Enrico Carini, via Soderini, 55 - Milano - art. 3.509.081 TVO, che vince una autovettura Fiat «600» con autoradio.

Sorteggio n. 2 del 23-1-1963
II Fase

Di Febo Fulvio, via Adalberto, 7 Roma - art. 583.290 TVO che vince una autovettura «Giulia» Alfa Romeo con autoradio; Iacovissi Fernando, via Dosso del Corso, 10, Mantova - art. 3.356.301 TVO, che vince una autovettura Lancia «Appia» con autoradio; Guidi Adua, via P. Cironi 11, Firenze - art. 119.391 dei ruoli radio del Comune di Firenze, che vince una autovettura Innocenti Austin con autoradio; Bonino Antonio, via Bettola 27, Caluso (Torino) - art. 170 dei ruoli radio del Comune di Caluso (Torino) che vince una autovettura Fiat «600» con autoradio.

Sorteggio n. 3 del 31-1-1963
II Fase

Franca Galluzzo, vicolo Russo, 23 - Selacina (Agrigento) - art. 3.259 RFO - che vince una autovettura «Giulia» Alfa Romeo con autoradio; Nicola Tragno, via Cap-

poni, 98 - Andria (Bari) - art. 4.226 RFO - che vince una autovettura Lancia «Appia» con autoradio; Romolo Murri, via Costantino, 109 - Roma - art. 696.755 TVO - che vince una autovettura Innocenti Austin «A 40» con autoradio; Francesco Mirra, piazza Marconi, 9 - Cerignola (Foggia) - art. 483.436 TVO - che vince una autovettura Fiat «600» con autoradio.

«Anno radioscolastico 1962-63»

E ADESSO CONTINUATE VOI

GARA N. 4

Alunni vincitori di un gioco per ragazzi:

Maria Luisa Basso - Scuola Elementare Statale di Bairo (Torino), classe IV; Marinella Brusa, classe V - Scuola Elementare di Stato di Buzzone (Vercelli); Giacomina Domenicali, classe V - Scuola Elementare di Castelnuovo di Garfagnana (Lucca).

Insegnanti vincitori di un libro:

Pietro Alasotto - Scuola Elementare Statale di Bairo (Torino); Ester Givone - Scuola Elementare di Stato di Buzzone (Vercelli); Giovanna Lotti - Scuola Elementare di Castelnuovo di Garfagnana (Lucca).

Alunni vincitori di un microfono d'argento:

Tiziana Gregorara, classe III femminile, sez. B - Scuola Elementare di Mortara (Pavia); Pierfrancesca Bertoli, classe III - Scuola Elementare di S. Giulietta (Pavia); Luciano Falcomer, classe III - Scuola Elementare «E. De Amicis» - Grugno (Venezia); Marco Rissone, classe III maschile - Scuola Elementare «F. Baracca» - Asti; Elena Nicoli, classe IV - Scuola Elementare «G. Mazzini» - Piacenza; Laura Gianni, classe IV femminile, sez. B - Scuola Elementare «G. Leopardi» - Falconara Marittima (Ancona); Clara Botti, classe IV femminile, sez. A - Scuola Elementare «G. Pascoli» - Modena; Ivano Cerini, classe V maschile, sez. E - Scuola Elementare «G. Gozzi» - Verza; Francesca Tonna, classe V - Scuola Elementare di Pievetto (Vercelli); Giuseppe Abramo, classe V - Scuola Elementare di Augusta (Siracusa); Piera Tallano, classe V - Scuola Elementare di Rolando - Montà (Cuneo); Rita Caronoli, classe V - Scuola Parificata «Maestre Pie Venerini» - Fano (Pesaro); Teresanna Bealesio, classe V - Scuola Elementare di Lequio Tanaro (Cuneo); Mad-

dalena Zorzi, classe V - Scuola Elementare di Ferrera Erbognone (Pavia); Claudia Bartolozzi, classe V - Scuola Elementare di Castellina Fagnano-Brisighella (Ravenna); Lidia Coruzzi, classe V - Scuola Elementare in lingua italiana di Slandro (Bologna); Carlo Perelli, classe III - Scuola Elementare «S. Giovanni Bosco», via Nicola Zabaglia, 2 - Roma; Anna Sangalli, classe V mista, sez. B - 3° Circolo Centro «Caridillo» - Faenza (Ravenna); Michele Pighetti, classe IV - Scuola Elementare di Bigolino - Valdobbiadene (Treviso); Carmelo Giurdanella, classe V - Scuola Sussidiaria di Spampinato - Rieti (Caltanissetta); Virgilio Mattivi, classe V - Scuola Elementare di Piazze - Bedollo (Trento); Maria Pia Blocca, classe V - Scuola Elementare «G. Venezian» - Prosecco di Trieste; Rita Macciotta, classe V - Scuola Elementare «Conservatorio della Provvidenza» - Cagliari.

GARA N. 5

Alunni vincitori di un gioco per ragazzi:

Maria Lanziani, classe III - Scuola Elementare di Rivello (Potenza); Anna Rosa Tortello, classe IV - Scuola Elementare di San Donato - Lucca; Katia Alberti, classe V - Istituto «Maria Ausiliatrice» - Via Bonvesin de La Riva, 12 - Milano.

Insegnanti vincitori di un libro: Giuliana Trani - Scuola Elementare di Rivello (Potenza); Alfonsina Leandri - Scuola Elementare di San Donato - Lucca; Suor Carolina Corsini - Istituto «Maria Ausiliatrice» - Via Bonvesin de La Riva, 12 - Milano.

Alunni vincitori di un microfono d'argento:

Andrea Bayer, classe III mista - Scuola Elementare «A. Gabelli» - Via Sandro Gallo - Lido di Venezia; Danila Zanieri, classe IV B - Scuola Elementare «N. Saurò» - Via Podestà, 98 - Firenze; Giovanna Santavica, classe IV - Scuola Elementare «E. De Amicis» - Pinerolo (Torino); Gianna Lia Edoardo, classe IV - Scuola Elementare di Rocca di Ferriere (Piacenza); Mariangela Gogge, classe V - Scuola Statale Pluriclassica «P.F. Balducci» - Alzano Scrivia (Alessandria); Anna Gambini, classe V mista - Scuola Elementare di Pinnocchio - Ancona; Alfredo Emiliano Sette, classe III B - Istituto «S. Leone Magno» - Piazza S. Costanza, 2 - Roma; Claudia Bartolozzi, classe V - Scuola Elementare di Castellina Fagnano-Brisighella (Ravenna); Elia Barboni, classe V - Scuola Ele-

(segue a pag. 66)

Da martedì 19 febbraio alla TV e alla Radio

TRIBUNA ELETTORALE

Sciolto il Parlamento e stabilita la data delle votazioni, "Tribuna politica" cede il passo a "Tribuna elettorale". La posta in gioco è alta: si tratta di dar vita alla quarta legislatura repubblicana in un momento politico affascinante per le scelte che bisogna compiere, per gli orientamenti e i programmi nuovi sui quali l'elettore è chiamato a dare il suo giudizio

Il calendario delle prime dieci trasmissioni

Martedì	19 febbraio	- Conferenza stampa dell'On. Paolo Emilio Taviani (Ministro dell'Interno)
Giovedì	21 febbraio	- Conferenza stampa dell'On. Aldo Moro (Segretario politico DC)
Venerdì	22 febbraio	- Conferenza stampa dell'On. Palmiro Togliatti (Segretario politico PCI)
Sabato	23 febbraio	- Conferenza stampa dell'On. Pietro Nenni (Segretario politico PSI)
Lunedì	25 febbraio	- Conferenza stampa dell'On. Arturo Michelini (Segretario politico MSI)
Martedì	26 febbraio	- Conferenza stampa dell'On. Giovanni Malagodi (Segretario politico PLI)
Mercoledì	27 febbraio	- Conferenza stampa dell'On. Giuseppe Saragat (Segretario politico PSDI)
Giovedì	28 febbraio	- Conferenza stampa dell'On. Alfredo Covelli (Segretario politico PDUIUM)
Venerdì	1° marzo	- Conferenza stampa dell'On. Oronzo Reale (Segretario politico PRI)
Sabato	2 marzo	- Conferenza stampa dell'On. Amintore Fanfani (Presidente del Consiglio dei Ministri)

Roma, febbraio

CI SIAMO. Dalle spoglie di « Tribuna politica », dalla lieve crisalide dell'ultimo dibattito decembrino — l'immagine di una tavola rotonda che si confonde nella memoria coi ricordi del Natale — sta per nascere quella grande, coloratissima, rumorosa farfalla che si chiama « Tribuna elettorale ». La vedremo e la sentiremo volare nelle nostre stanze, dall'inverno a primavera inoltrata, sino alla fine dell'aprile. E i suoi voli saranno tanti e tali, quieti giri attorno alla lampada, picchiate repentine sui mobili o sui vetri delle finestre; così variato, per tinte voci suoni, sarà, insomma, lo spettacolo di quel lepidottero politico entrato in casa, che finiremo forse col dimenticare ciò che accade fuori, nella strada, di serata in serata, forse non ci accorgeremo se la neve si è sciolta tutta e se i meli sono già fioriti...

In parole povere, senza più scomodare entomologi o poeti, voglio dire che la sera di martedì 19 febbraio i radioascoltatori e i telespettatori avranno una nuova-vecchia rubrica da seguire, una serie di trasmissioni a ritmo serrato, le quali, come insegna l'esperienza, raggiungono indici di ascolto e di gradimento assai elevati, pur essendo fondate sulla politica, sulla lotta tra i partiti, sui programmi di governo. Ossia proprio su quelle cose, importanti ma noiose, utili ma soporifere, che, secondo la vecchia regola, fanno a pugni con lo spettacolo, lo ammazzano addirittura, e mandano a letto perfino le platee più pazienti e robuste.

E invece, come s'è visto da qualche anno in qua, anche la vecchia regola è stata sovver-



Giorgio Vecchietti, esperto moderatore dei dibattiti di « Tribuna elettorale »

tita. E' ormai provato che la politica, quando sia trattata in un certo modo e servita al momento giusto, può generare uno spettacolo, serio e attraente insieme, di pochissima spesa, molto popolare, ricco di colpi di scena, di caratteri, di « suspense », di tutti gli ingredienti necessari, tanto da far venire l'acquolina in bocca a un impresario teatrale o a un produttore cinematografico.

La conferma di questa verità nuova, in contrasto con le leggi tradizionali dello spettacolo, si ebbe la prima volta nel 1960, per l'appunto, con l'esordio di « Tribuna elettorale ». Dall'11 ottobre al 4 novembre, per quasi un mese di fila, apparvero sul teleschermo gli uomini di governo e i segretari dei partiti, impegnati, sera per sera, a duellare indirettamente tra loro e direttamente coi giornalisti di ogni tendenza ed umore, a ribadire le proprie idee, a controbattere quelle degli avversari, con impeto o con astuzia, scansando i colpi o affrontandoli con spavalderia. Era una scherma, tutta da vendere, variatissima nello stile, che permetteva al telespettatore non soltanto di seguire, incuriosito, quel torneo di parole spesso difficili, ma soprattutto, quando le botte e le risposte si infittivano, di capire da una mossa della mano, da un'inflessione della voce, da un ragionamento stretto per necessità nel giro di una frase essenziale, il temperamento di

un «leader» o la sostanza di una idea, che prima lui, l'uomo della strada, non era mai riuscito a penetrare.

La politica alla televisione, attraverso quella forma scenica, per dire così, della conferenza stampa, diventava più facile, accessibile a tutti, e senza volere si trasformava, naturalmente, in spettacolo, in un saggio di psicologia di agevole lettura, in una lezione finalmente popolare di pubblica amministrazione. E poiché, fra i tanti che partecipavano alle conferenze del '60, sia da dietro il tavolo degli oratori, sia dai banchi della stampa, nessuno si atteggiava ad attore, ma ciascuno appariva concentrato francamente nelle argomentazioni proprie o altrui, il risultato fu che, politica a parte, si cominciò a parlare di rivelazioni televisive, di «leaders» telegenici e no, di tipi comunicativi, di «attori» a loro malgrado. Fu, ad esempio, il caso di Mario Scelba che, ritenuto generalmente un uomo freddo e rigido, da scherzarsi in pubblico e in privato, si mostrò invece, sul teleschermo, assai spigliato, simpatico nella battuta, tanto da meritarsi le lodi (sia pure tecniche, limitate alla «resa televisiva») di molti suoi accaniti avversari.

La «Tribuna elettorale» del '60 fu una palestra allestita in fretta in vista di una competizione non di primaria importanza, una sorta di finale di campionato di serie B. Le elezioni, cui allora ci si riferiva, erano quelle amministrative, un grande fatto comunale che coinvolgeva sindaci e giunte. Ma siccome in Italia tutto diventa subito politico in senso stretto, dal piano regolatore di una città o dai debiti di un comune «depresso» è quasi inevitabile trapassare alla guerra nucleare e alla polemica tra est e ovest e così via, finché la «Tribuna elettorale», sorta sotto la più modesta insegna degli enti locali, ebbe un contenuto e una risonanza politica vastissima. Dai sondaggi compiuti dalla Rai risultò che gli «aficionados» di quelle trasmissioni accolte dapprima con perplessità, assommavano a dieci milioni in media, con qualche punta di dodici e mezzo.

Un altro dato interessante fu che la tecnica propagandistica usuale, a base di comizi, manifesti, volantini, opuscoli, doveva considerarsi ormai invecchiata, superata, travolta dai nuovi mezzi audiovisivi.

Un'apparizione sul «video», di pochi minuti, valeva più di cento discorsi in piazza o in teatro. L'esperimento di quel libero, democratico dialogare coram populo (un popolo che cominciava a valutarsi davvero, per la prima volta, per milioni di «unità», come nelle grandi statistiche) persuase tutti: governanti, partiti, cittadini. E, com'è noto, da «Tribuna elettorale» nacque «Tribuna politica», una rubrica fissa che, anche senza lo stimolo di una scadenza elettorale, ha saputo assicurare un pubblico che va dai sette ai nove milioni di «unità».

Sciolto il Parlamento e stabilita la data, 28 aprile, delle votazioni, «Tribuna politica», dopo sessantatré puntate, cede il passo a «Tribuna elettorale». La posta in gioco è questa volta assai più alta che nel '60: si tratta di dar vita alla quarta legislatura repubblicana in un momento politico affascinante per le scelte che bisogna compiere, per gli orientamenti e i programmi nuovi che bisogna esaminare con spirito nuovo. Si capisce perciò come la «Tribuna elettorale» del 1963 si presenti con uno schema e una cadenza così intensi, tali da giustificare non solo l'accresciuto interesse dell'opinione pubblica di oggi, rispetto all'esperimento del '60, ma anche gli evidenti vantaggi che i partiti si ripromettono da simili trasmissioni, ripartite in tre cicli: conferenze stampa, dichiarazioni singole o dialoghi fra gli esponenti di un medesimo partito. Secondo un computo diligente dei minuti assegnati, in proporzione al numero dei parlamentari, secondo un calendario, turni e modalità che hanno impegnato la pazienza e l'abilità della Commissione parlamentare di «vigilanza» e il suo presidente seratore Onofrio Januzzi, un signore cortese che non appare mai sul video ma che tutti gli «specialisti» menzionano centinaia di volte il giorno. Si è fatta la fama di grande esperto del dosaggio politico, di primo farmacista dei partiti.

Ci siamo, già si ode una sigla musicale che avevamo dimenticato, il motivo della vecchia «Tribuna elettorale». Quando fu trasmesso nel '60, migliaia di ascoltatori scrissero alla Rai per chiedere che musica fosse, se era stata incisa in disco, dove si poteva imparare. Un altro, insospetito successo della politica.

Giorgio Vecchietti

Un servizio speciale del Telegiornale

Gli amici di Milano

Un'immagine viva e reale della città che per prima è stata investita dal miracolo economico.

Carlo Mazzarella, autore dell'inchiesta, è stato accompagnato da scrittori, giornalisti, artisti



Il telecronista Carlo Mazzarella autore del «diario milanese» che la TV trasmette mercoledì alle 21,15 sulle reti del Secondo Programma

gari un giorno appena, con loro, la loro vita, nella loro fetta di città. Di costoro, lui ne conosce parecchi; alcuni sono addirittura suoi amici. La cosa, dunque, non sarà difficile.

Il nome di quest'uomo è noto a tutti: Carlo Mazzarella. A Milano si è recato, nei giorni scorsi. Ha già fatto ritorno nella sua città, a Roma, portando dietro un «diario milanese». Del suo soggiorno egli ha registrato ogni impressione, aiutandosi anche con la macchina da presa. Ne è uscita un'immagine viva e reale della città che per prima è stata investita dal miracolo economico. O, meglio, tante piccole immagini, di forma, di colore diversi che unite assieme, come in mosaico, formano un lungo documentario. Gli amici di Milano, che lo stesso Mazzarella presenta agli spettatori. Il titolo come si vede è allusivo: indicativo del contenuto del documentario che va ad arricchire la serie dei Servizi speciali del Telegiornale. Gli amici di Milano sono appunto scrittori, giornalisti che accompagnano il popolare telecronista, che gli fanno da ciceroni, illustrandogli ciascuno la Milano che ama, che gli è più congeniale.

Ad esempio, gli stessi Luciano Bianciardi e Giorgio Bocca. Con il primo scopre, appunto, «la città guercia»: la tetra, piatta periferia, coi suoi grigi abitanti che vivono una vita grigia e anche la Milano di Brera, quella porzione di città prediletta dagli artisti. Il se-

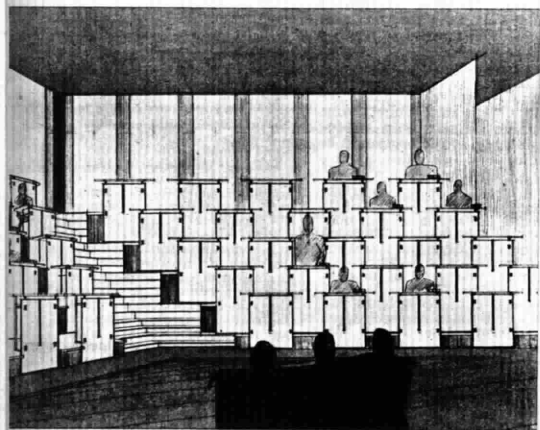
condo conduce Mazzarella su un treno operaio che ogni mattina, in centinaia di paesi, grandi e piccoli, attorno Milano, raccoglie una folla di uomini e donne che si recano al lavoro nelle fabbriche cittadine. E' un tema che Bocca ha trattato a fondo nel suo libro. Sono duecentocinquanta mila che ogni giorno, fra le sette e le dieci, arrivano a Milano. «I primi a muoversi sono quelli delle valli bergamasche, partenza alle quattro e ventotto da Piazza in Val Brembana e, poco dopo, da Clusone in Val Seriana. Adesso, con noi di Palazzolo, si muove tutta la



Nessuno più adatto di lei ad illustrare la Milano di «via Montenapoleone». Franca Valeri infatti è l'accompagnatrice di Mazzarella su quella che i raffinati considerano la passeggiata più elegante d'Italia

cerchia esterna, ci sono treni scalcinati come questo che partono da Cremona, Voghera, Mortara, Varese, Como, Ogionio. Lo spostamento di seicento aziende nel nord milanese non è riuscito a fermare l'esercizio operaio che scende sulla città: il miracolo continua, il bisogno di manodopera anche. Poi intervengono tanti altri. Franca Valeri, ad esempio, che accompagna Mazzarella attraverso via Montenapoleone; Alfio Russo, Italo Pietra e Gianni Granzotto, tre direttori di giornali, che parlano della Milano, centro delle più grandi iniziative editoriali. E lo stesso scrittore Mario Soldati. Il quale, invece, condurrà Mazzarella sul lago, a Pallanza, e gli parlerà dei luoghi dove i milanesi trascorrono la fine settimana, i giorni di riposo.

lug.



Bozzetto della nuova scena costruita per «Tribuna elettorale». In primo piano, il tavolo dove di volta in volta prenderanno posto, da sinistra a destra, il moderatore Vecchietti, il Ministro o il Segretario del Partito di turno, e il rispettivo assistente. Di fronte, disposti ad anfiteatro, i sessanta seggi destinati ai rappresentanti della stampa



Gianni Granzotto, uno dei giornalisti che parlano della Milano, centro delle più grandi iniziative editoriali



Mario Soldati, ai tempi del «Viaggio nella Valle del Po alla ricerca di cibi genuini», era continuamente interpellato da massaie di tutta Italia che gli chiedevano le ricette dei piatti più diversi

Roma, febbraio

NON C'È DA MERAVIGLIARSI se gli italiani, sentimentali e grafomani, scrivono, scrivono e scrivono ai loro divi TV preferiti. Lettere di tutti i tipi: commoventi, buffe, ingenue, «pratiche», elogiative o minacciose, a volte con certi indirizzi, la cui compilazione dimostra una fede immensa nell'efficacia delle Poste Italiane: «A Faccia D'Angelo - Roma» (lettera inviata a Gabriella Farinon, così ribattezzata dai giornali); «Mike Bongiorno - Teulada» (lettera proveniente dal Canada e con il nome della via degli Studi TV romani, scambiata per una città!); «Alla fedele compagna del caro artista Mario Riva - Roma» (lettera indirizzata a Diana Dei, da una signora che non ne ricordava il nome). E si potrebbe continuare per un'intera colonna, con l'incredibile constatazione finale che tutte le buste così contrassegnate sono sempre giunte a destinazione senza il minimo ritardo.

Naturalmente, la punta massima nella frequenza delle lettere un divo TV la registra quando appare continuamente sul video, ma se è rimasto particolarmente impresso ai telespettatori, può continuare a riceverne molte anche se compare solo di tanto in tanto. Lo scrittore Mario Soldati, per esempio, che recentemente ha curato e presentato alla TV la rubrica sportiva de «Il Giornalaccio», ancor oggi continua a ricevere lettere che si riferiscono alla sua trasmissione di due anni fa «Chi legge?», da parte di telespettatori, accaniti lettori (che gli chiedono libri di tutti i tipi, ma comunque gratuiti) o aspiranti lettori, da lui a suo tempo strappati ai fumetti e conquistati a più nobile causa.

«Non me ne meraviglio affatto — dice Soldati, mostrandomi una di queste lettere. — Pensi che allora, da che avevo avuto l'idea di distribuire gratuitamente, in ciascun paese dove mi fermavo, dei libri, mi avevano scambiato addirittura per una biblioteca ambulante. Signor Soldati, e a me, il li-

bro, non lo dà?» mi chiedevano i passanti per la strada quando, a trasmissione esaurita, me ne andavo tranquillamente per i fatti miei. A Torino i telespettatori che non conoscevano il mio nome, ma vedevano ogni settimana la mia faccia, mi indicavano ovunque a dito come «Chiel-là c'è da i liber». Quando invece presentavo il mio precedente «Viaggio nella Valle del Po alla ricerca di cibi genuini», la maggior parte delle lettere erano richieste di ricette per i cibi che avevo illustrato. A S. Martino in Beliseto mi capitò di presentare al pubblico la squisita specialità locale, la *faraona alla creta*. Da allora, come una vecchia suocera, doveti rispondere a centinaia di giovani massaie che, con la sorpresa di questo piatto speciale, volevano dimostrare al marito la loro perizia: «*Abito a X Y e vorrei sapere che cos'è la creta. Alla televisione mi è parso fango. Posso usare la terra dell'orto quando piove?*». Anche ora, a distanza di tempo, qualche massaia mi scrive ancora, chiedendomi, magari, come ad uno chef di fiducia, la compilazione del menu della festa».

Il primato femminile in campo epistolare, è tenuto dalle annunciatrici. Sarà merito delle loro faccine casalinghe, del fatto che ci augurano il buon giorno, la buonasera, il buon

divertimento, tutto, insomma, a domicilio, con l'espressione di cuginette premurose; sarà per la loro graziosa aria da *foculare*, fatto sta che riescono ad incontrare l'affettuosa ammirazione di tutti i telespettatori, di ogni sesso ed età: le suocere, come al solito, le portano ad esempio alle nuore, le nuore cercano di imitarle, le ragazze le invidiano, gli scapoli romantici se ne innamorano senza scampo. Nessuno si salva dal fascino per benino delle nostre «signorine buonasera». Ricevono ciascuna circa cinquanta lettere alla settimana, di cui una buona decina sono domande di matrimonio, alcune serissime, dotate di foto rassicuranti, curriculum vitae dell'aspirante e a volte, importanti garanzie. Come nel recente caso capitato all'annunciatrice romana, Anna Maria Gambineri: «*Amabile signorina — esordiva la lettera di uno "studente con posizione" di Ancona — sono innamorato di Lei e ho l'onore di chiederle la mano. A garanzia della serietà delle mie intenzioni, ho inviato copia della presente a Sua Eccellenza Antonio Segni, Presidente della Repubblica, e a Sua Santità Giovanni XXIII. Sono alto, bruno ecc. Suo dev.mo...*».

Seguivano tanto di firma, indirizzo e, come se non bastasse, referenze. Naturalmente, una volta sposate le «signorine buonasera», smettono di ricevere missive di questo genere, ma l'interesse del loro pubblico maschile, non scema. Anzi: abbandonate le velleità coniugali, gli indomiti ammiratori ripiegano sull'offerta anziché del cuore, del loro forte braccio, offrendo platonica amicizia e disinteressata protezione. Oggetto di questa donchisciot-

tesca e lodevole mania è stata, circa due anni fa, l'annunciatrice trevigiana Gabriella Farinon, sposata con il regista Dore Modesti.

Un mese circa dopo le nozze si vide recapitare il seguente telegramma urgente, proveniente da Pisa: «*Notata iersera Sua triste espressione video stop. Se suo marito la maltratta pregola contattarmi stop proteggerla Suo...*».

Seguivano, come al solito, firma ed indirizzo. La Farinon, felicissima con il suo premuroso marito, si guardò bene dal contattare, con il risultato di ricevere la sera seguente, un'interurbana sempre da Pisa: «Sono quello del telegramma: non tema, sono qui per proteggerla: mi dica tutta la verità». La Farinon fece parlare addirittura il suo ardente Don Chisciotte con il marito (che è un uomo di spirito) e questi lo rassicurò sul suo amore per la moglie: contento ora il Cavaliere di Pisa? Macché! Il giorno dopo la perseguitatissima «Faccia d'Angelo» si vide recapitare, dopo il solito annuncio serale, il secondo telegramma, questa volta notturno: «*Sua espressione triste anche stasera stop se nostra conversazione telefonica vera pregola rassicurarmi dedicandomi sorriso durante suo prossimo annuncio*».

Ad un'altra annunciatrice, Aba Cercato, anche lei felicemente sposata, capitò invece di ricevere da parte di un ammiratore (romantico e studente) quest'altra singolare richiesta: «*Gentilissima signora, sono un sincero ammiratore della Sua ineguagliabile grazia. Ho letto recentemente su un giornale che Lei ha i capelli, che porta meravigliosamente acconciati sulla nuca, lunghi e fluenti si-*

no alla vita. Posso sperare di ricevere l'inestimabile gioia di potere ammirare la Sua chioma? Vuole fare una sola volta uno dei suoi annunci con i capelli sciolti? Mi farà felice. Un Suo devotissimo eterno innamorato». Aba Cercato, che veramente ha una chioma considerevole, apprezzò molto la richiesta del suo ignoto ammiratore ma, naturalmente, si guardò bene dal comparire alla TV come Maddalena Pentita.

Bersagli di ingenui desideri, richieste di foto con dedica, dichiarazioni d'amore e domande di matrimonio, sono, oltre ad annunciare, anche le cantanti. Prima di sposarsi con il giornalista Ivano Davoli, la cantante Miranda Martino riceveva in media 10, 15 domande di matrimonio al mese. L'ultima, corredata da una fotografia tipo «*Ch'è l'ha visto?*» proveniva da Fiumicino e, come si vedrà, da una bravissima persona: «*Egregia Miranda ti amo (l'inizio è laconico, ma poi...) Sono attore, cantante, fantasio (sta per fantasia) di varietà, regista (registi), musicchiere, ortolano, muratore, cuoco, manovale...*». Seguivano un numero incredibile di mestieri, tutti molto faticosi e costellati di errori. L'insolito pretendente terminava la sua lettera denunciando un reddito mensile bassissimo che peraltro, dichiarava sinceramente, poteva diventare considerevole se unito ai cospicui guadagni della sua egregia Miranda. La lettera non fu presa evidentemente in considerazione, perché, pochi giorni dopo, la brava cantante sposava il suo giornalista. E riceveva, insieme con le congratulazioni di migliaia di «fans», persino questa lettera in versi, inviata da «Un gruppo di operai toscani»:

A Miranda Martino - Che ammiriam senza uguale - Dedichiam questi versi - Come dono nuziale - Ti facciam mille auguri - Con tutto, tutto il cuore - Perché hai coronato - Il tuo sogno d'amore - Abbiamo visto le foto - Del liettissimo evento - Tanti illustri invitati - Testimone: Fidenco - Che dolce cerimonia - Che stupendo vestito - Tutto quanto era bello - Se si esclude, il marito! - Però... L'amore è cieco - E noi ti perdoniamo - Auguri anche allo sposo - Che assomiglia a Arigliano!

E passiamo ai signori divi del Piccolo Schermo: non si può fare a meno di cominciare con il popolarissimo Mike, Dunque, Mike Bongiorno, me ne sono accorta, rigge dalle 20.000 alle 25.000 lettere al mese, tanto che esistono due uffici (uno presso la redazione di un giornale femminile e l'altro presso quella di un periodico per ragazzi) in cui alcune segretarie ripartiscono quoti-



Tre personaggi televisivi bersagliati da decine di missive: Gabriella Farinon, Anna Maria Gambineri e Aba Cercato. Le «signorine buonasera» ricevono spesso domande di matrimonio. Per Gabriella e Aba il problema è scontato, sono entrambe felicemente sposate



In merito alle lettere degli ammiratori, ciascuno di questi cinque «divi» della TV (da sinistra, Miranda Martino, Mike Bongiorno, Alberto Lupu, Gianrico Tedeschi e Giorgio Gaber) ha curioso episodi da raccontare. La Martino ha ricevuto, per le sue nozze, un divertente «madrigale» da alcune operale toscane

dianamente la corrispondenza, per argomento, data, provenienza ecc.

Sono anni e anni che Bongiorno è vittima del suo fascino radiotelevisivo: riceve dichiarazioni d'amore da ogni parte, anche d'oltreoceano (emigrate recenti e nostalgiche) e, com'è ovvio, da tutta Italia (due mesi fa, una picciotta siciliana gli ha offerto la propria mano e, testualmente, «tutti i panni», cioè l'abbondante corredo nuziale che ancor oggi si usa portare in dote nell'isola). Non basta: è riconosciuto a vista anche dal più miope cacciatore d'autografi del più lontano campo di neve dove egli si rechi a sciare, e costretto a rispondere sempre con cautela al telefono di casa sua, perché spesso, all'altro capo del filo, c'è un'ammiratrice audace o, peggio, una che si trincerava dietro un ostinato silenzio paga solo di ascoltare la voce di Mike. Quello che non mi aspettavo è che Bongiorno fosse anche il «cocco» delle vecchine, e di molti preti di campagna.

«Quando una volta, durante "Campanile sera", affermai che ero piuttosto goloso — mi racconta Bongiorno a proposito dei suoi insoliti fans — mi vidi, per un intero anno, recapitare nella portineria della mia casa, a Milano, una letterina firmata da "Nonna 75enne" che accompagnava un dolce casalingo e squisito, che l'anonima ammiratrice confezionava ogni sabato per me! È a proposito di campanili: "Signor Mike, — mi scrisse

una volta un giovane parroco pieno di iniziativa — Lei presenta "Campanile Sera". Posso attirare la sua attenzione sul campanile della mia chiesetta? Deve sapere che questo campanile, caro Mike, è molto vecchio e va in rovina... Potrebbe aiutarci e mandarmi l'occorrenza per ripararlo?". Un'altra volta — continua Bongiorno — mi scrissero le Suore di un Ordine che, fra l'altro, ammira molto: "Avremmo bisogno di fondi per restaurare l'organo del nostro convento, meglio, per comprarne uno nuovo perché il nostro è troppo stonato e non possiamo più cantare durante le funzioni. Può aiutarci, caro figlio? Pregheremo per Lei"».

Un ammiratore assai singolare è capitato tempo fa anche all'attore Alberto Lupu, l'impietabile accusatore del candidato Bentivegna nel teleromanzo «Una tragedia americana» di recentissima memoria: «Caro signor Lupu, sono un giovanotto pieno di iniziativa ma che non ha niente da fare... Ho letto in un giornale che il suo hobby preferito è quello di collezionare mobili antichi. Perché non mette su un negozio di antiquariato in società con me? Lei che è tanto occupato metti i mobili e i fondi, io la mia assistenza, presenza in negozio». Incredibile e testuale.

Un esempio di come un attore possa essere scambiato, dai telespettatori più ingenui, per il personaggio che interpreta, è dato dalle lettere che Gianrico Tedeschi riceveva questa estate quando era protago-

nista della trasmissione *Eva ed io* in cui compariva, solo uomo, in mezzo a tutte donne; e, per di più, ogni volta impersonava sullo schermo un seduttore celebre. Erano tutte missive di baldi giovanotti di paese o bulli di borgata (che a volte accudivano tanto di foto con capelli e ciuffo accuratamente impomatati) che chiedevano a Tedeschi (il quale, fra l'altro, ha una vita privata irreprensibile ed è attaccatissimo alla moglie e alla figlia) «come conquistare tutte le donne della trasmissione con particolare riferimento alle Bluebells, ecc...». Mi avevano preso per una specie di segretario galante — dice Tedeschi. Vedendomi sempre circondato da belle donne, per esigenze di copione, mi credevano anche nella vita un abile seduttore. Proprio io!».

A Giorgio Gaber, il noto cantautore di Milano, capitò invece il caso opposto. A sua completa insaputa una canzone, la languida «Geneviève», da lui composta ed incisa, ha giuocato il ruolo di segretaria galante, consigliando, nel più sudente dei modi, due giovani di cui uno un po' incerto, a sposarsi senza starci a pensar troppo su. Ma lasciamo parlare la lettera che Gaber ha ricevuto pochi giorni fa con pseudonimo e testo colorato di rosa. *Ex sartina felice*: «Carissimo Giorgio Gaber, soltanto un anno fa, odiavo la tua bella canzone "Geneviève". Era stato infatti al suo dolcissimo ritmo che, ballando in una festa con un giovane conte, mi

ero perdutamente innamorata di lui... Ma, purtroppo, egli non dimostrò quella magia sera di accorgersi di me. Del resto, cosa potevo aspettarmi? Lui è di nobile e ricca famiglia, io non ero che una povera sartina. Dopo quel ballo non lo vidi più e soffrì le pene dell'inferno. Poi, mi feci coraggio: pensai di farmi viva io e incaricai della missione, poiché mi vergognavo, il tuo disco "Geneviève". Il giorno del compleanno del mio amore, glielo feci recapitare a casa con il mio semplice indirizzo. Immediatamente lui mi telefonò. Ci vedemmo. Quello che all'inizio per lui era uno scherzo, si tramutò ben presto in amore. Ora siamo sposati, aspetto un bambino... Spero tanto che sia una femmina perché vorrei chiamarla Geneviève».

La maggior parte delle volte, si sa, queste migliaia di lettere sono una dimostrazione di ingenuità o, peggio, di fanatismo: eppure spesso sono manifestazioni di affetto e di calore umano.

«Ancor oggi, dopo oltre due anni che Mario Riva non c'è più — dice Diana Dei — ricevo lettere che toccano il cuore. Sono persone di tutte le condizioni e di tutte le età, e vogliono dirmi che volevano bene a Mario, che sentono il bisogno di farlo sapere a me. Grazie appunto all'affetto che milioni di telespettatori avevano per Mario, mi è stato possibile cominciare a raccogliere i fondi necessari per un "Istituto Mario Riva" per bambini minorati. Mi venne questa idea, due anni

fa, quando vidi che, dopo la disgrazia, tante e tante persone scrivevano a me e ad Antonello. Pensai: se ognuna di queste persone desse 100 lire, forse avrei la maniera di far qualcosa nel nome di Mario. Così mi rivolsi a Donna Carla Gronchi (anche oggi i fondi per l'Istituto, lo scriva per i lettori che la leggeranno, arrivano alla Croce Rossa, di cui è Presidentessa) e la raccolta iniziale fu possibile. Il CONI mise a disposizione le ricevitorie del Totocalcio, in tutta Italia. Così moltissimi, giocando la loro schedina settimanale, dettero le 100 lire. In cambio alcuni predevano la fotografia di Mario con Antonello. Oggi, siamo arrivati a 26 milioni e spero tanto che fra qualche anno i bambini possano avere l'Istituto».

A questo punto Diana Dei (sto parlando con lei nella sua casa di via Archimede a Roma) si alza dalla poltrona del soggiorno e si assenta un momento. Quando ritorna ha in mano il modulo, un po' guastato, di un vaglia telegrafico. E' il primo messaggio ricevuto dopo la scomparsa di Mario Riva. C'è scritto: L. 10.000; è intestato ad Antonello Riva. Nello spazio riservato alle comunicazioni la scrittura impersonale di un impiegato ha tracciato poche parole: «Questo è per te, Antonello: sono una maestra di 80 anni che potrebbe essere la tua nonna; sono malata e sto sempre in casa: tuo papà mi faceva sorridere ogni sabato sera».

Delfina Metz.

Abbonatevi alla radio
Abbonatevi alla televisione
Rinnovate il vostro abbonamento

radiotelefortuna1963

Il 28 febbraio è l'ultimo giorno utile per partecipare al sorteggio conclusivo di **radiotelefortuna 1963**. Sono ancora in palio una Giulia Alfa Romeo, una Lancia Appia, una Innocenti Austin A40/S, una Fiat 600; tutte con autoradio. Se ancora non l'avete fatto rinnovate subito il vostro abbonamento, eviterete così di pagare per intero la sopratassa prevista a carico dei ritardatari.

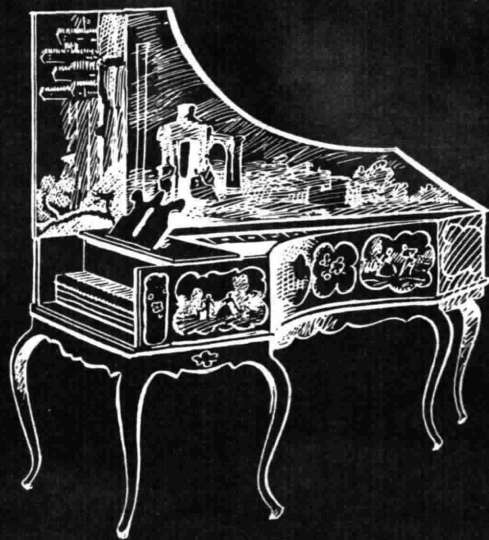
radiotelefortuna1963



Un antico strumento ritornato di moda negli Stati Uniti

Tutti vogliono il clavicembalo

Il "via" alla nuova mania è stato dato da un accordatore di pianoforti, ex professore di psicologia, che ha cominciato a costruire gli strumenti e poi ha messo in vendita scatole di montaggio al prezzo di novantamila lire



SE UN CLAVICEMBALO abbellisce il vostro salotto, non leggete questo articolo. Il vostro legittimo orgoglio di proprietario svanirebbe nell'apprendere che il nobile strumento corre il rischio di essere irrimediabilmente volgarizzato per colpa di una strana moda attecchita negli Stati Uniti.

Fino a qualche tempo addietro, erano pochi i clavicembali sparsi nel nuovo continente. Fra coloro che desideravano possederne un esemplare c'era Wallace Zuckermann, un americano il cui cognome tradisce l'origine tedesca. Nel 1955, il nostro uomo, ex studioso di psicologia, lavorava a New York come accordatore di pianoforte. Quando prese la risoluzione di acquistare uno strumento, un po' stanco dei romantici suoni che il suo mestiere lo costringeva ad ascoltare, egli si orientò verso qualcosa di più delicato. Entrando nel più fornito negozio musicale della città, con il tono indifferente di chi cerca una chitarra, Zuckermann disse: «Vorrei un clavicembalo». «E io vorrei semimila dollari», rispose il padrone, e chiacchiò poi come questo fosse il prezzo dell'articolo, di cui garantiva la consegna solo dopo un anno. Semimila dollari sono oltre tre milioni e mezzo di lire e Zuckermann non ne era provvisto. Così ringraziò e uscì a mani vuote.

Essendo un tipo ostinato,

egli non si scoraggiò: «Se non posso acquistare un clavicembalo», pensò, «perché non fabbricarmene uno?». L'idea gli parve attuabile. Secondo il detto, chi ben comincia è alla metà dell'opera. Ma Zuckermann si avvide che, nel suo caso, cominciare non era facile. Nessuno sapeva dirgli niente su come si costruiscono i clavicembali. «E' roba estera, antiquariato del vecchio continente». Zuckermann studiò le stampe dell'epoca, frequentò biblioteche alla ricerca dei pochi testi sull'argomento e ispezionò con cura i rari strumenti esposti nei musei newyorkesi. Quando infine si ritenne abbastanza esperto, diede il via all'operazione clavicembalo.

Le difficoltà da sormontare durante il lavoro non furono lievi. L'antenato del pianoforte ha esigenze particolari. Dove trovare, ad esempio, nella civiltissima metropoli, le budelle d'agnello preparate per servire come corde? E le penne di corvo che nel clavicembalo fanno da plettri? Ad ogni modo, Zuckermann se la cavò brillantemente in ogni occasione, e in capo a un mese mostrava compiaciuto ai visitatori di casa il frutto della sua fatica. Pochi giorni dopo, il clavicembalo cambiava padrone, venduto per 500 dollari. Zuckermann iniziò la lavorazione di un altro esemplare e, spinto dal suo senso pratico, mise un avviso sul New York Times: «Volete un clavicembalo? Interpellateci». L'annuncio provocò un mucchio di lettere e diversi ordini. Dato un addio al mestiere di accordatore, Zuckermann impiantò un laboratorio al Greenwich Village, il quartiere degli artisti a New York. Apparve chiaro che la richiesta era superiore all'offerta. Il nostro uomo assunse tre aiutanti ed elaborò un sistema di montaggio a catena. Grazie a questi accorgimenti, la produzione, che era di uno strumento al mese, venne triplicata.

Per Zuckermann fu sorprendente constatare quanti appassionati di musica classica bramassero, come già lui stesso, un clavicembalo su cui eseguire le riposanti composizioni di Bach, Haydn e Scarlatti. Le Case discografiche avevano cer-

to acuito l'interesse verso simile musica mettendo in commercio i microscopi di Wanda Landowska, Paul Wolfe, Ralph Kirkpatrick e John Gillespie. Gli spartiti per clavicembalo sopperiscono alla scarsa sonorità dello strumento con intricate trame armoniche; per un raffinato, suonarli su un comune pianoforte sarebbe una vera profanazione. I prezzi di Zuckermann erano incoraggianti — un suo modello costava 750 dollari — e i suoi affari prosperarono.

Ma la trovata più geniale, l'ex accordatore la ebbe tre anni fa. Il *Do it Yourself*, o *Fatelo da voi*, è uno dei grandi hobby americani; coloro che nelle ore libere si svagano fabbricando qualcosa con le proprie mani sono un'infinità. Lo strumento più popolare presso i costruttori dilettanti era l'organo elettrico. Alcune ditte ne offrivano scatole di montaggio i cui prezzi variavano dalle 350.000 lire ai tre milioni e mezzo.

Zuckermann, pratico di psicologia, comprese che era possibile allargare il giro degli

affari. Fece i suoi calcoli e lanciò la scatola di montaggio per clavicembalo, che pose in vendita a sole 90.000 lire, istruzioni comprese. Lo strumento si poteva costruire in 125 ore. Il successo fu immediato. In confronto all'organo, il clavicembalo era più economico, più elegante e, quel che conta, molto più nobile.

Oggi, in America, il clavicembalo sta vivendo la sua seconda giovinezza. Centinaia di esemplari in scatola di montaggio sono stati acquistati da associazioni musicali, gruppi di amatori, commercianti, operai e casalinghe. Tempo fa, un certo señor Santurce di Porto Rico ha fabbricato uno strumento che è poi stato adottato al festival tenuto in onore del grande musicista Pablo Casals. Persino un ragazzino di tredici anni è riuscito a costruirsi il suo bravo modello. Le richieste sono tali che nel 1963 Zuckermann dovrà aumentare la produzione; e malgrado ciò, mille clavicembali saranno importati dalla Germania.

Questa del vecchio strumen-

to sembra una moda destinata a non spegnersi tanto presto; e può darsi che, come è avvenuto in altri casi — dall'hula-hoop al go-kart — l'Europa la conosca di riflesso. Ma Zuckermann è malinconico. Il suo avviato lavoro lo tiene occupato giorno e notte, alle prese con plettri, corde e casse armoniche. Ed egli, simbolo dell'umana insoddisfazione, non trova il tempo per esercitarsi a suonare il suo nuovo strumento preferito. Che è poi il violoncello.

Gabriele Musumarra



La concertista Giuly Gitti alle tastiere del suo clavicembalo

René Clair



Gian Luigi Rondi intervista René Clair negli studi di via Teulada

René Clair: "Intervistarmi? ma non parlo italiano; a cosa può servire? E poi il pubblico italiano non conosce la mia faccia. Come posso interessarlo? È anche troppo se si interesserà ai miei vecchi film". Quanto il cinema deve a quest'uomo? Moltissimo. Clair è soprattutto il trionfante ingresso della poesia nel cinema. Il pubblico della televisione ne ha certamente compreso il senso e l'importanza attraverso i film cui ha assistito in queste settimane

NEL CINEMA ci si conosce tutti e, più o meno, si è amici di tutti. Confesso, però, che godendo da anni dell'amicizia di René Clair, ho sempre provato per lui una sorta di rispetto affettuoso che ancor oggi mi fa incresparsi sulle parole quando, per obbedire a un suo invito perentorio e più volte replicato, debbo rivolgermi a lui chiamandolo per nome, a lui che, ora, è anche diventato Accademico e che, da quando ho cominciato ad occuparmi di cinema, è sempre stato uno dei registi cui ho dedicato la più incondizionata ammirazione.

Nonostante questa mia timidezza nei suoi confronti, però, sono riuscito a convincerlo tempo fa a dedicare un'intera domenica di un suo brevissimo soggiorno a Roma alle trasmissioni che la Televisione aveva dedicato ai suoi film maggiori.

«Intervistarmi? — mi disse — ma non parlo italiano; a cosa può servire? E poi il pubblico italiano non conosce la mia faccia, come posso interessarlo? E' anche troppo — aggiunse modesto — se si interesserà ai miei vecchi film!».

Lo persuasi insistendo, promettendo che mi sarei incaricato io di tradurre le sue risposte e garantendogli, dato il suo timore di un'intervista con l'interprete («noiosa, noiosa», dichiarò), che non avrei mai tradotto alla lettera, ma avrei sempre rifatto a modo mio il

discorso in conversazione con i telespettatori.

Cedette, disdisse tutti gli impegni e si lasciò accompagnare in via Teulada per registrare in amplex tutti e tre i suoi interventi (per *Il Milione*, per *14 luglio*, per *A noi la libertà*). Alla fine era visibilmente affaticato ma, tenne a dirmi, era fiducioso che quelle chiacchierate avrebbero giovato a far conoscere un po' al pubblico italiano certe cose che lui stesso credeva di aver dimenticato. «Des choses oubliées», disse; erano in realtà il suo eccezionale contributo ad un linguaggio che, con Chaplin, gli dovette se dalla semplice tecnica diventò Poesia.

Quanto deve il cinema a René Clair? Molto, moltissimo. Lo abbiamo visto nelle scorse settimane, in occasione della presentazione dei suoi film più significativi, dal *Milione* a *Quartiere dei lilii*. Per *Il Milione*, anzi, l'apporto di Clair al cinema, non solo europeo, è stato così vasto, così duraturo, così profondo che è stato necessario avvertire quanti non avevano gran conoscenza di cose cinematografiche che quel film più vecchio di trent'anni era il capostipite di tutta una scuola, altrimenti molti sarebbero incorsi nell'errore di ritenerlo un'opera zeppa di luoghi comuni, di temi, fatti, invenzioni tecniche visti e rivisti. Nel *Milione*, infatti, sul piano del racconto, della musica innestata al racconto, della recitazione, della tecnica, della lingua, dello stile c'è tutto quello che, dopo, il cinema d'Europa e d'America

avrebbe dovuto copiare, sviluppare, mettere a profitto; ma c'è, e questo è l'importante, per la prima volta; come per la prima volta, in *14 luglio* e in *A noi la libertà*, c'è quella perfetta fusione, quel perfetto accordo tra balletto e azione drammatica che, prima, era solo una prerogativa specifica di certi ben determinati generi teatrali, dall'opéra al «vaudeville».

Il cammino artistico di Clair, però, non ci sembra possa essere riassunto soltanto all'insegna delle molte cose che egli, con i suoi film, ha insegnato al cinema, inventandole e trasmettendole a quelli più giovani di lui (ed ai contemporanei: Chaplin, è finalmente il caso di dirlo, e di dimostrarglielo dalla mano, non avrebbe mai realizzato *Tempi moderni* «a quel modo» se, prima, non avesse conosciuto *A noi la libertà*); no, Clair non è tutto in questa invenzione che, poi, è diventata patrimonio comune del cinema che lo ha seguito o fiancheggiato, Clair è soprattutto il trionfante ingresso della poesia nel cinema francese, rigorosamente trasmessa dagli evi lontani della tradizione nazionale (culturale e letteraria) e severamente mantenuta, attraverso gli anni, gli eventi storici, il variare delle mode e dei costumi ad una incandescenza che non sembra attenuata nemmeno nelle opere della maturità avanzata, non ultima il recentissimo episo-



Un'immagine di «A nous la liberté»: una perfetta fusione tra balletto e azione drammatica

si confessa alla televisione

dio dei *Due piccioni* nel film (in collaborazione con altri) *Le quattro verità*, da La Fontaine.

Questa poesia Clair l'ha raggiunta subito, fin dai suoi primissimi film e, salvo eccezioni e stanchezze, non se n'è fatto più abbandonare, con quella tenacia, quel rigore intellettuale, quella lucidità razziocinante mai disgiunta da un'inclinazione quasi romantica che ben gli conosciamo.

Qual è il suo segreto? Agli inizi, superati gli esperimenti avanguardistici di *Entr'acte*, si disse che era nel balletto, nella comicità immediata e lieve di quei « vaudeville » che dai teatri dei Boulevards passavano con tanta dorata trasparenza sugli schermi dei quasi neonati *cinématographe*; in realtà, però, non era solo lì perché la comicità di Clair, il succo più genuino delle sue commedie è, anziché festoso, malinconico, anziché farsesco, ironico, anziché leggero, meditato, ragionato, soppesato da una intelligenza cartesiana che, anche quando si abbandona al riso, non dimentica l'universo logico cui appartiene, le ragioni superiori e profonde che, anche se solo implicitamente, possono e debbono lasciare intuire dietro la maschera comica la contrazione del dolore, dell'amarezza o anche solo e semplicemente della nostalgia.

La nostalgia, la malinconia, queste — se pur in apparenza

paradossali — le grandi leve della comicità clairiana, il suo scopo più autentico e, forse, anche il suo più autentico punto di partenza. Si vedano, uno per uno, tutti i suoi film, dai primi a questi recenti che, superata la pur valida parentesi hollywoodiana, vanno dal *Silenzio è d'oro* a *Tutto l'oro del mondo*, passando per *La bellezza del diavolo*, *Grandi manovre* e *Quartiere dei lilà*: certo, a seguirne l'azione, a vederne i gesti e le reazioni dei personaggi parrebbero (salvo *La bellezza del diavolo*) dei film comici perché, in definitiva, fanno anche ridere, soprattutto quel pubblico che Clair, da vero uomo di spettacolo, definisce Sua Maestà il Pubblico, dichiarandosi suo devoto (anche se intelligente) servitore; ma in realtà, a studiarli solo un po' più da vicino e a non contentarsi della prima impressione epidemica che suscitano, non è difficile vedere che sono anche (e forse soprattutto) dei film amari, malinconici e che il succo della loro vera poesia, il segreto di quella fiammata intellettuale che suscitano in chi li accosta con animo aperto è un segreto doloroso, la contemplazione spesso delusa dell'individuo, il senso di sconcerto di fronte a certe meschinità o a certi errori della società, la necessità di castigare ridendo dei costumi, degli usi, dei



René Clair indossa l'abito verde di Accademico di Francia. Glielo ha confezionato, quando venne accolto fra gli « immortali », un sarto naturalmente molto famoso: Pierre Cardin



Pierre Brasseur, magistrale interprete di « Porte des Illas »

tipi umani che il più delle volte fanno o farebbero piangere.

Poeta « tragico », perciò, René Clair? Sarebbe adesso voler spingere il paradosso fino a delle conseguenze estreme e, in definitiva, ingiustificate: non un poeta comico, ad ogni modo, ma un poeta umanissimo

che, anziché contentarsi della lieta e superficiale festa dell'ilarità, ha contrabbandato, attraverso questa ilarità, pazientemente perseguita in omaggio al pubblico, una sua visione serena ma non allegra della vita, il culto dei sentimenti sinceri, il rispetto — decisissimo — per l'amicizia, la simpatia,

non romantica ma un po' nostalgica, per l'amore vero. Sorretto sempre, e guidato, da un passato culturale che, nell'ambito della più seria tradizione francese, è sempre stato la sua forza. E il lievito della sua migliore poesia.

Gian Luigi Rondi



Paul Anka, il « ragazzo d'oro » della musica leggera, durante la sua visita a Roma. Nella foto piccola, il cantante con la moglie Anne de Zogheb dopo il matrimonio

Paul Anka sul video

Sarà ospite di Studio Uno e di una trasmissione di varietà sul Secondo

PAUL ANKA E RITA PAVONE, 37 anni e 3 metri di statura in due, si sono conosciuti al telegar di via Teulada. L'occasione, *Studio Uno*; lingua prescelta per l'incontro, il francese; brindisi per festeggiare l'avvenimento a base di succhi di pesca.

A non conoscerli, si sarebbe tentati di scambiarsi per due studentelli che hanno marinato una scuola media di periferia; ma così, aggirandoli, con uno strato di *pan-cake* sul viso e con una zelante corte di segretarie e di guardie del corpo dall'aria scafata, la cosa cambia.

E' persino impossibile avvicinarlo, l'eterno *golden boy* della canzone americana, soprattutto per i giornalisti. Lo hanno consigliato di non farsi intervistare: tanto, dicono, chissà perché, finisce

sempre a tiratine ironiche, malgrado i milioni di tifosi che si contano in tutto il mondo; tanto, aggiungono, lui, ormai, è entrato stabilmente nella mitologia canora.

Eppure, malgrado tutto, Paul Anka è un simpatico. Grassoccio come una quaglia, stivaletti di camoscio con tacchi altissimi, aria sorniona e furbesca, si stringe nelle spalle. L'idolo delle *teen-agers* ha un ruolo da ricoprire, un mito da difendere; ha l'aria di dire « sapeste quanto è pesante! ».

Del resto, recentemente al Festival dei Popoli di Firenze è stato presentato un film-inchiesta dal titolo *Loneley boy* (Ragazzo solo) che tratta di Anka come fenomeno sociale e che ci mostra le esibizioni del divo in pubblico, le reazioni e le infa-

tuazioni, spesso frenetiche e clamorose, che il cantante riesce a suscitare tra i suoi *fans*. Nel film il ventiduenne cantautore canadese (è nato a Ottawa il 30 luglio 1941, primogenito di un gestore di trattoria) si confessa coraggiosamente dinanzi alla macchina da presa, ammettendo, tra l'altro, di essere stato bruttissimo da bambino, con un testone sproporzionato ed una pancia troppo pronunciata, e che è riuscito a diventare normale solo a prezzo di terribili sacrifici.

Tuttavia il mito di Anka, a considerarlo da vicino, è cambiato. Il primatista del *best-seller* (con la sbalorditiva cifra di 6 milioni di copie vendute di *Diana*), il « ragazzo d'oro » che ha lanciato la moda dei « cantanti minorenni », ha capito l'affare, sa amministrarsi sag-

giamente, si è messo a fare investimenti immobiliari, ha acquistato una lussuosa villa nel New Jersey per sé e per i suoi; e sabato scorso infine, nel Municipio di Passy con rito civile e subito dopo, nella cappella dell'aeroporto parigino di Orly, con cerimonia religiosa, Paul ha compiuto un passo decisivo per la sua vita futura. Si è infatti sposato con Anne de Zogheb, una graziosa indosattrice libanese con la quale si era fidanzato sei mesi fa, durante le riprese del film *Il giorno più lungo*, in cui Anka interpreta un personaggio drammatico. La notizia del matrimonio era trapelata, con qualche giorno d'anticipo, ma Paul si era affrettato a smentirla, preoccupandosi evidentemente di dare alla cerimonia un to-

no riservato e discreto. C'è riuscito, a quanto pare, se è vero che un centinaio di fotografi, spediti d'urgenza sul posto, non appena si è saputo che il « ragazzo d'oro » si sposava davvero, non hanno potuto scattare un solo « flash » durante il rito, e sono stati ammessi nella sala soltanto quando tutto era ormai finito.

Approfittando del suo soggiorno in Italia, ove è venuto per incidere una serie di canzoni in italiano, il cantante si esibirà anche in televisione in una prossima puntata di *Studio Uno* e in una nuova trasmissione del Secondo Programma *Musica Hôtel*. Le canzoni sono: *Piangerò per te*, *Una chitarra e vino* e la ormai notissima *Ogni giorno*.

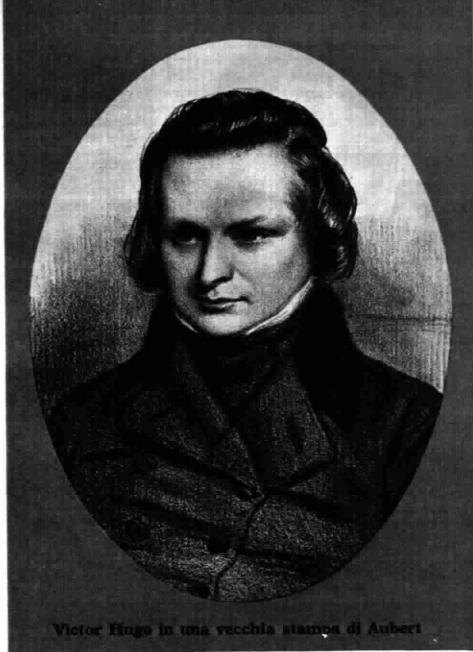
Giuseppe Tabasso

Dopo "Il mulino del Po"
Sandro Bolchi prepara
un nuovo romanzo sceneggiato

I miserabili

di Victor Hugo

Insieme con lo sceneggiatore Dante Guardamagna, il regista ha preparato le prime quattro puntate - Nella prossima estate, il nuovo "colosso" televisivo entrerà in fase di realizzazione



Victor Hugo in una vecchia stampa di Aubert

ALLA TELEVISIONE se ne parlava da anni. Da quando il romanzo sceneggiato, nato timidamente, si rivelò un genere di largo successo. «Da questo libro — si diceva — potrebbe uscire uno spettacolo che passerà alla storia della TV, come accadde, nel cinema, a *Via col vento*». Oppure: «soltanto da un'opera simile è possibile trarre il romanzo sceneggiato per eccellenza, un vero e proprio *colossal* della nostra TV». Il titolo: *I miserabili*, di Victor Hugo.

E' un mondo questo romanzo. E anche un caos, pieno com'è di digressioni, di divagazioni, di meditazioni. Victor Hugo vi ha realizzato quella sua vasta concezione, attutita e soffocata dal dramma: *tutto in tutto*. Egli ha mescolato tutti i colori, tutti gli argomenti, tutti i generi. Vi sono alcune parti caratteristiche del romanzo storico: Waterloo, Parigi 1832, le barricate. Ma è anche romanzo lirico, in cui si esaltano tutte le idee del Hugo pensatore; tutte le emozioni del Hugo poeta; tutti gli affetti, gli odi, le curiosità, le sensazioni del Hugo uomo. Vi sono, infine, nei *Miserabili*, dei capitoli da romanzo realista: vi si trovano descrizioni di ambienti borghesi e popolari; di usanze grossolane e ignobili; di scene che si svolgono all'interno di case o nelle strade, e che sono appunto di un realismo vigoroso. Nel suo insieme, però, è un romanzo filosofico e simbolico. E' impostato dappprincipio come il poema del pentimento e della risurrezione volontaria. Poi si fa poema umanitario e democratico: di fronte al borghese egoista e soddisfatto, c'è



Il regista Sandro Bolchi (in primo piano). Da sei mesi, con Guardamagna, lavora alla sceneggiatura de «I miserabili». Per giugno, si prevede, i testi dovrebbero essere pronti

il popolo oppresso, ingannato, dolorante, irritato e affranto, l'eterno vinto; di fronte ai vizi di gentiluomini vi sono le virtù, appunto, dei miserabili, degli spostati, di un forzato, di una semplice ragazza, ingenua e ignorante.

Eppoi, non dimentichiamolo, Victor Hugo è anche uomo di teatro: in questo suo capolavoro della narrativa le soluzioni sono spesso teatrali, spettacolari, ad effetto. Ecco perché il libro interessa tanto la televisione. Ma in tutto ciò sono anche implicite le difficoltà che la riduzione e la realizzazione televisiva comportano. Come mantenersi, ad esempio, entro il tempo e la misura stabilibili dall'autore? Come rendere, sul piccolo schermo, il grande, l'immenso che traspare in ogni pagina del romanzo? Eppoi chi si sarebbe accollato l'onere di scriverne la sceneggiatura? Sembravano questi senza risposta; problemi senza soluzione. Sicché non se ne fece nulla. Se ne continuò a parlare, però, come di una meta da raggiungere, prima o poi. Ma, ancora un anno fa, sembrava una meta lontana. Adesso, invece, la riduzione televisiva di questo grande romanzo dell'Ottocento francese sta per essere condotta a termine. Il regista Sandro Bolchi e lo sceneggiatore Dante Guardamagna vi lavorano da sei mesi. La scorsa estate avevano presentato al Secondo Programma un «trattamento» dei *Miserabili*, in dieci puntate, che venne subito accettato.

Nessuno glielo aveva commissionato. Guardamagna è un appassionato del grande scrittore francese e ne ha studiato l'opera a fondo. Si convinse che soltanto la televisione consentiva di realizzare una riduzione veramente fedele allo spirito, ai tempi, alle miserie, al ritmo che l'autore ha imposto alla sua opera. E per un motivo molto semplice: la televisione non ha limiti di tempo. Uno spettacolo cinematografico o teatrale non può



Hugo in una caricatura di Benjamin, pubblicata nel 1841

reggere più di tre o quattro ore: uno spettacolo televisivo di prosa può svilupparsi, invece, lungo un arco di parecchie puntate, senza restrizioni. Guardamagna disse tutto questo a Sandro Bolchi col quale, tre anni avanti, aveva realizzato per la TV un'altra opera di Hugo: *Ruy-Blas*. Il regista non conosceva a fondo il libro. L'aveva letto da ragazzo, per scommessa, quando frequentava il liceo. Allora non ne rimase impressionato favorevolmente. Oggi ricorda d'averlo trovato «noioso, intriso di retorica, di magniloquenza». Ma dopo aver parlato con Guardamagna lo rilesse. «Ne rimasi sconvolto», dice, «scoprii uno scrittore eccezionale proprio per la sua potenza di evocazione drammatica; per la sua forza narrativa». Pochi giorni dopo Bolchi e Guardamagna partivano per una solitaria località dell'Isola del Giglio. E in meno di tre settimane prepararono la «scatola», il progetto di sceneggiatura. «La nostra paura — dice Bolchi — è stata soltanto questa: di fare un racconto meccanico. Di cadere, cioè, nello stesso errore delle riduzioni cinematografiche: per rendere lo spettacolo veloce, per narrare la storia in modo secco, violento, si corre il rischio di perdere, lungo il cammino, il simbolismo, la morale dell'opera».

La causa di questo timore procedono con lentezza. Vanno avanti e indietro, spesso scrivendo e riscrivendo la stessa scena decine di volte. «Le maggiori difficoltà — dice il regista — le abbiamo incontrate all'inizio. Per due ragioni: occorreva entrare subito nello spirito del libro; comprendere ogni sfumatura. E poi le prime puntate, debbono essere, per forza, particolarmente aderenti all'originale». Perché la legge morale di Victor Hugo vuol dare risalto è tutta contenuta nella prima parte del romanzo, addirittura nei primi capitoli. E' affidata ai personaggi che qui l'autore presenta e che poi ricorrono per tutto il libro. Questo scrittore, apparso altre volte così poco attento agli aspetti psicologici, ha saputo, in questa opera, trovare la nota giusta e mettere in evidenza — ad esempio — le fasi, i progressi, i regressi di Javert. Ma anche che si affranca la sua purifica: Jean Valjean, personaggio idealizzato, vivo e vero. Come vivi e veri, ben disegnati, sono i profili del vescovo Myriel, di Fantine, di Thénardier, di Javert. Ma anche quelli di tutti gli altri: una folla di figure minori, poetiche o pittoresche, an-

liche o svenevoli, divertenti o ripugnanti. Ognuno ha una sua precisa funzione, una chiara giustificazione, che deve apparire anche sul video.

A ciascuno dei suoi personaggi Hugo dedica l'ampia biografia. Lo descrive minutamente; fa la storia completa, dettagliata, del suo passato, sicché ne emergono facilmente i caratteri, i difetti o le virtù. A volte, per far questo, l'autore impiega decine di pagine: lunghe, interminabili divagazioni. Tutto ciò nell'edizione televisiva è sostituito da brevi, incisivi dialoghi. Ecco una delle maggiori libertà che si sono concessi gli autori. Un'altra è d'aver spesso proceduto a un rimontaggio dell'opera. E' noto, l'andamento del racconto scritto non segue un ordine cronologico: va avanti e indietro nel tempo, attardandosi su certi particolari, sfiorandone altri. Per ovvie esigenze l'edizione televisiva de *I miserabili* segue l'ordine cronologico: Bolchi e Guardamagna hanno anticipato alcuni episodi, posticipato altri.

La prima puntata è indicativa del loro metodo di lavoro. Racchiude le prime centoquarantadue pagine dell'edizione italiana del romanzo. Comincia con l'arrivo del forzato Valjean a Digne; si conclude con l'episodio del carretto, quando, cioè, il sindaco di Montreuil a mare, Madeleine, con la sua forza erculeica, riesce a salvare il vecchio Fauchelevent finito sotto le ruote di un carro. Madeleine fa tutto questo davanti agli occhi gelidi dell'ispettore Javert il quale già sospetta che il vero nome del sindaco sia Jean Valjean. Gli sceneggiatori hanno ommesso la parte iniziale del libro: le quarantadue pagine che Hugo dedica al vescovo Myriel presso cui il forzato troverà ospitalità dopo essere stato cacciato da tutti, per via del suo passaporto giallo. Perché il lungo racconto dedicato al vescovo è il prologo al libro il quale, invece, inizia, entra nel vivo, appunto con l'arrivo del galotto a Digne. Ma le virtù del prelo, la sua santità, il suo grande animo, il suo alto senso della carità emergono, nella riduzione televisiva, poco prima che il forzato bussi alla porta della dimora vescovile, in un dialogo tra il prelo e le due donne di casa. Per il resto, la puntata segue l'andamento del racconto. C'è l'episodio straziante di Valjean che ruba la moneta d'argento al piccolo savoiardo e il suo tardivo, ma disperato, autentico pentimento; poi la scampagnata domenicale di Fantine e delle sue tre amiche con i quattro studenti, l'ama-

ra sorpresa che questi ultimi riservano alle ragazze; l'incontro della stessa Fantine con la Thénardier che la convince di affidare la piccola Cosette alle sue cure; l'arrivo di Fantine al paese natale, Montreuil a mare, che il misterioso sindaco Madeleine ha reso prospero; l'arrivo nello stesso luogo del nuovo ispettore Javert a cui Madeleine ricorda qualcuno: forse un forzato, incontrato alla prigione di Tolone dove lui era carceriere.

Un'altra libertà si sono presa gli sceneggiatori. Hanno sostituito le scene di massa con una narrazione per particolari.

«Faremo qualcosa di simile — dice Bolchi — a ciò che è stato collaudato con successo ne *Il mulino del Po*, a proposito — ad esempio — della scena dell'inondazione». Che ha seguito alla TV la quarta puntata del romanzo sceneggiato di Bacchelli, che lo stesso Bolchi ha diretto, ricorderà certamente quell'episodio. Il mulino di Lazzaro sembrava sul punto di venir travolto dalle acque e non era in piena. La scena è stata realizzata interamente in studio: il regista ha reso perfettamente l'impressione, inquadrando con le telecamere soltanto dei particolari: violenti getti d'acqua, uomini bagnati che tirano funi sotto un gran temporale. Con la medesima tecnica verranno narrati alcuni episodi de *I miserabili*: la battaglia di Waterloo, le barricate, la estenuante fuga di Valjean e di Marius attraverso le fogne di Parigi.

Sono, soprattutto, le caratteristiche di fondo del grande romanzo che il regista vuole conservare intatte e portare sul teleschermo. Tutto il resto sarà un'attenta ricostruzione dei fatti. «Non so ancora — dice — come saranno i miei *Miserabili*. Anche se avessimo terminato la sceneggiatura non lo saprei: uno spettacolo televisivo di questo genere lo si inventa in studio con gli attori e le telecamere in funzione». Gli attori, comparse incluse, saranno circa quattrocento: una cifra record per la nostra TV. «Quasi tutti gli attori italiani più importanti — dice Bolchi — hanno iniziato una vera e propria corsa al *Miserabili*. Questa è una prova dell'interesse che ne suscita la realizzazione televisiva». Ma, fino a questo momento, nessuno è stato interpellato. E' un problema che è stato rimandato di qualche mese: appena la sceneggiatura sarà ultimata verrà risolto.

Fino a questo momento, Bolchi e Guardamagna hanno condotto a termine la stesura definitiva di quattro puntate del romanzo sceneggiato. Anche la quinta, per la verità, era già scritta; ma non ha convinto abbastanza il regista. La vorrebbe più sfumata, tutta luci ed ombre, ma anche più sostanziosa e violenta. «Il libro, d'accordo — dice — è una grande cantata popolare, ma è anche una storia epica: la storia dei figli della generazione di Waterloo che risorgono sulle barricate della Comune».

Entro il prossimo giugno, secondo le previsioni degli autori, la riduzione televisiva sarà pronta. Per la ricostruzione scenografica e l'approntamento dei costumi, il regista ha messo in bilancio un altro mese di lavoro. Poi si entrerà in studio.

Bolchi non ha fretta. Quello che gli importa è di fare, con *I miserabili*, un lavoro convincente; mica a comporre un grande affresco, senza macchie, senza sbavature, nitido e impeccabile. «La tela — dice — è grande, immensa: riempirla in fretta non è possibile».

Sangue blu: almanacco di Gotha della Musica Leggera

Valzer triste, opera 44, di Sibelius - Ripudiato, ma fortunato - Un «bacio» dopo colazione - Per ricordo, un prezioso autografo - Il contabile di Cincinnati - Mister Peters ha il naso fino - Corsa all'oro sulle ali d'una canzone



Jean Sibelius. Il suo celebre «Valzer triste» fu composto nel 1903 come musica di scena per un dramma intitolato «Kuolema» (La morte). Considerandolo ben poca cosa, il musicista lo vendette al primo editore che glielo chiese, per soli cento marchi, né in seguito se l'ebbe a male, quando seppe che l'editore si era fatto un invidiabile patrimonio col suo valzer

Tre editori fortunati

L'EDITORE artista e intelligente», sosteneva Jules Renard, «è quel tale che non dà mai un soldo di diritti d'autore a nessuno». Scagli la prima pietra il poeta o il musicista che non sia incappato, almeno una volta, in un editore «intelligente». Ma non c'è da vergognarsene, credetemi, perché per questa strada sono passati autori coi fiocchi.

Prendiamo ad esempio il più grande compositore finlandese, Giovanni Sibelius. Nel 1903 compose il suo *Valse triste* come musica di scena per un dramma di suo cognato, intitolato *Kuolema* (la morte). Egli era già noto per il suo poema sinfonico *Kullervo*, per *Una saga* e per *Finlandia*, suo capolavoro. Ora, quel *Valse triste*, creato più per far piacere al cognato che non per appagare la sua musa, gli sembrava ben poca cosa, malgrado avesse subito incontrato grande successo. Perciò lo vendette al primo editore che glielo chiese, per cento marchi.

Sbarazzatosi così di questa «schitarrata», com'egli la chiamava, disse alla moglie con molta umiltà:

«Aninola, è ormai tempo che io cominci a comporre sul serio. E si ritirò a vita quasi monastica nella sua villa di Järvenpää, sulle rive del lago Tun-sula, godendo di un'annua pensione che la nazione gli elargiva affinché si dedicasse esclusivamente alla sua arte. E' probabile che Sibelius non se l'ebbe a male quando seppe che l'editore, col suo valzer da concerto, si era fatto un patrimonio invidiabile. Tuttavia è da scommettere che non seppe mai rassegnarsi né spiegarsi come mai, di tutta la sua vasta produzione — che Constant Lambert non esita a porre quasi sullo stesso piano — quella di Beethoven e di Brahms — il pezzo più popolare fosse proprio questo *Valse triste* che egli aveva ripudiato.

Pur facendo le debite proporzioni, un altro valzer ottenne una popolarità mai raggiunta fino allora da pezzi del genere: *Il bacio* di Arditi, che quattro anni fa ebbe il privilegio di veder celebrato il centenario della sua nascita, patria del suo compositore.

Nelle storie musicali, il nome di Luigi Arditi è citato soltanto come quello di un valente direttore d'orchestra che, dopo aver fatto le sue prime armi a New York (dove invano aveva tentato di imporsi come compositore lirico) diresse con fortuna a Costantinopoli e poi in Russia, quindi a Dublino e infine a Londra, dove per molti anni sul podio dell'*Her Majesty's Theatre* ed al *Covent Garden*. Tenne a battesimo cantanti di grido quali li Giuglini, la Trebelli e la decenne Adelina Patti, che fu una delle prime interpreti del *Bacio*, da lui composto a Dublino nel 1859.

Un giorno, dopo colazione alla quale era invitato un amico — tale Piccolomini — mentre in salotto prendeva il caffè in compagnia della mo-



Stephen Foster, in un ritratto del 1852. L'autore della popolarissima canzone americana « Oh Susanna » fu ricompensato nel 1846 con cento dollari dall'editore Peters di Cincinnati che ne guadagnò ben diecimila

glie e dell'amico, sedette al pianoforte e si mise a improvvisare accordi sulla tastiera. — Peccato che lei debba partire proprio oggi — disse la signora all'ospite —. Questa sera avrebbe potuto partecipare a un ballo con noi.

— Peccato davvero! — rispose l'invitato —. Le avrei dimostrato che, malgrado l'età, sono ancora un ballerino instancabile.

— La prendo in parola — fece la signora Virginia protendendo le braccia.

Il maestro, stando al gioco della moglie, attaccò un valzer festoso, gaio, elettrizzante; e il Piccolomini, cingendo la bionda signora, si mise a piroettare con lei in salotto con larghe volute, «avvitando» e «svitando» come sapevano soltanto fare nell'Ottocento. Infine, con un vero «crescendo» rossiniano, le agili dita di Arditi giunsero alla chiusa finale.

— Bravo! Bene! — gridarono i ballerini battendo le mani.

— Un valzer magnifico! — disse l'amico —. Come s'intitolata?

Non lo so — rispose il maestro. — L'ho creato ora, lì per lì.

— Perché non me lo scrivi? Lo porterò con me in America come ricordo — disse Piccolomini.

E siccome in tutta la casa non si trovava un foglio di carta da musica, il compositore tracciò su un foglio qualunque le righe del pentagramma e rapidamente vi scrisse le note della melodia.

— Ecceci — disse quindi, consegnando l'autografo all'amico —. Questo ti rammenterà un

valzer ballato con la mia Virginia.

A quanto narra il professor Borgono, ultimo biografo di Arditi, il Piccolomini — giunto in America — cedette il valzer per cinquanta lire all'editore Cramer che, a sua volta, realizzò la somma di oltre 400 mila lire, pari a circa 120 milioni attuali. Secondo lo Schmidl invece, l'editore fortunato avrebbe guadagnato oltre mezzo milione di franchi, mentre l'autore ne avrebbe intascato seicentocinquanta. Somma ragguardevole, mi pare, quando si pensi che ancora all'inizio di questo secolo una canzonetta veniva pagata «breve manu» dalle cinque alle dieci lire...

Per quante ricerche abbia fatto, non saprei dire quanto toccò al poeta Gottardo Aldighieri (attento, protol):

Sulle
sulle labbra
se potessi
dolce un bacio
ti darei.
Tutte, tutte ti direi
le dolcezze dell'amor...

Ispiratrice di questo valzer fu la consorte Virginia Warwick, che Arditi aveva sposata a New York quattro anni innanzi. Doveva essere molto bella, se Gioacchino Rossini, accigliandosi una sera in casa sua a Parigi, ebbe ad esclamare: — Ora comprendo perché Arditi ha scritto «Il bacio».

E poiché siamo in tema di editori fortunati, che dire di quello che ebbe il futo di metter per primo le mani su *Oh Susanna*? Un vero cane da tartufi. Ma procediamo con ordine, e anzitutto cominciamo col



Luigi Arditi (1822-1903) scrisse « Il bacio » a Dublino nel 1859. Il valzer fu venduto in America per cinquanta lire all'editore Cramer che ne ricavò una somma favolosa, pari a centoventi milioni d'oggi

dire che è difficile sabillare la precisa data di nascita di questa canzone. Secondo la versione di uno dei suoi tanti biografi, Stephen Foster l'avrebbe composta nel 1846 mentre era ancora a Cincinnati, dove lavorava come contabile nella ditta di suo fratello: «La canzone divenne rapidamente celebre, tanto da attrarre l'attenzione del più noto editore musicale della città, Mister Peters, che gliela richiese. L'autore non si fece pregare; gli mandò il pezzo, e fu oltremodo stupito quando si vide ricompensare con ben cento dollari. Una somma enorme, per una canzoncina di così modesto valore! Ma Peters aveva visto giusto. Difatti, in breve tempo, *Oh Susanna* gli rese 10.000 dollari. Questa fortuna insperata consentì all'editore di ampliare il suo giro di affari e di diventare ben presto la più grande Casa Editrice musicale dell'Ovest».

Stephen Foster si dichiarò pienamente soddisfatto di come erano andate le cose. Anzi, lasciò scritto:

«Benché questa canzone non avesse molto successo (sic!) mi rese due biglietti da 50 dollari, il che mi permise di lasciare il mio impiego di contabile per dedicarmi esclusivamente alla carriera di compositore». L'affermazione di Foster ci stupisce. *Oh Susanna* non era un successo? Ma, se la cantavano tutti, in America! Non c'era cantante che non l'avesse in repertorio; in qualunque spettacolo musicale era, si può dire, la canzone d'obbligo. Infine, alla sua diffusione e popolarità, contribuì un fatto del tutto estraneo al mondo mu-

sicale americano, e tuttavia di enorme importanza nella vita del Paese. Nel 1849 era cominciata la «corsa all'oro»: da ogni angolo degli Stati dell'Unione partivano carovane dirette in California. Questo esercito di illusi compiva la sua marcia cantando *Oh Susanna*, come si trattasse di un inno di battaglia. Durante i bivacchi notturni, la intonavano in coro accompagnandosi sul banjo, e quella canzone era come un tonico fatto per alleviare le fatiche e i disagi del lungo cammino:

I come from Alabama with my banjo on my knee, - I'm g'wan to Louisiana my true love for to see. - It rained all night the day I left, the weather it was dry, - the sun so hot I froze to death, oh Susanna don't you cry. - Oh, Susanna! Oh, don't you cry for me! - I've come from Alabama with the banjo on my knee.

Più di venti case editrici stamparono questa canzone, fra il 1848 e il 1851, e gli esemplari si trovano tutti gelosamente custoditi nelle bacheche del Foster Museum di White Springs in Florida. Esaminandole, si nota che solo poche di tali edizioni attribuiscono a Foster la paternità del pezzo; nella maggior parte di esse, l'autore è ignorato. E ciò perché la popolarità della canzone era ormai tale che i più, in buona fede, ritenevano trattarsi di un pezzo folcloristico del solito anonimo.

Ironia della sorte! Questa canzone, che all'autore aveva reso soltanto cento dollari, fu il leitmotiv della febbre dell'oro.

Riccardo Morbelli

IL LEGGIAMONE INSIEME

La luna su Roma

Questo è un titolo capzioso. Leggendo in *Roma dei galantuomini* un bel libro di Mario dell'Arco, poeta romano (in lingua romanesca), e precisamente nel capitolo «La notte si addice a Roma», alcune battute di meraviglia di gloriosi turisti davanti ai plebej romani (da Goethe, Byron, Lamartine fino a Baldini), ho ricordato anch'io che la luna su Roma è di uno stupore sovrano, illumina come in nessun altro luogo quel sonno di vita e di morte che dà una idea dell'eterno; e, voglio dire, quella luce mi si è diffusa nell'anima, mi è rimasta nella memoria e mi ha suggerito il titolo seducente al posto di un altro più semplice che potrebbe essere «Vecchi ricordi» o «Città di una volta», «Elegia del passato» e simili. Dunque, vecchi ricordi, e non solo di Roma: ho qui davanti un altro libro, *Vecchia Bologna* (ed. Cappelli) di Renzo Giacomelli, notissimo avvocato di quella città e dilettante di musica e di giornalismo. La sua è la Bologna del tempo che la centrale via Rizzoli si chiamava Mercato di Mezzo, e accanto alle due celebri torri, rimaste quasi emblema della città, ve n'erano altre due, l'Artemisia e la Riccadonna, per la cui sopravvivenza fu inutilmente dato battaglia (e invocato l'alto intervento di D'Annunzio). Questa lotta fra il vecchio e il nuovo, così urbanistico come artistico e morale, è il tema del libro: l'animo è rassegnato, se proprio non indulgente, a novità, a mutamenti forse non del tutto utili e sani, ma l'amore del «tempo di una volta» è così tenace che l'amaro della sottintesa polemica non riesce a celarsi del tutto. Del resto, quel che il Giacomelli rimpiange non sono tanto le cose spartite quanto l'atmosfera civile,

di semplicità e cordialità, che a quelle s'intonava.

Eppure, Bologna resiste ancora con le molte splendide memorie superstiti; per me è una delle più belle città d'Italia, una delle immagini urbanistiche più compatte, unitarie, e lo spirito festoso e bonario vi dura più che altrove. C'è molto entusiasmo in questo libro, e anche qualche ridondanza, il piacere di infilare nomi, di non dimenticare nessuno (più per sé che per gli altri), ma su Bologna, dove i libri rievocativi dei suoi innamoratissimi figli non mancano, anche le fugaci memorie del Giacomelli aggiungono qualcosa di notevole.

Poi v'è il citato volume di Mario dell'Arco (edito dall'E.I.A.S.): in sedici capitoli-ellezvi contempliamo «una Roma respinta indietro d'un secolo», una Roma dei galantuomini, cioè non dei ladri di biciclette, dei «ragazzi di vita», delle donnacce, non della «dolce vita» (nemmeno di certa reale miseria), ma una che c'è ancora sotto le viziose incrostazioni del tempo e degli uomini. Una Roma vista col sorriso di chi la possiede ancora nello straordinario colore che ebbe la città nel pieno dell'Ottocento, mettiamo all'età di D'Annunzio ventenne. La «Veduta ideata del carnevale» mi pare il più bello di questi elzeviri, probabilmente il più equilibrato tra rievocazione e fantasticheria.

Ma i ricordi di Arnaldo Frateili sono un'altra cosa, la sua Roma letteraria che ha i termini a *quo* e *ad quem* in due celebrati caffè (*Dell'Arango al Rosati*, ed. Bompiani) è un buon capitolo di cultura.

Si comincia con le vedute nostalgiche della vecchia quietà città «delle botticelle e dei lampioni a gas». La rivedo chiara nelle sue mura. Ricordo il Macao... Re Umberto a cavallo coi

baffoni bianchi e gli occhi spirlanti... Ricordo la Fontana dell'Esedra quando aveva tutt'intorno dei leoni... Ma poi si seguita rapidamente negli anni anche per l'autore più maturi, quelli fra la prima e la seconda guerra mondiale, particolarmente gli anni '20 e gli anni '30. Un po' debolmente forse, nel tratteggiare il quadro generale dell'età del fascismo e i suoi costumi, ma poi con più sicurezza e approfondimento, con un garbo urbanistico e un'affettuosa sincera, comprensiva, che rivela l'onestà e dissimula l'energia il Frateili ha composto il suo affresco di memorie di scrittore con una serie di profili di colleghi amici: da Pirandello a Fracchia, da Tozzi alla Deledda, da Rosso di San

Secondo a Lucio D'Ambra, a Ojetti, a Vergani, eccetera. Alcune sono «fotografie» riprese in mano, ricordate, contemplate; altri sono ritratti penetrati più addentro, dall'aneddoto al giudizio. Ora, tra l'aneddoto e il giudizio non c'è un passaggio occasionale, episodico, ma quel racconto di chi sa scoprire con senso critico in ogni gesto umano un'espressione dello spirito, in un'apparente bizzarria dell'artista la coerenza con tutto il resto dell'uomo. Eccellente, sotto questo aspetto, è il capitolo su Pirandello, e quello su Betti, e sul «mago della grammatica», cioè su Romano Guarnieri (che insegnò l'italiano a mezza Olanda). Una apparizione di D'Annunzio in vegone-letto — maggio 1919 — è fermata magnificamente in tre righe. Scrittori che ho conosciuto anch'io (Linati, l'Alemo) li rivedo con la commossa familiarità di chi sogna un amico.

Ma insisterei sul valore di

documento culturale di queste pagine; a parte l'interesse di certi profili che sono più veramente critici, ci troviamo di fronte a un abbozzo di storia della letteratura più famosa che dominò il primo dopoguerra (e non voglio dimenticare certi preziosi appunti di storia del cinema). Ci si stupisce un po' inaspettatamente che certi nomi siano già dimenticati (si riconosce anche quel che v'è di giusto, oltre che di naturale, in questo oblio), ma s'intende la necessità non solo di un'opera pietosa di commemorazione, ma anche di riconoscimenti critici, e qualche volta anche di miglior conoscenza: sono stati proprio quelli la letteratura sorta dal primo diaframma fra due secoli operato dalla guerra mondiale, e subito minata, nella sua gracile novità, dalla grande catastrofe civile dei seguenti venti anni?

Franco Antonicelli

Nostalgia di Napoli

La Casa Torriani e C. di Milano pubblica ogni anno un bel libro, quasi un almanacco di lusso, un dono per gli amici, che dedga ad una città. Negli anni scorsi, i volumi sono stati dedicati a Milano, Roma, Verona, Torino, Assisi, Firenze e Venezia; quest'anno, la città prescelta è Napoli e chi ha il compito di parlarne è un amabile, simpatico, popolarissimo napoletano, il professore Alessandro Cutolo. Non occorre certo presentarlo ai lettori del nostro giornale, che lo conoscono per la sua famosa rubrica televisiva «Una risposta per voi» e per la sua collaborazione su queste colonne.

L'associazione di idee, del resto, è immediata. Il telespettatore che pensa a Napoli, vede il professor Cutolo; il telespettatore che vede Cutolo, pensa subito a Napoli... Chi avrebbe

potuto dirne meglio in una pubblicazione così cordiale e preziosa? Perché il bel volume edito dalla Torriani è anche, a parte il testo, una rarità bibliografica, fuori commercio. L'amore per i libri, di anno in anno più diffuso, ha dilatato in Italia anche l'amore per le cose rare, e questa, col suo dorso in pelle, i nervetti, le impressioni in oro, i disegni policromi di Gennaro Vitiello, è un'edizione di singolare pregio.

Il volume si intitola *Nostalgia di Napoli* ed è infatti, dal principio alla fine, una canzone al richiamo che Napoli esercita sui figli che se ne sono allontanati: nostalgia del mare, del sole, delle case, del paesaggio; nostalgia dei sapidi cibi, delle canzoni, delle chiese, delle luminarie. Un discorso affettuoso ed a volte accorato, pieno di colore e di calore,

scritto con impeto, come se fosse improvvisato davanti alle telecamere. Tutti sono stati a Napoli almeno una volta nella loro vita, anche per una sosta fugace, e tutti la ritrovano nelle pagine di Alessandro Cutolo, viva e canora, piena di profumi e di sole.

Inutile dire che l'edizione, seicento copie, è già esaurita. Il professore Cutolo, che l'ha annunciata dai teleschermi, ha ricevuto centinaia di richieste e non ha potuto soddisfarle. Se ne scusa con gli amici di Napoli e dei bei libri. Così come se ne scusa il suo editore. I volumi precedenti, sulle altre città, erano stati firmati da Fraccheroli, Baldini, Valeri, Sacca, Bergellini, Vita, Cenazzi. L'ideatore della collana è Angelo Ponti.

m. s.

L'Ottocento giorno per giorno

Non esiste un altro periodo storico come l'Ottocento del quale, nelle scuole, si pretendeva una conoscenza più dettagliata. È giusto, ma è altrettanto vero che, per lo studente, l'Ottocento continua ad essere uno dei bocconi più indigesti e l'immagine che gli ne rimane è delle più sfuocate. Gli uomini del secolo più vicino al nostro restano lontani quanto quelli dell'epoca romana o del Medio Evo. La ragione? Gli storici interessano dei grossi personaggi, dei documenti, delle battaglie vinte o perse e poco si preoccupano di darci qualche illuminante scorcio sulla vita di ogni giorno, sui problemi spiccioli che affannavano la piccola gente, sulla psicologia di chi abitava nelle città o viveva nelle campagne.

Sappiamo cosa disse Napoleone quando cinse la corona impera a Milano, ma non sappiamo nemmeno che aspetto avessero, come fossero vestiti i contadini che, lungo le strade del Piemonte o della Lombardia, fecero ala al suo passaggio.

Abbiamo una vaga idea di come fossero fatte le città allora, di come si viaggiasse; non sappiamo immaginare quali impressioni destassero le scoperte di Volta, quanti giornali ci fossero e quante persone fossero in grado di leggerli. Nessuno s'è preoccupato di spiegarci la ragione dell'improvvisa, selvaggia fioritura di barbe e di baffi che caratterizza l'Ottocento. Nessuno ha pensato di segnalarci in quale anno fu compiuta la prima crociera, quando si decise di rendere settimanali le estrazioni del Lotto o quante volte la gente facesse il bagno in un anno.

Il secolo coi baffi di Michele Serra (Cappelli editore, 330 pagine, rilegato con numerose illustrazioni, 5 mila lire) reca un sottotitolo illuminante, *Vita curiosa dell'Ottocento che segna allo stesso tempo i limiti ed il programma del volume*. Scrittori e giornalisti dell'Ottocento erano indaffarati a registrare gli avvenimenti che essi ritenevano più importanti. C'era chi usava la penna in-

tainta nella retorica e chi nel vetriolo della satira, pochissimi si limitavano a fare della cronaca pura e semplice. Michele Serra, direttore di questo nostro «Radiocorriere-TV» finché poche settimane fa, ha pensato quanto sarebbe stato utile se un «inviato speciale» dei nostri giorni avesse potuto ficcare il naso nelle faccende del secolo scorso, per cogliere quegli aspetti minori, talvolta pettegoli, talvolta soltanto curiosi, che formano il centro di certi ghiotti servizi giornalistici. Solo così, ha pensato l'Autore, sarà finalmente possibile capire qualcosa dell'Ottocento, sentire quegli uomini, che ormai la storia ha reso così distanti da noi, più vicini. Ed occorreva fare in fretta, perché presto anche le ultime testimonianze vive dell'Ottocento svaniranno o non sapremo più interpretarle, così bene, almeno, come gli è riuscito.

Il suo non è certo stato un lavoro facile, ma una lunga paziente fatica, da collezionista appassionato, per raccogliere fatti, immagini. Talvolta

si è giovato del fiuto del cronista, tal'altra dell'acume dello scopritore, poi ha ricucito insieme il tutto facendo correre la cronaca e la storia su due linee parallele senza mai perdere di vista le esigenze del lettore, affinché il suo viaggio nel passato risultasse non soltanto illuminante di un'epoca ma interessante anche per i più distratti.

Visto così dal buco della serratura insieme a Michele Serra, l'Ottocento diventa un secolo molto simpatico. Certi personaggi che prima ci guardavano dall'alto di marmorei piedestalli ci risultano molto più umani e ci guadagna anche la figura dei nostri nonni (molti di noi hanno ancora conosciuto i nomi dell'Ottocento). Dietro le barbe ed i baffi che nascondevano i loro volti, per la prima volta li vediamo sorridere bonariamente. E quando ci appaiono imbracciati li giustificiamo: non era facile vivere a quei tempi. Ve ne accorgete leggendo il secolo coi baffi.

b. l.



così è

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Carla Gravina o la curiosità

Carla Gravina, attrice. E' nata a Gemona nel Friuli nel 1941. Appartiene ad una famiglia di militari. Trasferitasi con i genitori a Roma nel 1953, vi compì gli studi classici. Il suo primo film risale al 1957 e fu «Amore e chiacchiere» diretto da Blasetti. Una serie di brevi apparizioni sul video, come valletta del «Musichiere» a fianco del compianto Mario Riva, la fece conoscere al grande pubblico. Nel 1958, partecipò al film «I soliti ignoti», nel '59 interpretò con «Esterina» il suo primo film come protagonista. Altre parti di rilievo ebbe in «Jovanka e le altre» e in «Tutti a casa». La sua ultima esperienza cinematografica è stata «Un giorno da leoni».

Con il 1960, Carla Gravina affrontò la sua prima esperienza teatrale che ebbe luogo a Verona in «Giulietta e Romeo». Attualmente fa parte della Compagnia del Teatro Stabile di Torino, con la quale è impegnata, al teatro Valle di Roma, nelle rappresentazioni di «La resistibile ascesa di Arturo Ui» di Bertolt Brecht. In televisione, Carla Gravina è stata Katia nel romanzo sceneggiato «Padri e figli»; ha inoltre partecipato a «Il Novelliere» e a numerose commedie.

Signorina Gravina, qual è la cosa di cui dubita maggiormente?

Della validità di certe chiacchiere che nell'ambiente cinematografico vengono spesso messe in giro per danneggiare gratuitamente amici e colleghi di lavoro.

Perché gratuitamente?

Perché se venisse fatto con uno scopo, lo troverei più comprensibile.

Verso quale categoria di persone è, in genere, indotta a provare fiducia?

Verso gente onesta che intende dare un senso e un perché alla propria vita e al proprio lavoro.

Ce n'è?

Se che alle volte vien voglia di fare a lei, certe domande?

Ha mai dovuto constatare che la sua fiducia era stata mal riposta? Se sì (non parlo dei casi specifici), vuol dirmi in quali occasioni?

Professionalmente spesso mi è accaduto di dovere a malincuore constatare che la mia fiducia era stata mal riposta o per lo meno riposta con troppo entusiasmo.

Non l'avrei mai considerata capace di entusiasmi?

Ci siamo visti molto di rado e sempre a quattroocchi. Crede forse di essere un uomo entusiasmante?

Esiste in lei una virtù, in modo particolare, che può essere considerata «la condizione» del suo successo?

Se di successo si può parlare, l'amore che ho per il mio lavoro e il rispetto che ho per me stessa.

Disprezza il suo prossimo?

No. Anch'esso fa parte del rispetto di me stessa.

Quale delle sue interpretazioni cinematografiche le è più cara?

Forse Esterina, per la sua curiosità spontanea nei confronti della vita in genere.

Nella geografia o, se mi consente l'orrenda espressione, «nel firmamento delle dive italiane», lei occupa una posizione del tutto a parte. Vorrebbe darci una definizione di se stessa?

Non ho molta simpatia per i fenomeni divistici, legati, secondo me, ad un concetto di cinema attualmente superato. Mi ritengo un'attrice in piena formazione e auguro a me stessa di potermi inserire in esperienze sempre più chiare, che mi consentano di migliorare ed affinare i miei mezzi espressivi.

Le è mai accaduto di mentire guardando negli occhi una persona? Se sì, in quale occasione?

Sono aspetti troppo personali o comunque legati a situazioni particolarissime, che richiederebbero una spiega-

zione molto più vasta di quella che potrebbe persino permettere.

Del teatro, qual è il lato che l'affascina di più?

La presenza dell'attore di fronte ad un pubblico (quando c'è) e lo svolgersi simultaneo di un'azione drammatica.

Per quale motivo le sue prestazioni televisive sono così scarse?

La televisione brucia rapidamente. Intendo amministrare me stessa con parsimonia e pudore.

Si ritiene una ragazza del nostro secolo? Altrimenti in quale altro secolo avrebbe potuto vivere? E che cosa avrebbe fatto?

Sì, sono nata nel 1941 e a tutt'oggi sono ancora qui: quindi nel nostro interessantissimo secolo.

Lo trova poi così interessante?

Per ora sì. Comunque mi rivolga la stessa domanda, quando avrò la sua età.

E' curiosa? Se sì, in modo particolare di che cosa?

Per ora sono troppo giovane per essere «curiosa in particolare» di qualche cosa. Mi incuriosisce ancora tutto.

Lei ha un sorriso piuttosto indecifrabile, almeno così appare a chi la osserva. E' anche lei di questo parere? Se no, me lo vuole esprimere in chiare lettere?

Di sorrisi indecifrabili conosco quello della Gioconda e mi pare più sufficiente. Il mio è un sorriso molto comune e se sorrido, è perché sento così.

Qual è la virtù che maggiormente rimpiange di non possedere?

In certi casi, la pazienza.

A teatro è una buona spettatrice? Se sì, c'è uno spettacolo al quale rimpiange di non avere assistito e per quale motivo?

1) Ritengo di essere una buona spettatrice. 2) La Locandiera, per la regia di Visconti: è uno spettacolo che avrei voluto vedere, ne ho sentito parlare in termini lusinghieri ed hanno detto che mi sarebbe piaciuto.

Preferisce mostrarsi spiritosa o mostrare di apprezzare lo spirito altrui?

Essere spiritosi non è facile; apprezzare lo spirito altrui dipende da chi lo fa.

Che cosa domanda al futuro? Salute, serenità per me e per i miei affetti; possibilità di migliorare professionalmente.

Sembra il pianetino della fortuna. No, ci mancano i numeri del lotto.

Quale parte hanno nella sua vita i servizi fotografici?

Hanno senz'altro più parte nella vita di quei fotografi e di quei giornali che spesso intendono usarli alla stregua di un qualsiasi prodotto commerciale.

Ritiene che la sua personalità sia suscettibile di evoluzione? Se sì, in che senso e verso che cosa?

Sì, senz'altro, altrimenti avrei già finito di vivere.

Lei dà l'impressione di essere sempre a suo agio. Ciò corrisponde a un suo vero stato d'animo, ad una sua capacità di adattamento, ecc. o ad uno sforzo di volontà?

Sono contenta di offrire l'impressione di essere sempre a mio agio. Come ci arrivi, se lei permette, è affare mio. Non le sembra già di per sé un risultato positivo?

Di «positivo» c'è solo che lei non ha risposto alla mia domanda.

La cosa non mi mette «a disagio».

Per quale motivo parla sempre a voce così bassa? Per timidezza?

Per non frastornare il mio prossimo.

A quale dei pittori contemporanei affiderebbe l'esecuzione di un suo ritratto e per quale motivo?

Non mi sembra che i pittori contemporanei si occupino molto volentieri di ritratti, né d'altronde io mi occupo troppo spesso di pittura.

Rillette sempre prima di dare un

giudizio? Ne valuta l'opportunità oppure agisce per istinto?

Non sono un'opportunistica, ma nemmeno parlo tanto per parlare: cerco di riflettere.

Quando lei pensa al futuro, a quale punto nella sua fantasia lo colloca?

«Tra un giorno, tra un mese, tra un anno», come dice la Sagan, o di più?

A volte molto più in là di quello che dice la Sagan; a volte un po' prima. Dipende.

E a proposito della Sagan, quale è il suo giudizio su questa scrittrice?

Non mi entusiasmano i suoi romanzi e mi piace ancora meno il suo teatro.

Quale parte nella sua vita riserba al gioco, al divertimento, allo stato puro? (ossia senza uno scopo preciso). E come giudica le persone che riserbano gran parte del loro tempo ad azioni cosiddette gratuite?

1) Alcune ore della mia giornata.

2) Ho l'impressione che non esistano.

Ama le persone sincere? Anche se queste persone sincere lo sono fino alla cortesia?

Sì, senz'altro.

Dovendo rinunciare al cinema, al teatro o alla televisione, quale di queste tre rinuncerebbe le costerebbe meno cara, e per quale motivo?

Senz'altro la televisione, perché a me

sembra che non sia ancora in possesso di un suo autentico linguaggio.

Che cosa intende per autentico linguaggio?

Una forma di espressione tipica. Qualche cosa che non possa essere espresso né col cinema, né col teatro, né con il giornalismo. Rimane è vero la cronaca diretta di un avvenimento, cioè la verità brutta, ma questa, se non erro, non è mai stata considerata una forma d'arte.

In altre parole noi dovremmo concludere che lei si rifiuterebbe a qualsiasi forma di spettacolo che non possa essere d'arte. Sarebbe l'unica attrice in Italia.

Non ho affatto detto questo. Lei mi ha chiesto semplicemente a quale forma di spettacolo io rinuncierei più volentieri. Io gliel'ho detto. Il suo è un esempio del come si possa travisare lo spirito di una risposta.

C'è un personaggio di una commedia, di un romanzo sceneggiato che l'affascina sufficientemente per indurle a sollecitare un ritorno alla televisione?

C'era il personaggio di Lisa nel Pigmaliione. Ma l'hanno già fatto.

Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

A che ora ho scritto le risposte al suo questionario?

Enrico Roda





NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di San Francesco da Paola in Torino

SANTA MESSA

11.30-12 LITURGIA: RESPIRO DEI BATTEZZATI

Terza trasmissione
La grande preghiera Eucaristica

a cura di Padre Angelico Ferrua e Gustavo Boyer
Realizzazione di Enrico Romero

Pomeriggio sportivo

16-17 RIPRESE DIRETTE E REGISTRATE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

17.30 a) CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO

Il piccolo fuggiasco
Telefilm - Regia di Lew Landers
Distr.: Screen Gems
Int.: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery e Joseph Barbera

b) BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

— Braccobaldo domatore di leoni
— Yogi e Coccobello
— Ginxì «gatto dell'anno»
Distr.: Screen Gems

c) AVVENTURE DI UNA FAMIGLIA DI SCOIATTOLI

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

Pomeriggio alla TV

18.30 L'UOMO OMBRA

Lui, lei e il cane
Racconto poliziesco - Regia di Oscar Rudolph Swanton
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Peter Lawford, Phyllis Kirk

19 — TELEGIORNALE

della sera - I edizione
GONG
(Burro Milione - Tide)

19.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.05 DIECI MINUTI CON VITTORIO CONGIA

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Ost Asborno - Eno - Overlay
Macchine per cucire Borletti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Pastica Mental - SuperRagù
Althez - Zoppes - Bonetti Dia-
dermina - Guglielmone - Ter-
me S. Pellegrino)

20.55 CAROSELLO

(1) Trim - (2) Sottilette
Kraft - (3) Bic - Punta dia-
manite - (4) Oro Pilla
Brandy
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Paul Film - 2)
Unionfilm - 3) Paul Film - 4)
Unionfilm

21.05 Il mito di un'attrice:
Greta Garbo

MARGHERITA GAUTHIER

Film - Regia di George Cukor

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Greta Garbo, Robert Taylor

Presentazione di Mario Verdone

23 — TV 7 - SETTIMANALE
TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

24 — LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate
e commenti sui principali
avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte



Vittorio Congia cui è dedicato il breve «Intermezzo» in onda questa sera alle 20,05

Il mito di un'attrice: Greta Garbo

Margherita Gauthier

nazionale: ore 21,05

Quando, nel 1880, Sarah Bernhardt nel corso della sua tournée americana volle far conoscere al pubblico newyorkese *Le dame aux camélias*, da poco introdotta nel suo repertorio, andò incontro a non lievi fastidi da parte della censura. Da quasi trent'anni ormai il dramma di Dumas, figlio aveva cessato di scandalizzare i pubblici europei, che avevano imparato a riconoscere in esso, al di là della realistica quanto schematica contrapposizione tra un mondo borghese chiuso ed egoista e quello irregolare e «maledetto» delle cortigiane, additate come paria e pietre dello scandalo di una società conformista, la sua più autentica natura di dramma della passione amorosa, scaturite da un empito accecamente romantico. Ma nell'America puritana e borghese del sorgente capitalismo industriale quel titolo era ancora tale da suscitare ciriospetti timori e scandalizzate reazioni: nelle addizionate preposte alla salvaguardia della pubblica morale; e alla Bernhardt fu giocoforza modificare, spacciando il lavoro di Dumas, quasi merce di contrabbando, sotto l'innocua e anonima denominazione di *Camille*. E *Camille* rimase per le platee nord-americane anche in seguito, perpetuando quella sorta di destino trasformistico che sembrava pesare sulla dolente eroina della vicenda, quella Marie Duplessis che, autentica ispiratrice dell'opera, si era già vista mutare il nome in Marguerite Gauthier e successivamente, nel melodramma verdiano, in Violetta Valéry. L'incontro con *Camille*, vale a dire con *La signora delle camélias*, era per un'attrice come la Garbo in certo senso inevitabile: potremmo dire, indulgendo solo un poco all'ipotesi di un appuntamento fissato dal destino. Esso si verificò puntualmente, nel 1936, e segnò una data memorabile nella storia della recitazione cinematografica. Poco più che trentenne, giunta ormai al culmine di una parabola che non aveva conosciuto flessioni o cedimenti, la Garbo affrontò il personaggio con piena coscienza dell'importanza che essa assumeva nella sua carriera, degli altissimi termini di confronto a cui avrebbe indotto la critica; ed ebbe partita vinta. Questa volta ben pochi, anche tra i più tenaci detrattori delle capacità interpretative dell'attrice, osarono sostenere ancora la tesi del mito divistico, del fenomeno di magnetismo e di suggestione collettiva: anche se qualche irriducibile — in Italia, Umberto Barbaro — continuò a definire la Garbo «non fotogenica» e «attrice mediocre», la generalità degli intenditori si associò senza più riserva al giudizio del pubblico, che riconobbe nella Margherita della Garbo l'identificazione ideale del personaggio dumasiano.

Naturalmente l'impostazione che l'attrice, che secondava il proprio temperamento, e la produzione, che secondava il gusto del pubblico, diedero al

film, fu in direzione dichiaratamente romantica. Il «drame de meurs», che aveva segnato a suo tempo l'ingresso sulle scene del realismo sociale, fu ridotto alla sua componente più semplice, alla esaltazione del sacrificio d'amore che trasformava la «fille de joie» descritta da Paul de Kock nelle sue *Cortigiane celebri* in una trepida, patetica creatura che per amore palpita, soffre e muore. Occorre aggiungere, a onor del vero, che una volta tanto attorno al personaggio centrale fu creato un ambiente abbastanza credibile e sontuosamente ricostruito: malgrado talune incongruenze — un anacronistico «can can», un arredamento e certe acconciature che risentono più l'atmosfera Secondo Impero che non la decadente epoca Luigi Filippo — e una sceneggiatura (di Zoe Akins, Frances Marion e James Hilton) pedissequamente corvata a una successione di scene madri di tipo teatrale, la regia di George Cukor si sforzò lodevolmente di animare uno spettacolo vario, fastoso, ben ritmato e narrativamente ineccepibile. Uno dei pochi film della Garbo forniti — anche se sul piano puramente spettacolare — di una propria validità, indipendentemente dalla presenza dell'attrice. Ma al tempo stesso è appunto questa presenza a riscattare l'opera sul piano della commovente, a trasferirne i significati nel mondo dei più puri valori emotivi. Suntuosamente abbigliata da



Greta Garbo e Robert Taylor

Adrian e miracolosamente fotografata da William Daniels — due collaboratori a lei cari — l'attrice meritò più che mai l'attributo di «divina», conferendo alla sua Margherita la più estesa gamma di espressioni, di sfumature, di palpiti, di sottili trapassi psicologici, di accorati abbandoni e drammatici sussulti, rappresenti in una sorprendente economia di gesti e affidati assai spesso alla funzione rivelatrice dei primi piani, veritiero specchio dei moti interiori. Una interpretazione nobilissima e ispirata, di cui l'apice è nella grande scena della morte, che la Garbo seppe rendere con straordinaria sobrietà di accenti senza indulgere al patetico ma pun-

“TV7” numero sei

nazionale: ore 23

E' possibile porre un argine davanti al dilagare dei tumori? Mentre gli scienziati di tutto il mondo lottano per scoprire come stroncare il terribile morbo, qual è per ora, il mezzo migliore di difesa? Con una sola risposta il prof. Achille Mario Dogliotti, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Torino, e il prof. Vincenzo Russo, presidente della Lega contro il Cancro, hanno riassunto il loro parere in proposito: «E' necessario vigilare e controllarsi». Su questo inquietante argomento TV 7 presenta questa sera insieme a numerosi altri servizi un'inchiesta che ha per titolo: «La diagnosi precoce dei tumori». Il problema è affrontato crudamente ed ha, sotto un certo aspetto, una sua precisa funzione: far conoscere al pubblico come si può e si deve agire di fronte a un pericolo così minaccioso. Nessun allarme, sia ben chiaro, ma soltanto informazioni, indicazioni e istruzioni che i medici forniscono per tutelarci. E sono proprio Achille Mario Dogliotti e Vincenzo Russo che rispondono alle interviste di TV 7. «E' necessario — afferma il grande chirurgo torinese — che ciascuno si controlli e si

renda conto del primo segno di pericolo. Di fronte a talune manifestazioni la diagnosi di un medico, adeguatamente preparato, non è difficile. L'intervento tempestivo, al nascere del male, consente risultati clinici assai notevoli e soprattutto rassicuranti: in moltissimi casi è possibile la guarigione e in altri, adeguate cure, permettono ai malati di superare la fase critica e di vivere a lungo». Il prof. Dogliotti illustra minuziosamente quali possono essere i primi sintomi, i campanelli di allarme. Spiega, cercando di esprimersi nella maniera più semplice, perché tutti siano in grado di comprendere, quali sono i disturbi sospetti. «In molti casi — chiarisce tra l'altro il chirurgo — ne vengono fuori diagnosi assolutamente negative e tutto si risolve nel migliore dei modi. Ma se esiste la prima ma del tumore e si può intervenire in tempo, è quasi possibile garantire la salvezza del malato». «Purtroppo — afferma il professor Dogliotti — manca una adeguata istruzione non solo tra le persone comuni ma anche tra gli stessi medici. Non tutti i dottori infatti sono in grado di intuire subito un «caso di tumore». Il professore ha quindi messo in risalto l'infaticabile opera di molti enti



in una scena del film (1936)

tando all'espressione diretta e lirica dei sentimenti. Accanto alla Garbo, in questo film che fu certamente una sua grande «serata d'onore» ma che riuscì tuttavia a non ridursi solo a questo, figurarono decorosamente Robert Taylor (un Armand Duval sportivamente «yankee» piuttosto che languidamente romantico, ma tuttavia apprezzabile per portamento e stile), Lionel Barrymore (un nobile Duval padre), Henry Daniell (icastico Varville), e ancora Jessie Ralph (la fedele Nanine), Rex O'Malley (Gaston), Elisabeth Allan e Leonore Ulric.

Guido Cincotti



Achille Mario Dogliotti. Il famoso chirurgo torinese risponderà stasera a «TV 7»

che si impegnano al massimo per diffondere ovunque, e specialmente nei settori sanitari, tutte le nozioni utili perché si possa arrivare a quelle diagnosi precoci che, sino ad ora, costituiscono l'unico mezzo di difesa contro il male. Vincenzo Russo, pur essendo sostanzialmente d'accordo con il prof. Dogliotti, sostiene una tesi ancora più avanzata: «Certe volte, quando i sintomi si manifestano sovente è troppo tardi. Sarebbe opportuno che tutti, periodicamente, si sottoponessero a visite di controllo.

b. b.



SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — LA STORIA DI RE ENRICO IV

di William Shakespeare
Traduzione e adattamento di Giorgio Brunacci

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:

Re Enrico IV Carlo d'Angelo
Enrico, principe di Galles
Giancarlo Sbragia

Lord Giovanni di Lancaster

Oswaldo Ruggieri

Conte di Westmoreland

Sitovano Tranquilli

Conte di Warwick Lino Troisi

Harcourt Mauro Carbonoli

Conte di Northumberland

Mario Ferrari

Riccardo Scroop

Guido Lazzarini

Tommaso Mowbray

Lucio Rama

Lord Hastings

Diego Michelotti

Lord Bardolph

Corrado Annicelli

Traverso Luciano Melani

Morton Antonio Meschini

Sir John Coleville Renato Mori

Sir John Falstaff

Tino Buzzelli

Poins Alessandro Sperli

Pistola Renzo Palmer

Peto Manlio Guardabassi

Bardolfo Michele Riccardini

Comare Quickly

Lina Volonghi

Doll Strappalenzuoli

Elsa Vazzoler

Lord Gludice Supremo

Olinto Cristina

Gower Alberto Carloni

Shallow Stefano Sibaldi

Parade presenta il balletto folklorico

secondo: ore 21,15

Questa settimana Parade si rivolge al folklore. L'ultima puntata, cioè, è dedicata alla danza teatrale folklorica, presentata nei suoi aspetti principali: la danza folklorica autentica, ossia eseguita da complessi popolari d'origine dilettantistica, e la danza folklorica «colta», interpretata da complessi di scuola che interpretano temi del folklore. Il caso più tipico e più noto di complessi di questo genere è dato dai balletti di Igor Moisseiev, che recentemente hanno fatto un'applauditissima tournée in Italia e hanno preso parte anche a trasmissioni della TV. Il gruppo di Moisseiev è attivo dal 1937, quando diede il suo primo spettacolo nella Sala delle Colonne a Mosca. E' formato da 85 danzatori (13 dei quali ebbero a suo tempo il Premio Stalin), provenienti da tutte le parti dell'Unione Sovietica e istruiti presso la scuola di

Silence Giulio Girola
Fang Quinto Parmeggiani
Muffo Sandro Merli
Ombra Gianni Magni
Natta Mario Lombardini
Flacca Alfredo Bianchini
Vittorio Gianni Bonagura
e inoltre: Carlo Enrici, Silvio Vecchietti, Nilo Checchi, Stefano Verriale, Sandro Dori, Sergio Dionisi, Nino Puddu, Enrico Lazzareschi, Roberto Morbidi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Sandro Bolchi

20.35-20.50 Rotocalchi in poltrona
a cura di Paolo Cavallina

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

PARADE

Il balletto folklorico

Partecipano i ballerini: Moisha Ariel, Antonio Gades, Bruria Izaak-Halevi, Avraham Mantsov, Margalith Oved, Avshalom Sela, la Compagnia Nazionale di Danza popolare dell'U.R.S.S., il Balletto Nazionale filippino Bajanihan, il Corpo di ballo del Teatro d'Israele Inbal

Coreografie di Libertade W. Faiaard, Sarah Levi-Tanai, Igor Moisseiev, Reyes Urtula

Registi: Lelio Golletti, Walter Mastrangelo, Stefano De Stefani, Fernanda Turvani
Regista coordinatore Luigi Di Gianni

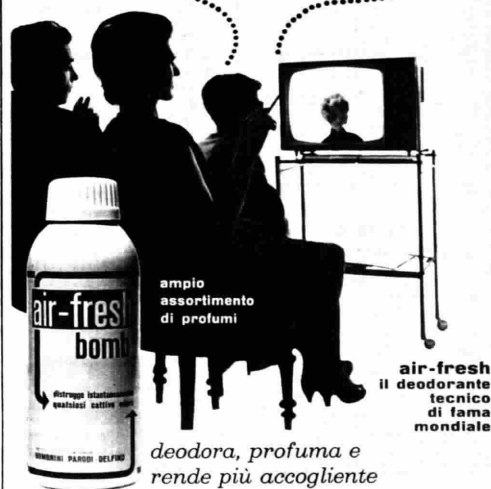
22 — INTERMEZZO

(Pirelli-Sapsa - Confetto Falqui - Colgate - Alemagna)

LO SPORT

- Risultati e notizie
- Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

con
air-fresh
aria
sempre
pura
e non più
cattivi
odori



deodora, profuma e
rende più accogliente
la vostra ospitalità

BOMBRINI PARODI-DELFINO **B.P.D.**



DARIO FO e FRANCA RAME
come si comportano quando
devono acquistare un frigorifero?

È quello che vedremo stasera in Televisione nella rubrica Arcobaleno. Noi sappiamo soltanto, da indiscrezioni, che acquisteranno uno

3oppas

s. g. b.

**SERIE A
(XXIII GIORNATA)**

Bologna (28) - Atalanta (20)	
Florentina (24) - Napoli (19)	
Inter (34) - Milan (25)	
Mantova (15) - Modena (17)	
Palermo (11) - L.R. Vic. (26)	
Roma (23) - Spal (27)	
Sampd. (16) - Juventus (34)	
Torino (20) - * Genoa (17)	
* Venezia (14) - Catania (20)	

**SERIE B
(XXIII GIORNATA)**

Cagliari (22) - * Udinese (17)	
Catanzaro (17) - Como (17)	
Foggia (26) - * S. Monza (22)	
* Lecce (26) - * Lazio (14)	
* Lucchese (13) - Samb. (14)	
Messina (32) - P. Patria (22)	
* Padova (23) - * Aless. (15)	
* Parma (15) - Bari (26)	
* Triest. (19) - * Cosenza (22)	
Verona (25) - * Brescia (24)	

**SERIE C
(XXIII GIORNATA)**

CRDA (17) - Vitt. Veneto (19)	
Fanfulla (20) - Treviso (21)	
Legnano (24) - Biellese (26)	
Mestrina (23) - Casale (16)	
Novara (24) - Saronno (15)	
Pordenone (17) - Ivrea (23)	
Sanrem. (17) - Rizzoli (20)	
Savona (28) - Cremonese (18)	
Varese (28) - Marzotto (18)	

GIORNE B

Forlì (17) - Siena (15)	
Grosseto (19) - Livorno (21)	
Perugia (21) - Civitanov. (16)	
* Pisa (16) - Reggina (25)	
Prato (24) - Cesena (18)	
Rapallo (19) - Anconit. (17)	
Rimini (28) - Saroni R. (15)	
Solway (15) - Pistoiese (21)	
* Torres (25) - Arezzo (25)	

GIORNE C

L'Aquila (17) - Marsala (22)	
Chieti (10) - Akragas (25)	
Potenza (28) - Del Duca (19)	
Salernit. (24) - Avellino (16)	
Siracusa (20) - Reggina (23)	
Taranto (19) - Crotona (20)	
Tevere R. (17) - Lecce (22)	
Trani (25) - Bisceglie (21)	
Trapani (24) - Pescara (26)	

Le partite di Serie B e C indicate con un puntino nero sono comprese, insieme a quelle di Serie A, nella schedina del Totocalcio di questa settimana.

ATTENZIONE. Le squadre contrassegnate con un asterisco hanno la classifica aggiornata a domenica 17 febbraio, in quanto mercoledì 20 - quando il giornale era già in macchina - hanno giocato una partita di recupero.

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il cantafoglio
Musica e notizie per gli sciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio. *Prima parte*

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Il cantafoglio
Musica e notizie per gli sciatori. *Seconda parte*

Il favolista (Motta)

7.40 Culto evangelico

8 - Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 - L'Informatore del commercianti

9.10 * Musica sacra
Pachelbel: *Covale con 9 partite*, «Was Gott tut, das...» (Organista Edward Power Biggs); Galtus: *Due mottetti* (Coro Dresdner Kreuzchor diretto da Rudolf Mauersberger)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 - Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giovanni Arrighi

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate
«Tiro al bersaglio», radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello

Presentazione e regia di Silvio Gligi

11 - * Per sola orchestra

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta. La coabitazione con i suoceri

11.50 Parla il programmatista

12 - * Arcicchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...
Vecchia Romagna Euterio

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13.25 COLAZIONE A CHICAGO
(Oro Pilla Brandy)

14 - Anton Dvorak
Suite per orchestra op. 39: a) Præludium, b) Polka, c) Minuetto, d) Romanza, e) Finale (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Giovanni Protasi)

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Domenica insieme
presentata da Pippo Baudo

— Fantasia del pomeriggio
Ribeiro De Barro: *Copacabana*; Giacobetti-Chellier: *Vaghi di Pelé*; Pinchi-Censi: *Original madison*; Testa-Renis: *Quando, quando quando*; Umiliani: *Drilling*

— Riservata personale
Faust: *Senza fine*; Migliacci-Meccia: *La ragazza di via Frattina*; Sayers: *To-ra-ra-boom-de-re*; Vancheri: *La canzone dei poeti*; Gibbs: *Hippie twist*

— Ricordiamoli insieme
D'Ami: *Grandi maqazzini*; Falconi-Malatesta: *Come quelli d'oggi*

— Velocisti del ritmo
Miller: *Bernie's tune*; Tommasi: *Zamboni 22*; Porter: *Just one of those things*

15 - Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.30 Locanda delle sette note
Un programma di Lia Orioni con l'orchestra di Piero Umiliani

15.45 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)

17.15 CONCERTO SINFONICO
diretto da KAREL ANCELL Smetana: *La sposa venduta*, Ouverture; Dvorak: *Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88*: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Allegretto grazioso, d) Allegro ma non troppo; Stravinsky: *Le Sacre du Printemps*; Quadri della Russia pagana; 1ª parte: L'adorazione della terra; 2ª parte: Il sacrificio

Orchestra Filarmonica Cecoslovacca

18.30 * Musica da ballo

19 - La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra di Italo De Feo

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 IL MUSEO DI SCOTLAND YARD
di Ira Marion

Traduzione di Manlio Bocci

Terzo episodio: *Il rasoio*

Il narratore Michele Malaspina

Annunciatore

Valerio Degli Abbatì

Larry Wilson Alberto Lupu

Mabel Dill Lia Curci

Il signor Dill

Il dottor Gran Silvio Spaccesi

Il dottor Marshall

Edoardo Toniolo

L'ispettore Waters

Angelo Calabrese

Il sergente Baker

Renato Cominetti

Un farmacista Sergio Mellina

Regia di Anton Giulio Majano

(Registrazione)

21 - RADIOCRUCIVERBA
Gioco della domenica di Tullio Formica

Regia di Silvio Gligi

22 Luci ed ombre

22.15 Maurice Ravel
Tri in la minore

a) Moderé, b) Pantoum, c) Passacalle, d) Final

Trio di Trieste

Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetti, violino; Libero Lana, violoncello

22.45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 - Segnale orario - Giornale radio
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

6.45 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 - * Musiche del mattino
Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 - Il giornale delle donne
Rotocalco della domenica di note e notizie, a cura di Paola Ojetti (Omo)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Hanno successo
(TV Sorrisi e Canzoni)

10 - Disco volante
Incontri e musiche all'aeroporto, a cura di Mario Salinelli

10.25 La chiave del successo
(Simmenthal)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Radiotelefortuna 1963
* **MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12 - Sala Stampa Sport

12.10-12.30 I dischi della settimana
(Tide)

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Umbria, Calabria e Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 - La Signora delle 13 presentazioni
Voci e musica dallo schermo (Aperitivo Selct)

15° Music bar
(G. B. Pezzoli)

20° La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25° Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Oia)

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

40° Don Chisciotte
Rivistina epico musicale di Dino Verde

Complesso diretto da Franco Riva

Regia Riccardo Mantoni

(Mira Lanza)

9 - Musiche per organo

9.30 Musiche pianistiche
Franz Schubert

Sonata in do maggiore «Incompiuta»

Moderato - Andante - Minuetto - Rondò

Pianista Sviatoslav Richter

Karl Czerny

Variazioni «La Ricordanza»

Studio di ottave

Pianista Mario Federico Buri

10.30 Cantate
Giovanni Battista Pergolesi

Contrasti crudeli, cantata a due voci

Elda Ribetti, soprano; Amilcare Blaffard, tenore

Orchestra dell'Angelicum diretta da Ennio Gerelli

Domenico Scarlatti

Pur nel sonno almen, cantata per soprano, archi e basso continuo

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 - OGGI SI CANTA A SOGGETTO
Un programma di Silvio Gligi

15.45 Prisma musicale

16.15 L'ORECCHIO DI DIONISIO
Echi delle manifestazioni e degli spettacoli

Presenta Nunzio Filogamo

Testi di Giorgio Buridan

Realizzazione di Massimo Scaglione

17 - * MUSICA E SPORT
(Tè Lipton)

Nel corso del programma:

Ciclismo: *Giro della Sardegna*; Servizio speciale sulla tappa Roma-Civitavecchia (Radiocronaca di Sandro Ciotti)

Ipica: dall'Ippodromo di San Siro in Milano «Gran Premio Europa» (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - Radiodisera

19.50 Incontri sul pentagramma
Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 - DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 EUROPA CANTA
Musique aux Champs Elysées

Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei (Registrazione effettuata a Bruxelles)

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

Sinfonia - Minuetto - Aria (Andante lento) - Recitativo - Aria (Allegro moderato)

Solisti Sonia Cutupolo

Complesso «Ars Cantandi» diretto da Lino Bianchi

11.10 Compositori contemporanei
Adone Zecchi

Trio per violino, violoncello e pianoforte

Solenne e ampio - Deciso con intensità - Pensoso e rapido - Allegro vivo

Ornella Pultti Santolucchio, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfiteatrov, violoncello

Gottfried von Einem

Scene sinfoniche op. 22

Maestoso - Andante con moto - Allegro vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

12 — Sonate

Johann Sebastian Bach
Sonata n. 2 in re maggiore
per violoncello e clavicembalo

Adagio - Allegro - Andante - Allegro
Robert Bex, violoncello; Al-mée van der Wiele, clavicembalo

Giovanni Platti
Sonata in mi minore per flauto e basso continuo

Allegro non tanto - Larghetto - Minuetto - Giga
Severino Gazzelloni, flauto; Reinhard Raffalt, clavicembalo

Jean-Marie Leclair
Sonata in re maggiore op. 9 per violino e continuo

Adagio - Allegro - Sarabanda - Tambourin
Robert Gendre, violino; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo

12.40 Franz Danzi

Quintetto in mi minore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno

Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto
Quintetto a fiati francese

13 — Un'ora con Robert Schumann

Studi sinfonici in do die-sis minore op. 13

Pianista Wilhelm Kempff
Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi

Andante espressivo - Assai agitato - Adagio molto - Allegro molto vivace
Quartetto Italiano

14 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Karl Schuricht con la partecipazione del violinista Christian Ferras
Felix Mendelssohn-Bartholdy
La Grotta di Fingal, ouverture op. 26

Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21

Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile - Minuetto (Allegro molto) - Adagio, Allegro

Johannes Brahms
Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra

Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non tanto
Solista Christian Ferras
Orchestra Filarmonica di Vienna

Richard Wagner
(Vers. da concerto di Karl Schuricht)

Il Crepuscolo degli Dei
Viaggio di Sigfrido sul Reno - Morte di Sigfrido e Marcia funebre

Orchestra del Conservatorio di Parigi

Peter Ilyich Ciaikovsky
Capriccio italiano op. 45

Orchestra del Conservatorio di Parigi

15.55 Lieder di Gustav Mahler

Sette ultimi Lieder, per tenore e orchestra
«Der Tambor-sell», su testo tratto da «Des Knaben Wunderhorn», per tenore;

«Ich stumme», su testo di Friedrich Rückert, per basso; «Blicke mir nicht in die Lieder», su testo di Rückert, per tenore;

«Ich bin der Welt abhanden gekommen», su testo di Rückert, per basso; «Liebst du um Schönheit», su testo di Rückert, per basso; «Revelge», su testo tratto da «Des Knaben Wunderhorn», per tenore;

«Um Mitternacht», su testo di Rückert, per basso

Petre Munteanu, tenore; Carlo Palangi, basso

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag

16.25 I bis del concertista

Wolfgang Amadeus Mozart
Rondo, dalla Serenata in re maggiore K. 250

Isaac Stern, violino; Alexander Zaklin, pianoforte

Gioacchino Rossini
a) Un regret, un espoir
b) Ouf les petits pois!

Pianista Marcelle Meyer
Johannes Brahms

Scherzo, dalla Sonata in la minore per violino e pianoforte (composta in collaborazione tra Schumann, Brahms e Albert Dietrich)

Nathan Milstein, violino; Carlo Bussotti, pianoforte

Frédéric Chopin
Notturmo in fa diesis minore op. 48 n. 2

Pianista Jan Ekler

TERZO

17 — Parla il programmatista

17.05 AMERICA

Commedia in due atti di Max Brod dal romanzo di Franz Kafka

Traduzione di E. Müller
Carlo Rossmann

Una vecchia
Una vecchia
Romolo Valt
Delamarche

Giustino Durano
Il capitano
Carlo Alighiero
Il senatore Jacob

Luigi Pavese
Green
Ferruccio De Ceresa
Pollunder

Michele Malaspina
Clara
Giana Giachetti
Mack

Giorgio Bandiera
Il fuochista
Mahlmann
Renzo Palmer

Il cassiere capo
Alessandro Sperli
L'ufficiale di bordo

Gino Pernice
Schubal, capo macchinista
Adriano Micantoni

La capocuoca
Elena Albani
Teresa

Un cameriere
Achille Majeroni
Lo chef Isbary

Gianni Bonagura
Il portiere capo
Camillo Pilotto

Billy, capo del lift-boy
Gianni Diotajuti
Brunella

Maria Luisa Zeri
Lo studente
Giorgio Bandiera
e inoltre: Dante Biagioni, Renato Cominetti, Sandro Pistolini

Regia di Giorgio Bandini

19 — Tommaso Lodovico Grossi da Viadana

(Revis. Bruno Maderna)
Cinque Sinfonie a otto dedicate alle città, per archi e fiati

La Veneziana - La Veronese - La Romana - La Mantovana - La Napolitana

Direttore Ettore Gracis
Giovanni Legrenzi

Sonata a sei detta «La Brusca»
Direttore Bruno Maderna

19.15 La Rassegna

Cultura nordamericana a cura di Claudio Gori

19.30 * Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart
(1756-1791): Quintetto in do maggiore K. 515 per archi

Allegro - Minuetto - Andante - Allegro
Sidney Griller e Jack O'Brien, violini; Philipp Burton e William Primrose, viole; Colin Hampton, violoncello

Bela Bartok (1881-1945):
Duetto per due violini (I volume)
Violinisti: Hermann Krebber e Teo Olaf

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Robert Schumann

Allegro da concerto con Introduzione op. 134, per pianoforte e orchestra

Solista Chiaralberta Pastorelli
Orchestra Sinfonica di Milano

diretta da Furio Zanasi
Toccata op. 7 per pianoforte

Pianista Sergio Perticari

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 LA PASSIONE GRECA

Opera in tre atti e otto scene
Riduzione dal romanzo « Cristo di nuovo in croce » di Nikos Kazantzakis

Musica di Bohuslav Martinu
Il sacerdote Grigoris

Patriarchas
Stegfried Tappolet
Ladas
Vincenzo Biagi

Michells
Ernst-August Steinhoff
Kostandis
Ralph Telasko

Yannakos
Fritz Peter
Panail
Lofsi Mansouri

Manolios
Glade Peterson
Nikolai
Robert Thomas

Andonis
Leonhard Packl
La vedova Katerina

Sandra Warfield
Lenlo
Jean Cook

Una vecchia
Gwyneth Jones
Il sacerdote
Fritz Heinz Bors

Despino
Miriam Lutomirski
Un vecchio
Werner Ernst

La vecchia Mantalena
Liselotte Ast
Direttore Hans Erismann

Orchestra Tonhalle di Zurigo e Coro dello Stadttheater e Theater Lehracher

(Registrazione effettuata il 16 settembre 1962 al Teatro Morlacchi di Perugia in occasione della XVII Sagra Musicale Umbra)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Ballabili e canzoni - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Musica dolce musica - 1.06 Marechiaro - 1.36 Galleria del jazz - 2.06 Le grandi incisioni della lirica - 2.36 Rassegna musicale - 3.06 Sogniamo in musica - 3.36 Concerto sinfonico - 4.06 Musica folkloristica - 4.36 Melodie moderne - 5.06 Pagine pianistiche - 5.36 Fantasia cromatica - 6.06 Musica del buon-giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

kc/s. 1520 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48.47; kc/s. 7280 - m. 41.38 (O.C.)

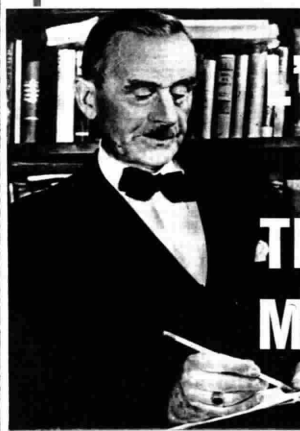
9.30 In collegamento RAI: Santa Messa in Rito Latino, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. 10.30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo, con omelia sulle Vespali. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Rome's influence on civilization. 19.33 Orizzonti Cristiani: « Per Carnevale, ogni scherzo vale? » radiofantasia di Giovanni Gligozzi. 20.15 Dernières nouvelles Vaticanes. 20.30 Il Canto Gregoriano a Solesmes (VIII). 21.30 Santo Rosario. 21.45 Cristo en avanguardia (Programma missionario). 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

classe unica



Biblioteca di facile consultazione per una media cultura dell'uomo moderno

BONAVENTURA TECCHI



PARTE DI THOMAS MANN

Lire 200

L'autore illustra le caratteristiche dell'opera letteraria di Thomas Mann: la potenza di visione fantastica, la novità di posizione storica, la profondità psicologica, la fine ironia che fa di lui un vero figlio della spiritualità tedesca del suo tempo, lo stile calmo e armonioso con cui seppe conquistare ampia divulgazione tra i lettori di ogni lingua e di ogni nazione.

Invio in omaggio, su richiesta, dell'elenco dei titoli già pubblicati e in preparazione

ERI EDIZIONI RAI - radiotelevisione italiana
via Arsenal, 21 - Torino

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 24 febbraio 1963

ore 12.10-12.30 - Secondo Programma

SENZA FINE (Paoli-Wilder)

Dean Martin - Orchestra diretta da Neal Hefti

AMORE, FERMATI... (Terzoli-Zapponi-Kramer)

Fred Bongusto - Gorni Kramer e la sua orchestra

J'AI COMPRIS TROP TARD (C. Fontane)

Franca Di Rienzo - Orchestra e « Les angels » diretti da C. Chevallier

E IL TRENO VA « J'entends siffler le train » (Jeffries-Gayoso-Zuber-Vestoni)

Los Machucambos

MISTY (Errol Garner)

Sarah Vaughan

NUSTALGIA (Cenci-Faiella-Mazzocchi)

Peppino di Capri e i suoi Rockers



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Ivolda Vollaro

9,45-10,10 Italiano

Prof. Lamberto Valli

10,35-11 Storia

Prof. Claudio Degasperis

11,25-11,50 Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo

11,50-12,15 Inglese

Prof.ssa Enrichetta Perotti

Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

8,30-8,55 Educazione Artistica

Prof. Enrico Accatino

9,20-9,45 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

11-11,25 Latino

Prof. Gino Zennaro

12,15-12,40 Educazione Tecnica

Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15 — Terza classe

Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

16,15-16,45 ALGERO - GIRO CICLISTICO DELLA SARDEGNA

Telecronaca registrata dell'arrivo di tappa

Telecronista Franco Angelini

La TV dei ragazzi

17,30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Elda Lanza

Sommario:

— Quando re leone imperava

di Gustavo Brigante Colonna

— C'era una volta un pavone...

di Grazia Gabrielli

— Il pavone e l'usignuolo di

Giuseppe Latronico

— Favole di La Fontaine

Regia di Enrico Romero

b) I ROMANZI DELLA SCIENZA

Archimede

Distr.: Fremantle

Regia di Jean Martinet

Int.: Jean Gascon, Marcel

Cabay, Pierre Dagenay

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare

per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Alka Seltzer - Sapone Palmolive)

19,15

CARNET DI MUSICA

Orchestra diretta da Giovanni Fenati

Regia di Lorenzo Ferrero

20 —

TELESPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Olio Berio - Confezioni Lubian - Brillantina Rinova - Vim)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Cioccolato Ritmo Talmone - Cibaigina - Cera Prad - Lan-

setina - «Derby» succo di

frutta - Lesso Galbani)

20,55

CAROSELLO

(1) Vecchia Romagna But-

ton - (2) Lectric Shave

Williams - (3) Caffè Hag -

(4) Società del Pianon

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Roberto Gavioli

2) Unionfilm - 3) Roberto

Gavioli - 4) Cinetelevisione

21,05

TRIBUNA ELETTORALE

22,05

TELETRIS

Gioco televisivo a premi

Presenta Roberto Stampa

Regia di Piero Turchetti

22,40 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed

arte, a cura di Leone Pic-

cioni

con la collaborazione di Rai-

mondo Musu

Presenta Edmonda Aldini

23,25

TELEGIORNALE

della notte



Maria Teresa Vianello e Giancarlo Sbraglia, fra gli interpreti del «vaudeville» di Feydeau in programma stasera

Telecronache sportive in apertura della stagione ciclistica

Il Giro della Sardegna

nazionale: ore 16,15

Da qualche anno a questa parte, il Giro di Sardegna ha assunto un ruolo importante tra le competizioni ciclistiche internazionali su strada. E' la corsa di apertura, quella che dice, all'inizio della stagione, quali corridori abbiano meglio sfruttato la pausa invernale, e siano stati più pronti ad entrare in forma, e per coloro la cui preparazione è in ritardo, costituisce un'ottima occasione, per completare il rodaggio, in vista delle gare di primavera — prima fra tutte la « Sanremo » — e delle grandi competizioni a tappe. L'anno scorso, avvantaggiato dalla formula che concedeva abbuoni in classifica ai vincitori di tappa, la fece da padrone Rik Van Looy, il fuoriclasse belga che ancor oggi conosce allo sprin pochi rivali. Dietro di lui si classificarono, nell'ordine, Ron-

chini e Carlesi. Anche quest'anno, Van Looy assume la veste di grande favorito. Fra i rivali con i quali dovrà pedersela, molti nomi importanti dai francesi Anquetil e Stablinsky quest'ultimo è l'attuale campione del mondo) agli spagnoli Soler e Suarez, all'olandese Geldermans, all'irlandese Elliot. Degli italiani, saranno in gara quasi tutti i migliori: Baldini, Pambianco, Battistini, Massignani, Taccone, Adorni, con la sola eccezione dei corridori della Carpano, che non si è iscritta alla manifestazione sarda.

Dopo questo breve elenco di probabili protagonisti, esaminiamo il percorso. I corridori sono partiti ieri da Roma, per la prima tappa che li ha portati a Civitavecchia con un percorso di 187 chilometri. A Civitavecchia, la carovana si è imbarcata per raggiungere Olbia, città dalla quale ha preso

il via la prima semitappa odierna: Olbia-Tempio Pausania, di 46 km. Da Tempio Pausania, oggi pomeriggio, il Giro raggiunge Alghero, con un percorso di altri 126 km; ed appunto da Alghero si giungerà la telecronaca dell'arrivo, in programma sul Nazionale alle 16,15. Domani, terza tappa: Alghero-Oristano (165 km); mercoledì, quarta tappa, Oristano-Cagliari (152 km); giovedì, la frazione che si può considerare decisiva agli effetti della classifica, data le sue difficoltà: da Cagliari a Nuoro, 208 km; e venerdì, a Sassari, la conclusione. Da Sassari poi, dopo una giornata di riposo, prevederò il via domenica 3 marzo, la classica Sassari-Cagliari, che l'anno scorso fu vinta da Carlesi.

p. g. m.

Fra i favoriti del Giro di Sardegna: Arnaldo Pambianco

STA PER SCADERE il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

Con Feydeau si conclude
il ciclo del "Teatro del buonomore"

Champignoi senza volerlo

secondo: ore 21,15

La commedia che conclude questa prima rappresentazione (Parigi 1892) una così sfrenata ilarità da parte del pubblico che il più autorevole e severo critico contemporaneo, Sarcey, riferisce in una sua cronaca come da un certo punto in avanti non fosse più materialmente possibile intendere il significato delle battute. Questa notizia ha un valore puramente storico, e la sua citazione non sminuisce la speranza di raggiungere un risultato analogo: anche chi presume che le leggi della comicità non cambiano sa come le sue occasioni sono legate a fattori transitori e difficilmente recuperabili, specie nel campo dello spettacolo e soprattutto quando esso viene trasferito sul piccolo schermo della televisione. Suscitare il buonomore, far sorridere con un testo che settant'anni fa scatenava un'ilarità fragorosa, costituisce già un traguardo difficile per chiunque abbia parte nella rappresentazione: da chi ha scelto la commedia, all'adattatore, agli interpreti.

Feydeau non insegnò a ridere ai Parigini che frequentavano i teatri del Boulevard: per limitarsi al «vaudeville», questo genere esisteva da oltre un secolo quando egli iniziò

la sua attività di commediografo, ed aveva avuto in Labiche un capostipite illustre. Ma Feydeau permise ai francesi colti di divertirsi senza disgusto o vergogna e senza contraddire le loro inclinazioni più raffinate. Prima di lui, il vaudeville era considerato un genere teatrale inferiore, estraneo alle forme e ai contenuti dell'arte, inetto a ospitare sia i motivi della realtà che la loro figurazione poetica. Feydeau introdusse il vaudeville nella buona società e lo sollevò al decoro della letteratura. Egli ne perfezionò il meccanismo con una esattezza che sembra stimolata da un furore matematico, nobilitò la qualità dell'invenzione comica e impiegò una lingua di impeccabile proprietà. In più, alla base dei caratteri che popolano il suo teatro è riconoscibile uno studio del vero e una penetrazione psicologica che precedono la deformazione satirica e le attribuiscono un nesso più concreto con la realtà. Ma, accettata questa premessa, va poi osservato come le sue commedie siano dominate da un destino implacabile, trascinate verso l'epilogo da un moto irresistibile che si è voluto paragonare a quello provocato dalla fatalità nelle tragedie. I suoi personaggi, dal momento in cui l'azione incomincia, sono destituiti di ogni possibilità e attitudine a volere, a scegliere, perfino a sentire. Una forza estranea alla quale non sono in grado di sottrarsi li scontra, li separa, li spinge nelle direzioni più diverse e imprevedibili. E agli occhi della critica attuale, gli esiti assurdi delle sue trame non sembrano derivare da una meccanica progressione di effetti, ma paiono esprimere una interpretazione consapevole della realtà che trova riscontro nel teatro contemporaneo dell'estraneo e dell'assurdo. Di qui il rinverdire della sua fama, la sua ascesa e il suo stabile trattenersi fra i classici della Comédie française, la sua riscoperta da parte dei circoli teatrali più intellettuali e raffinati.

Saint-Florimond corteggia la moglie del pittore Champignoi, Angela. Scambiato per l'assente marito di lei, è costretto dalle circostanze ad assumere il nome e il temporaneo destino. Indossa dunque una uniforme di riservista e presta servizio in un reggimento dove l'equivoco che impersona viene complicato dalle assurdità del militarismo, dall'arrivo del vero Champignoi, dalla presenza della ragazza che gli era destinata in moglie e da innumerevoli malintesi, colpi di scena, paradossali invenzioni che imprimono alla vicenda un ritmo vertiginoso fra l'ininterrotto crepitio delle battute.

errezeta



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 Teatro del buonomore
Commedie brillanti tra '800
e '900 scelte da Andrea Camilleri

CHAMPIGNOI SENZA VOLERLO

Tre atti di Georges Feydeau e Maurice Desvallières

Libera riduzione e traduzione di Carlo Terron

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Saint Florimond
Giancarlo Sbragia
Giuseppe Lucio Rama
Chamel Mario Maranzana
Singleton Carlo Montagna
Camaret Loris Gizzi
Il brigadiere Paolo Bonacelli
Champignoi Gianvico Fedeschi
Angela Maria Teresa Vianello
Cariotta Gabriella Pallotta
Maurizietta Alessandra Panaro
Adriana Anna Maria Gherardi
Celestino Paolo Poli
Ledoux Attilio Cucari
Grosbon Adriano Micantoni
Belouette Quinto Parmeggiani
Pinçon Dino Curcio
Lavalance Sandro Pellegrini
Lafouquette Claudio Sora
Il Principe di Valenza
Giuseppe Porelli
Fourrageot Claudio Cora
Il barbiere Giulio Ravazzini
Jerome Marcello Bertini

Scenari di Nicola Rubertelli
Costumi di Grazia Guarini
Regia di Silverio Blasi

Nel 1° intervallo: (ore 21.50 circa)

INTERMEZZO

(Perugia - Abiti Camef - Vini Bolla - Vidal Profumi)

23.15 Notte sport



Silverio Blasi è il regista della commedia di Feydeau



25
FEBBRAIO
1963

Questa sera in CAROSELLO
la Soc. del PLASMON
vi invita ad ascoltare

Dodici Piccoli Cantanti di ogni
PAESE D'EUROPA

che si esibiscono in:

"LE CANZONI DELLA MAMMA"

Ascoltateli sono bimbi ma già Artisti!

La canzone di questa sera è dedicata
alle Mamme dell'Austria

Canta la piccola Susy Krechler di Vienna

non rassegnatevi!



I DISTURBI DELLA PELLE si possono guarire

Irritazioni, bolle, eruzioni scompaiono in pochi giorni con questo nuovo rimedio. La Crema antisettica Valcrema agisce anche in molti casi in cui le normali creme non hanno successo. Valcrema ha una duplice azione: prima, con i suoi efficaci antisettici, combatte i microbi che causano i disturbi; poi, con le sue sostanze emollienti, risana la pelle. Valcrema agisce rapidamente: i disturbi scompaiono in pochi giorni. In farmacia o profumeria, L. 270 (tubo grande L. 380).

VALCREMA
crema antisettica ad azione rapida

RIM

il dolce
purgante

regola
l'intestino

senza dare
disturbi

Autorizz. A. C. I. S. 67108 del 17-3-1949

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Il favolista (Motta)

Le Borse in Italia e all'estero

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8.20 Il nostro buon giorno

8.30 Fiera musicale (Palmolive)

8.45 * Fogli d'albume
Beethoven: *Rondo e capriccio in sol maggiore op. 129* (pianista György Cziffra); Chopin: *Nocturno in do diesis minore op. 20* (violoncellista Enrico Mainardi); Paganini: *Capriccio N. 13 in si bemolle maggiore* («La risata del diavolo» (violonista Jascha Heifetz))

(Commissione Tutela Ltno)

9.05 I classici della musica leggera (Knorr)

9.25 Interradio

a) L'orchestra di Max Greger

Rose: *Whispering*; Bécud: *Le jour où la pluie viendra*; Porter: *So in love*; Rio: *Tequila*
b) Canta Nat King Cole
Kern: *Pick yourself up*; Spencer: *Lost april*; Anderson: *Serenata*; Gordon: *There's a lull in my life* (Invernizzi)

9.50 * Antologia operistica

Nicola: *Le allegre comari di Windsor*; Ouverture; Delibes: *Lakmé*; «C'est le Dieu de la jeunesse»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «All'idea di quel metallo»; Bizet: *Carmen*; «Andiamo, nostra sorte sappiamo»; Berlioz: *La damnazione di Faust*; «Minuetto dei folletti»

10.30 La Radio per le Scuole

(per il II ciclo delle Elementari)

Giro del mondo, settimanale di attualità

«Racconti delle missioni»;

Padre Damiano de Veuster, l'apostolo dei lebbrosi

a cura di Domenico Volpi

11 Strapaese

Lara: *Granada*; Casadei-Poletto: *La più bella di Canargio*; Ignoto: *Man smart*; Scott: *Lock lmond*; Ferre: *Paris canaille*

11.15 Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti

(Tide)

11.30 Il concerto

Weber: *Oberon*, ouverture (Orchestra del Festival Casals di Portorico diretta da Juan José Castro); Viotti: *Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra*; a) Moderato; b) Adagio; c) Agitato assai (Solisti Isaac Stern - Orchestra del Festival Casals di Portorico diretta da Alexander Schneider)

12.10 Radiotelefortuna 1963

12.15 * Arlecchino

Negli intervalli comunicati

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Zip-Zag

13.25-14 LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 50

(Malto Knapp)

14.15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Per la vostra collezione discografica (Italdisc)

15.45 * Orchestra di Raymond Lefèvre

16 Rotocalco

Settimanale per i ragazzi a cura di Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi

Realizzazione di Massimo Scaglione

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Canzoni in vetrina

Cantano Lucia Allieri, Gloria Christiani, Pia Gabrielli, Nunzio Gallo, Cocky Mazzetti, Natalino Otto, Bruno Pallesi, Fio Sandon's, Arturo Testa

Fiubello-Ciardi: *Piccolo abajour*; Mogol-Massara: *Cioun per una volta ancora*; Locatelli-Taccani: *Immagine d'amore*; Bonagura-Di Ceglie: *Io sono l'amore*; Tomblat-Nenci-Pittori: *Merry twist*; Nisa-Fusco: *Notte sul mare*; Calabrese-Mescoli: *Basta credere*; Schisa-Pallesi: *C'è sempre tempo per piangere*; Medin-Neri: *Io e la mia ombra*; Filibello-Valleroni-Pallesi: *Più si che no*

18 Vi parla un medico

Francesco Marchesi: *Segnali di allarme nei tumori femminili*

18.10 Dino Verde presenta:

GALA DELLA CANZONE

con Nunzio Filogamo

Orchestra diretta da Carlo Esposito

Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Programma)

19.10 L'Informatore degli artigiani

19.20 La comunità umana

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.55 Musica per archi

21.05 TRIBUNA ELETTORALE

Indi (ore 22,05 circa):

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da PIERLUIGI URBINI

con la partecipazione del soprano Rina Malatrasi e del tenore Amedeo Berdini

Rossini: *L'italiana in Algeri*, Sinfonia; Scarlatti: *Il trionfo dell'onore*; «Sel vaga sel bella»; Wagner: *Il vascello fantasma*, «Aria di Senta»; Verdi: *Olimpiade*, «Se cerca

se dice»; Cilea: *Adriano Lecouoreur*, «Io son l'umile ancella»; Musorgsky: *Kovanci*, «Dance persiane»; Mozart: *Don Giovanni*, «Dalla sua pace»; Zandonai: *I cavalieri di Ekebb*; «Vivevo umile e sola»; Cilea: *L'Arlesiana*; «Lamento di Federico»; Puccini: *Manon Lescaut*; «Sola, perduta, abbandonata»; Verdi: *Luisa Miller*, Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

23.15 Giornale radio

23.30 L'APPRODO

Settimanale radiofonico di lettere e arti

Al termine:

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

se dice»; Cilea: *Adriano Lecouoreur*, «Io son l'umile ancella»; Musorgsky: *Kovanci*, «Dance persiane»; Mozart: *Don Giovanni*, «Dalla sua pace»; Zandonai: *I cavalieri di Ekebb*; «Vivevo umile e sola»; Cilea: *L'Arlesiana*; «Lamento di Federico»; Puccini: *Manon Lescaut*; «Sola, perduta, abbandonata»; Verdi: *Luisa Miller*, Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

23.15 Giornale radio

23.30 L'APPRODO

Settimanale radiofonico di lettere e arti

Al termine:

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

17.45 Radiosalotto

(Spic e Span)

Concerto operistico

Mezzosoprano Giovanna Fioroni - Basso Raffaele Ariè

Borodin: *Il principe Igor*; Danze polovesiane; Meyerbeer: *Roberto il diavolo*; «Suore che riposano»; Verdi: *Il Trovatore*; «Condotta d'era in cepi»;

Musorgsky: *Boris Godunov*; «Ah, sofferza»; Rossini: *La Cenerentola*; «Nacqui all'affanno e al pianto»;

Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*; Preludio atto terzo e Danza degli apprendisti

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Mario Marazzan - Storia del teatro: *Il Romanticismo* e l'800. L'eredità romantica nel Teatro borghese e nel verismo

18.50 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 * Musica ritmo-sinfonica

Orchestra diretta da Enzo Cerniglioli e Nello Segurini (Viram)

Al termine:

Zip-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TRITATUTTO

Varietà quasi attuale di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 INCONTRO ROMA - LONDRA

Domande e risposte tra inglesi e italiani

22 * Musica da ballo

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

22.45 Segnale orario - Ultimo quarto

22.50 Segnale orario - Ultimo quarto

22.55 Segnale orario - Ultimo quarto

23.00 Segnale orario - Ultimo quarto

23.05 Segnale orario - Ultimo quarto

23.10 Segnale orario - Ultimo quarto

23.15 Segnale orario - Ultimo quarto

23.20 Segnale orario - Ultimo quarto

23.25 Segnale orario - Ultimo quarto

23.30 Segnale orario - Ultimo quarto

23.35 Segnale orario - Ultimo quarto

23.40 Segnale orario - Ultimo quarto

23.45 Segnale orario - Ultimo quarto

23.50 Segnale orario - Ultimo quarto

23.55 Segnale orario - Ultimo quarto

24.00 Segnale orario - Ultimo quarto

24.05 Segnale orario - Ultimo quarto

24.10 Segnale orario - Ultimo quarto

24.15 Segnale orario - Ultimo quarto

24.20 Segnale orario - Ultimo quarto

24.25 Segnale orario - Ultimo quarto

24.30 Segnale orario - Ultimo quarto

24.35 Segnale orario - Ultimo quarto

24.40 Segnale orario - Ultimo quarto

SECONDO

13 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

«A briglia sciolta, di Yerko Tognola con Franco Passatore e Pinuccia Galimberti

15 Music bar

(G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle

(Lesso Golbe)

25 Fonolampo: dizionarietto dei successi

(Oia)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 La chiave del successo

(Simmenthal)

50 Il disco del giorno

(Tide)

55 Storia minima

14 * Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 Tavolozza musicale

(Diechi Ricordi)

15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 Selezione discografica

(RI-FI Record)

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Album per la gioventù

Debussy: *Il cantuccio dei bimbi*; a) Dottor Gradus ad Parnassum, b) Ninna nanna di Jimbo, c) Serenata per la bambola, d) Danza della neve, e) Il piccolo pastore, f) Cake walk di Golliwogg (Pianista Nikita Magaloff); Ravel: *dalla Ma mère l'Oye* «per due pianoforti»; a) Incontro della bella e della bestia, b) Giardino incantato (Duo pianistico Ina Marika e Germaine Smadri)

16 Rapsodia

«Canzoni al vento

Sottovoce

Italiana - Coro di voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi e Maestri del Coro Giuseppe Piccillo e Renata Cortiglioni

11.35 Sonate

Camille Saint-Saëns
Sonata in re minore per violino e pianoforte
Allegro agitato - Adagio - Allegro moderato - Allegro molto
Jascha Hefetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte
Maurice Ravel
Sonatina per pianoforte
Moderato - Minuetto - Animato
Pianista Monique Haas
William Walton
Sonata per violino e pianoforte

Allegro tranquillo - Variazioni
Moshe Avdor, violino; Mario Caporali, pianoforte

12.35 Compositori giapponesi

Yori-Aki Matsudaira
Variazioni per violino, violoncello e pianoforte
Italo Gomez, violino; Luigi Gamberini, violoncello; Giuliana Zaccagnini Gomez, pianoforte
Kiyoshigo Koyama
Canzone del boscaiolo, suite per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hiroyuki Iwaki
Akio Yashiro
Concerto per violoncello e orchestra
Cadenza - Adagio - Molto lento - Presto - Adagio
Sollista Tsuyoshi Tsutsumi
Orchestra Sinfonica della Radio Giapponese «Nippon Hoso Kyokai» diretta da Hiroyuki Iwaki

13.30 Un'ora con Johannes Brahms

Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a
Corale di S. Antonio - Variazioni - Finale
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati
Doppio Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra
Allegro - Andante - Vivace non troppo
Nathan Milstein, violino; Gregor Piatigorsky, violoncello
Orchestra Robin Hood Dell di Filadelfia diretta da Fritz Reiner
4 Danze ungheresi (trascr. di Anton Dvorak)
In sol minore - In fa diesis minore - In mi minore - In mi minore
Orchestra sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

14.30 Recital del violoncellista Mstislav Rostropovich

con la collaborazione di Benjamin Britten e Dimitri Sciostakov
Robert Schumann
5 Pezzi in stile popolare op. 102
Benjamin Britten, pianoforte
Claude Debussy
Sonata
Prologo - Serenata - Finale
Benjamin Britten, pianoforte
Sonata in do maggiore op. 65
Dialogo - Scherzo (Allegretto) - Elegia (Lento) - Marcia (Energico) - Moto perpetuo (Poco presto)
Al pianoforte l'autore
Dimitri Sciostakov
Sonata in re minore op. 40
Moderato - Moderato con moto - Largo - Allegretto
Al pianoforte l'autore

15.45 Serenate

Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in si bemolle maggiore K. 361 per strumenti a fiato
Largo, Allegro molto - Minuetto - Adagio - Minuetto -

Romanza (Adagio) - Tema con variazioni - Rondo (Allegro molto)
Strumentisti dell'Orchestra della Salsola Romande diretti da Ernest Ansermet
Max Reger

Serenata in sol maggiore op. 141 a), per flauto, violino e viola
Vivace - Larghetto - Presto
Karl Bobzien, flauto; Rudolf Koeckert, violino; Oskar Riedl, viola
Marcel Quinet
Serenata per archi
Largo, Vivo - Ostinato - Scherzetto - Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

16.55 Pagine pianistiche

Muzio Clementi
Sonata in do maggiore a 4 mani
Allegro assai - Larghetto con moto - Presto
Duo pianistico Gorini-Lorenzi
Edward Grieg
Romanza con variazioni op. 51 per 2 pianoforti
Duo pianistico Gorini-Lorenzi

17.30 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.40 Ludwig van Beethoven

Sonata in sol maggiore op. 49 n. 2
Allegro ma non troppo - Tempo di minuetto
Pianista Lya De Barberis

17.50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcañal (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Voltaire e la società del suo tempo
a cura di Paolo Alatri
VIII - Le opere: dal trattato al racconto

19 — Ildebrando Pizzetti

Inno mattutino dei catecumeni dalle «Musiche per "La Nave" di Gabriele d'Annunzio»
Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini
Oritur sol et occidit Cantata per basso e orchestra
Sollista Mario Petri
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta dall'autore

19.15 La Rassegna

Cinema
a cura di Attilio Bertolucci

19.30 Concerto di ogni sera

Giuseppe Sammartini (1693-1770):
Concerto in fa maggiore per flauto diritto, orchestra d'archi e continuo
Sollista Franz Brüggen
Al cembalo Gustav Leonhardt
Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da André Rien

Kurt Weill (1900-1950):
Quodlibet op. 9
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

Metamorfose sinfoniche su un tema di Weber
Orchestra Sinfonica di Radio Colonia diretta da Sergiu Celibidache

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Antonio Vivaldi

Concerto in sol maggiore per violoncello, archi e cembalo

Allegro - Largo - Allegro
Violoncellista Enrico Mainardi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Kleckli

Concerto in fa maggiore per archi e cembalo
Allegro molto - Andante - Allegro

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Ludwig van Beethoven

33 Variazioni su un valzer di Diabelli op. 120
Pianista Wilhelm Backhaus

22.05 La politica estera italiana dal 1914 al 1943

VIII - Il periodo Grandi e la nuova fase della politica europea (1926-1932)
a cura di Ruggero Moscati

22.35 Karol Szymanowski

Sette canzoni dell'infanzia
Christine S'endorf - Comment on chasse les frères - La demeure - Le goré - Noël - La princesse se marie - Le grillon et le hanneton
Halina Lukomska, soprano; Lya De Barberis, pianoforte

22.45 Orsa Minore

L'IMPAREGGIABILE MALFIDATO

Un atto di Max Aub
Versione italiana di Dario Puccini

Don Nicolas Mario Scaccia
Alter Ego Ferruccio De Ceresa
Don Manuel Augusto Maracci
Don Luis Mimo Bili
Micela Rina Franchetti
Juana Etoile Cortese
Una coppia di innamorati:

Giorgio Bandiera
Anna Rosa Garatti
Regia di Giorgio Bandini

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.30 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golfo incantato - 1.06 Voci, chitarre e ritmi - 1.36 Musica sinfonica - 2.06 Cavalcata della canzone - 2.36 Musiche dello schermo - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Successi di oggi, successi di domani - 4.06 Cantiamo insieme - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 Preludi e cori da opere - 5.36 I grandi successi americani - 6.06 Alba melodiosa.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The missionary Apostolate. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «I dialoghi della Fede» di Tello Taddai - «Istantanee sul cinema» di Giacinto Ciaccio - Pensiero biblico. 20.45 Worte des Heiliger Vaters. 21 Santo Rosario. 21.45 La Iglesia in el mundo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

stile
di oggi...
stile
ambrosiana



Oggi lo stile
si chiama Ambrosiana:
lo stile dinamico,
internazionale
delle calze Ambrosiana!

calze
AMBROSIANA
RETEDORO



Nelle calze **AMBROSIANA RETEDORO** "nuova linea" in filato Helion Special la luce riflessa dalla trama dona uno slancio tutto nuovo alle Vostre gambe, una linea luminosa, perfetta, piena di brio!

IN FILATO
Helion
...CHE FIBRA!



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*

Prof.ssa Lilliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Geografia*

Prof. Claudio Degasper

11-11,25 *Educazione Artistica*

Prof. Franco Bagni

11,50-12,15 *Religione*

Fratel Anselmo FSC

Seconda classe

8,30-8,55 *Geografia*

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

9,20-9,45 *Francese*

Prof. Enrico Arcaini

10,10-10,35 *Italiano*

Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 *Religione*

Fratel Anselmo FSC

11,25-11,50 *Inglese*

Prof. Antonio Amato

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*

Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 *Terza classe*

Osservazioni Scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

Materie Tecniche ed Agrarie

Prof. Fausto Leonori

La Tv dei ragazzi

17,15 a) LE AVVENTURE DI STANLIO E OLLIO

Film

Distr.: Incine

Int.: Stan Laurel, Oliver Hardy

b) IL GATTO FELIX

Felix sceriffo

Cartoni animati

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Oreste Gasperini

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Cera Grey - Industria Italiana Birra)

19,15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura

Regia di Cesare Emilio Galsini

19,50 IN FAMIGLIA

a cura di Padre Mariano

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Lievito Bertolini - Telerie Bassetti - Dulciora - Caffetteria Moka Express)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Tavoletta Liebig - Prodotti Squibb - Fratelli Branca Distillerie - Brisk - Motta - Olio Superiore)

20,55 CAROSELLO

(1) Imec Biancheria - (2) Pavesini - (3) Supercortemaggiore - (4) Crodo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) Unionfilm - 3) Ondatelecoma - 4) Orion Film

21,05

TRIBUNA ELETTORALE

22,05 UN VECCHIO ATTORE

Racconto sceneggiato - Regia di Ralph Nelson

Distr.: Desilu

Int.: Red Skelton, Ed Wynn, Keenan Wynn

22,55 PRESENTAZIONE DEL DISCO MICROSOLO INCLINO A FAVORE DEI RIFUGIATI ASSISTITI DALL'O.N.U.

23,10

ULTIME DI CARNEVALE

a cura di Carlo Guidotti

23,55

TELEGIORNALE

della notte

Dirige John Barbiroli, solista Paul Tortelier

Un concerto di Dvorak

secondo: ore 23

Il nome di Dvorak è come una finestra aperta, soleggiata, in cui entrano suoni, canti folkloristici, note serene e patetici accenti di nostalgia che subito



Il direttore John Barbiroli

si dileguano; la sua vita, così chiara, onesta, tutta musicale, eppur varia, non chiusa nella « torre d'avorio » anche rallegra il cuore; talento musicale specifico, creazioni innumerevoli, viaggi in America, un matrimonio felice, due figlie belle per quanto invece era brutto il padre, un rude viso di artigiano boemo; alla sua morte tutta la Boemia pianse sinceramente questo suo « patriarca » (benché Dvorak non morisse vecchio, poco più che sessantenne, nel 1904).

Antonio Dvorak ebbe la rara qualità di essere un eclettico e avere note differenti al suo arco pur rimanendo sempre riconoscibilissimo; ora è folkloristico, ora classico, ora romantico. Prettamente schumanniano è il suo Concerto per violoncello in si minore, op. 104. Composto in America nel 1895, esso non risente punto delle influenze folkloristiche che tanto s'intrecciano alla sinfonia del Nuovo Mondo; se qua e là v'è qualche accento popolare, è piuttosto di velata nostalgia verso la patria boema. Gli spiriti che sembrano presiedere a questa ricca composizione so-

no appunto Schumann, Ciaikovsky (l'occidentale) e perfino Max Bruch. Il vivissimo e maestoso tema principale dell'Allegro (I tempo) torna, velato e abilmente rimaneggiato, nell'Allegro moderato del III tempo, in cui un violoncello ha tutte le occasioni per mostrare la propria abilità. L'Adagio ma non troppo (II tempo) è una lussureggiante oasi lirica fra i due « allegri » di magistrale fattura.

Superba occasione per un violoncellista che voglia brillare! Stasera l'occasione è offerta a Paul Tortelier; brillante allievo del Conservatorio di Parigi, 1° premio per l'armonia nel 1935, debuttò con Lamoureux nel 1931, ricco di frequenti apparizioni e successi con la Boston Symphony Orchestra, con la Royal Philharmonic, col Concertgebouw di Amsterdam, con la Filarmonica di Berlino, compositore fecondo, soprattutto per violoncello, Tortelier è la personalità adatta per far risaltare questo concerto di Dvorak nei suoi smaglianti colori.

Lilliana Scalero



FRA QUATTRO GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.15 I maestri del cinema:
René Clair
a cura di Gian Luigi Rondi

QUARTIERE DEI LILLA'

Film - Regia di René Clair
Distr.: Cineriz

Int.: Pierre Brasseur, Georges Brassens, Henri Vidal
Presentazione di Vittorio De Sica

22.55 INTERMEZZO

(Spic & Span - Camomilla - Sogni d'oro - Chlorodont - Biscotti Limmits)

EUROVISIONE

Inghilterra

Collegamento con la «Free Trade Hall» di Manchester



Paul Tortelier solista nel «Concerto per violoncello» trasmesso stasera in Eurovisione e diretto da Barbirolli

per il programma «International Concert Hall»

CONCERTO SINFONICO

diretto da Sir John Barbirolli

con la partecipazione del violoncellista Paul Tortelier
Gioacchino Rossini: *Semiramide*

de, sinfonia; Antonin Dvorak: *Concerto in si minore per violoncello e orchestra op. 104*: a) Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Finale (Allegro moderato)

Solista Paul Tortelier
Orchestra sinfonica Hallé

23.55 Notte sport

I maestri del cinema: René Clair, a cura di Gian Luigi Rondi

Quartiere dei lilla'

secondo: ore 21,15

La rassegna delle opere di René Clair si conclude questa sera, dopo otto settimane, con *Quartiere dei lilla'* (Porte des lilas, 1957). Il film, che è stato definito dall'autore una «commedia drammatica» per sottolineare, come già era avvenuto con *Grandi manovre*, il sostanziale mutamento tematico intervenuto nell'opera del regista, è ancora una volta ambientato in uno dei quartieri popolari di Parigi, ed ha personaggi che apparentemente non sembrano molto diversi da quelli di *Sotto i tetti di Parigi* e di *14 luglio*. Allora, tuttavia, si trattava di «commedie musicali»: il tono malinconico era limitato a certe particolari situazioni delle storie e faceva corpo, nello stile, con l'ironia. Clair credeva all'amore, all'amicizia, e profondeva nei suoi personaggi un sentimento ottimistico della vita. Dopo difficoltà, malintesi o errori, gli eroi dei suoi film giungevano sempre ad una conclusione positiva, e il sentimento d'amore di null'altro che di se stesso aveva bisogno per trionfare su qualsiasi altro interesse. In *Quartiere dei lilla'*,

invece, nel consueto scenario della periferia parigina resa continuamente di scorcio, come in *Utrillo*, e che sembra aver resistito alla corrosione del tempo, assistiamo allo svolgimento di una storia che mette in discussione tutti gli ideali cari a Clair. L'amicizia è tradita, l'amore è assunto come gioco e inganno, e per la prima volta in un film del regista un personaggio muore di morte violenta.

Juju, un vagabondo dal cuore tenero che trascorre un'esistenza grigia vivendo di piccoli espedienti, si trova un giorno coinvolto in una avventura che sconvolge il suo modesto e monotono tran tran e gli dà per la prima volta il senso di non essere inutile a sé e agli altri. Nel quartiere è stata segnalata la presenza di Barbier, un pericoloso fuorilegge il quale braccato dalla polizia si rifugia nella casupola dell'artista, un chitarrista amico di Juju. I due amici, quando scoprono il bandito, vendendolo ferito, s'impietosiscono e lo nascondono in cantina svando le indagini della polizia. Juju cura amorosamente Barbier, gli diventa amico, soggogato quasi dalla violenta personalità del gangster, e si adopera in ogni modo per rendergli più confortevole il soggiorno e per permettergli, una volta guarito, di fuggire con un passaporto falso. Maria, la graziosa figlia del padrone del bar frequentato da

Juju è dall'artista, ha intanto compreso nel suo istinto femminile che Barbier è nascosto da Juju, e incuriosita si reca a trovarlo in assenza dei due amici. Il bandito finge di innamorarsi della ragazza e le fa sperare, in cambio del suo aiuto, di portarla via con sé. Maria crede alle parole di Barbier e gli porta il denaro che ha sottratto al padre. Ma il bandito, ottenuti i soldi, si appresta a fuggire da solo e si vanta cinicamente con Juju di avere ingannato la ragazza. Juju, che è segretamente innamorato di Maria, scopre infine la vera natura di Barbier. E' deluso e amareggiato per il comportamento dell'uomo che tanto ha aiutato e per il quale ha nutrito un sincero sentimento di amicizia, e non vuole che Maria sia ingannata. E poiché Barbier non intende far fronte ai suoi impegni, Juju che è sempre stato un debole, trova la forza di affrontarlo, e nella colluttazione che ne segue parte un colpo che uccide il fuorilegge.

Film di un rigore stilistico eccezionale e di una malinconia struggente. *Quartiere dei lilla'* segna il culmine della parabola evolutiva del regista, il quale partito dall'avanguardia e dal divertissement intellettuale non ha mai smesso di rinnovare ed arricchire la sua esperienza di uomo e di artista.

Giovanni Leto

◀ Pierre Brasseur e Dany Carrel in una scena del film di Clair «Quartiere dei lilla'»

È LA DURATA CHE CONTA



n. 1442 L. 165.000

MOISTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Vasto assortimento. Visitate. Aperta anche festivi. Consegna ovunque gratis. Sconti premio pagando anche a rate. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/9 inviando L. 200 in francobolli, alla

MOISTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

FOTO-CINE MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

L. 450 mensili
RICHIESTECCI RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

CALZE ELASTICHE

CUMULATIVE per VARICI e FLEBITI
su misura o prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
donne, extralorti per uomo,
riparabili, non denno noie.
Gratis-catalogo-prezzi n. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

Una carriera sicura

ed una immediata sistemazione iniziale sulla base di
L. 100.000 mensili
viene offerta dal nostro corso per corrispondenza di
esperto in paghe e contributi

Informazioni dettagliate e gratuite scrivendo a
I.A.P.I. - P. Sottocorno, 31/R
MILANO

PER QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGERSI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO
- VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 55



94-62-26

subito
una di queste
simpatiche
mascottes

GRATIS

a chi acquista
un dentifricio
SQUIBB

il dentifricio che
pulisce, protegge, rinfresca

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

L. 600 mensili

GARANZIA 5 ANNI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS: radio da

tavolo e portatili, radiofonografi,

autoradio, fonovaligie, registratori.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Il favolista (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale (Palmolive)

8.45 * Fogli d'album

Albeniz: Cordoba (Pianista Arthur Rubinstein); Sarasate: Zingaretti (Violinista Jascha Heifetz)

(Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera

Arlen-Kochler: Stormy weather; Ponce: Estrellita; Bovino-Nutlie: Amor di pastorello; Grendel: Mama Inez; Coslow: Muster Paganini; Wood: Wang wang blues (Knorr)

9.25 Interradio

a) Cantano Le McGuire Sisters

Berlin: Blue skies; Allen-Hefly: Bonanza; Casar-Younis: Sometimes I'm happy; Curtis-Carste: In der Schweiz; Echols-Brown: Supertime

b) L'orchestra di Pablo Beltrán

Warren: At last; Brown: Sentimental journey; Ruiz: Quien seré; Rodríguez: Bali ha-i-Musternazi

9.50 * Antologia operistica

Mascagni: Le Maschere; Sinfonia; Mozart: Le nozze di Figaro: «Aprite un po' quegli occhi»; Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «S'apre per te il mio cor»; Puccini: Turandot: «In questa reggia»; Refice: Cecilia: «Per amor di Gesù»; Lualdi: La Graciosa; Kolo

10.30 La Radio per le Scuole

(per il II ciclo delle Elementari)

Bibliotechina, a cura di Giacomo Cives e Alberto Manzi

(con la rubrica: «Pagine liete», a cura di Ghirola Gherardi)

Realizzazione di Ruggero Winter

11 Strapaese

Anonimo: Tahiti; Anonimo: Angeliare; Anonimo: Caucasian dances; Almaran: Historia de un amor; Giraud: Sous les cieux de Paris

11.15 Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti (Tide)

11.30 * Il concerto

Schumann: Ouverture, scherzo, finale op. 52 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Carl Schuricht); Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90; (italiana); b) Allegro vivace; c) Andante con moto; c) Con moto moderato; d) Saltarello (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13.25-14 CORIANDOLI (Dentifricio Signal)

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calamissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Un quarto d'ora di novità (Durium)

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

FRA QUATTRO GIORNI

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

16 Programma per i ragazzi

Gli amici del martedì

Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

Regia di A. M. Romagnoli

16.30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Riccardo Allorito

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella

Stagione sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli

CONCERTO SINFONICO

diretto da LUIGI COLONNA con la partecipazione del mezzo soprano Elisabeth Hoengen

Martin (testo di Rainer Maria Rilke): Die weisse von Liebe und Tod des corneta Christoph Rilke, per contralto e orchestra da camera (1943-44)

Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18.25 Belloguardo

Il libro del mese: «Vincenzo Cardarelli: Tutte le opere» a cura di Luigi Baldacci e Mario Luzi

19.10 La voce dei lavoratori

Negli interv. com. commerciali

19.30 * Motivi in giostra

Una canzone al giorno (Antonietto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Complessi italiani

21.05 TRIBUNA ELETTA

indici (ore 22.05 circa): Concerto del Duo Mainardi-Zecchi

Beethoven: 1. Sonata in do maggiore op. 10 n. 1; a) Andante - Allegro vivace, b) Ada-

gio, c) Allegro vivace; 2) Sonata in fa maggiore op. 5 n. 1: a) Adagio sostenuto - Allegro, b) Allegro vivace (Registrazione effettuata il 10 novembre 1962 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per

la Società «Amici della Musica»)

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

16 Rapsodia

— Armoniosamente

— Tre per due

— Le orchestre meraviglia

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Giro della Sardegna

Servizio speciale sulla tappa Alghero-Oristano (Radiocronaca di Sandro Clotti)

16.50 Fonte viva

Canti popolari italiani

17 Schermo panoramico

Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 Da Fosdinovo (Massa Carrara) la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Bruno Nice - Conosciamo la Italia. Le cento città d'Italia

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Rapsodia

19.50 * Musica da ballo

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Mike Bongiorno presenta:

TUTTI IN GARA

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Pino Calvi

Realizzazione di Adolfo Perani (Satin Claire)

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Uno, nessuno, centomila

21.45 * Musica da ballo

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

9.30 Antologia musicale

Otto-Novecento francese e italiano

Emmanuel Chabrier

Goodwin: Ouverture

Orchestra del Concerto Lamoureux diretta da Jean Fournet

Giuseppe Verdi

Don Carlos: «Ella giammai m'amò»

Basso Boris Christoff

Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Gabriele Santini

Albert Roussel

Sonatina op. 16

Moderato - Molto lento - Animato

Pianista Louise Thirion

Jules Massenet

Manon: «Tu pleures»

Victoria De Los Angeles, soprano; Henry Legay, tenore

Orchestra dell'Opéra Comique diretta da Pierre Monteux

Camille Saint-Saëns

Havanaise op. 83 per violino e orchestra

Solista Arthur Grumiaux

Orchestra del Concerto Lamoureux di Parigi diretta da Jean Fournet

Giacomo Puccini

La Fanciulla del West: «Ch'ella mi creda»

Marie Del Monaco, tenore; Renata Tebaldi, soprano; Corneli MacNeil e Giorgio Giordani, baritoni

Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia

diretta da Franco Capuana

Giuseppe Martucci

Notturmo op. 70

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

diretta da Mario Rossi

Georges Bizet

Carmen: «La fleur que tu m'avais jetée»

Michel Sogard, mezzosoprano; Raoul Jobin, tenore

Orchestra dell'Opéra Comique diretta da André Cluytens

Ferruccio Busoni

Kullasse, variazioni sopra un canto popolare finlandese per violoncello e pianoforte

Gaspar Cassadó, violoncello; Chieko Hara, pianoforte

Ambroise Thomas

Amleto: «Partagez-vous mes fleurs»

Soprano Maria Callas

Orchestra Filarmónica di Londra diretta da Nicola Rescigno

Claude Debussy

Due Danze per arpa e orchestra d'archi

Danza sacra - Danza profana

Solista Nicanor Zabaleta

Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Ficsay

Pietro Mascagni

Iris - «Un dì ero piccina»

Rosanna Carteri, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore

Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Antonio Tonini

Léo Delibes

Coppelia, suite dal balletto

Orchestra Sinfonica di Saint Louis diretta da Wladimir Goldschmann

Umberto Giordano

Andrea Chénier: «Son sessant'anni»

Ettore Bastianini, baritono; Michele Gazzato, basso

Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni

César Franck

Fantasia in do maggiore per organo

Organista Gian Luigi Centemeri

Giuseppe Verdi

Otello: «Già nella notte densa»

Rosanna Carteri, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore

Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Antonio Tonini

Camille Saint-Saëns

Sansone e Dalila: Baccanale

Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Fritz Lehmann

12.30 Musiche cameristiche di Darius Milhaud e Francis Poulenc

Darius Milhaud

Quartetto op. 12

Moderé, Animé - Lent - Avec entrain

Quartetto Italiano

da «Saudades do Brazil» per pianoforte

Corrado Tijuca - Sumaré

Sorocaba - Leme - Copacabana - Ipanema - Gavea

Pianista Giuseppe Postiglione (registrazione)

RETE TRE

TERZO

Francis Poulenc
Sonata per flauto e pianoforte
 Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso
 Nicola Pugliese, flauto; Francis Poulenc, pianoforte
Le Bal masqué, cantata profana per baritono e orchestra da camera
 Prémature et Air de bravoure - Intermède - Malvina - Bagatelle - La dame aveugle - Finale
 Pierre Bernac, baritono; Francis Poulenc, pianoforte
 Strumentali dell'Orchestra del Théâtre National de l'Opéra diretti da Louis Fremaux
13.30 Un'ora con Robert Schumann
 La sposa di Messina, ouverture op. 100
 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edmond Apiá
Konzertstück in sol maggiore op. 92 per pianoforte e orchestra
 Introduzione e Allegro appassionato
 Solista Rodolfo Caporali
 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna
 Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61
 Sostenuto assai, Allegro non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace
 Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Schuricht
14.30 Recital del pianista Wilhelm Backhaus
 Franz Joseph Haydn
Fantasia in do maggiore

Variazioni in fa minore
Sonata n. 52 in mi bemolle maggiore
 Allegro - Andante - Presto
 Johann Sebastian Bach
 Concerto Italiano
 Allegro - Adagio - Presto
 Ludwig van Beethoven
 33 Variazioni su un Valzer di Diabelli op. 120
Sonata in la bemolle maggiore op. 110
 Moderato cantabile, molto espressivo - Molto allegro - Adagio ma non troppo, Fuga (Allegro ma non troppo)
16.15 Arnold Schoenberg
Pelléas et Mélisande, poema sinfonico op. 5
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen
16.50 Louis Spohr
Otetto in mi maggiore op. 32 per violino, 2 viole, violoncello, contrabbasso, clarinetto e 2 corni
 Adagio, Allegro - Minuetto - Andante con variazioni - Allegretto
 Otetto di Vienna
17.30 Place de l'Etoile
 Istantanea dalla Francia
17.45 Vita musicale del Nuovo mondo
18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
 (Replica dal Programma Nazionale)

18.30 L'Indicatore economico
18.40 Panorama delle idee
 Selezione di periodici stranieri
19 — Claude Debussy
Trois chansons de Charles d'Orléans, per quattro voci miste
 Dieu qu'il fait bon regarder - Quand j'ai ouï le tabourin - Yver vous n'êtes qu'un villain
 Coro del Bayerischer Rundfunk diretto da Kurt Prestel
 Maurice Ravel
Trois chansons per coro a quattro voci miste
 Nicolette - Ronde - Trois beaux oiseaux du paradis
 Coro olandese diretto da Felix De Nobel
19.15 La Rassegna
 Filosofia
 a cura di Tullio Gregory
 Il concetto di Rinascimento - Studi su Freud - Notiziario
19.30 Concerto di ogni sera
 Giovanni Battista Viotti (1755-1824): *Concerto in sol minore* per pianoforte e orchestra
 Solista Armando Renzi
 Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis
 Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Sinfonia in si bemolle maggiore* n. 102
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

na diretta da Sergiu Celibidache
20.30 Rivista delle riviste
20.40 Georges Auric
 Sonata
 Pianista Marcelle Meyer (Registrazione)
 Erik Satie
 Suite dal balletto *Parade*
 Choral, Prélude du Rideau rouge - Prestidigitateur chinois - Petite fille américaine, Acrobates, Finale (suite au «Prélude du Rideau rouge»)
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
21 — Il Giornale del Terzo
21.20 Problemi d'interpretazione musicale
 a cura di Piero Rattalino
 VI. L'interpretazione come arte
22.15 Agosto
 Racconto di Pablo Antonio
 Quadra
 Traduzione di Francesco Tentori
 Lettura
22.45 Orsa Minore
LA MUSICA, OGGI
 Firmino Sifonia
 Canoni
 Gino Marinuzzi
 Traiettorie
 Niccolò Castiglioni
 Divertimento
 Luigi Nono
 Omaggio a Emilio Vedova
 Musiche sperimentali realizzate presso lo Studio di Fonologia Musicale di Milano della Radiotelevisione Italiana

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
NOTTURNO
 Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 945 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.
 22.50 Canzoni e balli - 23.30 Concerto di mezzanotte - 0.36 L'angolo del collezionista - 1.06 Contrasti in musica - 1.36 Almanacco musicale - 2.06 Complessi d'archi - 2.36 Musica strumentale - 3.06 Voci senza volto - 3.36 Canzoni napoletane - 4.06 Valzer celebri - 4.36 Musica classica - 5.06 Colonna sonora - 5.36 Successi di tutti i tempi - 6.06 Prime luci.
 N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.
RADIO VATICANA
 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Le Opere Pontificie della Cooperazione Missionaria» di C. V. Vanzini - Silografia: «Il Canon Missae» di P. Anselmo Aru - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21. Santo Rosario. 21.45 La parola del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

COCA-COLA FAMILIARE

Veramente economica,
 ideale per tutta la famiglia!

PIU' COCA-COLA A MINOR PREZZO PER TUTTA LA FAMIGLIA - Coca-Cola Familiare! Lo stesso famoso frizzante sapore a un costo inferiore per bibita. In qualunque momento, servite alla famiglia o agli amici Coca-Cola Familiare.



Tenete in casa anche COCA-COLA GRANDE... così vantaggiosa!



Sempre il miglior ristoro!



I bambini

"difficili"

Succede... anche nelle migliori famiglie. Un bambino, diventa nervoso, svogliato, insopportabile... Non è colpa sua: sta attraversando un periodo « difficile », sono i primi sintomi dell'esaurimento nervoso.

forza!

Presto, ai ripari! Da domani, ogni mattina, una buona tazza di Ovomaltina. Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina

dà forza!

e vi ricorda TIC-TAC sul 1° Canale TV assicurandovi un piacevole divertimento

La genuinità dell'Ovomaltina è garantita dalla

DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 39 MILANO

* questa sera

in "CAROSELLO"

con

MARISA DEL FRATE

e TONI UCCI

per

LYS bar

"la caramella che piace tanto"



TV MERCOLED



La TV dei ragazzi

17.30 a) PICCOLE STORIE

Un buco nell'acqua
Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi ideati da Ennio Di Majo

Regia di Guido Stagnaro

b) PASSATEMPO

Rubrica settimanale di giochi a cura di Ada Tommasi De Michell

Presenta Febo Conti

Regia di Enrico Romero

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,45 Italiano

Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 Matematica

Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11-11,25 Inglese

Prof.ssa Enrichetta Perotti

11,50-12,15 Educazione fisica

femminile e maschile

Prof.ssa Matilde Trombetta

Prof.ssa Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 Matematica

Prof.ssa Liliana Gilli Ragusa

9,45-10,10 Latino

Prof. Gino Zennaro

10,35-11 Educazione Civica

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,25-11,50 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Donvina Magagnoli

12,15-12,40 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15 — Terza classe

Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico

Prof. Nicola Di Maccio

Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

Economia Domestica

Prof.ssa Anna Marino

16.15-16.45 CAGLIARI - GIRO CICLISTICO DELLA SARDEGNA

Telecronaca registrata dell'arrivo di tappa

Telecronista Franco Angelini

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(L'Oréal Paris - Bebé Galbani)

19.15 NUOVI INCONTRI

a cura di Cino Tortorella

presentati da Luigi Silori

Giovanni Arpino

Rocky Rock

Regia di Carla Ragionieri

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Sidel - Ovomaltina - Tide - Verdi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Industria Dolciaria Ferrero - Società del Linoleum - Liquore Strapa - Salsina M.A. - Luz - Olio Sasso)

20.55 CAROSELLO

(1) Moplen - (2) Stice - (3) Dufour Caramelle - (4) Brodo Lombardi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Studio K - 3) Ondatelermma - 4) Roberto Gavioli

21.05 TRIBUNA ELETTORALE

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi

Incontro internazionale di calcio Francia-Inghilterra

Telecronista Nicolò Carosio

23.40

TELEGIORNALE

della notte

Eurovisione:

Francia

nazionale: ore 22,05

Le premesse dicono che sarà una partita equilibrata e quindi dal risultato incerto. Ma il piacere di una vittoria sull'Inghilterra tenta i francesi per il vantaggio del fattore campo, disputandosi l'incontro a Parigi, e per confermare la validità di quel pareggio ottenuto a Londra, nella partita di andata, nell'autunno scorso. Eliminata squallidamente nei campionati del mondo 1962 dalla Bulgaria, a Milano, la Francia ha avuto un gesto di ribellione che le fa indubbiamente onore. Si è rimessa con serietà al lavoro sotto la guida dell'ex nazionale Guerin. I pareggi ottenuti contro l'Inghilterra, la Germania e la Spagna depongono sulla buona volontà e sulle possibilità tecniche e atletiche della « nouvelle équipe », anche se sono tramontati i tempi del terzo posto nella Coppa del mondo 1958. Allora militavano nella formazione uomini del valore di Kopa, Fontaine, Piantoni, famoso trio d'attacco, appoggiato da laterali come

Musica in pochi

secondo: ore 22,20

I due complessi che partecipano questa settimana alla trasmissione di Musica in pochi sul Secondo Programma TV sono entrambi legati al clima del « rilancio » del jazz a Roma nell'immediato dopoguerra. Uno dei complessi, infatti, è proprio la « Roman New Orleans Jazz Band », ossia l'orchestra che s'è meritata il soprannome di « decana » del jazz tradizionale in Italia; l'altro è quello di Bruno Martino che, prima di diventare una vedetta dei night clubs internazionali, s'era fatto un nome come pianista dell'Orchestra 0/13 di Pirelli Morgan, una delle migliori formazioni jazzistiche costituite in Italia subito dopo la guerra. La storia della « Roman » è troppo nota perché si debba qui raccontarla nuovamente per esteso. Basterà ricordare che debuttò nel 1949, dopo un lungo periodo di prove notturne in uno scantinato, facendo una parata stradale per le vie di Roma, alla maniera delle vecchie bande di New Orleans. Ebbe subito un successo strepitoso, e il suo esempio fu seguito da altri complessi di stile dixieland. La « Roman » ha inciso molti dischi in festival nazionali e internazionali (Sanremo, Comblain La Tour, ecc.), a quella di orchestra da ballo

FRA TRE GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

La « Roman New Orleans Jazz Band » ospite questa sera di « Musica in pochi »

un incontro internazionale di calcio

- Inghilterra

Marcel e Penverne; allora sfiorava il Reims al cui declino si doveva poi il tonfo della squadra tricolore. Il rinnovamento dei quadri tentato da Guerin sul telaio del 4-2-4 — di purissima lega, avvertono i tecnici — comincia a dare buoni risultati.

Nella prossima partita con l'Inghilterra, i francesi si troveranno ancora a dover rinunciare all'apporto di Raymond Kopa, colpito di recente da un grave lutto familiare. Dovranno quindi fare uno sforzo suppletivo e affidare tutte le loro speranze al comportamento dei giovani ed al centromediano Lerond dalla disposizione del quale dipende in gran parte il gioco della squadra tricolore.

I giornali sportivi d'oltre Alpi si chiedono se sono legittime le speranze in un'affermazione sulla cocciuta rivale inglese e se il precedente di Londra può costituire una base sufficiente di giudizio. Sarà bene andare cauti nel valutare l'Inghilterra dal momento in cui Winterbottom ha lasciato la guida della

nazionale e gli è succeduto il nuovo selezionatore Ramsey, l'ex famoso terzino della nazionale. E' vero che la scopa nuova funziona sempre meglio, è indubbio che Ramsey abbandonando i sistemi tradizionalisti di Winterbottom ha inculcato il nuovo credo calcistico del 4-2-4. I tecnici inglesi sostengono, però, che il nuovo sistema non è stato ancora assimilato dai giovani e la crisi dei centravanti è tuttora aperta per la nazionale. Non è bastato il ritorno di Baker dall'Italia a risolverla. Baker è uno stoccatore impareggiabile ma è lento nell'azione. Pertanto la nazionale inglese dovrà ancora fare affidamento sui cardini che rispondono ai nomi di Greaves e Flowers per alimentare la sua sorgente di gioco. Si può giudicare il confronto aperto a tutte le possibilità e sommamente indicativo per il pubblico e per gli esperti italiani onde individuare le giovani forze che le due nazionali straniere possono rivelare.

Piero Molino



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 SERVIZIO SPECIALE GLI AMICI DI MALINO
di Carlo Mazzarella
(vedi articolo illustrativo a pagina 8)

22.15 INTERMEZZO
(Olio Bertolli - Skip - Rim - Gemey Fluid make up)

MUSICA IN POCHI
con Bruno Martino e la Roman New Orleans Jazz Band
Presenta Carlotta Barilli

22.55 ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA
Che cos'è la fisica
— La fisica spaziale
Prof. Giorgio Salvini dell'Università di Roma

23.15 Notte sport

La "Roman" e Bruno Martino

nei migliori locali notturni. Il complesso allinea oggi gli stessi elementi di 14 anni fa, con la sola eccezione del trombonista Marcello Rosa al posto di Luciano Fineschi. Gli altri sono Giovanni Borghi (tromba), Marcello Riccio (clarinetto), Giorgio Zinzi (pianoforte), Pino Liberati (contrabbasso) e Peppino D'Intino (batteria). Quanto a Bruno Martino, che è autore di successi molto vistosi come *Kiss me miss me*, *Estate*, *Hasta la vista*, *Paperon dei Paperoni*, ecc., la sua storia di musicista ha inizio nel 1941, quando cominciò a fare i primi passi nell'ambiente jazzistico romano, allora semiclandestino. Nato a Roma nel 1926, Martino era rimasto orfano di padre quand'era ancora ragazzino, e non pensava certo di riuscire a ricavarne dal pianoforte quello di cui la sua famiglia aveva bisogno per vivere. Appena smise i calzoni corti, s'impiegò quindi al Ministero dell'Aeronautica, e la sera andava a suonare in piccole sale da ballo della periferia, un po' per arrotondare lo stipendio, ma soprattutto per coltivare l'hobby della musica. Finita la guerra, entrò nella già ricordata 0/13, assieme ad altri musicisti oggi notissimi come Piero Piccioni, Franco Pisano, Nino Culasso, ecc. Nel 1947, poi, formò un proprio complesso, che suonò a Roma, Capri, Venezia, Taormina, ecc., guadagnandosi le simpatie del pubblico elegante. Ma era difficile «sfondare». Così, cinque anni dopo, prese la via dell'estero. Di paese in paese, il complesso di Bruno Martino capitò in Danimarca, dove diventò il numero uno della musica da ballo. Da Copenaghen, il successo di

quell'orchestrina tanto à la page, che tra l'altro eseguiva alla perfezione i ritmi latino-americani, rimbalzò in Inghilterra, e quindi in Italia. Tornato a casa, Bruno Martino vide che i suoi dischi l'avevano reso popolare, e da allora non ha più fatto le valigie, se non per qualche tournée. Ha fatto molta televisione, ha partecipato a festival di canzoni, è stato il numero d'attrazione dei night più rinomati. Ha lanciato perfino le «canzoni del terrore», come *Dracula cha cha cha* e *Draculino vampiro un po' bambino*, che sono state per qualche tempo di gran moda. Ma basta una canzone come *Estate* (una delle più belle del dopoguerra) per rivelare il vero temperamento (profondamente romantico) di Bruno Martino.

Paolo Fabrizio

RADIO
JVC NIVICO

della VICTOR COMPANY OF JAPAN di TOKYO
la RADIO a transistors più venduta
in Giappone e di maggior pregio

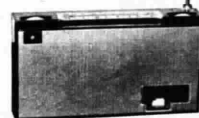


8TA-6E

8 - Transistors
2 gamme d'onda
OM 535 - 1605 KC
OC 3,9 - 10 MC

10TA-1S&R

10- Transistor 3-Band
OM 535-1605 KC
OC 3-6 MC (S) 6-12 MC (R)
OC 6-12 MC (S) 12-18 MC (R)
3" PM Speaker
(H) 4" (W) 8" (D) 1 - 1.9 lbs



SPENDETE BENE IL VOSTRO DENARO

Richiedete al Vostro Rivenditore di fiducia
la radio di marca quale la **NIVICO**

Esclusivista per l'ITALIA: **Soc. O.N.C.E.A.S.**
Via Balzaretti, 15 - MILANO - Telef. 27-33-78 / 27-88-36

Esclusivista per la SVIZZERA:
BROADCASTING IMPORT COMPANY Ltd.
Viale dei Tigli (Casa Regli) BISIO - BALERNA



Dentiere alla mano per chi applica giornalmente Orasiv. La super-polvere dal gusto leggero e delicato elimina vibrazioni alle gengive. - Nelle farmacie.

ORASIV

No al dolore



Perché soffrire?
Prendete una compressa di **VERDAL** e sarete subito meglio... bene come prima, perché **VERDAL** vince rapidamente: mal di testa e nevralgie, reumatismi e dolori periodici.

verdal

cancella il dolore



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Il favolista (Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale (Palmolive)

8.45 Fogli d'albium

Chopin: Berceuse (Pianista Carlo Zecchi); Sor: Allegro (Chitarista Andrés Segovia); Kreisler: Tamburino cinese (Violinista Zino Francescatti) (Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera (Knorr)

9.25 Interradio

(Invertiti)

9.50 * Antologia operistica

Rossini: Il signor Bruschino; Sinfonia; Verdi: Rigoletto; *Palm: veder le lagrime; Ponchielli: La Gioconda; *Piglia che reggi; Puccini: Tosca; *Mario, Mario; Saint-Saëns: Sansone e Dalila; Baccanale

10.30 La Radio per le Scuole (per il ciclo delle Elementari)

Un racconto del firmamento: Là dove brilla la stella polare, di Luigi Poce

L'albium del mese, a cura di Stefania Plona

Realizzazione di Ruggero Winter

11 Strapaese

11.15 Il concerto

Mozart: Requiem in re minore K. 626, per soli, coro e orchestra; a) Requiem, b) Dies irae, c) Tuba mirum, d) Rex tremendae, e) Recordare, f) Confutatus, g) Lacrimosa, h) Domine Jesu, i) Hostias, j) Sanctus, m) Benedictus, n) Agnus Dei (Solisti: Agnes Giebel, soprano; Marga Hoffgen, mezzosoprano; Josef Traxel, tenore; Raffaele Arici, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Cellidache - Maestro del Coro Giulio Bertola)

12.15 Arlecchino

Negli inter. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts) Zig-Zag

13.25-14 MICROFONO PER DUE (Aperitivo Aperol)

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Calanissetta)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco

Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Parata di successi (Compagnia Generale del Disc)

15.45 * Orchestra di Freddy Martin

16 Programma per i piccoli

Cento fiabe per Serena: settimanale a cura di Gladys Engely

Le fiabe multicolori del carnevale

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Musica presentata dal Sindacato Musicisti Italiani

Bortolotti: Tre movimenti per flauto e pianoforte (Bruno Martinotti, flauto; Antonio Beltrami, pianoforte); Manzoni: Improvvisazione per viola e pianoforte (Rinaldo Tosatti, viola; Antonio Beltrami, pianoforte); Vallini: Quattro pezzi per clarinetto e pianoforte: a) Moderatamente lento, b) Allegro, c) Lentamente estatico, d) Allegro moderato con brio (Ezio Schiani, clarinetto; Antonio Beltrami, pianoforte)

17 Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

FRA TRE GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da PIERLUIGI URBINI

con la partecipazione del soprano Rina Malatras e del tenore Amedeo Berdini

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Replica del Concerto di lunedì

18.25 Panorama e prospettive delle applicazioni elettroniche

I - Dal Morse ai satelliti artificiali

Colloquio con Nello Carrara, a cura di Alberto Mondini

18.40 Musica leggera greca

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 * Motivi in giostra

Negli inter. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...

Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Radiotelefonia 1963

Fantasia

Immagini della musica leggera

21.05 TRIBUNA ELETTORALE

indì (ore 22,05 circa):

CECILIA

Azione sacra in tre episodi e quattro quadri di Emidio Mucci

Il vescovo Urbano

Anachio Saturno Meletti

Un liberto Valiano Natali

Uno schiavo Bruno Bassi

Direttore Oliviero De Fabritis

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Ricordi)

Nell'intervallo: **Giornale radio**

Al termine: Prev. del tempo

Bollettino meteorologico

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 * Cantata Renato Rascel (Palmolive)

8.50 * Uno strumento al giorno (Cera Grey)

9 * Pentagramma Italiano (Supertrim)

9.15 * Ritmo-fantasia (Lavabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 Giardino musicale

Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Canzoni, canzoni (Chlorodont)

11 * Musica per orchestra d'archi (Vero Franck)

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 Trucchi e controtrucchi

11.40 * Il portacanzoni (Mira Lanza)

12-12.20 Tema in brio (Doppio Brodo Star)

12-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Signora delle 13 presentate:

La vita in rosa

15 Music bar (G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Oia)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 La chiave del successo (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Storia minima

14 * Voci alla ribalta

Negli inter. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 * Giradisco (Soc. Gurtler)

15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 Dischi in vetrina (Via Roma)

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 * Concerto in miniatura

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Ricordi)

Nell'intervallo: **Giornale radio**

Al termine: Prev. del tempo

Bollettino meteorologico

I programmi di domani

Buonanotte

molto, b) Andante molto, c) Allegro (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana)

16 * Rapsodia

Incontri di tastiere

Cantando in blues

Bacchette magiche

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

Giro della Sardegna

Servizio speciale sulla tappa Oristano-Cagliari

(Radiocronaca di Sandro Ciotti)

16.50 Beethoven: Sonata in do minore op. 13 (Patetica)

a) Grave - Allegro con molto brio, b) Adagio cantabile, c) Rondò (allegro)

(Pianista Paul Badura Skoda)

Liszt: Fantasia quasi sonata (dopo una lettura di Dante)

(Pianista Gyorgy Cziffra)

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 Radiosolotto (Spic e Span)

* Parata d'orchestre

con Billy Vaughn, Richard Jones e Henry Mancini

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA

Mario Marazzan - Storia del Teatro: Il Romanticismo e l'800. Il Teatro e le poetiche del Decadentismo

18.50 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Musica sinfonica

Mendelssohn: Calma di mare e felice viaggio: Ouverture op. 27; Kodaly: Danze di Galante (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Istvan Kertész)

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore

a) Adagio molto - Allegro vivace, b) Andante, c) Minuetto (allegro vivace), d) Allegro

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Giuoco e fuori giuoco

21.45 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.10 L'angolo del jazz

Spirituals e Gospels songs

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

9.30 Musiche del Settecento

Francesco Manfredini (Revis. di Roberto Lupi)

Concerto in sol minore op. 3 n. 10 con 20 violini obbligati

Violini solisti: Roberto Miceliucci e Anna Maria Cogni

Orchestra da Camera «I Musici»

André Campra (Realizz. di Henri-André Durand)

De Profundis, salmo per soli, coro e orchestra

De profundis clamavi ad te, Domine - Si iniquitates observaveris, Domine - A custodia matutina usque ad noctem - Quia apud Dominum misericordia - Requiem aeternam dona eis, Domine

Dennis Montell, soprano; Helmut Krebs, tria; Michel Carey, baritono; Xavier Deprez, basso; Georges Abdoun, basso

Orchestra Jean-François Pallard e Cori «Philippe Callard» e «Stephane Callard» diretti da Louis Fremaux

Wolfgang Amadeus Mozart

Quattro Sonate da Chiesa per archi e organo

In mi bemolle maggiore K. 67 - In si bemolle maggiore K. 68 - In re maggiore K. 69 - In re maggiore K. 144

Organista Eva Hoderlin

Orchestra da Camera «South-West German» diretta da Rolf Reinhardt

Johann Christian Bach

Concerto in fa maggiore per organo e orchestra d'archi

Allegro con spirito - Tempo di Minuetto

Solista Thurston Dart

Orchestra d'archi Boyd Neel

diretta da Thurston Dart

10.30 Compositori contemporanei

11 Sinfonie di Anton Bruckner

Sinfonia in re minore, opera postuma «Die Nulke»

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

11.45 Danze

12.15 Musiche di Reinhold Glière

Sinfonia n. 3 in si minore op. 42 «J'aime Mourometz»

Pélerin errant: J'aime Mourometz et Sviatoslav Solov'ev, le brigand - Chez Vladimir Beau-Soleil - Les processions et la pétrification d'J'aime Mourometz

Orchestra RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

13.05 Strumenti a solo

13.30 Un'ora con Johannes Brahms

Un Requiem tedesco op. 45 per soli, coro e orchestra

Rosanna Carteri, soprano; Boris Christoff, basso

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Walter - Maestro del Coro Nino Antonelli

14.40 Concerti per solisti e orchestra

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra

Camille Wanaschek, flauto; Hubert Jellinek, arpa

Orchestra «Pro Musica» di Vienna

Giuseppe Tartini

Concerto in la maggiore per violoncello e archi

Solista Enrico Malnarid

Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Paumgartner

Igor Stravinsky

Concerto per pianoforte e strumenti a fiato

Solista Carl Semann

Complesso di strumenti a fiato del « Berliner Philharmoniker » diretto da Thomas Sherman

15.50 Arthur Honegger

Giuditta, azione musicale in 3 parti su testo di René Morax, per soli, coro e orchestra

Luigia Vincenti e Nadia Mura, soprani; Elsa Cavetti, mezzo-soprano; Tommaso Frascati, tenore; Angelo Robazza, baritone

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini

Darius Milhaud

Les Rêves de Jacob, suite coreografica

L'oreiller de Jacob - 1^a Rêve (L'échelle des anges) - Prophétie - 2^a Rêve - Lutte avec l'ange et bénédiction - Israël (Hymne)

Pierre Pierlot, oboe; Robert Gendre, violino; Colette Lequie, viola; Michel Lepinte, violoncello; Cazauran, contrabbasso

16.55 Felix Mendelssohn Bartholdy

Trio in do minore op. 66 per pianoforte, violino e violoncello

Trio Santoliquido
Ornella Puliti, Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfiteatrof, violoncello

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Frederik Appel: Indagini di agricoltura spaziale

17.40 Wolfgang Amadeus Mozart

I musicanti del villaggio - Divertimento per archi e due corni

Gruppo Strumentale « Pro Arte » di Milano diretto da Giuseppe Serra

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Novità librarie

La morte di Virgilio di Hermann Broch, a cura di Giorgio Zampa

19 — Felix Mendelssohn Bartholdy

Beati omnes qui timent Dominum, per soli, coro e orchestra

Solisti: Ester Orelli, soprano; Gabriella Carturan, mezzo-soprano; Tommaso Frascati, tenore; Giorgio Algorta, basso

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro Nino Antonelli

Overture dall'Oratorio « Paulus »

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

19.15 La Rassegna Scienze

a cura di Enrico Urbani

Una storia della biologia e della medicina - Il codice della vita: Gli ultimi Premi Nobel

19.30 — Concerto di ogni sera

Johannes Brahms (1833-1897): Sonata n. 1 in sol maggiore per violino e pianoforte

Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato Joseph Szigeti, violino; Mieczyslaw Horszowsky, pianoforte

Maurice Ravel (1875-1937): Trio in la minore per pianoforte, violino e violoncello

Moderato - Pantoum - Passacaglia - Finale

Noël Lee, pianoforte; Robert Gendre, violino; Robert Bax, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Carl Maria von Weber

Andante e Rondò op. 35 per fagotto e pianoforte

George Zuckermann, fagotto; Mario Caporali, pianoforte

Tre pezzi per pianoforte a quattro mani dall'op. 10

Andantino con moto - Andante con variazioni - Rondò

Planisi, Mario Caporali e Umberto De Margheriti

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 La Roma di Silvio Negro

Conversazione di Giovanni Russo

21.30 Johann Sebastian Bach

Mottetto n. 1 « Singet dem Herrn ein neues Lied »

Thomanerchor di Lipsia diretto da Günter Ramin

Cantata n. 170 « Vernunfte Ruh, beliebte Seelenlust »

Gerda Schriever, soprano; Hannes Kästner, organo

Gewandhausorchester di Lipsia diretta da Erhard Mauersberger

(Registrazione effettuata il 24 giugno 1962 dalla Deutsche Demokratischer Rundfunk di Berlino)

22.15 Dylan Thomas

a cura di Roberto Sanesi

II - Senza contrari non c'è unità

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI

Anton Webern

Sei Bagatelle op. 9, per quartetto d'archi

Mässig - Leicht bewegt - Ziemlich flüßend - Sehr langsam - Kusserst langsam - Flüßend

Henri Pousseur

Ode, per quartetto d'archi « Quartetto Lasalle »

Walter Levin, Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello

(Registrazione effettuata il 17 settembre dalla Radio Polacca all'« Automne Varsovien 1962 »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici

preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845

pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Panoramica musicale - 23.30 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturno orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Repertorio violinistico - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Incontri musicali - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Rassegna del disco - 4.36 La serenata - 5.06 Chiaroscuri musicali - 5.36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Papal teaching on modern Problems. 19.33 Radioquarlesima: « Il libro di Giobbe » a cura di Mons. Salvatore Garofalo, nella lettura di Mario Feliciani - Lezione di S. E. Mons. Cesario d'Amato: « La Quarlesima: tempo di salvezza » - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano. 20.15 Le Marigie dans la Liturgie Bizantine. 20.45 Sie fragen - wir antworten. 21.15 Santo Rosario. 21.45 Entrevistas y charlas d'anonciacion. 22.30 Replica di Orizzonti cristiani

Che bella cosa fare una buona colazione al caldo, prima di uscire nel freddo della via! Pane, burro, caffelatte e CONFETTURE CIRIO, che vi daranno "energia" e vi forniranno le calorie necessarie per vincere il rigore dell'inverno.

CONFETTURE CIRIO

Preparate con frutta fresca, sana, matura.

CONFETTURE CIRIO

come natura crea, Cirio conserva.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

- 8,55-9,20 Italiano
Prof. Lamberto Valli
9,45-10,10 Osservazioni Scientifiche
Prof.ssa Ivolva Vollaro
10,35-11 Storia
Prof. Claudio Degasperri
11,50-12,15 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi Tem-pini

Seconda classe

- 8,30-8,55 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
9,20-9,45 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
10,10-10,35 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
11-11,25 Latino
Prof. Gino Zennaro
11,25-11,50 Francese
Prof. Enrico Arcaini
12,15-12,40 Educazione Fisica femminile e maschile
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15 — Terza classe

- Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
Geografia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori
Musica e Canto Corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

- 16,15-16,45 Il tuo domani
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

- 17,30 Dal Nuovo Teatro Romano in Torino
ARLECCHINO, SERVO VOSTRO

Scene e scherzi delle maschere italiane
Settima rappresentazione
Arlecchino alla corte del Re Sole
Farsa di Antonio Guidi
Scene di Davide Negro
Regia di Vittorio Brignole

Ritorno a casa

- 18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(MacLeens - Extra)

19,15 PRODURRE DI PIU'

Corso di zootecnica
Trasmissione di aggiornamento tecnico per i giovani rurali

LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Alka Seltzer - Frigoriferi Indesit - Royco - Alaz)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Mensile «Arianna» - Eso - Pasta Combattenti - Biscotto Montefiore - Brilantina Trico-Rina - Prodotti Colombani)

20,55 CAROSELLO

(1) Naonis - (2) Totocalcio - (3) Cynar - (4) Super-Iride

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Massimo Saraceni - 3) Adriatica Film - 4) Paul Film

21,05

TRIBUNA ELETTORALE

22,05 CINEMA D'OGGI
a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio

22,45 IERI

Cronache del nostro tempo
Quinta puntata
Il grande Torino
a cura di Jacopo Rizza
Testo di Maurizio Barendson
Una produzione INCOM

23,15

TELEGIORNALE

della notte

Per la rubrica "Ieri"

Il grande Torino

nazionale: ore 22,45

Fra le cose sorprendenti di questo dopoguerra si può annoverare una squadra di calcio: il Torino. La sua storia fu breve, brillante e drammatica, forse come tante altre cose che caratterizzarono quel periodo della vita italiana. Quando nel 1945-46 ricominciò

il campionato, il Torino si presentò con un gruppo di giocatori eccezionali. Per quattro anni non ebbe praticamente rivali negli stadi che via via si riaprivano in tutte le città della penisola. Poi tutta la squadra perì il 4 maggio 1949 in un incidente aereo a Superga di ritorno da una partita disputata a Portogallo. Le clamorose vittorie del To-

rino non erano dovute soltanto all'abilità dei suoi giocatori ma anche al suo nuovo tipo di gioco; un tipo di gioco chiamato «sistema» che rompeva la tradizione del «metodo» fino ad allora praticato nei nostri campi. Il sistema era usato in Inghilterra che l'Italia non era mai riuscita a battere neppure nel periodo di maggiore successo. E fu proprio contro



Stasera in "Leggerissimo"

Liana Orfei e i dischi

secondo: ore 21,15

Alla ricerca di una giovinezza perduta, anelante all'attimo sfuggente cui dire: «fermati, sei bello», troviamo Faust, alias Gino Bramieri, nella sua massima reincarnazione del commendatore Fausto Rossi. Passano gli anni, il mito resta; cambiano gli abiti, i costumi, ma le aspirazioni sono sempre uguali. Del resto anche Goethe apportò a certe storie originali di Faust le necessarie letture di trasformazione. E così non stupitevi se Terzoli e Zapponi fanno di Faust non più il professore docente universitario, ma un danaroso commendatore, personaggio più alla moda e decisamente più adatto a Bramieri. Una certa magia fustica non verrà a mancare, con fuochi ardenti, caratteri gotici e Mefisto in persona. Ma la modernità dei tempi verrà sottolineata dall'ufficio modernissimo del commendatore Rossi, presidente di una modernissima società, e quindi dotato di una efficiente e graziosa segreteria. Graziosa tanto da farlo innamorare, efficiente tanto da esser sempre pronta a mettersi a stenografare, ma assai poco condiscendente, e per nulla

intenzionata a seguirlo in Brianza per week-ends prolungati. Meno garbata della Margherita goethiana gli sbatte in faccia che è vecchio e grasso, ragion per cui Bramieri come vedrete sottoscriverà un patto col diavolo. A che punto possono portare certi strani contratti lo vedrete poi. Questa garbata parodia è scritta su misura per Gino Bramieri, e se non vi siete mai accorti dei suoi dilemmi faustiani, farete bene a ricredervi ascoltandolo declamare i versi di Goethe (liberamente rifatti). Ma prima di arrivare a questo «pezzo forte» bisogna imparare la lezione musicale. Lo strumento in carica questa volta è la fisarmonica, allungabile e irristinguibile, secondo Bramieri vaghe somiglianze con un paracadute, e comunque è lo strumento dei francesi e dei marinai. E verranno delucidate anche tutte le caratteristiche delle sue varie sottospecie di armoniche a bocca, piccole o grandi. Il bello delle armoniche è che sono a doppio uso, si può soffiare in dentro e in fuori, e le note di questo strumento double-face di conseguenza si chiamano «aspirate» o «espirate». Dopo avervi propinato

questa scienza da conservatorio, Bramieri alla teoria farà seguire la pratica, ma inetto com'è a forza di aspirare l'armonica te la inghiottirà addirittura e sarà necessario un rapido salvataggio per non far andare in malora la trasmissione. Per associazione d'idee facile facile fisarmonica richiama bretelle tirolesi; eccovi accontentati con un balletto a base di sberle e schiaffoni e potrete tifare per chi ne prende di più. Poi, per farvi sentire finalmente cos'è una fisarmonica suonata bene, ci sarà il numero del solista. Liana Orfei, sofisticata snob, sdraiata che legge Vogue, dopo un ballo texano (eseguito dal balletto) vi spiegherà con canti languidi la sua pigrizia, il suo amore per le cose belle, cocktail-parties e Buick. Purtroppo lei non è felice, cosa volete, il marito, per tanta sciecheria non ha comprensione. Un'altra bella canzone la offriranno le Rudas. Anche qui siamo in clima retrospettivo: Toulouse-Lautrec. Si apre con il suo manifesto, con i costumi del Moulin Rouge e per non far torto a tutta questa bella

DOPODOMANI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione usufruendo delle sopratasse ridotte.

L'Inghilterra che la squadra italiana, composta in maggioranza da giocatori del Torino, subì la sua più grave sconfitta del dopoguerra nella primavera del 1948. Perdemmo per 4 a zero. Per alcuni la sconfitta fu salutare perché diede un grosso colpo allo spirito estrememente nazionalista diffuso nel nostro Paese nel periodo del fascismo nel campo dello sport, soprattutto in occasione degli incontri internazionali di calcio. In realtà quella sconfitta segnò l'inizio di un profondo mutamento nel mondo calcistico italiano, lo sport più popolare, più appassionante e più redditizio del nostro Paese. S'impone sempre più il « sistema » e così i managers delle nostre squadre cessarono di attingere atleti nei paesi « metodisti » del Sud America per rivolgersi ai mercati del Nord Europa dove l'influenza del gioco anglosassone era più forte.

Non si videro più perciò, per un lungo periodo, giocatori sudamericani come Monti, Cesarini, Orsi, Guaita che insieme ai campioni italiani Meazza, Schiavio, Borel, Piola e Ferrarri avevano costituito l'ossatura del nostro calcio. Nuovi divi del pallone affluivano dall'Inghilterra, dalla Svezia, dalla Danimarca e si chiamavano Charles, Hamrin, Green, Han-

Una formazione del grande Torino, che fu tra le squadre più famose della storia del calcio. In piedi, da sinistra: Castigliano, Ballarin, Rigamonti, Loik, Maroso, Mazzola. Accosciati, sempre da sinistra: Bacigalupo, Meniti, Ossola, Martelli e Gabetto

sen: nomi che tradivano una precisa provenienza e a cui non si poteva attribuire nessun antenato italiano. Non si poteva seguire il metodo dei funzionari dello sport durante il periodo fascista che avevano inventato la qualifica di oriundi per i giocatori stranieri che venivano a battersi per l'onore dell'Italia, come si diceva allora. Anche colui che era stato il regista della nazionale per tanti anni doveva concludere la sua carriera con la sconfitta del 1948: Vittorio Pozzo. Da allora nuove vicende, nuovi metodi e uno spirito diverso si stanno facendo strada nel calcio italiano anche se da qualche anno sono ricomparsi i giocatori sudamericani dai nomi italiani: Sivori, Altafini, Angelillo, Maschio ecc.

Ciò non significa che la popolarità e la passione per questo tipo di sport sia diminuita. Già nel 1946 si poteva assistere ad una fioritura di partite di calcio giocate da personaggi non... professionisti. Anzi fu di moda organizzare incontri anche fra attori del cinema e del teatro e si vide scendere in campo Walter Chiari, Renato Rascel ed Alberto Rabagliati. Per le partite vere i vecchi stadi spesso non bastarono più a contenere l'entusiasmo dei tifosi; qualche parappeto, qualche pezzo di gradinata crollò sotto il peso della folla sempre crescente e fu necessario costruire ambienti più capaci. Ma l'entusiasmo sportivo tende sempre più a contenersi nei limiti che gli sono propri ed è forse questo, indipendentemente dalle vittorie e dalle sconfitte, l'aspetto più interessante.

m. d. b.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.15 Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei presentano

LEGERISSIMO

Testi di Terzoli e Zapponi
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Luca Crippa
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena

22.20 INTERMEZZO

(Bayer - Talco Spray Paglieri - Vicks Vaporub - Perrotti Cloth)

I VANGELI

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro

— Il Vangelo secondo S. Luca

Riprende questa sera, dal verso 14 del capitolo IV del Vangelo di Luca, e proseguirà settimanalmente, la lettura del Vangelo sospesa nell'estate scorsa

22.40 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

Nella
vostra
casa
stile,
eleganza...

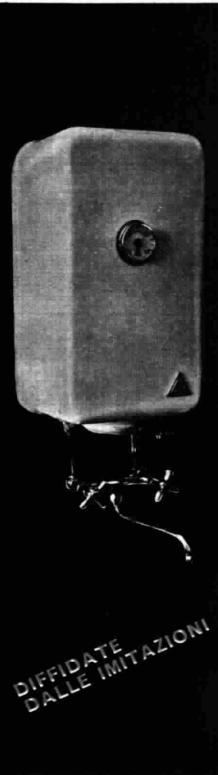
...altissima
qualità

frigoriferi
cucine
elettriche
e a gas



S.p.A. **Fratelli Orfei**

DIFFIDATE
DALLE IMITAZIONI



UN LAVORO INDIPENDENTE!

A chi ama i colori e la pittura offriamo di colorire biglietti illustrati per nostro conto

Inviare cognome, e indirizzo a:
FIRENZA - via dei Benci 28/r - Firenze

"PAOLO SOPRANI,"

Ditta Comm. PAOLO SOPRANI & F., Castelfidardo
Anno di fondazione 1863



FISARMONICHE
ESPORTAZIONE IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

In Italia presso i migliori negozianti di strumenti musicali.

Per informazioni rivolgersi alla Casa

ITALFIDI S. P. A.

ROMA

Via Torino, 29 - telef. 482.441
Via Calabria, 17 - telef. 485.390
Largo Argentina, 11 - telef. 656.8101

Investimento capitali conto terzi alto reddito

PRESTITI FIDUCIARI - AUTOSOVVENZIONI - TASSI RIDOTTI



Il simpatico terzetto di « Leggerissimo »: Gino Bramieri, Liana Orfei e Gorni Kramer

messinscena segue puntuale un indavolato cancan. L'atmosfera viene sottolineata da una canzone come questa: « Là nel vecchio Moulin Rouge, come una follia tra la gente in frac, ebbra di Armagnac... » e via di questo passo.

Quindi un balzo in avanti, acceso modernismo, niente meno che il tandem. Atmosfera degli anni trenta diventata tanto at-

tuale con certe musicchette di Sanremo.

La discòmane (leggi maniacca dei dischi) Liana Orfei vi sorprenderà con le sue violente passioni per urlatori e melodici di nuovo genere: fremerà di delizia ad ascoltare acuti di Albertazzi e voce di petto di Gassman. Questa è la vera immagine avveniristica della serata: maniacche così si stanno moltiplicando come gli ultracorpi, e

tra qualche tempo le canzonette saranno bell'e spacciate dall'invasione dell'Infinito di Leopardi e compagni.

In questo elenco qualche balletto lo abbiamo trascurato, ma tanto lo sapete già che ne salta fuori uno ogni due scene, e così almeno vi lasciamo la sorpresa dei costumi e dell'ambientazione.

e. l. k.



dale personalità
alle vostre case
con mobili svedesi
componibili

FRATELLI BERTOLI



finelli - studi - camere

fraber
MOBILI

OMEGNA (Novara)
tel. 61253

RADIO GIOVEDÌ 28 F

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino (Il favolista (Motta))

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con F.A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale (Palmolive)

8.45 * Fogli d'album
Gershwin: Tre Preludi (Violonista Jascha Heifetz); Caplet: Divertimento (Artista Nicanor Zabaleta); Granados: Danza spagnola in mi minore n. 5 (Pianista Arthur Rubinstein) (Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera (Knorr)

9.25 Interradio (Invernizzi)

9.50 * Antologia operistica
Cherubini: Anacorente; Sinfonia; Verdi: La Traviata; «Not siamo Zingarelli»; Puccini: Turandot; «Perché tarda la luna?»; Rossini: Mosè; «Dai tuo stellato soglio»; preghiera; Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga; Danza degli apprendisti

10.30 L'Antenna

Incontro settimanale, con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Regia di Ugo Amodeo

11 Strapaese

11.15 Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti (Tide)

11.30 Il concerto

Bethoven: Dalle Piccole Danze; a) Due contradanze, b) Danza rurale, c) Minuetto, d) Due danze tedesche, e) Due minuetti, f) Valzer viennese; Chopin: Dai Pezzi sconosciuti (raccolti da Pietro Montani); a) Valzer in la minore, b) Valzer in mi bemolle, c) Canzone, d) Canzone, e) Souvenir di Paganini (Pianista: Lea Cartalano Silvestri); Holmes: Street Scenes Suite: a) Carnevale, b) Specchio d'acqua, c) Piccolo tram, d) Asita all'aperto (John Sebastian, armonista; Edward Fluis, pianista); Mannini: Litte music for three friends (Trio per flauto, violino e viola); Adagio - Allegro (Severino Gazzelloni, flauto; Genaro Rondini, violino; Dino Asciolla, viola)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13.25-14 ITALIANE NEL MONDO

14-14.35 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 I nostri successi (Fonit Cetra S.p.A.)

15.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzini

Due ragazzi fra due imperi
Racconto di Stelio Tanzi
Primo episodio
Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

DOPODOMANI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione usufruendo delle sopratasse ridotte.

17.25 O ROMA FELIX

Programma musicale in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II, a cura di Domenico Bartolucci

Realizzazione di Domenico Celada

Sedicesima trasmissione:

Il culto di suffragio ai Trappisti

Bartolucci: Requiem e Kyrie (dalla «Missa pro Defunctis» sette voci a cappella)

(Fanciullo solista Mario Bolognesi - Coro della Cappella Sistina diretto da Domenico Bartolucci)

Gilles: Requiem aeternam (dalla «Messa da Requiem» per soli, coro e orchestra)

(Annik Simon, soprano; André Meunier, Michel Hamel, tenori; Xavier Deprez, basso; Laurence Borlay, clavicembalo; Marie-Claire Alain, organo - Complesso strumentale «Jean-Marie Leclair» e Corale «Callard» diretti da Louis Frémaux); Celada: Corale per i morti di Brooklyn (Organista Angelo Surbone); Fauré: Agnus Dei, dona eis requiem (dal «Requiem op. 48»)

(Organista Eric Schmidt - Orchestra della Suisse Romande)

(Una Chorale de la Tour de Peliz» diretti da Ernest Ansermet - Maestro del Coro Robert Mermoud)

18 Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 Ungaretti letto e commentato da Ungaretti

a cura di Elio Filippo Accrocca e Furio Sampoli

Sesta trasmissione

18.30 Concerto del pianista Pietro Spada

Chopin: Ventiquattro Preludi op. 28

19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 La comunità umana

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Musica per archi

21.05 TRIBUNA ELETTORALE

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 * Canta il Quartetto Cetra (Palmolive)

8.50 * Uno strumento al giorno (Cera Grey)

9 * Pentagramma italiano (Supertramp)

9.15 * Rito-fantasia (Lavabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 Giro del mondo con le canzoni

Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Canzoni, canzoni (Chlorodont)

11 * Buonumore in musica (Vero Frank)

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 Trucchi e controtrucchi

11.40 * Il portacanzoni (Mira Lanza)

12-12.20 Itinerario romantico (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Signora delle 13 presentazioni

Senza parole (Liquore Strega)

15 Music bar (G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampi: dizionario dei successi (Oia)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 La chiave del successo (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Storia minima

14 - Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 Novità Discografiche (Phonocolor)

15 Radiotelefono 1963

Album di canzoni

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Concerto in miniatura

Rassegna di cantanti lirici: baritone Claudio Giombi

Mozart: 1) Le nozze di Figaro: «Aprite un po' quegli occhi»;

2) Così fan tutte: «Donne mie»; Bizet: I pescatori di per-

indi (ore 22,05 circa):

Fantasia per orchestra

23 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

16 - Rapsodia

- In chiave di violino

- I modernissimi

- Mille suoni

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

Giro della Sardegna

Servizio speciale sulla tappa Cagliari-Nuoro (Radiocronaca di Sandro Ciotti)

16.50 Musiche di Vincenzo Billi

17 Cavalcata della canzone americana

a cura di Giancarlo Testoni

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 VENT'ANNI

Un programma musicale di Bruno presentato da Franca Aldrovandi e Daniele Piombi

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA

Bruno Nice - Conosciamo l'Italia. L'agricoltura

18.50 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 * Il mondo dell'operetta

Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine:

Zig Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 Trieste, ieri, oggi e domani

Documentario di Italo Orto

21 - Pagine di musica

Saint-Saëns: Concerto in la minore op. 35, per violoncello e orchestra; a) Allegro non troppo, b) Allegretto con moto, c) Un poco mosso; molto allegro (Solista Leslie Farnas - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi); Dukas: L'apprendista stregone; Scherzo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali)

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.10 L'angolo del jazz

Panorama del jazz moderno

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

- Ultimo quarto

RETE TRE

9.30 Musiche per chitarra

John Dowland

Due Gagliardie

Gaspar Sanz

Paepa

Gregor Friedrich Haendel

Aria con variazioni

Johann Sebastian Bach

Preludio, Sarabanda e Gavotta

Mauro Giuliani

Sonatina

Crespo

Norrena

Carl Philipp Emanuel Bach

Siciliana

Franz Joseph Haydn

Minuetto

Federico Moreno Torroba

Sonatina

Manuel De Falla

Omaggio a Claude Debussy

Enrique Granados

Danza

Isaac Albeniz

Sevilla

Chitarrista Andrés Segovia

10.20 Johann Christian Bach

Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra

Allegro - Larghetto - Allegretto

Severino Gazzelloni, flauto; Sabato Cantore, oboe; Guido Mozzato, violino; Giuseppe Scialoja, violoncello

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

10.40 Leonardo Leo

(Rielab. di Guido Guerrini)

Sant'Elena al Calvario, oratorio in due parti su testo di Pietro Metastasio, per soli, coro e orchestra

Sant'Elena, Maria Pia Lucchi; San Macario, Francis Mc Dermott; Eudossia, Shirley Thompson; Eustazio, Santo Gabriele; Draciliano, Claudio Piccini

Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretti da Pietro Argento

Maestri del Coro Renata Cortigiani e Gino Nucchi

Luigi Böcherer

Giuseppe riconosciuto, oratorio in due parti su testo di Pietro Metastasio, per soli, coro e orchestra

Giuseppe, Lina Pagliughi; Beniamino, Enrichetta Rizzo; Asenetha, Annamaria Rota; Thanete, Simeone, Alfredo Nobili; Giuda, Salvatore Cantona

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretti da Franco Carrillo - Maestro del Coro Emilio Gubitosi

13.30 Un'ora con Robert Schumann

Davidbündlerlänze, op. 6

Pianista Rudolf Pirkusny

Sonata in la minore op. 105 per violino e pianoforte

Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seemann, pianoforte

Requiem per Mignon, op. 98 b, dal «Wilhelm Meister» di Goethe, per soli, coro e orchestra

Giovanna Floroni e Eva Jakabfy, contralti; Aurelio Oppolzer, baritone

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia

Coro Nino Antonellini

14.30 CONCERTO SINFONICO

Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney

Ben Weber

Preludio e Passacaglia op. 42

Hilding Rosenberg

Louisville Concerto

Sidney Hart, violino; Virginia Schneider, viola; Grace Whitney, violoncello

Peter Mennin

Sinfonia n. 6

Juan Orrego-Salas

Serenata concertata op. 40

Camargo Guarnieri

Suite «Centenario»

16.05 Musiche cameristiche di Alfredo Casella

Quattro *Liriche funebri* da «Gytanjali» di Rabindranath Tagore

(traduz. di André Gide)
O tol, suprême accomplissement de la vie - Mort, ta servante est à ma porte - A cette heure du départ - Dans une salutation suprême

Alice Gabbal, mezzosoprano; Piero Guarino, pianoforte
Barcarola e Scherzo, per flauto e pianoforte

16.40 Virtuosismo vocale e strumentale

Maurice Ravel
Tzigane, per violino e orchestra

Solista Jascha Heifetz
Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein

Gaetano Donizetti
Anna Bolena: «Al dolce guidami, castel natio» (Aria della pazzia)

Soprano Maria Callas
Orchestra e Coro Philharmonia di Londra diretti da Nicola Rescigno

Franz Liszt
(Revis, Siloti)
Totentanz, per pianoforte e orchestra

Solista Giuseppe Postiglione
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia (Registrazione)

17.30 Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 L'allergia
a cura di Umberto Serafini
Ultima trasmissione
Meccanismo di produzione, diagnosi e terapia

19 — Karl Stamitz

Duo n. 2 in re maggiore op. 19, per violino e violoncello

Duo n. 4 in la maggiore op. 19, per violino e violoncello

Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello

19.15 La Rassegna

Cultura tedesca
a cura di Elena Croce

19.30 * Concerto di ogni sera

Alexander Glazunov (1865-1936): Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 92 per pianoforte e orchestra

Solista Elena Glazunov
Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Alois Melichar

Sergei Prokofiev (1891-1953): Cenerentola Suite op. 64 dal balletto omonimo

Orchestra Stadium Symphony diretta da Leopold Stokowsky

20.30 Rivista delle riviste

20.40 César Franck

Preludio, Fuga e variazioni per due pianoforti

Duo Lydia e Mario Conter
Redenzione - Interludio sinfonico

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Panorama dei Festivals musicali

Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata n. 12 in do minore K. 388 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti

Franz Anton Rosetti (Rössler)

Partita in re maggiore per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti

Complesso a fiati del «Wiener Philharmoniker»

Karl Mayrhofer, Hans Hanak, oboi; Alfred Prinz, Franz Bartosek, clarinetti; Roland Berger, Leopold Kalnz, corni; Karl Öhlberger, Dietmar Zeman, fagotti

(Registrazione effettuata il 31 agosto dalla Radio Austriaca al «Festival di Salisburgo 1962»)

21.50 Il mestiere dell'attore

a cura di Fernando Di Giamatteo e Sandro D'Amico

III - La vocazione
interventi di Adani, Albertazzi, Almirante, Borboni, Buazzelli, Carraro, Falk, Ferrati, Gassman, Gramatica, A. Ninchi, Proclamer, Strehler, Tofano e R. Valli

22.30 Jean Jacques Rousseau

Salve Regina, per soprano e orchestra

Solista Basia Retchitza
Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta da Samuel Baud-Bovy

(Registrazione effettuata il 24 agosto 1962 dalla Radio Svizzera alle «XVII Settimane Musicali di Ascona»)

22.45 Orsa Minore

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO

Elio Vittorini

a cura di Raffaele Crovi

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Mosaico - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 I classici della musica leggera - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musica dall'Europa - 2,36 Personaggi ed interpreti lirici - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Piccola antologia musicale - 4,06 Musica pianistica - 4,36 Ritmi d'oggi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musica senza passaporto - 6,06 Crepuscolo armonioso.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

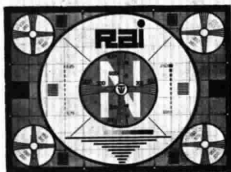
14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: «9 Preludi Corali di Brahms» con l'organista Gertud Mersiovsy. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Radioguarantesima: «Il libro di Giobbe» a cura di Mons. Salvatore Garofalo, lettura di Mario Feliciani - Lezione di S. E. Mons. Luigi Mostarbi: «Il Battesimo: Rigenerazione in Cristo» - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano. 20,15 Qu'est-ce qu'un Institut séculier. 20,45 Vatikansche Pressensschau. 21 Santo Rosario. 21,45 Cultura cattolica nel mondo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Ditelo anche Voi.....

per me...

Kaloderma Gelée!

Per me..... Kaloderma Gelée! Perché le mie mani stanche, arrossate, screpolate, acquistano una eccezionale freschezza e la pelle ha uno splendore delicato, una meravigliosa morbidezza. Per me..... Kaloderma Gelée, perché è una crema a base di ingredienti purissimi..... perché è una crema già sperimentata dalle donne più esigenti del mondo. Tubo piccolo L. 150 - tubo medio L. 240 - tubo grande L. 390



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

- 8,30-8,55 **Italiano**
Prof. Lamberto Valli
- 9,20-9,45 **Francese**
Prof.ssa Giulia Bronzo
- 10,10-10,35 **Geografia**
Prof. Claudio Degasperi
- 11-11,25 **Educazione Musicale**
Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda classe

- 8,55-9,20 **Italiano**
Prof.ssa Fausta Monelli
- 9,45-10,10 **Matematica**
Prof.ssa Lilliana Ragusa Gili
- 10,35-11 **Applicazioni Tecniche**
Prof. Giorgio Luna
- 11,25-11,50 **Educazione Tecnica**
Prof. Giulio Rizzardi Timpini
- 11,50-12,15 **Educazione Artistica**
Prof. Enrico Accatino
- 12,15-12,40 **Educazione Fisica femminile e maschile**
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

15 — Terza classe

- Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico**
Prof. Nicola Di Macco
- Tecnologia**
Ing. Amerigo Mei
- Disegno**
Prof. Sergio Lera
- Economia Domestica**
Prof.ssa Anna Marino

16.15 LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Corso di aggiornamento per gli insegnanti
Prof. Giovanni Calò dell'Università di Firenze
L'aggiornamento culturale e didattico del docente

16.35-17.05 SASSARI - GIRONO CICLISTICO DELLA SARDEGNA

Telecronaca registrata dell'arrivo di tappa
Telecronista Franco Angelini

La TV dei ragazzi

- 17.30 Dal Teatro dell'Antimano di Bologna
V ZECCHINO D'ORO
Festa della canzone per bambini
Prima giornata
Presenta Mago Zurlì
Regia di Lyda C. Ripandelli

Ritorno a casa

- 18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Milana - Fade Grassobio)

- 19.15 LE FACCE DEL PROBLEMA
a cura di Luca Di Schiena

- 20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

- 20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Mira Lanca - Pletti S.p.A. - Telerie Zucchi - Aspicchina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Prodotti Singer - Otto Topazio - Brylcreem - Olà - Stilla - Butoni)

- 20.55 CAROSELLO

(1) Lazzaroni - (2) Durban - (3) Campari - (4) Arrigoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Afro Italiana - 2) Ondatelema - 3) Cartoon - 4) Unionfilm

21.05

TRIBUNA ELETTORALE

- 22.05 VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia

10° - Il regalo

Originale televisivo di Enrico Bassano
Compagnia Stabile «I Nuovi» diretta da Guglielmo Morandi

Personaggi ed interpreti:
Anna Maria Sanetti
Seconda commessa
Anna Maria Sanetti
Seconda commessa

La cliente Cristina Mascitelli
Il cliente Francesco Sormano
Il fidanzato

Francesco Casaretti
La fidanzata
Franca Squarciapino

Una signora Norma Bruni
Scene di Luciano Del Greco
Regia di Guglielmo Morandi

23.05

TELEGIORNALE

della notte



Marisa Bartoli e Gianfranco Bucci in una scena del «Regalo» di Bassano

Per la serie «Vivere insieme»

Il regalo

nazionale: ore 22,05

Per la costruzione del suo originale televisivo della serie *Vivere insieme*, Enrico Bassano ha usato la tecnica del rimbalzo. O, per dirla più modernamente, della reazione a catena. E', questa, una tecnica che, se ben usata, può portare a grossi risultati e sempre a grosse sorprese. Viene al teatro non dalla scienza elettronica ma dal biliardo: sponda e biglia.

Il nucleo della vicenda non viene, cioè, affrontato direttamente, ma in secondo effetto e così, da un inizio all'apparenza innocente sortono, alla distanza, effetti notevoli.

Il bombardamento di un atomo è cosa veramente minuscola ma da quel bombardamento si scatena la catena di reazioni che fanno una bomba H. Bassano raggiunge, nel suo testo, un'efficacia dirompente significativa proprio partendo dal bombardamento di un atomo.

Mario ed Anna, affettuosi genitori, vogliono acquistare un regalo al bambino. Niente di più logico, niente di più inoffensivo. Si recano perciò in un negozio di giocattoli per la scelta. E, qui, scocca il primo bombardamento di atomo. Il bambino ha sette anni: qual è il regalo più adatto? Un regalo un po' significativo; un regalo consistente. In apparenza, Mario ed Anna sono aperti a qualsiasi soluzione ma in realtà ognuno di loro è uscito di casa già con un'idea precisa. Idea, però, che non vuole imporre al coniuge; un'idea anzi che vorrebbe venisse espressa dall'altro; per accettarla, anziché imporla. Un eccesso di civiltà. Mario è per il treno elettrico, Anna per l'enciclopedia.

La schermaglia all'inizio è piena di reticenze, di «ma ti pare»; ognuno dei due sembra dispostissimo a cedere, mentre, in realtà spera solo che sia l'altro a cedere. E poiché nessuno dei due molla, la tensione

aumenta e come avviene in tutte le buone famiglie da una semplice affettuosa remissiva discussione su «treno» o «enciclopedia» esplode, per la reazione a catena, una totale revisione del rapporto matrimoniale dei due. E', in sostanza, la scoperta, fatta da Mario, di avere nella moglie non una acquiescente compagna, del tutto simile, per gusti e preferenze, ma un essere ragionevole e ragionante, con idee precise, con opinioni, con giudizi e, quindi, con capacità di critica. Mario scopre che sua moglie ha delle opinioni, anche su di lui; e che queste opinioni non sono del tutto favorevoli.

La discussione sul regalo da

fare al bambino è stato il pretesto, un lampo che ha illuminato una situazione. Situazione che, ora, Mario vuol chiarire. Così, anziché andare in ufficio, conduce la moglie ai giardini pubblici e su una panchina, «come quando erano fidanzati», chiede chiarimenti. Anna allora confessa la sua delusione. La delusione di una donna che aveva sperato di essere per il marito «una forza e non il solito dolce peso»;

una donna cui non basta il tranquillo preciso ménage familiare ma che vorrebbe sentire la famiglia come un continuo divenire attivo anziché come un dolce adagiarsi in una pur comoda realtà.

La reazione a catena, in questo caso ha effetti disastrosi per le parti peggiori dell'individuo, le scopre, le identifica, le sconvolge e fa affiorare il meglio. Anna e Mario ritroveranno nella nuova comprensione una nuova felicità.

Il regalo per il bambino sarà un grande regalo per i genitori.

g.1.

«La parola alla difesa» Avvocato

secondo: ore 22,20

Gli avvocati Lawrence e Ken Preston si congedano questa sera dal pubblico che li ha seguiti con viva simpatia nei più diversi e drammatici processi. Il racconto Avvocato d'ufficio (The Young Lovers) che viene trasmesso come ultimo della serie La parola alla difesa, è ambientato nei sobborghi di New York ed ha come protagonista un giovane ebreo, David Roth, accusato di aver abbandonato il proprio bambino, appena nato, in mezzo alla strada, provocandone così la morte. La donna che ha raccolto il bambino testimonia infatti di averlo trovato ancora in vita. David afferma di averlo abbandonato perché convinto che fosse già morto, ma si rifiuta di rivelare il nome della madre, che potrebbe

fornire altri utili elementi a sostegno di questa tesi, per non coinvolgerla nel processo. Poiché i genitori del giovane imputato non mostrano verso il proprio figliolo alcuna comprensione e si rifiutano di sostenerlo con un difensore di fiducia, l'avvocato Lawrence Preston è pregato dalla corte di assumere la difesa di ufficio, ed egli accetta, toccato dall'aspetto umano che presenta la storia. Ancora una volta egli ha fiducia nelle buone ragioni del proprio cliente, e comprendendo che soltanto l'inesperienza, la giovinezza e la disperazione hanno spinto David a sbarazzarsi del bambino, si batte con la consueta perizia per dimostrarne l'innocenza. A poco a poco David abbandona la propria scontroso diffidenza, e rivela all'avvocato di aver già sposato se-

DOMANI scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

Stasera la terza puntata

Hitler aveva la bomba atomica?

secondo: ore 21,15

La seconda puntata della Storia della bomba atomica si è chiusa con un interrogativo particolarmente drammatico: ci fu davvero una bomba atomica hitleriana? Furono giustificate le paure dei fisici europei esuli in America?

Oggi Werner Heisenberg, l'uomo che Einstein e Szilard ritennero il più probabile realizzatore di una bomba atomica nazista ci dice che i tedeschi, che pure avevano scoperto per primi il processo della scissione nucleare e la possibilità di una reazione a catena, in seguito non fecero molti passi avanti. Ma quale fu il ruolo di Heisenberg dal 1939 al 1945, quando si parlò di lui come del fisico numero uno del nazista «Uranium Project»? E' certo un fatto: quando Niels Bohr, agli inizi del 1939, comunicò agli scienziati residenti in America che due fisici tedeschi, Hahn e Strassman, avevano scoperto la scissione dell'uranio, l'impressione fra gli esuli fu enorme. I fisici più allarmisti decisero che «bisognava fare qualcosa». Quali saranno le loro mosse? E' questo il tema della terza puntata. Leo Szilard pensa d'interessare alla questione il più grande scienziato vivente, Albert Einstein: si reca da lui con il collega Wigner e fa di tutto perché una memoria firmata dal grande pacifista venga indirizzata al governo degli Stati Uniti. E' lo stesso consigliere privato di Roosevelt, il banchiere Alexander Saks, a sottoporre il documento al Presidente. In

breve: per paura di una bomba hitleriana, lo scienziato più pacifista consiglia al governo degli Stati Uniti d'intraprendere seriamente la costruzione di un ordigno atomico.

L'opinione pubblica ignora ancora tutto dell'energia nucleare, non può condividere questi sospetti e questi timori. Ma improvvisamente, il 5 maggio del 1940, appare sulle pagine del New York Times un articolo di settemila parole in cui un giornalista informa i suoi lettori della spaventosa possibilità che i nazisti stiano costruendo la più grande bomba della storia. L'articolo è firmato William L. Laurence.

Ancora una volta sorge spontanea una domanda: fu veramente giustificata la «paura» che dettò decisioni che oggi ci appaiono gravide di drammatiche conseguenze? Furono giustificati, per esempio, i violenti attacchi aerei inglesi per distruggere gli stabilimenti di acqua pesante installati dai nazisti in Norvegia? Furono giustificati i passi compiuti da Einstein, da Szilard, da Teller? Gli autori della Storia della bomba atomica hanno voluto porre questi interrogativi ai due uomini che Einstein accusò esplicitamente nella sua lettera di costruire un'atomica per Hitler: Werner Heisenberg e Carl von Weizsäcker. La loro testimonianza è di particolare interesse anche se non vale a liquidare definitivamente una questione che solo nelle puntate successive troverà il suo drammatico epilogo.

c. l.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

STORIA DELLA BOMBA ATOMICA

Un programma di Virgilio Sabel

Trattamento di Giuseppe Berto

Sceneggiatura e testo di Leandro Castellani

Consulenza scientifica di Ginestra Amaldi

Terza puntata

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

1896: Henri Becquerel scopre a Parigi che l'uranio è radioattivo - 1905: Albert Einstein dimostra matematicamente che la materia può essere convertita in energia - 1911: L'inglese Ernest Rutherford e il danese Niels Bohr propongono dei modelli per descrivere la struttura dell'atomo - 1931: Enrico Fermi compie a Roma alcuni esperimenti che si riveleranno d'importanza capitale - 1933-4: Fuga degli scienziati di origine ebraica dalla Germania - 1938: Alcuni fisici tedeschi riescono a dare l'esatta interpretazione degli esperimenti effettuati da Fermi a Roma, e dagli Joliot-Curie a Parigi, compiendo la scoperta più importante, quella della «scissione nucleare». I grandi progressi dei tedeschi allarmano i fisici europei esuli in America. Si teme che Hitler possa sfruttare in senso bellico le conquiste della fisica atomica.

22.15 INTERMEZZO

(L'Oreal Paris - Coca Cola - Snia Viscosa - Biscotti Wammar)

LA PAROLA ALLA DIFESA

Avvocato d'ufficio

Racconto sceneggiato - Regia di Buzz Kulik

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: E. G. Marshall, Robert Reed

23.10 EUROVISIONE - INTERVISIONE

Cortina d'Ampezzo: Campionati mondiali di pattinaggio artistico su ghiaccio

23.40 Notte sport

LE HAWAII IN TV



Hawaii, isole dell'eterna primavera, rievocate per voi nei documentari che la Durban's ha realizzato con la collaborazione di Giorgio Albertazzi.

Seguite questa sera alla TV la prima puntata della serie AMOHA, il magico sapone che racchiude il segreto della più fresca bellezza hawajana.

Acquistando il sapone Amoha ed ora anche lo shampoo e la crema Amoha, parteciperete al Concorso che ha per premio mensile un viaggio alle Hawaii con giro del mondo.

207 - Oder Min. Sanità n. 1310
in data 12 aprile 1962 - Reg. 2791

A avete bisogno di un purgante? Pillole di S. Fosca purgative. Chiedete questa antichissima specialità in tutte le farmacie.

Se ti danno di più e ti chiedono di meno accetta!!

LA RADIO SCUOLA ITALIANA VI GARANTISCE UN DIPLOMA DI RADIOTECNICO SPECIALIZZATO IN ELETTRONICA

qualunque sia l'età e l'istruzione. Vi insegnerà, per CORRISPONDENZA, le più moderne tecniche elettroniche, con un sistema SICURO, RAPIDO, FACILE PER TUTTI, ad un prezzo inferiore (rate da L. 1.250).

Vi spedisce GRATIS i materiali per costruirvi: PROVAVALVOLE - ANALIZZATORE - OSCILLATORE - VOLTMETRO ELETTRONICO - OSCILLOSCOPIO

(tutti strumenti di valore professionale) e inoltre: RADIO a 7 e 9 valvole - TELEVISORE 110" da 19" o 23"

Questo ed altro materiale DIVENTERÀ VOSTRO GRATIS, COMPRESE TUTTE LE VALVOLE ED I RACCOLTORI per raggruppare le dispense.

IMPORTANTE! Scrivete il vostro nome su una cartolina postale, speditecela e riceverete GRATIS SENZA IMPEGNO l'elegante opuscolo a colori.

RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12 D - TORINO

d'ufficio

gratamente la madre del bambino, la quale ha continuato a vivere con i genitori nascondendo loro il proprio stato. Quando assai prematuramente giunse l'ora del parto, i due giovani erano soli in un vecchio palazzo in demolizione completamente vuoto. Lo choc dell'evento inatteso e le condizioni della piccola creatura che appariva priva di vita avevano spinto il giovanissimo padre al gesto inconsulto. Iniziato il dibattimento l'avvocato Lawrence comprende che si dovrà battere non soltanto contro l'accusa ma anche contro i pregiudizi delle famiglie dei due ragazzi; e ancora una volta egli riuscirà a fornire alla corte l'esatta interpretazione dei fatti e a restituire alla società un innocente.



g. l. Il fisico Eugen Wigner

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Il favolista (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

8.20 Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale (Palmolive)

8.45 Fogli d'album (Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera (Knorr)

9.25 Interradio (Invernizzi)

9.50 Antologia operistica

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

«La mia casa si chiama Europa», a cura di Antonio Tatti, con la collaborazione di Guglielmo Valle

Realizzazione di Ruggero Winter

11 Strapaese

11.15 Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti (Tide)

11.30 Il concerto

Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 338: a) Allegro vivace, b) Andante di mollo, c) Finale (allegro vivace) (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Piero Bellugi); Ghedini: Studi per un affresco di battaglia (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Claudio Abbado) (Registrazioni effettuate il 13 e 20 ottobre 1962 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione della Stagione Sinfonica Autunnale)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti & Roberts)

Zig-Zag

13.25-14 GIRASOLE (Pavesi)

14.15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl 1 - Calatassetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Carnet musicale (Decca London)

15.45 * Orchestra di Bert Kämpfert

16 Programma per i ragazzi

Due ragazzi tra due imperi

Racconto di Stelio Tanzini

Secondo episodio

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Piccolo concerto per ragazzi

Mozart: Cassazione in si bemolle K. 99 (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Tansman: Cinque brani da Les jeunes au piano: a) La graziosa farfalla, b) il ranocchio, c) Venere, d) La luna, e) Sabato sera (Pianista Gino Gorini)

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 La lirica vocale italiana per canto e pianoforte

Seconda trasmissione

Zandonai: Sorella dolorosa (Giovanna Fiorini, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Alaleona: Mare (Myriam Funnari, soprano; Luciano Bettarini, pianoforte); Ballila Pratiella: La strada bianca (Cesare Ponce de Leon, baritone; Luciano Bettarini, pianoforte); Pilati: Lunella (Vito Lassandini, tenore; Luciano Bettarini, pianoforte); Alfano: a) Lungo le vie del mare (Luisella Clafifi, mezzosoprano; Antonio Beltrami, pianoforte); b) I miei piedi sono stanchi (Maria Teresa Mandilari, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); c) Giorno per giorno (Myriam Funnari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Casella: a) Voluttà, b) La danza (Adriana Martino, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

DOMANI scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

18 Vaticano secondo

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 Radiotelefunta 1963

*** Concerto di musica leggera con l'orchestra di Tommy Dorsey; i cantanti Peggy Lee e Mel Tormé; i solisti Billy Butterfield e Bunny Berigan**

18.40 VI Burlamacco d'oro 1963

(Sintesi delle registrazioni effettuate il 22-23 febbraio al Teatro Politeama di Viareggio)

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 IL MUSEO DI SCOTLAND YARD

di Ira Marion

Traduzione di Manlio Bocci

Quarto episodio: Il quanto il narratore Michele Malaspina

La signora Michael

Rina Franchetti

Elizabeth Maria Teresa Rovere

L'ispettore Seymour

Roberto Bertone

Il sergente Layton

Alberto Lupo

Silvio Bagolini

Jean Moore Gemma Griarotti

La signora Moore

Karola Zoepgni

Un perito medico

Giotto Tempestini

Un fascino

Nino Bonanni

Un ragazzo che vende i giornali

Marco Paniello

Un conducente d'autocarri

Aleardo Ward

Un bracciante

Renato Cominetti

Regia di Anton Giulio Majano

21.05 TRIBUNA ELETTORALE

Indi (ore 22,05 circa):

CONCERTO SINFONICO

diretto da MASSIMO PRADELLA

con la partecipazione del pianista Bruno Aprea

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Santa Achille Togliani (Palmolive)

8.50 * Uno strumento al giorno (Cera Grey)

9 * Pentagramma italiano (Supertm)

9.15 * Ritmo-fantasia (Loubiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Tappeto volante

Incontri con i divi viaggiatori di Nanà Melis

Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni (Chlorodont)

11 Buonomore in musica (Vero Franck)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Trucchi e controtrucchi

11.40 * Il portacanzoni (Mira Lanza)

12.12.20 Colonna sonora (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Signora delle 13 presenta:

Tutta Napoli (Falqui)

15 Music bar (G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle (Lesso Gabani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Olà)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

La chiave del successo (Simmentel)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Storia minima

14 * * * Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)

Fauré: Shylock, Suite: a) Entracte, b) Epithalame, c) Nocturne, d) Finale; Franck: Variazioni sinfoniche, per pianoforte e orchestra; Mendelssohn: Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 107 («La Riforma»); a) Andante - Allegro con fuoco, b) Allegro vivace, c) Andante, d) Andante con moto - Allegro vivace - Allegro maestoso sul Corale «Ein feste Burg ist unser Gott»

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: Giornale radio

Al termine:

I libri della settimana

a cura di Salvatore Onufrio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 Divertimento per orchestra

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Parrenin

Debussy: Quartetto in sol minore op. 10: Animato assai deciso - Assai moderato e ben ritmato - Andantino, dolcemente espressivo - Assai moderato (Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, violini; Michel Wales, viola; Pierre Penassou, violoncello)

16 Rapsodia

A quattro voci

La diligenza delle canzoni - Tavernetta

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Giro della Sardegna

Servizio speciale sulla tappa Nuoro-Sassari (Radiocronaca di Sandro Ciotti)

16.50 La discoteca di Claudio Gora

a cura di Ada Vinti

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 Radiosolotto (Spic e Spon)

MARIA MALIBRAN

Radiocomposizione di Gastone Tanzi

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Maria Malbran

Maria Teresa Rovere

Manuel Garcia, suo padre

Corrado Gaipa

Consuelo, sua zia

Wanda Pasquini

Eugene Malbran, suo marito

Charles De Beriot, suo secondo marito

Mario Bardella

Il tenore Crivelli

L'imprenditore Gallo Tino Erier

La contessa Denyse Merlin

Anna Maria Alegrani

Elise De La Brouilliere

Renata Negri

Robert, direttore del Théâtre Italien

Giorgio Pionotti

Lamarine

Giamplero Becherelli

De Musset

Gianni Musy

Veronica, la cameriera

Grazia Radicchi

Un domestico Rodolfo Martini

La narratrice

Giuliana Corbellini

Il narratore

Corrado De Cristoforo

ed inoltre: Rino Benini, Guido Gatti, Adalberto Maria Merli, Gianni Pietrasanta

Regia di Marco Visconti

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Natalino Sapegno - Antologia storica della lirica italiana: Le origini della poesia. Trovatori e giullari

18.50 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 * Tema in microsilo

Dal copione al pentagramma (Densifort Signal)

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Dino Verde presenta:

GALA DELLA CANZONE con Nunzio Filogamo

Orchestra diretta da Carlo Esposito

(Regia di Riccardo Mantoni (Hélène Curtis))

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Il grande gioco

Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni della civiltà di domani

22 Cantano Los Paraguayos

22.10 L'angolo del jazz

Jam Session: Art Blakey e i Jazz Messengers al Club St. Germain di Parigi

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Ultimo quarto

RETE TRE

9.30 Antiche musiche strumentali

Ludwig Senfl (1492-1555)

Quattro Variazioni

Dein bin ich - Ich sag und clag - Dein bin ich - Es taget vor dem Walde

Fortuna

Josquin Després (1450-1521)

Vive le Roy

Adieu mes amours - Basle-mov - De tous biens

Anton Brumel (1460-1520)

Tre pezzi strumentali

Fors seulement - Vray Dieu d'amours - Binclum

Heinrich Fink (1445-1527)

Greiner, Zanner

Complesso strumentale «Concetto Musicus» con strumenti dell'epoca

Alfonso

Quattro Valzer dall'op. 39
In si maggiore - In mi maggiore - In sol diesis minore - In la bemolle maggiore
Pianista Andor Foldes
Quintetto in fa maggiore
op. 88 per archi
Joseph Roisman e Jac Go-
rodewski, violini; Boris Kroyt
e Walter Trampler, viole; Mi-
scha Schneider, violoncello

14.30 MOSE'

Melodramma sacro in quat-
tro atti di Etienne de Jouy
(vers. ital. di Calisto Bassi)
Musica di **Gioacchino Ros-
sini**

Mosè Nicola Rossi-Lemeni
Elisero Agostino Lazzari
Faraone Giuseppe Taddei
Aménofi Gianni Jaja
Aurife Tommaso Fraschetti
Osiride Plinio Clabassi
Maria Anna Maria Rota
Analeide Anita Cerquetti
Sinalde Rosanna Cortesi
Una voce misteriosa Ferruccio Mazzoli

Orchestra Sinfonica e Coro
di Roma della Radiotelevisi-
one Italiana diretti da Tul-
lio Serafin
Maestro del Coro Nino An-
tonellini

17.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese -
Specchio del mese

17.45 L'Informatore etnomu- sicologico

18 — Corso di lingua inglese,
a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici ita-
liani

19 — Giovanni Battista Sam- martini

Due sonate in do maggiore
Pianista Gino Gorini
Luigi Cherubini

Sonata in si bemolle mag-
giore
Allegro comodo - Rondò (an-
dantino)

Pianista Pieralberto Biondi

19.15 La Rassegna

Teatro
a cura di Giorgio Brunacci
«Lo scialtolo» di Diego Fab-
bri - «Narcisi» e «Mamme»
di Carlo Toppo - «Atene, an-
no zero», di Francesco Della
Corte - «Quattro no giapponesi»
a cura di Enrico Fulci-
gnoni

19.30 Concerto di ogni sera

Carl Maria Von Weber
(1786-1826):
Tre piccole ouvertures
Turandot - Peter Schmolli -
Abu Hassan
Orchestra del Maggio Musica-
le Fiorentino diretta da Nino
Sanzogno
Camille Saint-Saëns (1835-
1921)
Pezzo da concerto per arpa
e orchestra

Sollista Nicanor Zabaleta
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Franz André
Heitor Villa Lobos (1890-
1959): *Bachianas Brasileiras*
n. 2

Orchestra del Maggio Musica-
le Fiorentino diretta da Nino
Sanzogno

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Schubert

Miriam Siegesgesang op.
136 Cantata per soprano,
coro misto e pianoforte
Mirella Freni Magera, sopra-
no; Massimo Toffoletti, pia-
noforte
Coro di Milano della Radio-
televisione Italiana diretto da
Giulio Bertola

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
facti del giorno

21.20 Manuel De Falla

El Retablo de Maese Pedro
(dal «Don Chisciotte» di
Cervantes)

Juan Oncina, tenore; Teresa
Berganza, mezzosoprano; Ren-
to Cesari, baritone
Orchestra «Alessandro Scar-
latti» di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Ernesto Halfter

Maurice Ravel

Rapsodia spagnola
Preludio alla notte - Mala-
gueña - Habanera - Feria
Orchestra Sinfonica di Milano
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Claudio Abbado

22.10 L'ASSEDIO DI NU- MANZIA

Tre tempi di Miguel de
Cervantes

Traduzione di Cesare Vico
Lodovici

Scipione Mario Feliciani
Giurgata Renato Cominetti
Mario Dario Dolci

Quinto Fabio Angelo Calabrese
Cato Giotto Tempestini

Un soldato romano Fernando Solieri
Teogene Riccardo Cucciolia
Carvino Umberto Brancolini

Quattro governatori numan-
tini Silvio Spaccesi,
Andrea Costa
Aldardo Ward
Elio Bertolotti

Il mago Marchino Raffaele Giangrande
Marandro Mario Colli
Leonico Gino Pestelli

Un morto Ubaldo Lay
Tre donne di Numanzia
Gemma Griarotti
Graziella Maranghi

Edda Soligo
Lira Maria Teresa Rovere
La Guerra Maria Fabbri

La Peste Grazia Marescalchi
La Fame Lia Curci
Un ragazzo Adriana Jannuccelli

Due bambini Vittorina Febbi
Vittorio Stagni

Bariato Flaminio Jandolo
Commenti musicali di Va-
lentino Bucchi

Regia di Corrado Pavolini
(Registrazione)

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Pro-
grammi musicali e notiziari tra-
smessi da Roma 2 su kc/s. 845
pari a m. 355 e dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060
pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515
pari a m. 31.53.

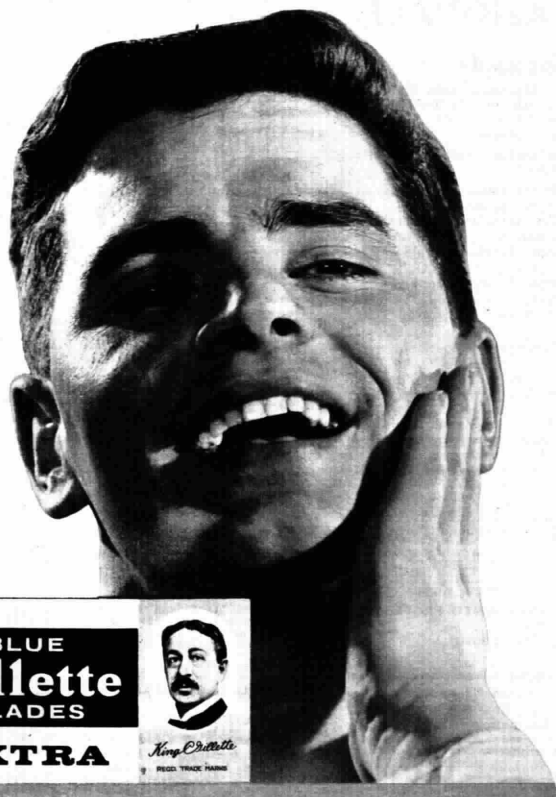
22.50 Motivi e ritmi - 23.30 Con-
certo di mezzanotte - 0.36 Sin-
fonia d'archi - 1.06 Tastiera mag-
ica - 1.36 Musiche per ballet-
to - 2.06 Club notturno - 2.36
Ritratto d'autore - 3.06 Musica
distensiva - 3.36 I dischi del
jazz - 4.06 Sinfonie ed inter-
mezzi da opere - 4.36 Napoli so-
le e musica - 5.06 Melodie dei
nostri ricordi - 5.36 Orchestre
e musica - 6.06 Dolce svegliarsi.

N.B.: Tra un programma e
l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
smissioni estere. 17 «Quarto
d'ora della serenità» per gli in-
fermi. 19.15 Sacred Heart Pro-
gramme. 19.33 Radioquarantesima:
«Il libro di Giobbe» a cura
di Mons. Salvatore Garofalo,
lettura di Mario Feliciani -
«Lezione di S. E. Mons. Luigi
Carli: La Cresima per ogni cri-
stiano» - L'Oratorio e la Statio -
Oggi in Vaticano. 20.15 Editor-
ial de Rome. 20.45 Kirche
in der Welt. 21 Santo Rosario.
21.45 Roma, colonna y centro
de la Verdad. 22.30 Replica di
Orizzonti Cristiani.

SÌ! PROVATELA! QUESTA È LA LAMA CHE IL VISO NON SENTE



Con la Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

Dovete provarla per crederci.
Vi sembrerà che non esista la lama nel rasoio.
È come una carezza, una lieve,
silenziosa carezza, che sfiora il vostro viso
per una rasatura senza confronti.
Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia
di una rasatura pulita e perfetta,
qualunque sia la durezza della vostra barba
e la delicatezza della vostra pelle.

ATTENZIONE! Chiedete la Extra,
Gillette Blu-Extra - 5 lame: 150 lire.

Gillette

MARCHIO REGISTRATO
BLU-EXTRA



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tem-
pini

Seconda classe

8,30-8,55 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano
Strona

9,20-9,45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 *Osservazioni Scien-
tifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

11,1-11,25 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,50-12,15 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea La-
bia

12,15-12,40 *Applicazioni Tecni-
che*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,35 Terza classe

Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto

Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna
Platone

Religione
Fratel Anselmo FSC

Educazione Fisica
Prof.ssa Matilde Franzini
Trombetta

Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

17,30 Dal Teatro dell'Anto-
niano di Bologna

V ZECCHINO D'ORO

Festa della canzone per
bambini

Seconda giornata

Presenta Mago Zuril

Regia di Lyda C. Ripandelli

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pub-
blica Istruzione e la RAI-Ra-
diotelevisione Italiana

presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione
popolare

Ins. Oreste Gasperini

Regia di Marcella Curti
Gialdino

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

ed

Estrazioni del lotto

GONG

(Spic & Span - Invernizzi Mi-
lione)

19,20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavora-
tori a cura di Bartolo Cic-
cardini e Vincenzo Incisa

19,55 TERZA LEGISLATURA

Cinque anni di vita parla-
mentare a cura di Jader Ja-
cobelli

Realizzazione di Armando
Dossena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Macchine per cucire Borlet-
ti - Fili d'oro Asborno - Eno
- Overlay)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Bianco Sarti - Anonima Pe-
trolli Italiana - Savaia - Ber-
telli - Lavatrici Castor - Giu-
liani)

20,55 CAROSELLO

(1) Doppio Brodo Star - (2)
Sapone Sole - (3) Stock 84 -
(4) Fratelli Fabbri Editori

I cortometraggi sono stati re-
alizzati da: 1) Slogan Film -
2) Roberto Gavioli - 3) Cine-
televisione - 4) Roberto Ga-
violi

21,05

TRIBUNA ELETTORALE

22,05 STUDIO UNO

Realizzazione di Guido Sa-
cerdote e Antonello Falqui
con Zizi Jeanmaire, Walter
Chiari, il Quartetto Cetra,

Dany Saval, Don Lurio, le
Bluebell Girls, Giancarlo Co-
belli, Rita Pavone

Orchestra diretta da Bruno
Canfora

Coreografie di Don Lurio e
Gino Landi

Scene di Cesarini da Seni-
gallia

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui

23,20 IL VANGELO E LA VITA

Spiegazione del Santo Van-
gelo

a cura di Padre Carlo Cre-
mona

— Domenica I di Quaresima:
il pane e la libertà

23,35

TELEGIORNALE

della notte



STUDIO UNO Il varietà del sabato sera (Nazionale, ore 22,05) continua a riscuotere fra il pubblico dei telespettatori i più vivi consensi. Merito di una formula indubbiamente valida, e soprattutto dei protagonisti, fra i quali abbiamo scelto per voi questa settimana il direttore d'orchestra Bruno Canfora e la « vedette » Rita Pavone (foto in alto)

Per la serie
Lotta

secondo: ore 21,15

Non si sa bene quali siano le ragioni che inducono i meteorologi americani ad assegnare alle più gigantesche perturbazioni atmosferiche che squassano il globo dei nomi di donna: forse per sdrammatizzare le raccapriccianti conseguenze che ogni jattura del genere provoca, oppure, afferma qualcuno, semplicemente per fare dell'ironia, dal momento che flagelli di quella portata sono, proprio come le donne, imprevedibili. Infatti la protagonista del documentario che Walt Disney ci presenta questa sera nella trasmissione di *Disneyland* si chiama « Maria »: un nome gentile dietro il quale si nasconde un uragano di eccezionale potenza, una tempesta di neve tra le più terribili che si siano mai abbattute sulle coste della California.

Disney ci racconta con la consueta efficacia descrittiva la storia di Maria fin dal momento in cui è avvistata dalle stazioni meteorologiche, dalle navi costiere e dagli speciali palloni-sonda dotati di appositi strumenti di rilevazione capaci di fornire dati sulla temperatura, sulla pressione barometrica, sulla direzione di marcia e sulla velocità del ciclone. Le informazioni ricevute vengono così coordinate in modo da avere un quadro esatto della situazione aggiornata al minuto su speciali mappe meteorologiche e quando si è in grado di conoscere il bersaglio che la tempesta si appresta a



OGGI È L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

MARZO

"Disneyland": stasera un documentario contro l'uragano

colpire hanno inizio le varie operazioni difensive, proprio come se si trattasse di una battaglia. Nella descrizione di questa lotta disperata dell'uomo contro l'infuriare degli elementi Disney obbedisce ancora una volta ai criteri di una sua precisa tecnica narrativa, inserendo episodi drammatici e toccanti, sempre densi di interesse: la coppia di fidanzati che rimane sepolta dalla tempesta, il guardiano di una diga ed un eroico

guardiafi alle prese con la tempesta, l'opera accanita delle squadre di soccorso, dei giganteschi spazzaneve, degli elicotteri e delle locomotive. Il documentario, come ha detto lo stesso Disney, vuole essere anche un omaggio alle centinaia di uomini per i quali una tempesta di così vaste proporzioni significa giorni e giorni di duro lavoro, di sacrificio e di eroismo che, quasi sempre, rimangono oscuri. g. t.



Walt Disney vi presenta questa sera una drammatica testimonianza della continua lotta fra l'uomo e gli elementi

"Lo sceriffo"

Un giorno soltanto

secondo: ore 22,10

Non si può dire che il vicesceriffo Clay McCord, personaggio fisso della serie Lo sceriffo, abbia la vocazione del gendarme, dell'uomo che, per mestiere, è obbligato a fare a pugni e a premere il grilletto. La sua maggiore aspirazione è sempre stata d'occuparsi di un negozio, nel quale vendere sacchi di patate e di fagioli, barili di farina, pancette affumicate ai bravi abitanti di Silver City. E, in un giorno soltanto, egli riesce ad appagare il proprio sogno. Approfittando della relativa tranquillità dei banditi della zona, Clay dà le dimissioni e, pieno di pacifici propositi, apre il tanto desiderato emporio di generi vari. Ma, per sua sfortuna, la banda di Ace Gentry decide proprio allora di riprendere l'attività, cominciando con un assalto in piena regola a un treno. Simon Fry, il vecchio superiore di Clay, viene informato che la banda al completo sta aspet-



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Lotta contro l'uragano

Prod.: Walt Disney

22.05 INTERMEZZO

(Alemana - Pirelli-Sapsa - Confetto Falqui - Colgate)

LO SCERIFFO

Henry Fonda

In

Un giorno soltanto

Racconto sceneggiato - Regia di Don Medford

Distr.: N.B.C.

con Allen Case, Betty Lou Keim

22.35 EUROVISIONE - INTERVISIONE

Corina d'Ampezzo: Campionati mondiali di pattinaggio artistico su ghiaccio

22.30 Notte sport

tando, al passo dell'Aquila, un carico di piovra. Senza pensarci molto, stabilisce di affrontarla e sgominarla. Naturalmente, gli serve un aiutante, e nessuno andrebbe bene quanto Clay. Lo sceriffo si reca a trovarlo. Ma il giovanotto, brusco brusco, gli risponde che non ha nessuna voglia di tornare alla vita d'azzardo d'una volta. Non gli piacciono più le sparatorie. Non indosserà, quindi, neppure per un giorno la stella di vicesceriffo. Per mettere alla prova la tenacia dei suoi propositi, Simon ricorre, allora, a uno stratagemma. Gli fa un'ordinazione coi fiocchi di viveri che, l'indomani, dovranno essere consegnati ai clienti in una località posta oltre il passo dell'Aquila. Quando il carro si mette in cammino, lo sceriffo propone al suo ex-aiuto di accompagnarlo per un tratto di strada, poiché, guarda caso, anche lui ha un affare da quelle parti. Durante il viaggio, Clay capisce il trucco escogitato da Simon. In un primo momento, vorrebbe abbandonarlo al suo destino e tornarsene in città. Ma se la sentirà, davvero, di lasciare solo l'amico, e proprio vicino alla tana del lupo?

f. bol.

Henry Fonda, protagonista della serie « western » in onda sul Secondo Programma

DAL 25 FEBBRAIO IN TUTTE LE EDICOLE

AMANTI SENZA DOMANI

un fotoromanzo di rara potenza drammatica interpretato da

Franco Angeli e Priscilla Mendez

NON DIMENTICATE DI ACQUISTARE

LETIZIA

IL PIU' GRANDE MENSILE DI FOTOROMANZI

84 PAGINE - 150 LIRE

45.000 Persone in Italia hanno studiato l'inglese col Metodo Natura!!!

Basta con la tortura delle solite grammatiche! Non occorre più imbottirsi la testa di parole e regole imparate meccanicamente a memoria. Fino dalla prima lezione voi potete leggere l'inglese senza grammatica e dizionario, e capire perfettamente tutto! Il nuovo corso L'INGLESE SECONDO IL «METODO NATURA» vi insegna l'inglese in inglese, abituandovi a leggere, scrivere, parlare e pensare in inglese fin dal principio. Il METODO NATURA è la strada maestra per imparare presto e bene l'inglese, la lingua che vi apre tutte le porte.

modo di pensare degli inglesi vi saranno così familiari che potrete leggere libri e giornali, ascoltare la radio e parlare con disinvoltura ad inglesi e americani.

Alla fine del corso, voi saprete correttamente e correttamente l'inglese, con la stessa naturalezza con cui dominate l'italiano: perché l'inglese sarà la vostra seconda lingua materna.

Metodo serio e moderno

La nostra migliore réclame sono le continue attestazioni di plauso dei nostri ex-allievi (fino ad oggi 900.000 in otto Paesi europei) e i calorosi giudizi di eminenti scienziati delle maggiori università d'Europa e d'America. I linguisti italiani hanno approvato senza riserve il nostro corso nelle prefazioni all'edizione italiana de L'INGLESE SECONDO IL METODO NATURA.



IL PROF. DOTT. KARL BRUNNER dell'università di Innsbruck è uno dei tanti eminenti linguisti che raccomandano il «Metodo Natura».

IL PROF. C. TAGLIAVINI DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA: «Un accurato esame del corso mi ha convinto del suo eccezionale valore pedagogico».

Leggere è capire!

Cosa vuol dire iscriversi al corso del METODO NATURA? Vuol dire che voi ricevete immediatamente il primo fascicolo del corso. Lo aprite a pagina 1 e subito siete in grado non solo di leggere l'inglese ma anche di capirlo senza difficoltà, pur se non ne avete mai saputo nemmeno una parola. Dopo una settimana già saprete rispondere con frasi inglesi complete e spontanee a domande in inglese.

Imparerete presto e bene

In pochi mesi la lingua e il

Il primo passo non costa

Se volete conoscere in tutti i particolari il METODO NATURA vogliate riempire e inviarmi il tagliando qui sotto. Vi spediremo subito in omaggio, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, un fascicolo illustrativo di 48 pagine: L'INGLESE PER DIRETTISSIMA COL «METODO NATURA».

ORA ANCHE IL FRANCESE COL METODO NATURA!!!

ISTITUTO LINGUISTICO ITALIANO CASA EDITRICE «METODO NATURA» - MILANO, 414 - VIA FRANCESCO REDI, 8

Speditemi, gratis e senza alcun impegno per me, il libretto illustrato per imparare

L'INGLESE ☐ OPPURE ☐ IL FRANCESE ☐ Contrassegnare con una croce RC. 24-2-63/E la lingua che vi interessa

NOME: _____

COGNOME: _____

VIA E N°: _____

LOCALITA': _____ PROV.: _____

RADIO SABATO 2

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Il favolista (Motta)

Leggi e sentenze

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale (Palmolive)

8.45 Fogli d'album

Veracini: *Largo* (Violoncellista Massimo Amalfituro); Ravel: *Minuetto antico* (Pianista Robert Casadesu); Brahms: *Danza ungherese in fa diesis minore Op. 17* (Violinista Jascha Heifetz)

(Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera (Knoor)

9.25 Intervallio (Imvinnizi)

9.50 Antologia operistica

Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «Largo al factotum»; Verdi: *La Traviata*; «Ah, se è lui»; Bellini: *I puritani*; «Ah, per sempre lo ti perdo»; Massenet: *Manon*; «Ah, dispar vition»; Puccini: *Sior Angelica*; «Senza mamma, o bimbo»; Botto: *Mefistofele*; «Dai campi, dai prati»; Smetana: *La sposa venduta*; Sinfonia

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

«Lungo le vie consolari: *La via Flaminia*», a cura di Augusto Mario Grippini

«Personaggi della strada: *Lo strillone*», a cura di Aldo Borio

Regia di Berto Mantì

11 Strapasse

11.15 Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti

(Tide)

11.30 Il concerto

Granados: *Goyescas*, Intermezzo (Gregor Piatigorsky, violoncello); Ralph Berkowitz, *pianoforte*; Dvorak: *Concerto in si minore op. 104* per violoncello e orchestra; Allegro, Adagio ma non troppo, Finale (Allegro moderato) (Solista Pierre Fournier - Orchestra del Filarmónico di Berlino diretta da George Szell)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti & Roberts)

Zig-Zag

13.25-14 * MOTIVI DI MODA

Valle - Citterello - Deani: *Oh Mammi!*; Vento - Calderazzi: *Freda*; Gordon-Ryan: *Gloria*; Lardermilk: *Hollywood*; Gerwin: *I got rhythm*; Anonimo: *Blue Bells of Scotland*; Moggi-Reisman: *Gail's song*; Colombara-Guarneri: *Dondola fantasia*; Carpi-Fo-Chiosso-Chicellero: *Stringimi forte i polsi*; Raye-Johnston-De Paul: *I'll remember April*; Darin: *Come September*; Brighetti-Martino: *Preliato a un bacio*; Gerberti: *Indian Summer* (Ignis)

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.55 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calabrisetta I)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

OGGI E' L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

15.45 Le manifestazioni sportive di domani

16 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: musica lirica

a cura di Giuseppe Pugliese

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 CONCERTI PER LA GIOVENTU'

a cura di Luigi Rognoni

Ottava trasmissione

Gustav Mahler

1) Trelieder da «Des Knaben Wunderhorn»; a) Rheinleichen (n. 7); b) Verborne Rüh (n. 2); c) Wer hat dies Liedlein erdacht (n. 4) (Maria De Gabarain, mezzosoprano - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matacic); 2) Sinfonia n. 4 in sol maggiore (La vita celestiale); a) Non troppo mosso, b) Moderato senza affrettare, c) Poco adagio, d) Molto comodo (Soprano Margherita Kalmus - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Frieder Weissmann)

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Musica per archi

21.05 TRIBUNA ELETTORALE

Indie (ore 22,05 circa): Eddie Calvert e il suo complesso

22.15 Il boulevard, poema di Parigi

a cura di Aurora Beniamino III - Quando la III Repubblica aveva dieci anni

22.45 Ray Conniff e la sua orchestra

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Canta Fio Sandom's (Palmolive)

8.50 * Uno strumento al giorno (Cera Grey)

9 Pentagramma italiano (Supertramp)

9.15 * Ritmo-fantasia (Lavabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 CAPRICCIO ITALIANO

Passaporto per il paese del sole di Riccardo Morbelli e Gastone Mannozi

Gazzettino dell'appetito (Ono)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni (Chlorodon)

11 Buonumore in musica (Vero Franck)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Trucchi e controtrucchi

11.40 * Il portacanzoni (Mira Lanza)

12-12.20 Orchestre alla ribalta (Doppio Brodo Star)

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Signora delle 13 presentazioni

Musiche per un sorriso (Movit)

15 Music bar (G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Oia)

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45 La chiave del successo (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Storia minima

14 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 Angelo musicale (La Voce del Padrone Columbia Marcomphon S.p.A.)

9.30 Musiche clavicembalistiche

Domenico Cimarosa

Due Sonate

In do maggiore - In fa maggiore

Clavicembalista Anna Maria Pernaelli

Domenico Auletta

Concerto in do maggiore per clavicembalo e archi

Allegro - Larghetto - Allegretto

Solista Ruggero Gerlin

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

15 Musiche da film

15.15 Recentissime in microscolto (Meazzi)

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: William Primrose

Beethoven: *Da Notturno in re maggiore per viola e pianoforte op. 42*; Tena con variazioni (Al pianoforte David Stimer); Ghedini: *Concerto in si minore per viola e orchestra* (Allegretto moderato - Andante con moto - Allegro) (Orchestra da Camera diretta da Walter Goehr)

16 Rapsodia

Le romantiche

Canta che ti passa

Bolle di sapone

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Ribalta di successi (Carisch S.p.A.)

16.50 Radiosalotto (Spic e Span)

*** Musica da ballo**

Prima parte

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 Radiotelefortuna 1963

*** Musica da ballo**

Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 UN ANGOLO NELLA SERA

Un programma di G. A. Rossi

con Ubaldo Lay

Al termine: **Zig-Zag**

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 * Incontro con l'opera

a cura di Franco Soprano

Don Pasquale di Gaetano Donizetti

Cantano: Bruna Rizzoli, Petre Munteanu, Renato Capocchi, Giuseppe Valdenigo

Orchestra e Coro del Teatro S. Carlo di Napoli diretti da Francesco Molinari Pradelli

(Manetti & Roberts)

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 RONDA DI NOTTE

Ritratto di una città al chiaro di luna, a cura di Mino Caudana e Marcello Ciocchini

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

10 Musiche di Hugo Wolf

Quartetto in re minore per archi

Grave - Lento - Risolto - Molto vivo

Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana

Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengard, viola; Bruno Morelli, violoncello

La Notte di Natale, per soprano, tenore, coro e orchestra

Sonya Schoener, soprano; Carlo Franzini, tenore

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione

Italiana diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Ruggero Maghini

11 Prime opere

Ludwig van Beethoven

Sonata in la maggiore op. 2 n. 2

Allegro vivace - Largo appassionato - Scherzo - Rondò

Pianista Yves Nat

Trio in sol maggiore op. 1 n. 2

Allegro, Allegro vivace - Largo con espressione - Scherzo - Finale

Trio di Vienna

11.50 Compositori polacchi

Krzysztof Penderecki

Fonogrammi, per orchestra

Orchestra Filarmonica di Cracovia diretta da Andrzej Markowski

Vladimir Kotonski

Concerto per quattro, per arpa, chitarra, cembalo, pianoforte e orchestra da camera

Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Cracovia diretti da Andrzej Markowski

Grazyna Baciewicz

Musica per archi, trombe e percussioni

Allegro - Adagio - Vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Witold Lutoslawski

Concerto per orchestra

Intrada - Capriccio notturno - Arioso - Passacaglia, Toccata e Corale

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pawel Klecki

12.55 Variazioni

Jan Pieters Sweelinck

Variazioni su «Est-ce Mars»

Organista Flor Peeters

Karl Höller

«Mein junges Leben hat ein End», Sweelinck-Variazioni op. 56 per orchestra

Orchestra Sinfonica della Bavarese diretta da Eugen Jochum

13.30 Un'ora con Robert Schumann

Manfred, ouverture op. 115

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert

Overture, Scherzo e Finale in mi maggiore op. 52

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Désarzens

Sinfonia n. 4 in re minore op. 120

Un poco lento, Vivace - Romanza - Scherzo - Finale

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Guido Cantelli

14.30 Quartetti e Quintetti per archi

Anton Bruckner

Quintetto in fa maggiore Moderato - Scherzo (Vivace) - Adagio - Finale (Leggermente mosso)

Quartetto Koeckert e violista Georg Schmid

Carl Nielsen

Quartetto in fa maggiore op. 44

Allegro non tanto e comodo - Adagio con sentimento religioso - Allegretto moderato e innocente - Allegro non tanto, ma molto scherzoso

Quartetto Koppel

15.40 Trascrizioni celebri

Modesto Mussorgsky - Maurice Ravel

Quadri di una esposizione

Passaggiata - Gnomus - Passaggiata - Il vecchio castello - Passaggiata - Tulleries - Bieda - Passaggiata - Balletto di puledri nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmye - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

RETE TRE

16.10 Liriche di Ildebrando Pizzetti

«Adiuro vos, Filiae Jerusalem»

La madre al figlio lontano

E il mio dolore io canto

San Basilio

«Oscuro è il ciel»

Adriana Martino, soprano;

Giorgio Favaretto, pianoforte

Due poesie di Ungaretti

per basso, pianoforte e trio

d'archi

La Pietà - Trasfigurazione

Gino Orlandini, basso; Ar-

mando Renzi, pianoforte; Vi-

torio Emanuele, violino; Emi-

lio Berengo Gardin, viola;

Bruno Morselli, violoncello

16.40 Wolfgang Amadeus Mozart

Divertimento in re maggiore

K. 334 per archi e 2 corni

Allegro - Tema con variazio-

ni Minuetto - Adagio - Mi-

nuetto - Rondò

Strumentisti dell'Ottetto di

Vienna

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Piero Malcovati: Psicoso-

matica e maternità

17.40 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35°

e il 165° Meridiano

a cura di Massimo Ventri-

glia

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Na-

zionale)

TERZO

18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive

economiche, a cura di Fer-

nando Di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 — Adone Zecchi

Quatuor du temps perdu

A la manière d'aujourd'hui -

A la manière d'autrefois

Quartetto Pro Arte

Gherardo Macarini Carmigna-

ni, pianoforte; Ida Coppola Ma-

carini, violino; Lodovico Coc-

con, viola; Emiliano Emiliani,

violoncello

Alois Bernd Zimmermann

Omnia tempus habent Can-

tata per soprano e 17 stru-

menti

Solista Sophia van Sante

Strumentisti dell'Orchestra Si-

fonica di Roma della Radio-

televisione Italiana diretta da

Nino Sanzogno

19.15 La Rassegna

Storia antica

a cura di Giovanni Pugliese

Carratelli

Itali e greci nella Magna

Grecia - Vita degli Etruschi

- I templi greci - La Persia

partica e sassanica - L'im-

pero romano nel III secolo

19.30 Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach

(1685-1750): Sonata in mi

bemolle maggiore

Allegro moderato - Adagio -

Allegro

Duo pianistico Gino Gorini-

Sergio Lorenzi

Ludwig van Beethoven

(1770-1827): Quartetto in fa

maggiore op. 135 per archi

Allegretto - Vivace - Lento

assai, cantante e tranquillo -

Grave ma non troppo - Al-

legro

Quartetto Vegh

Sandor Vegh e Sandor Zöldy,

violini; George Janzer, viola;

Paul Szabo, violoncello

Dimitri Sciostakovic (1906):

Tre Preludi e fughe op. 87

dal 24 Preludi e fughe

Pianista Emil Gilels

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johannes Brahms

Sonata in mi bemolle ma-

giore op. 120 n. 2, per clari-

netto e pianoforte

Herbert Tichmann, clarinetto;

Ruth Budnevich, pianoforte

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui

fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica

Gerard de Nerval

21.30 Dall'Auditorium del Foro

italico in Roma

Stagione sinfonica pubblica

del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da Mario Rossi

con la partecipazione della

arpista Clella Gatti Aldrovandi

e del soprano Liliana

Poli

Olivier Messiaen

Les offrandes oubliées, mé-

ditation symphonique

André Jolivet

Concerto per arpa e orche-

stra

Allegro volubile - Andante

cantabile - Allegromente

Solista Clella Gatti Aldrovandi

Luigi Dallapiccola

Partita per orchestra (1930-

'32) con voce di soprano

Passacaglia - Barlucce - Recl-

tativo e fanfara - Nenia della

Beata Vergine

Solista Liliana Poli

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione

Italiana

Nell'intervallo:

Il popolo della saudade

Conversazione di Anton An-

gelo Chiochio

22.55 Un tipo fatto così

Racconto di Krisma Baldev

Vaid

Traduzione di Vincenzo

Mantovani

Lettura

N.B. Tutti i programmi radio-

fonicici preceduti da un asterisco

(*) sono effettuati in edizioni

fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Pro-

grammi musicali e notiziari

trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845

pari a m. 355 e dalle stazioni di

Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060

pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515

pari a m. 31,53.

22.50 Invito alla musica - 23.15

Parata di complessi ed orche-

stre - 0.36 Reminiscenze musi-

cali - 1.06 Il canzoniere italia-

no - 1.36 Le sette note del pen-

tagramma - 2.06 Romanze da

camera - 2.36 Successi d'ot-

toecreano - 3.06 Musica senza

pensieri - 3.36 Voci e strumenti

in armonia - 4.06 Dischi per la

gioventù - 4.36 Piccoli com-

plici - 5.06 Nel regno della

musica - 5.36 Motivi del nostro

tempo - 6.06 Musica melodica.

N.B.: Tra un programma e

l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15. Tra-

smissioni estere. 19.15 The

teaching in the tomorrow's li-

terary. 19.30 Radiorequiesma:

«Il libro di Giobbe» a cura

di Mons. Salvatore Garofalo,

lettura di Mario Feliciani. Le-

zione di S. E. Mons. Luigi Li-

verzani: L'Eucarestia, infinito

amore per l'uomo. L'Oratio e

la Stato - Oggi in Vaticano.

20.15 Semaine catholique dans

le monde. 20.45 Die Woche im

Vatikan. 21 Santo Rosario. 21.45

Homenaje a Nuestra Señora -

22.30 Replica di Orizzonti Cri-

stiani.

USCITE DAL VOSTRO NEGOZIANTE CON UNA 1300

O CON UN TELEVISORE DUMONT
O CON UNA RADIO A TRANSISTORS



GIBBS al G.11 CREMA DA BARBA

nelle confezioni speciali
col "tagliando della fortuna",
migliaia di regali per voi!
...e sapete subito se avete vinto!



PRIMO ELENCO DEI VINCITORI

FIAT 1300

Signor Valorsì Gilda, Via Geremia
Bonomelli 41, Cremona.

RADIO A TRANSISTORS

Sig. Bianco Michele, Via Gregorio
Matera 26, Bovino (Foggia) - Sig.
Puglisi Gualtiero, Via Pacinotti 31 R,
Firenze - Sig. Sandri Alberto, Via S.
Vitale 38, Bologna - Sig. Campa
Osvaldo, Via Roma, S. Cesarea Ter-
me (Lecce) - Sig. Coccio Antonio,
Via del mare 115, Lecce - Sig. Ver-
re Francesco, Via F.lli Bandiera 106,
Rovito (Cosenza) - Sig. Camillo Car-

done, Via E. Ariotta 16, Napoli, Fuo-
rigrotta - Sig. Leonardo Riviello,
P.zza Duomo 2, Caserta - Sig. Bruno
Carmine, Via Tanucci, 7, Caserta -
Sig. Manzo Luigi, Via Plinio 156,
Torre Annunziata - Sig. Bonzano
Amilcare, Via A. De Caverio 2/5, Ge-
nova, Cornigliano - Sig. Zanusso
Adolfo, Faè di Oderzo (Treviso) -
Sig.ra Scari Maria, Via Martiri
della Libertà, Berceto (Parma) - Sig.
Maranotti Sergio, Via Sincin 16/A,
Padova - Sig. Benigno Oscar, Via
Maser 359, Dossin di Casier (Tre-
viso) - Sig. Caradio Bruno, Via Ba-
garotti 34, Milano - Sig. Domenico
Frangillo, Via Borsi 11, Novara.

La prossima volta può toccare a voi... è così semplice!...

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

69-XSC/1/136
AUT. MIN. CONC.

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

INGLESE

Correzione del compito del mese di febbraio

PRIMO CORSO

Yesterday evening (last night) Jill was helping Jack to do his homework, when he said that he wanted to go to the pictures (cinema; movies). Jill asked him how much money he had. Jack answered (replied) that he had a lot of money. When Jill asked him how he had got (obtained) it, Jack told her not to ask silly (foolish) questions.

Jill wanted to go by bus, but Jack said (that) he wanted to go by taxi. "No," said Jill (Jill said), "let's go in the 36A bus. I like travelling by bus."

SECONDO CORSO

As (since) it was winter, they both put on their hats and coats, so as not to get cold. Since (as) it was raining, Jill also took her umbrella, (too), so (in order) that they should (would) not get wet (so as, in order, not to get wet). "I wish we had someone (somebody) to take us in his car," said Jack. "I wish we had enough money to buy a car with," replied (answered) Jill. "We shall have, when we are old enough," answered (replied) Jack. "For now we have enough money to go to the pictures (with)." When they arrived, Jack put his hand in one pocket, then in the other (one), and said: "I have lost all my money. We can't go to the pictures (cinema; movies)." They looked at each other and laughed.

Compito di inglese per il mese di marzo

PRIMO CORSO

UNA CONVERSAZIONE TELEFONICA

- Pronto! (Hello!) Chi è?
- Sono io, Jill.
- Come stai?
- Non molto bene, purtroppo.
- Cos'hai?
- Sono raffreddata.
- Mi spiace. Volevo andare al mare in macchina. Non puoi venire? Ci divertiremo se tu verrai.
- Mi spiace, ma non posso. Devo aiutare la mamma nel lavoro di casa. E poi, è tardi, ed io mi sono appena alzata. Spero che vi divertiate.
- Grazie, ma non ci divertiremo, se non verrai con noi.

SECONDO CORSO

- Chi altro ci va?
- Peter e Mary. Tu non conosci Peter.
- No, non l'ho mai conosciuto. Ma non ci vengo se Mary ci va.
- Perché no?
- Lei non mi piace.
- Questo è stupido.
- Te l'ho detto; non mi sento di venire.
- Non posso fare a meno di credere che sei gelosa (jealous).
- Di solito non uscivi con altre ragazze, ma da quando l'hai conosciuto, non mi invitai mai ad uscire soli.
- Be', andiamo soli?
- Va bene, se vuoi.
- Ma non sei raffreddata?
- Mi sento meglio ora.

LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenale 21, Torino), che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 3 marzo al Servizio Parlati Culturali (corsi di lingua) - Via del Babuino, 9 - Roma.

RADIO TRASMISSIONI

DOMENICA

CALABRIA
12.30-12.45 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA
8.30 La domenica degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12.30 Catechismo isolano - Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Cibi che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

14.30 Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Complesso diretto da Gianfranco Mattu (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Album musicale - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
19.45 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22.35 Sicilia sport (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE
8.30 Sonntagsgruss - Musik am Sonntag - 9.30 Heimatglocken - 10.30 Helige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsgebetens - 10.40 Die Brücke - 10.45 Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11.15 Sendung für die Landwirte - 11.15 Musikalisches Intermezzo - 12.10 Nachrichten - 12.20 Katholische Rundschau - 12.25 Verfasst und gesprochen von Peter Karl Eichert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Transmissionsraster gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13.30 Kreuz und quer durch unser Land (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.30 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30-14.55 Plaudereien In Jazz von Dr. Alfred Pichler (Rete IV).

16.30 Speziell für Siedl (II. Teil) - 17.30 Fünftürte - 18. Lang, lang is' her! - 18.30 Sportnachrichten - und Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.30 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Zauberei der Stimme Libro De Luca, Tenor e Maria Stader, Soprano - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20. Der Hirschenwirt. Dialekthörspiel von Max Bernardi. Regie: Erich Knabner - 21. Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.25 Sonntagskonzert. Orchester der Radiotelevisione Italiana. Dirigent: Giorgio Rossi. Solisti: Bruno Giuranna, Bratsche: G. Ph. Telemani; Tafelmusik: G. F. Malipiero; Dialogo Nr. 5 für Viola und kleines Orchester (quasi concerto); B. Martinu: Konzertante Sinfonie für Oboe, Fagott, Violine, Cello und kleines Orchester; E. Desdery: Antigone; 3 Intermezzi für Orchester - 22.45-23. Das Kaleidoskop (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.15 I programmi della settimana - 7.25-7.40 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione italiana del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Misori - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10.15 Messa della Cattedrale di San Giusto - 11.11-11.25 Il Ressegno di Canto Sacro della

Diocesi di Trieste: Società Polifonica S. Maria Maggiore diretta da Padre Vittoriano Marita (dalla registrazione effettuata il 12 dicembre 1962 nella Sala Santa Maria Maggiore in Trieste), indi «Musiche per orchestra d'archi» (Trieste 1).

12.30-12.45 Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso le notizie, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giamonini (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13.30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'entroterra» di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e note sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14.14-14.30 «Carl stormi» - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpentieri e Mariano Farugna - Anno II n. 21. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - 14.30 «El campanon» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Testi di Duilio Saveri, Lino Carpentieri e Mariano Farugna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14.14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per la provincia di Udine e Gorizia. Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Segnamit - 19.45-20.00 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8.30 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9. Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Composizioni collettive di 100

Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi «Suona l'orchestra» - Werner Müller - 11.15 Teatro dei ragazzi: Allo scorcio della mezzanotte, radiofabba di Zora Tavtar. Compagnia di prosa della Regione - 12.15 Corale della Chiesa Parrocchiale di San Mauro - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica richiesta 13

Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mirja Volčič.

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14.45 Quartetto vocale maschile diretto da Humbert Marmolo - 15. «Melodie trizgane» - 15.20 Ted Hede - 15.30 Concerto pomeridiano - 17. Cineclub, note dal mondo cinematografico - 17.30 «Te danzante» - 18.30 Miseri e passaporti: «I tipografi», a cura di Rado Bednarik - 18.45 Motivi popolari sloveni con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 19. Cantano Katyna Ranieri e Luciano Tajoli - 19.15 La Gazzetta della domenica. Redattore: Ernest Zupančič - 19.30 «Pagine di musica operettistica» - 20. Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Soli con orchestra» - 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno: «E da Caravate» il Canavate - a cura di Ljilja Rehar - 21.30 Musica sinfonica contemporanea: «Werner Egk: Suite francese su temi di Rameau per grande orchestra» - Boris Blacher: Musica concertante per orchestra, op. 10 - 22 La domenica dello sport - 22.10 «Musica da ballo» - 23 «Musica polifonica vocale» - 23.5 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Catechismo isolano - 12.25 Giampiero Reverberi e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.20 Alberto Pizzi e i suoi ritmi - 14.30 «Gazzettino» d'orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Harry Wright - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE
7-8 English im Flug. Ein Lehrgang der BBC-London. 21 Stunde. (Band. Aufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichten - 7.45 «Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11. Jeremias Gotthelf: Die schwarze Spinne - 11.10 Für Kammermusikfreunde. Ballo Barok: 6 Streichquartett. Es spielt das ungarische Streichquartett. 1. Sendung: Streichquartett op. 7 (1908) - Volksmusik - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Volks- und heimatkundliche - Rundschau - Am Mikrofon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Lunedì sport - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Bressanone 2 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.30 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmissions per i Ladini (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 e stazioni MF II della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

15. Fünftürte - 18. Erzählungen für die jungen Hörer. Wie sie lebten: Germanen und die Hunnen - von Richard Stegemann, (Bandaufnahme HNR Hamburg) - 18.30 Dal Crespo del Sella - Transmissions in collaborazione con i comites de la vallada de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.30 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Die Bilsandung. Eise Sanderhele - von Dr. Johann Gamberoni - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20. «O Roma felix», Zyklus geistlicher und weltlicher Lieder von Dominikus Fux - 20.50 Aus Kultur- und Geisteswelt. Prof. Horst Rüdiger: Die Idylle in der abendlichen Literatur. I. Theodor. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

LOCALI RADIO TRASMISSIONI LOCALI

21.20 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21.35 «Für jeden etwas, von jedem etwas». - Zusammensetzung von Jochen Mann - 22.30 «Auf den Bühnen der Welt». Text von F. W. Lieske - 22.45-23 Englisch im Fluge. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio. 12.40-13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero e Cronache locali - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13.15 Due gettoni di jazz - 13.35 Archivio italiano di musiche rare - Testo di Carlo de Incontrà - 14 L'amico dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Netti - 14.10 Franco Russo e il suo complesso: Cante Anna Molini - 14.35-14.55 Asterischi - «Lorenzo Da Ponte ibernetica di Mozart a Gorizia» di Margherita Fior Serravalle (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnamirò - 19.45-20 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 *Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 *La giostra - Nell'intervallo (ore 12) Dal patrimonio folkloristico sloveno: «E' arrivato il Carnevale», a cura di Lelja Rehar - 12.30 *Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 *Buon divertimento! Ve lo augurano Terig Tucci, Gregor Gerhard e Aldo Maietti - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indli Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 *Canzoni e ballabili - 18 Incontro con il baritone Andrej Strukej, Liriche di Krsto Odek - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Novità discografiche, a cura di Piero Rattalino - 19 Classe unica - Aljosa Veseli L'automobile: (4) - Impostazione di un nuovo modello. Dall'indagine di mercato alla progettazione - 19.15 *Caleidoscopio: Paul Whiteman e la sua «Charleston Band» - Complesso Gaio Pedano - Canzoni dalmate - La tromba di Al Hiri - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Antonio Illersberg: «Tritico», poema in tre atti. Direttore: Tristano Illersberg - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro - «Giuseppe Verdi» di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - «Giuseppe Verdi» di Trieste il 15 dicembre 1962 - Nell'intervallo (ore 21.15 c.a.) Un pako all'opera, a cura di Gjomin Demšar, indi «Da un cabaret di

Parigi - 23 *Pianoforte e ritmi. 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 George Auld e il suo complesso - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Salvatore Pili alla fisarmonica - 14.30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Orchestra diretta da Dino Oliveri - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Frohe Klänge am Morgen - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Jeremias Gotthelf: Die schwarze Spinne - 11.10 Sinfonieorchester der Welt. Radio-Sinfonieorchester Hamburg. Dirigent Hans Schmidt-Isserstedt. P. Tschalkowsky: Sinfonie Nr. 5 in E-moll, Op. 60. Unterhaltungsmusik - 12.10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12.20 Das Handwerk - Eine Sendung von Hugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giornali nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I. Teil) - 13.15 Nachrichten Werbedurchsagen - 13.30 Operettenmusik (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhree - 18 Für unsere Kleinen: Käthe Gold erzählt drei Märchen der Brüder Grimm: «Fundevel», «Die Sternstaler», «Katz und Maus in Gesellschaft» - 18.20 J. S. Bach: Das wohltemperierte Klavier. Wanda Landowska am Cembalo. VII. Sendung. Teil 2: Preludien und Fugen Nr. 12 bis, Nr. 15 (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Musikalisches Allerlei - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Opernmusik, Jacques Offenbach: Hoffmanns Erzählungen. Ausschnitte. Ausführende: Mattiwilda Dobbs, Gladys Kuchte, Hedy Klug, Cvetka Ahlin, Sándor Konyha. Orchester der Deutschen Oper Berlin. Dirigent: Richard Kraus - 21 Die Filmschau. Aktuelle Problemfilme. Von Dr. K. Seebacher (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Unterhaltungsmusik - 22.45-23 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. Heinrich Schweiger liest eine Auswahl von Mozartbriefen (aus den Jahren 1777 bis 1791) (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Colonna sonora: musiche da film e riviste - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13.15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.40 - Concorso corale regionale - Cesare Augusto Seghizzi - Coro «Sai-

2 PUNTI GRATIS

trovate nella tessera del magnifico Albo-regali Star.
Più di 600 stupendi articoli da scegliere
... a vostra disposizione con pochi punti
e che fate così presto a raccogliere,
grazie ai numerosi prodotti Star,
tutti squisiti e tutti indispensabili



GRAN RAGU



**MARGARINA
FOGLIA D'ORO**



STAR



Sogni d'oro

TESSERA PER LA RACCOLTA DEI PUNTI STAR

Ritagliate i punti sulle confezioni dei prodotti Star, seguendo la linea tratteggiata, ed incollateli di seguito negli appositi riquadri.

3 PUNTI			4 PUNTI			2 PUNTI			7		
4 PUNTI			2 PUNTI			3 PUNTI			24		
25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48
4 PUNTI			4 PUNTI			4 PUNTI			6 PUNTI		
57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80

REGALI STAR

con meno punti
...che regali!

Ministero
della Pubblica
Istruzione

Rai - Radiotelevisione Italiana

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

guida
per
le
lezioni
televise
primo
e secondo
corso

indispensabile ai telespunti

SCUOLA
MEDIA
UNIFICATA

1°
corso

Per tutta la durata
dell'anno
scolastico la
ERI Edizioni Rai
pubblica
due riviste
una per il primo,
l'altra per
il secondo corso
che raccolgono
le lezioni delle
varie materie

SCUOLA
MEDIA
UNIFICATA

2°
corso

Religione • Italiano • Latino • Storia, Educazione civica, Geografia • Francese • Inglese • Matematica • Osservazioni scientifiche • Educazione tecnica • Applicazioni tecniche • Educazione artistica • Educazione musicale • Educazione fisica maschile e femminile

I fascicoli, redatti dagli stessi docenti, sono corredati da numerose fotografie, disegni, grafici, cartine e tavole a colori fuori testo. Sono in vendita esclusivamente presso la

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

Prezzo dell'abbonamento ai 5 fascicoli dell'anno scolastico 1962-63: 1° corso: L. 4000; 2° corso: L. 4500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800

ci » di Torviscosa diretto da Giuseppe Avian (Dalla registrazione effettuata dalla Sala Maggiore dell'Unione Ginnastica Goriziana il 9 dicembre 1962) - 13,50 Teatro in dialetto: « Un fior a Monpupin » di Sante Curtin - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Personaggi ed interpreti: Clara: Lia Corradi; Sandra: Nini Perno; Annibale: Giampiero Biondi; Mario: Dario Penne - Regia di Ugo Amodeo - 14,10 Musici del Friuli - Trasmissioni di Ezio Vittorio - 14,30-14,55 Gli anni del jazz, a cura del Circolo Triestino (Trieste) - Testo di Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnamiro - 19,45-20 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) Incontro con le ascoltatrici - 12,30 Si replica, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indici Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Saffred alla marimba - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 18 Come di lingua italiana, a cura di Jenko Jez - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Anton Webern: Cantata n. 1 op. 29 per soprano solista, coro misto e orchestra - Bela Bartok: I cervi fatati, cantata profana per tenore, baritono, coro e orchestra - 19 Il Radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziella Simonelli, indici * Vedette al microfono - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Sarata con Dan Hill, Bruno De Filippi e Nini Rosso - 21 * Tavas Bulba », racconto di Nikolaj Vasiljevič Gogolj, traduzione di Vladimir Levstik, adattamento di Josip Tavcar, IV puntata, 21,30 Concerto del baritono Claudio Gionbi - Al pianoforte Anna Savitelle Luci - Antologia sull'opera buffa - 22 Ballo di carnevale - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

Trasmissioni stereofoniche via radio

« Vi sarei grato se poteste fornirmi delle delucidazioni sulle trasmissioni stereofoniche via radio, su come queste avverranno e quali modifiche dovranno essere apportate ai normali ricevitori MF » (Sig. Gian Paolo Cavagnolo - Via Falerina n. 8 - Valenza Po - Alessandria).

Per le trasmissioni stereofoniche in MF è stato ufficialmente adottato negli Stati Uniti d'America il sistema Zenith-General Electric, una decisione definitiva dovrebbe essere presa in una prossima riunione internazionale del CCIR Ginevra.

Non appena esso sarà stato varato in via definitiva, la RAI provvederà a costituire una rete per la trasmissione di un certo numero di trasmissioni stereofoniche per servire le principali città.

Diamo ora una sommaria spiegazione del funzionamento di questo sistema di trasmissione stereofonica.

Innanzitutto ricordiamo che l'insieme dei suoni A e B che debbono pervenire separatamente agli altoparlanti del complesso stereofonico non vengono trasmessi così come sono ma subiscono una preventiva manipolazione affinché la trasmissione stereofonica sia

« componibile » e cioè ricevibile come monofonica, anche da un ricevitore non adattato alla stereofonia. Pertanto per soddisfare a questa condizione, il trasmettitore deve emettere innanzitutto la somma $M = A + B$ dei due segnali di sinistra (A) e di destra (B).

Il segnale M, per gli ascoltatori in possesso di un normale ricevitore, offre il consueto ascolto monofonico.

Per consentire agli apparati stereofonici di ricostruire e separare i due segnali A e B, il trasmettitore deve trasmettere un altro segnale supplementare in condizioni tali da non disturbare l'ascolto monofonico: esso è $S = A - B$.

Nel ricevitore stereofonico la separazione dei due canali A e B avviene allora semplicemente attraverso la somma e la differenza dei segnali M e S, infatti:

$$M + S = (A + B) + (A - B) = 2A$$

$$M - S = (A + B) - (A - B) = 2B$$

Per la trasmissione di questi due segnali è stata ovunque riconosciuta l'opportunità di ricorrere ai procedimenti MF.

Fra i più o meno ingegnosi sistemi di trasmissione stereofonica, escogitati negli ultimi anni, accenniamo ai tre principali: Siemens, Crosby e Zenith-General Electric. Il primo sistema è stato accantonato per dif-

RADIO TRASMISSIONI

MERCOLEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Calediscopio isolano - 12,25 Tony Dellera e i campioni - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Conversazione - 14,30 Musica caratteristica (Cagliari - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni di ieri - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger, 74. Stunde (Bendaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenstudios - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Jeremias Gotthelf: Die schwarze Spinne - 11,10 Morgensendung für die Frau, Gestaltung: Sophie Magagnoli - 11,40 Opernmusik - 12,10 Nachrichten - Werburchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht: Dr. Gunter Langes (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3).

Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werburchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 - Trento 2 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünftürte - 18 Jugendmusikstunde - « Musik der Bibel », Gestaltung der Sendung: Helene Baldauf - 18,30 Polydor Schlagerparade (Siemens) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II - Trento).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werburchsagen - 20 Aus Berg und Tal Wochenendaussagen (Siemens) - 20,45 Nachrichten - Texte von Karl Frasnelli, Reinhold Oberkofler, Dr. Josef Rempold, Karl Heinz Thomann und mit Beiträgen der Rundfunkhörer - Gestaltung: Hans Floss - 20,45 Deutsche Novellen und Erzählungen - Franz Grillparzer: Des Klosters Zucht (I. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Für Eltern und Erzieher - 21,35 Musikalische Stunden Die Messe in der Musikgeschichte, V. Sendung: Orlando di Lasso. Gestaltung der Sendung: Dr. Peter Krawinkel - 22,45-23 Französischer Sprachunterricht für Anfänger Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUIU - VENEZIA GIULIA
7,15 Buon giorno con - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale diolistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Canzoni d'oggi - 13,15 Almanacco - Notizie della vita dell'Estero - Canzoni locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

« componibile » e cioè ricevibile come monofonica, anche da un ricevitore non adattato alla stereofonia. Pertanto per soddisfare a questa condizione, il trasmettitore deve emettere innanzitutto la somma $M = A + B$ dei due segnali di sinistra (A) e di destra (B).

Il segnale M, per gli ascoltatori in possesso di un normale ricevitore, offre il consueto ascolto monofonico.

Per consentire agli apparati stereofonici di ricostruire e separare i due segnali A e B, il trasmettitore deve trasmettere un altro segnale supplementare in condizioni tali da non disturbare l'ascolto monofonico: esso è $S = A - B$.

Nel ricevitore stereofonico la separazione dei due canali A e B avviene allora semplicemente attraverso la somma e la differenza dei segnali M e S, infatti:

$$M + S = (A + B) + (A - B) = 2A$$

$$M - S = (A + B) - (A - B) = 2B$$

Per la trasmissione di questi due segnali è stata ovunque riconosciuta l'opportunità di ricorrere ai procedimenti MF.

Fra i più o meno ingegnosi sistemi di trasmissione stereofonica, escogitati negli ultimi anni, accenniamo ai tre principali: Siemens, Crosby e Zenith-General Electric. Il primo sistema è stato accantonato per dif-

risponde IL TECNICO

tale e dei paesi limitrofi) nella sua ultima riunione di Milano del febbraio scorso.

Esso ha perciò stabilito di sottoporre all'approvazione degli organi deliberativi superiori la proposta di adozione su scala internazionale del sistema stereofonico Zenith-General Electric. Una decisione definitiva dovrebbe essere presa in una prossima riunione internazionale del CCIR Ginevra.

Non appena esso sarà stato varato in via definitiva, la RAI provvederà a costituire una rete per la trasmissione di un certo numero di trasmissioni stereofoniche per servire le principali città.

Diamo ora una sommaria spiegazione del funzionamento di questo sistema di trasmissione stereofonica.

Innanzitutto ricordiamo che l'insieme dei suoni A e B che debbono pervenire separatamente agli altoparlanti del complesso stereofonico non vengono trasmessi così come sono ma subiscono una preventiva manipolazione affinché la trasmissione stereofonica sia

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Boschetti - Az-zardo - Delinco - Notturno be-guine - Vizzozzi: «Quando un cuore fa così»: Cimolli: «Nostalgia di Udin»: Pina Carmignani: «Alla tirolese»: Savio: «La to-vòs»: Verbanis: «Pecché me guar-de»: Romanelli-D'Andrea: «Ho scritto una canzone»: Vitti-Pac-chiori: «Tu non vuoi» - 13,40 «Cari stornelli» - Settimanale par-lato e cantato - Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno II - N. 21 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Ita-liana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amo-deo - 14,05 «Amleto» - Opera in 3 atti dalla tragedia di Wil-liam Shakespeare - Versione Ita-liana di Lijian e Mario Zaffred - Musica di Mario Zaffred - Edizione Ricordi - Atto II - Personaggi ed interpreti: Amleto Antonio Boyer; Il Re: Luigi Infantino; La Regina: Anna Maria Roti; Ofelia: Maria Di Giovanna; Laerte: Gastone Li-marilli; Orazio: Agostino Lazzari; Polonio: Carlo Cava; Gli attori: Il Re: Arello Zagonara; La Regina: Valeria Mariconda; Il Prologo: Ser-gio Tedesco; Luciano: Enzo Tel - Direttore Fernando Previtali - Or-chestra del Teatro dell'Opera di Roma (Registrazione effettuata dal Teatro dell'Opera di Roma il 7 ge-nnaio, 1961) - 14,55 «Dalla rubrica «Friuli nel mondo», a cura di Ermene Pellizzari (Trie-ste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Gaz-zettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF II della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteo-rológico - 7,30 «Musica del mat-tino» Nell'intervista (ore 8) Cal-endario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteo-rológico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «La giostra» Nell'intervallo (ore 12) Abbiamo letto per voi - 12,30 «Per ciascuno qualcosa» - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorológico - 13,30 «Armonia di strumenti e voci» - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorológico, indi-Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 «Canzoni e ballabili» - 18 Dai concorsi corali Antonio Illers-berg - 18,15 Arti, lettere e spet-tacoli - 18,30 Compositori jugoslavi:

ficoltà di realizzazione pratica e il secondo porterebbe ad una riduzione dell'energia irradiata dal trasmettitore per diffonde-re il segnale monofonico (M) e pertanto limiterebbe l'area totale di ascolto rispetto alla situazione attuale. Pertanto l'unico sistema rimasto in gara è quello Zenith-General Elec-tric. Secondo questo sistema una sottoportante del valore di 38 Kc/s viene modulata dal segnale S e successivamente soppressa, cosicché rimangono solo le bande laterali di modu-lazione. Queste bande laterali vengono sommate al segnale M e vanno a modulare il trasmet-titore. Una frequenza pilota pari alla metà della sottopor-tante (19 Kc/s) viene pure tra-messa assieme ai suddetti se-gnali per consentire la rico-struzione della sottoportante nel ricevitore e di ricavare quindi assieme al segnale M anche quello S. Dalla solita com-binazione si ricavano poi i se-gnali A e B per l'ascolto ste-reofonico. Questo sistema ap-parentemente più complicato degli altri, presenta il notevole vantaggio di apportare un'as-sai piccola diminuzione all'area di servizio del trasmettitore. La RAI per conto suo ha già iniziato esperimenti anche con il nuovo sistema, che sono ri-sultati del tutto soddisfacenti.

Dane Skerj: Serenata per orchestra d'archi; Matija Bravničar: Burlesca danzante slovena; Primož Ramovš: Schemozzo per pianoforte e orche-strra d'archi - Orchestra della Filar-monica Slovena diretta da Samo Hubad e Bogoj Leskovic - 19 Igien-e e salute con la consulenza medica di Milan Starc - 19,15 Caleidosco-pio: Sil Austin e la sua orchestra Gorenjski Kvartet - Il sassofono di Lee Konitz - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorológico - 20,30 «Maria Maddalena», tragedia in tre atti di Friedrich Hebbel, tradu-zione di Franc Jeza, Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Jože Peterlin, indi - «Dolci ricordi del passato» - 22,30 Civiltà musicale d'Italia: «Roma musicale tra il Sei ed il Settecento» a cura di Mario Rinaldi. (6) «Un memorabile con-certo a Palazzo Corsini» - 23 «Melodie in blues» - 23,15 Segne-lario - Amleto radio.

GIOVEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Tere-mo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Sta-zioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 George Duning e la sua orchestra - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Otte-to di George Barnes - 14,30 Com-pletti vocali (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Motivi da film - 19,45 Gaz-zettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Mes-sina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

Ci sia però consentito far pre-sente che le trasmissioni ste-reofoniche vengono da tempo effettuate tutti i giorni sulle reti di flodifusione nelle se-guenti 12 città: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Mi-lano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia.

Significato della tecnica «four fase stereo»

«Gradirei una spiegazione in merito alla nuova tecnica "Four Fase Stereo". L'argo-mento mi interessa oltre che dal lato tecnico anche perché, possedendo un apparecchio ra-diofonografo con giradischi adatto ai dischi stereo attual-mente in commercio, vorrei sa-per se esso è adatto appunto per la succitata tecnica, op-pure se ha bisogno di qualche modifica» (Sig. Giovanni Pap-pada - Napoli).

La tecnica «Four Fase Ste-reo» si applica probabilmente ad un procedimento di ripresa stereofonica e non specificata-mente alla tecnica di incisione la quale è normalizzata e quin-di adottata da ogni casa disco-grafica.

In conclusione tutti i dischi stereofonici in commercio sono adatti per essere riprodotti dai giradischi stereofonici.

E. C.

LA CERA 3-IN-UNO al SUPERFLEX protegge i pavimenti con un "TAPPETO DI LUCE"



Il "tappeto di luce" Superflex è uno splendente strato di resina "vinyl" inattaccabile da acqua, polvere, striature

la Cera 3-IN-UNO vi dà questi 3 vantaggi esclusivi

1 dura più a lungo di qualsiasi cera

ogni volta che lavate il pavimento, Superflex riappare splendente come il primo giorno che avete dato la cera: ecco perché è un "tappeto di luce"

2 è lavabile più e più volte

ogni volta che lavate il pavimento, Superflex riappare splendente come il primo giorno che avete dato la cera: ecco perché è un "tappeto di luce"

3 si stende senza alcuna fatica

la cera 3-IN-UNO è autolucidante: ne basta poca, non occorre strofinare e subito Superflex brilla su tutti i pavimenti: ecco perché è un "tappeto di luce"



AUTOLUCIDANTE - ANTISDRUCCIOLEVOLE



Aut. A.C.I.S. 67108 del 17-3-1949

**QUESTO "POSTO" AD ALTO GUADAGNO
PUÒ ESSERE IL VOSTRO**



In Italia la situazione è grave: pagine di avvisi economici denunciano una drammatica realtà; crescono più in fretta i nuovi stabilimenti che non i tecnici necessari a far funzionare le macchine. L'industria elettronica italiana - che raddoppierà nei prossimi cinque anni - rivolge ai giovani un appello preciso: **SPECIALIZZATEVI**

I prossimi anni sono ricchi di promesse ma solo per chi saprà operare adesso la giusta scelta.
La specializzazione tecnico-pratica in

La specializzazione tecnico-pratica in

ELETTRONICA - RADIO - TV - Elettrotecnica

è quindi la via più sicura e più rapida per ottenere posti di lavoro altamente retribuiti. Per tale scopo si è creata da oltre dieci anni a Torino la Scuola Radio Elettra, e migliaia di persone che hanno seguito i suoi corsi si trovano ora ad occupare degli ottimi "posti", con ottimi stipendi.

I corsi della Scuola vengono svolti per corrispondenza. Si studia in casa propria e le lezioni (L. 1.350 caduna) si possono richiedere con il ritmo desiderato.

diventerete **RADIOTECNICO**

con il **CORSO RADIO MF** con modulazione di ampiezza, di frequenza e transistori, composto di lezioni teoriche e pratiche, e con più di 700 accessori, valvole e transistori compresi. Costruirete durante il corso, guidati in modo chiaro e semplice dalle dispense, un tester per le misure, un generatore di segnali AF, un magnifico ricevitore radio supereterodina a 7 valvole MA-MF, un provavalvole, e molti radiomontaggi, anche su circuiti stampati e con transistori.

diventerete **TECNICO TV**

con il **CORSO TV**, le cui lezioni sono corredate da più di 1000 accessori, valvole, tubo a raggi catodici e cinescopio. Costruirete un oscilloscopio professionale da 3", un televisore a 114° da 19" o 23" con il 2° programma.

diventerete esperto Elettrotecnico specializzato
in impianti e motori elettrici, elettroauto, elettrodomestici

con il **CORSO DI ELETTROTECNICA**, che assieme alle lezioni contiene 8 serie di materiali e più di 400 pezzi ed accessori; costruirete: un voltmetro, un misuratore professionale, un ventilatore, un frullatore, motori ed apparati elettrici. Tutti gli apparecchi e gli strumenti di ogni corso li riceverete assolutamente gratis, e vi attrezzerete quindi un perfetto e completo laboratorio.

La Scuola Radio Elettra vi assiste gratuitamente in ogni fase del corso prescelto, alla fine del quale potrete beneficiare di un periodo di perfezionamento gratuito presso i suoi laboratori e riceverete un attestato utilissimo per l'avviamento al lavoro. Diventerete in breve tempo dei tecnici richiesti, apprezzati e ben pagati. Se avete quindi interesse ad aumentare i Vostri guadagni, se cercate un lavoro migliore, se avete interesse ad un hobby intelligente e pratico, richiedete subito l'opuscolo gratuito a colori alla Scuola Radio Elettra.

RICHIEDETE L'OPUSCOLO

GRATUITO A COLORI ••



Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

Torino Via Stellone 5/79

COMPILATE RITAGLIATE IMBUCATE**spedire senza busta e senza francobollo**

Speditemi gratis il vostro opuscolo
(contrassegnare così ☒ gli opuscoli desiderati)

☐ RADIO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV
☐ ELETTROTECNICA

MITTENTE

nome _____

cognome _____

via _____

città _____ prov. _____

Francatura a carico
del destinatario da
addebitarsi sul conto
credito n. 126 presso
l'Ufficio P.T. di Torino
A. D. - Aut. Dir. Prov.
P.T. di Torino n. 23616
1048 del 23-3-1955

Scuola Radio Elettro

Torino
via stellone 5/7S

DOMENICA

FRANCIA

NAZIONALE (III)

17.45 Concerto diretto da Gérard Devos. Solista: violinista Annie Jobin. Beethoven: «Leonora n. 3», ouverture; Brahms: Concerto per violino e orchestra; D. Dondayne: Sinfonia dei ricordi; M. Ravel: «Daphn e Cloe», seconda suite, 19.30 Dischi, 19.55 «L'isola nuda», film di Kaneto Shindo, presentato da Jean Milry e Philippe Esqut. 20.15 «Sera parigina», 21.30 Francis Poulenc: Sonata per violoncello e pianoforte; Otto «Chansons gaillardes»; Sestetto per pianoforte; Flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto, 22.50 «Ricordi di ieri e di oggi», a cura di Georges Ribemont-Dessaignes. 23 Dischi del Club R.T.F.

MONTECARLO

19.02 La vita che canta, 19.25 Dietro la porta, con Maurice Biraud e Lisette Jambel. 19.30 Oggi nel mondo. 20 «Carosello», music-hall della domenica sera, 20.45 «Enrico Fermi» (Premio Nobel per la Fisica 1938): «Dimostrazione dell'esistenza di nuovi elementi radioattivi mediante la diffusione dei neutroni», 21.15 Sogno d'una notte, 21.30 Colloquio con il Comandante Cousteau. 21.35 Musica senza passaporto. 22 Appuntamento settimanale con l'attualità. 23.30 Musica senza passaporto.

GERMANIA

MONACO

16.30 Carnevale alla Costa Azzurra, 19.45 Notiziario. 20 Carnevale in tutto il mondo, 1.05-5.20 Musica da Amburgo.

SVIZZERA

MONTECENERI

17.15 «Ol soo che sa deseda», commedia dialettale di Sergio Maspoli. 18.15 «L'isola nuda», film di Brunhild. Atto III. Scene 1 e 2. Il crepuscolo degli dei, con la partecipazione del soprano Kirsten Flagstad e dell'orchestra Philharmonie diretta da Wilhelm Furtwängler. 19 «Blues» con Duke Ellington. 19.15 Notiziario e Giornale sonoro della domenica. 20 Canzoni. 20.15 «Francillon», commedia in tre atti di Alessandro Dumas. Versione italiana di Gigi Michelotti. 22.40 Celebri orchestre leggere. 23-23.15 Rondo notturno.

SOTTENS

20.05 «L'alfabeto dimenticato», retrospettiva del tempo che fu, presentata da Colette Jean e André Patrick. 20.30 «Tristano e Isotta», dramma musicale in tre atti di Riccardo Wagner, diretto da Alberto Erede. 22.35 Sinfonica a cura di Jean Goudal. Stasera: «La creazione del mondo».

LUNEDÌ

AUSTRIA

VIENNA

20 Notiziario. 20.15 «Il Feldhermühel im Walzerakt», allegria commedia di Roda-Roda con musica diretta da Fritz Zwernenz. 22.15-22.25 Ultime notizie.

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.05 Marcel Mireux: «Humoresque», per corno e violini; Fauré: Quartetto melodico, per canto e pianoforte; a) Clair de lune; b) Autonne; c) Nelli di Les berceuses; Albert Roussel: Tre pezzi per pianoforte, op. 49; Noël Gallon: Quintetto per due violini, viola, violoncello e piano, 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Il problema del rifugio, a cura di Driss Chraïbi. 20 Concerto diretto da Louis Soltner, pianista Jean-Claude Pannetier. Mozart: 1) Divertimento n. 17. K. 334 in re maggiore; 2) Concerto in re maggiore per pianoforte, K. 455 per pianoforte e orchestra; 3) Sinfonia in sol minore K. 550. 21.30 «La mort de Monsieur Beau», di Michel Dron. 22.45 Inchieste e commenti, 23.10 Solisti. 23.35 Dischi.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 «Tour de chance». Presentazione di Marcel Fort. 20.30 «Tutto da ridere», spettacolo da Jean-Jacques Vital. 20.45 «L'aria misteriosa». 20.50 «Di fronte

alla vita», con Frédéric Pottecher. 21.15 Storie di qui e di altrove. 21.20 «Werther», dramma lirico in quattro atti e cinque quadri, di Massenet, diretto da Louis Frémaux.

GERMANIA

MONACO

19.05 Programmata carnevalesca. Negli intervalli: Notiziario. 3-5.20 Musica da Berlino.

SVIZZERA

MONTECENERI

18.30 Gershwin: Un americano a Parigi. 18.50 Appuntamento con la musica. 19.20 La Voce dell'America. 19.30 Oscar Straus. 19.15 Notiziario. 19.45 Canzoni d'oggi. 20 Tribuna delle voci. 20.30 Orchestra Radio-21. «L'oca del tiro» di W. A. Mozart. 22.20 Melodie e ritmi. 22.35 Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte. 23-23.15 Rondo notturno.

SOTTENS

20 Un'avventura di Roland Durtal, a cura di Isabelle Villars. 21.05 In memoria di Marius Berthel (detto Ruy Bianelli). 22.05 «L'Atlantide», poesia francese, a cura di Jean Goudal. Stasera: «All'ombra della Croce», 22.35 Rassegna delle istituzioni internazionali. 23-23.30 Musica sinfonica contemporanea.

MARTEDÌ

AUSTRIA

VIENNA

20 Notiziario. 20.15 «Emme - giglio solitario», farza di Armin Friedmann e Fritz Lunzer. 22-22.10 Ultime notizie.

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.30 Nuovi artisti lirici: Geneviève Pontier; Jean Malbaye e Jean Ballo. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Ricerca del nostro tempo: «L'energia»; 20 Concerto diretto da Tony Aubin. Solista: pianista Jacqueline Weber. Sinfonia n. 2 in do; Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra K. 453; Marc Carles: Sinfonia da camera per dodici strumenti ad arco; Henry Barraud: Concerto da camera per orchestra. 21.40 Rassegna letteraria radiofonica di Roger Vignoy. 22.25 «Il francese universale», a cura di Alain Guilleumet. 22.45 Inchieste e commenti. 23.15 Cani e ritmi dei popoli. 23.28 Dischi.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 «Svevez la vedette!», concorso Club de Jean-Jacques Vital. 20.30 Club dei canzonettisti. 21.05 Concerto tutti, gioco animato da Pierre Desgrupes. 21.30 «Post scriptum per una canzone», animato da Marcel Amont. 21.45 «Martin Meroy, detective», con Pierre Noël. 22 Notiziario. 22.30 L'ora del Mediterraneo.

GERMANIA

MONACO

20-24 Il finale del carnevale. Nell'intervallo: 22.20 Notiziario. 1-5.20 Musica da Francoforte.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 Il torneo delle parole, a cura di Franco Liri. 18.30 Bouquet di refrains americani. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19 Musica leggera per archi con l'orchestra Len Mercer. 19.15 Notiziario. 19.45 Calypso. 20 Il mondo si diverte. 20.15 Di tutto un po'. 20.30 Evviva il Rabadani, gala di carnevale. 22.35 Ballabili di successo. 23-23.15 Rondo notturno.

SOTTENS

20.30 «Knock o il trionfo della medicina» commedia in tre atti di Jules Romains. 22.35 Il corridoio del cuore. 22.45-23.15 L'attualità coreografica, presentata da Michèle Martel, con partecipazione di Lucilla Tcherina.

MERCOLEDÌ

AUSTRIA

VIENNA

17 Concerto del pomeriggio diretto da Max Schönherr (solista pianista Frieda Valenzi). J. Offenbach: Serenata in do maggiore. O. Straus: Concerto per pianoforte e orchestra. O. Nedbal: Quattro tempi dalla suite di balletto

«Il pigro Gianni»; P. Vavilav: Moto perpetuo. 18.45 O. Siegl: Ouverture pastorale. 20 Notiziario. 20.15 Johannes Brahms: «Un Requiem tedesco» (cantata della Sacra Scrittura) per soli, coro, orchestra e organo, op. 45 (I Sinfonici di Vienna e il Coro della Gesellschaft der Musikfreunde); diretti da Herbert von Karajan (solisti: Wilma Lipp, soprano; Eberhard Wächter, baritono; Josef Nebois, organo). 21.35 Grande radiorchestra di Vienna diretta da Max Schönherr. O. Walter: Preludio; E. H. Richter: «Dalla Terra al Sole», colloquio con Pierre Pathé. 20.45 «Il castello in Svezia», di Françoise Segen. 22 Notiziario. 22.30 Notturno, presentato da Fernand Pelatan.

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.30 Franck: Sonata per violino e pianoforte, eseguita da Serge Tessenbaum e Gisèle Kuhn. 19.06 La Voce dell'America. 19.23 Ricerca del nostro tempo: «L'energia». 20 Antologia vivente, a cura di Jean Pagès. Alain Robbe-Grillet. 21 «La Place Royale», di Pierre Corneille. 22.45 Inchieste e commenti. 23.15 Concerto nazionale di canto per artisti solisti: Interpretazioni dei cantanti Claude Delcux, Stanislas Staekwitsch, Louis Duraton, Sylvia Valot.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Parata Martini, presentata da Robert Rocca. 20.35 «Le avventure di Arsène Lupin», con Philippe Joly. 21 «Lascia o raddoppia?», gioco. 22.10 Colloquio con il Comandante Cousteau. 21.25 Incontro di calcio Francia-Inghilterra. Radiocronaca. Claude Maurel. 22 Notiziario. 22.30 Jazz Land. 23.02 Direct U.S.A.

GERMANIA

MONACO

17.10 Concerto diretto da Werner Schmidt-Boelcke con la solista pianista Galina Kowal. Mottkav: Piccola ouverture. 18.05 Concerto di Salisburgo: Borschwein: Arabeschi; Gerhard: Schizzo caucasico; Coates: Suite in miniatura; Reini: Reine infantili. Variazioni su un vecchio motivo. 20.15 «La voce di tutta l'umanità», radiocommedia di Inter-Lotar. 22 Notiziario. 22.30 Franz Schubert: Sonata in si bemolle maggiore per pianoforte (postuma, 1828) interpretata da Eduard Erdmann. 1.05-5.20 Musica da Mühldach.

SVIZZERA

MONTECENERI

21.05 Zoltan Kodaly: «Salmio ungarico», op. 13, per tenore, coro e orchestra diretto dall'Autore. Solista: baritone. 21.30 La poesia spagnola del Novecento. Antonio Machado, suscitatore di poesia, a cura di Giaro Dahgini e Guillermo Schuler. 22.15 «La Geisha», operetta di Sidney Jones. Selezione. 22.15 Razzi e satelliti artificiali. 22.35 Delibes: «Sylvia», suite da balletto, diretta da Ernest Ansermet. 23-23.15 Rondo notturno.

SOTTENS

20.30 Concerto diretto da Carlo Zecchi. Solista: violinista Pina Carmichael. Mozart: Sinfonia n. 41 in do maggiore, «Jupiter». K.V. 551; Mozart: Concerto n. 5 in la maggiore, K.V. 219, per violino e orchestra; Bartok: Due ritmi, op. 5; a) Un ideale; b) Una caricatura; Calkavsky: «Romeo e Giulietta», ouverture fantasia. 22.35 Tribuna internazionale dei giornalisti.

GIOVEDÌ

AUSTRIA

VIENNA

17 Concerto del pomeriggio diretto da Max Schönherr (solista violinista Jaro Schmidt). 18.05 Concerto di Gergel, Pawlicki, Taborski, Lili, Gönler, Ali, Weiner-Dillmann, Tronfi, Heidrich. 20 e 22-22.10 Notiziario.

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Michel Sogno e del sassofonista Daniel Defayff. 18.30 «Scacco al caso», di Jean Yvonne. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Ricerca del nostro tempo: «L'energia». 20 Concerto diretto da Jean Fournet. Solisti: contraltista Orielle Seroussi e pianista Louis Roney. Albert Roussel: «Le Berdit des Francs», per coro ma-

schile, ottoni e batteria; Salmio 80, op. 37, per tenore, coro e orchestra; «Padmavati», op. 18 (atto II), per contralto, tenore, coro e orchestra. 21.35 Segue musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 L'avvenimento della settimana. 23.15 Inchieste e commenti. 23.10 Dischi.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Le scoperte di Nanetto. 20.10 Musica per tutti i giovani, presentata da Pierre Hiégel. 20.35 Pierre Brive presenta: «Dalla Terra al Sole», colloquio con Pierre Pathé. 20.45 «Il castello in Svezia», di Françoise Segen. 22 Notiziario. 22.30 Notturno, presentato da Fernand Pelatan.

GERMANIA

MONACO

16.10 Un'ora di concerto. Günter Blaser: Studi per pianoforte. Fritz Büchiger: Lieder su poesie di Christian Morgenstern; Harald Renzner: Sonata in fa diesis minore per 2 flauti; Karl Hiller: Toccata, improvvisazioni e fuga per 2 pianoforti. Esecutori: Karl Bobzien, Jost Maria, Hans Müller, Reuter-Wolf, baritono; accompagnatore al pianoforte: Hans Altmann; Onille Grewe-Kersten e Werner Grewe. 19.20 Concerto sinfonico del Filharmonik di Monaco diretto da Walter Devyle (solista violinista: J. Barbieri). Joseph Haydn: Sinfonia n. 6 in re maggiore (Le Matin); Otonario Respighi: Concerto gregoriano; Ralph Vaughan Williams: Sinfonia n. 9 in mi minore. 22 Notiziario. 1.05-5.20 Musica varia.

SVIZZERA

MONTECENERI

20 «Lotta contro la morte», di Peter Lotar. Adattamento e regia di Ugo Fossili. 20.40 Concerto diretto da Omar Nussio. Solisti: violinista Robert Baccimanti; Raccimanti; Michael Braunfels. Couperin (elab. di Alfred Cortot); «Concert dans le goût théâtral»; J. M. Leclair: Concerto in fa maggiore per violino e orchestra d'archi op. VII n. 4; Michael Braunfels: Concerto per clavicembalo e orchestra da camera; Richard Strauss: Intudi sinfonici dell'opera «Intermezzo». 22.20 Melodie e ritmi. 22.35 Capriccio, con Fernando Paggi e il suo quartetto. 23-23.15 Rondo notturno.

SOTTENS

21 «Il tempo non si ferma», di Antonio Addamiano. Adattamento francese di Yvette Z'Graggen. 22 Grandi interpreti: Interpretazioni del baritone Dietrich Fischer-Dieskau e del pianista Aribert Reimann. Boris Blacher: Tre Salmi; Alban Berg: Tre Lieder, op. 2; Ferruccio Busoni: Quattro Lieder, op. 1 di Goethe. 22.35 Seconda edizione dello «Specchio del mondo».

VENERDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

19.06 La Voce dell'America. 19.20 Ricerca del nostro tempo: «L'energia». 20 «Il vestito di stoffa», opera in tre atti di Richard Wagner, diretta da Pierre-Michel Le Cor. 22.15 Inchieste e commenti. 23.10 Artisti di passaggio: a) Interpretazioni del Collegium Musicum di Hilversum, diretto da Ton Vrancken; b) Interpretazioni dei pianisti austriaci Alfred Brendel.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 «Quale dei tre?», con Romi, Jean Francel e Jacques Bénédic. 20.20 L'avvenire dell'uomo: Le sue origini e il suo futuro, a cura del Professor Avias. 20.35 «Les Compagnons de la Nonance» (Presentazione di Marcel Fort. 20.55 «Un po', molto, appassionatamente», di Robert Bonneau. 21.15 «L'isola nuda». 21.30 Collezione d'inverno. 22 Notiziario. 22.30 Piaceri del jazz. 23.02 Canzoni notturne, presentate da Jean-Pierre Lorrain. 23.30 Intermezzo.

GERMANIA

MONACO

20 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22.40 Composizioni di Eugen Bodard: a) Ouverture dell'opera «Not-

te spagnola», b) Serenata per arpa, c) Ballata irlandese (Ursula Lendtro, arpa; radiorchestra diretta dal compositore) da Fernand Schickel. 23.20 Musica del Rinascimento nell'interpretazione di noti complessi e solisti. Brani da: Johann Sebastian Bach, Seiff, Jenp, Forster, Gastoldi, Renart e pezzi di Attagnant, Cera, Gallie, Neusiedler, Milan e Maestri sconosciuti. (Camera vocale diretta da Klaus Blum e Walter Gerwig, liuto). 1.05-5.20 Musica da Colonia.

SVIZZERA

MONTECENERI

20 «La corda», dramma in un atto di Eugenio O'Neill. Traduzione di Franco Rossi. 20.55 Orchestra Radiosa. 21.27 «La barba di Venezia per Padova», commedia madrigalesca in tre parti di Adriano Bianchi. Trascrizione a revisione di Luciano Sgrizzi. 22 Letteratura per l'infanzia. 22.15 Melodie e ritmi. 22.35 Galleria del jazz. 23-23.15 Rondo notturno.

SOTTENS

20.30 L'arte lirica. 21.10 «Ricordi del mezzogiorno», a cura di Theo Fleischmann. 21.30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna, condotta da Edgar Deneux. Solista: violinista Montserre. Corvetto: «Céphale et Procris», suite per orchestra; Bach: Concerto per violino e orchestra n. 1 in re maggiore, n. 2; Haydn: Sinfonia n. 63 in do maggiore; Leglay: Concerto per violino e orchestra n. 6 in re maggiore (Le Matin); Otonario Respighi: Concerto gregoriano; Ralph Vaughan Williams: Sinfonia n. 9 in mi minore. 22 Notiziario. 1.05-5.20 Musica varia.

SVIZZERA

MONTECENERI

20 «Lotta contro la morte», di Peter Lotar. Adattamento e regia di Ugo Fossili. 20.40 Concerto diretto da Omar Nussio. Solisti: violinista Robert Baccimanti; Raccimanti; Michael Braunfels. Couperin (elab. di Alfred Cortot); «Concert dans le goût théâtral»; J. M. Leclair: Concerto in fa maggiore per violino e orchestra d'archi op. VII n. 4; Michael Braunfels: Concerto per clavicembalo e orchestra da camera; Richard Strauss: Intudi sinfonici dell'opera «Intermezzo». 22.20 Melodie e ritmi. 22.35 Capriccio, con Fernando Paggi e il suo quartetto. 23-23.15 Rondo notturno.

SOTTENS

21 «Il tempo non si ferma», di Antonio Addamiano. Adattamento francese di Yvette Z'Graggen. 22 Grandi interpreti: Interpretazioni del baritone Dietrich Fischer-Dieskau e del pianista Aribert Reimann. Boris Blacher: Tre Salmi; Alban Berg: Tre Lieder, op. 2; Ferruccio Busoni: Quattro Lieder, op. 1 di Goethe. 22.35 Seconda edizione dello «Specchio del mondo».

FRANCIA

NAZIONALE (III)

19 Concerto. 22 «Humboldt e i suoi viaggi», a cura di Nadine Lefebvre. 21.16 «La vita quotidiana», adattata da Rainer Maria Rilke, a cura di Blanche Arfa. 22.45 Inchieste e commenti. 23.05 «L'isola nuda» e l'opera di Sigmund Freud» a cura di Marthe Robert. 23.40 Dischi.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 «Magneto Stop», presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutissou. 20.35 Serenata. 20.35 Johnny Halliday presentato da Jacqueline Faivre. 21 «Cavalcata», presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 21.30 Album lirico. 21.35 Ascoltatori fedeli. 22 Notiziario. 22.30 Musica da ballo.

GERMANIA

MONACO

20.15 «Il cacciatore di Fall», commedia popolare di Ludwig Ganglbauer. 22.30 Concerto di Toots Thielemans. 23.15 «L'isola nuda», portato dei corrispondenti per la musica. 1.05-5.20 Musica dal Transmettitori del Reno.

SVIZZERA

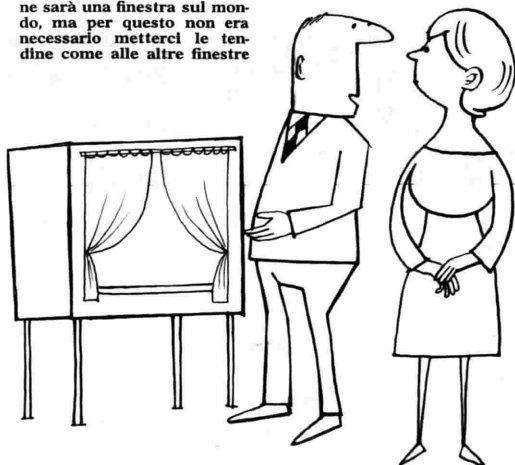
MONTECENERI

18.50 Appuntamento con la cultura. 19.15 «Suite cinese da balletto». 19.25 Concerto di Toots Thielemans. 19.30 «Il brevetto numero X», a cura di Enrico Romero. 20.30 Orchestra François Hellier. 21 «A cavalcata», radiodramma di Yvan Noé. Traduzione di Roberto Cortese. 21.45 Fantasia di ritornielli. 22.35 Ballo in gran gala. 23-23.15 Rondo notturno.

SOTTENS

20.35 «Discantoli», presentata da Géo Youmad. 20.50 «Hanno rubato la Gioconda», testo radiofonico di John Miché. 21.30 Su il sipario. 21.45 «L'isola nuda», presentato da Jean Claude. 22.35-24 Musica da ballo.

— Sì, va bene, la televisione sarà una finestra sul mondo, ma per questo non era necessario metterci le tende come alle altre finestre



c. Manzon



c. Manzon

— Le previsioni sul tempo sono pessime. Proviamo ora a vedere quelle del secondo canale, chissà che non siano migliori

Carlo Manzoni la vede così

Qual è la nostra antenna? Questo è il problema

NON SO CHI SIA STATO il primo a dire che era colpa del ghiaccio, se io o mio cognato. Il fatto è che uno di noi due parlò del ghiaccio e disse che la colpa era sua se la televisione non rendeva come il solito. Il nostro televisore, voglio dire.

Potrei essere benissimo stato io perché avevo anche letto sui giornali che il tempaccio recava dei disturbi alle trasmissioni. Comunque non voglio affatto scaricare la colpa di tutto quello che è successo, su mio cognato, e mi assumo la mia parte di responsabilità.

Il fatto è che quella sera era forse la più fredda sera della stagione e il programma televisivo era interessante, ma sul video succedevano cose strane che non erano mai capitate. Righe orizzontali, verticali, nebbia e anche neve.

Niente di strano che si veda la neve sul televisore con questo tempo, a patto però che la neve faccia parte del programma e non capiti su una trasmissione ripresa da un interno. Quando nevica in un salotto dove c'è della gente seduta tranquilla, senza paletto, con delle signore in abito da sera e con le spalle scoperte, vuol dire che la neve non c'entra.

— Sicuramente — dissi io, o disse mio cognato, non ricordo bene — ci sono delle formazioni di ghiaccio sull'antenna del televisore. E' un tempo davvero eccezionale e può capitare. Ed è logico che le antenne

sia coperta di ghiaccio la ricezione ne risenta.

— Sì potrebbe — disse mia moglie — fare un salto sul terrazzo e scrostare il ghiaccio dall'antenna. E' un peccato star qui a rovinarci gli occhi quando si può rimediare con facilità.

Così io mi infilai il paletto, mi avolsi la sciarpa di lana attorno al collo e salii sul terrazzo.

Erano anni che non andavo sul terrazzo.

L'impianto del televisore l'avevano fatto gli uomini di una ditta specializzata: avevano fatto tutto: teso i fili, piazzato il televisore, disposto le prese di corrente e fissato l'antenna al posto giusto.

Quando uscii sul terrazzo mi trovai in mezzo a una selva di antenne.

Decine e decine di antenne. A gruppi intorno a uno sfatatoio, contro il parapetto, sul tetto del castello dell'ascensore, intorno al camino della caldaia del termosifone.

Non avrei mai immaginato che sul terrazzo di una casa vi fossero tante antenne della televisione.

Qual era la nostra? C'era un'aria gelida e venivano dal cielo granellini di neve secca che pungevano la faccia come punte di spillo.

Ritenni, con un calcolo approssimativo che la nostra antenna appartenesse a un gruppo di quattro antenne attorno ad uno sfatatoio dentro al quale erano stati fatti scendere i fili.

Una delle quattro antenne era stata piegata forse da un colpo di vento, e su tutte si era depositato mezzo centimetro di neve che si era gelata.

Col coltello che avevo portato con me raschiai il ghiaccio di tutte e quattro le antenne, e raddrizzai quella storta.

Poteva essere benissimo quella, la nostra, e forse i disturbi erano dovuti proprio alla sua posizione sbagliata.

Tornai in casa e mio cognato disse subito: — Be'?

— Be', che cosa? — dissi io — non è migliorata l'immagine?

Perfettamente come prima — disse mio cognato, e io vidi infatti che il video soffriva gli stessi disturbi.

— Ci sono tante di quelle antenne sul terrazzo — dissi io — non sono riuscito a capire qual è esattamente la nostra. Ho tolto il ghiaccio a quattro antenne ma è chiaro che la nostra non fa parte di quelle quattro.

Guardai dove salivano i fili, feci i miei calcoli sulla posizione del televisore rispetto alla facciata, poi risalii sul terrazzo.

La nostra antenna poteva anche appartenere a un gruppo di cinque antenne poste contro il parapetto. Le ripulii tutte e cinque dal ghiaccio, e poi mi accorsi che una delle antenne era orientata in modo diverso dalle altre.

Mi sforzai di darle l'inclinazione giusta. L'asta era arrugginita e dovetti usare il manico del coltello come martello.

Stavo ancora picchiando sull'asta, quando la luce di una pila elettrica illuminò l'antenna.

Nella tormenta di neve un fantasma avvolto in una enorme coperta a quadretti si materializzò accanto a me.

— Buonasera — disse — che fa? Quella non è la mia antenna?

— E' la sua? — dissi.

— Non lo so — disse il fantasma avvolto nella coperta — potrebbe anche essere la mia. Penso che si trovi da queste parti. Con questo accidenti di freddo le trasmissioni sono disturbate. Dev'essere il ghiaccio.

— Io ho tolto il ghiaccio a tutte queste e a quell'altro gruppo là. Le sue immagini non sono migliorate?

— Per niente. Allora la mia non è fra queste.

— Io scendo a vedere se il mio televisore funziona meglio — dissi.

Scesi, ma l'immagine era peggiorata. Risalii con mio cognato.

Trovammo sul terrazzo altri due fantasmi oltre a quello con la coperta a quadretti.

— E' stato lei che ha toccato la mia antenna? — disse uno — prima ricevevo bene, adesso non ricevo più niente.

— Qual è la sua antenna? — chiesi.

— Non so — disse — lei quale ha toccato.

— Queste cinque e quelle quattro — dissi — ma nessuna di queste è la mia. Questa era storta, quasi abbattuta dal vento. Forse è questa la sua.

— Proviamo a rimetterla com'era.

Ci sforzammo a piegarla, ma si staccò dall'anello di ferro. La posammo lì accanto e andammo a controllare altre antenne. Mio cognato scese in casa per vedere cosa succedeva sul televisore, e risali poco dopo. Disse che non succedeva niente, ma in compenso portò sul terrazzo una bottiglia di cognac.

— Se dobbiamo lavorare in mezzo a questa tormenta — disse — meglio avere qualcosa da scaldarsi.

Anche gli altri tre inquilini apprezzarono l'idea. Poi uno disse che scendeva a vedere il suo televisore. Risali pochi minuti dopo, perché l'immagine non migliorava, ma aveva con sé una bottiglia di grappa.

Provammo a cambiare orientamento a due dozzine di antenne, così a un certo punto arrivarono altri quattro inquilini avvolti in coperte e fummo costretti a scendere parecchie volte per controllare e rifornirci di bottiglie.

Eravamo in nove quando vennero a chiamarci perché le trasmissioni erano finite da un pezzo.

Stavamo cantando un coro della montagna, e la neve ghiacciata scendeva come prima ma non ci dava nessuna noia.

Quando scendemmo ognuno portava con sé un'antenna che consegnammo ai tecnici il giorno dopo, perché la mettessero al posto giusto.

Carlo Manzoni

le TRASMISSIONI LIRICHE

La passione greca

domenica: ore 21,20
terzo programma

Bohuslav Martinu (1890-1959) è fra i rappresentanti delle correnti musicali contemporanee, il più «decifrabile» anche dai meno esperti di musica, forse perché ha sempre evitato d'infeduardarsi, come dice un critico francese notissimo, al difficile «credo» di Schoenberg: nella sua musica, infatti, la nuova organizzazione della sintassi sonora non è frutto di laboriose alchimie e la libertà dal tonalismo tradizionale nasce da slanci, da trovate, dall'immediatezza di un discorso sempre accalorato, trepidante, spontaneo. Molte le diffidenze nei riguardi di questo versatile autore che ha scritto «di tutto» (opere liriche, musica sinfonica e da camera, balletti, musica per film, radiofonica, ecc.) e tuttavia egli rimane un coposcuola, un musicista che soprattutto negli anni fra il '30 e il '38 scrisse opere destinate a lasciare una traccia profonda nel campo dell'arte musicale. Poi, dice il severissimo censore Aloys Moser, l'America lo «guastò» (Martinu, nato in Boemia, dopo aver studiato con Suk e, in Francia, con Roussel, si trasferì verso il 1940 negli Stati Uniti). Vennero un gran numero di opere dove mancava il «lavoro di lima» e la solidità dell'architettura formale fu posta assai spesso in pericolo dalle intemperanze di una fantasia troppo libera e sbrigliata.

Comunque, anche negli anni di maturità, Martinu riuscì a felicissime imprese musicali: prova ne sia questa Passione greca ch'è del 1959, e, per l'Italia, un'assoluta novità. Registrata nel settembre scorso al Teatro Mariacchi di Perugia, l'occasione della XVII Sagra musicale umbra, dalla Rai, la Passione è affidata all'arte d'interpreti valorosi: la compagnia dello Stadttheater di Zurigo con Hans Erismann direttore d'orchestra e concertatore. Sappiamo che Martinu non ebbe in vita la ventura di vederla rappresentata. Quando il musicista morì, il 28 agosto 1959, il manoscritto era pronto dal dicembre, nonostante fosse rielaborato tre volte. Per il soggetto, l'autore s'era ispirato a un romanzo di Nikos Kazantzakis, letto molto tempo prima, nell'inverno '52-53: Cristo di nuovo in croce, il tono appassionato di Kazantzakis in difesa dei valori schiettamente umani (spirito di fraternità fra gli uomini, compassione per i diseredati, ecc.) lo toccò profondamente, assai più, vorremmo dire, del carattere religioso del soggetto: e così durante l'estate, Martinu curò la riduzione del romanzo per le scene. Una visita al Kazantzakis, ad Antibes nel '53, sarà un incontro d'umanità e d'arte: il musicista e lo scrittore stenteranno insieme il testo definitivo, omelando molti passi, secondo le esigenze della versione teatrale e musicale, e dando ampio spa-

zio alle parti corali. Qualche cenno sulla vicenda. In un villaggio greco, il Prete Grigorios annunzia al popolo, dopo la Messa pasquale, che per l'anno successivo sarà rappresentato il mistero della Passione con attori scelti fra il popolo: a un giovane pastore, Manolios, tocca in sorte d'impersonare il Cristo; alla vedova Katarina, Maria Maddalena; al fabbro Panait, Giuda. Ma, prima che l'anno passi, gli avvenimenti daranno alla devota finzione, tratti drammatici di verità. Infatti, quando il Prete Grigorios e il gruppo degli Anziani del paese, si rifiutano di aiutare un gruppo di profughi greci, vicini a morire d'inedia, che si sono rifugiati nel villaggio a chiedere aiuto — l'opera rievoca i tempi dell'occupazione turca della Grecia — Manolios, preso da una compassione più che umana, pagherà proprio questa sua carità con la vita, ucciso da Giuda-Panait. Gli altri personaggi del dramma, Katarina che offre ai profughi la sua unica ricchezza, una cattedra, Lenio fidanzata di Manolios che sarà costretta a ri-

nunciare al suo amore, il Prete Grigorios e gli Anziani che incarnano il rispetto farisaico della legge e in Manolios combattono lo spirito d'amore e di carità, il mercante Yannakos che tenterà un «affare» con i profughi, giocando sulla loro miseria e sul bisogno del pane, e gli altri che sarebbe troppo lungo citare, sono figure che la musica di Martinu, impregnata di viva linfa popolare, rende più intense ed evidenti. Una musica che percorre varie corde, si fa patetica là dove il testo tocca toni di più forte affetto (si veda, al primo atto, l'arrivo dei fuggiaschi, con quella grandiosa polifonia dei cori doppi a 8 voci); mistica quando entra in scena Manolios, in cui arde lo spirito di una divina carità; intima nei momenti «raccolti» (con quel semplice «valzer» popolare che commenta la scena notturna del terzo atto, quando Manolios si reca da Katarina a chiederle di aiutare i derelitti); gioiosa in qualche altro momento (si veda, al quarto atto, il coro d'intonazione popolare, che commenta le nozze

i CONCERTI SINFONICI

L'alfiere Cristoph Rilke

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Questa composizione dell'illustre compositore svizzero contemporaneo Frank Martin si ispira al ciclo di poesie «Die Weise und Tod des Cornets Christoph Rilke» con cui Rainer Maria Rilke ha rievocato l'epopea di un suo antenato, l'alfiere Christoph, morto in Ungheria nel corso della guerra del 1663 contro i Turchi, all'età di diciotto anni, allorché aveva cominciato appena a conoscere l'amore. Il candore dell'adolescenza, l'amore in fiore,

l'eroismo e la morte giovanile, costituiscono i temi fondamentali di tale opera del poeta boemo: ed essi, pur con i loro acuti contrasti, sono stati fusi dal musicista in una narrazione continua che, intonata dalla voce di un contralto nel nostro caso, di Elisabeth Hoenigen —, viene commentata dall'orchestra, con un discorso che mette in rilievo il significato poetico delle parole e con accenti vivi e commossi che ben rendono il senso drammatico della sfortunata esistenza dell'alfiere Christoph Rilke. Alla manifestazione, che è diretta da Luigi Colonna, prende parte l'orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli.

Un "Concerto" di André Jolivet

sabato: ore 21,30
terzo programma

L'eccellente arpista Clelia Gatti Aldrovandi interpreta il Concerto in cui il parigino André Jolivet, nato nel 1905 e discepolo di Messiaen, si attiene a conservare a tale aristocratico strumento la sua bella sonorità e la sua ampia gamma. Grazie ad un'abile scelta di modi, egli dà la sensazione di una grande varietà tonale e fa affrontare al solista problemi tecnici inediti. L'Allegro volubile iniziale



Il compositore Bohuslav Martinu, autore della «Passione greca», novità per l'Italia

di Lenio con un pastorello, Niccolò, dopo il rifiuto di Manolios). Sono, questi, gli aspetti multiformi dell'ispirazione musicale di Martinu, così ricca di fantasia, così aperta a tutte le esperienze, un'ispirazione che in questa Passione greca, considerata il testamento spirituale e artistico del musicista, ha toccato i suoi vertici di nobiltà.

Laura Padellaro

la PROSA

Maria Malibran

venerdì: ore 17,45
secondo programma

Le testimonianze, non solo di critici musicali o di musicisti, ma anche di letterati e di poeti, che ci sono pervenute illustrano ampiamente le singolari qualità della voce di Maria Malibran. Altrettanto concordi le dichiarazioni per quel che riguarda il carattere di quest'artista ammiratissima: «la Malibran, dopo aver cantato la romanza del Saul o la cavatina della Gazzaladra, ci incantava con la vivace grazia del suo spirito. Finito il concerto, essa rimaneva volentieri con gli altri artisti e si animava conversando. La sua conversazione era originale come il suo ingegno. Non lasciava apparire presunzione alcuna e credo non ne possedesse affatto» così scrisse di lei la contessa d'Agout. E Duprez, nelle sue memorie, di rincalzo: «donna adorabile, grande artista, ammirabilmente dotata per la



La celebre Maria Malibran in una incisione di Turner

voce, per intelligenza; tempra eletta e colta, e nello stesso tempo indole originale, quasi eccentrica». Fu dunque per una ricerca di originalità, per sottrarsi al rigido dispotismo paterno o più semplicemente per amore che la Malibran diciot-

n. c.

tenne, nel corso di una trionfale tournée a New York, decise di sposarsi con un anziano sedicente banchiere, Eugène Malbran? Questo interrogativo ha fatto versare fiumi di inchiostro, tanto più che il Malbran di lì a poco doveva rivelarsi non un ricco banchiere ma un commerciante fallito il quale non aveva altra risorsa per vivere che la voce della fresca moglie. L'ipotesi più probabile per spiegare il gesto della Malbran pare quella della fuga dalla schiavitù paterna: ed è quella che Gastone Tanzi accetta in questa sua vivace rievocazione di un particolare momento della vita della Malbran, dal matrimonio con il falso banchiere fino al compimento del nuovo e unico amore con il violinista Charles de Bériot, l'uomo che doveva restarle accanto, fedelmente, fino al giorno della sua precoce scomparsa. a. cam.

I DOCUMENTARI GIORNALISTICI

Trieste, ieri, oggi e domani

**giovedì: ore 20,35
secondo programma**

Un documentario radiofonico che riassume l'evolgersi di Trieste e della sua economia in un arco di quarant'anni è stato realizzato da Italo Orto per il Secondo Programma radiofonico che lo irradierà alle 20,35 di giovedì 28 febbraio. A Zaule,

nel comprensorio industriale di Trieste, sino a qualche decennio addietro palude o terra incolta, sono giunti in questi giorni alcuni nuclei di operai, provenienti dalla lontana Calabria. Sono arrivati sollecitati dal crescente bisogno, che anche Trieste manifesta, di manodopera per le fabbriche in continua espansione. Questi opifici non solo hanno dato lavoro

ai disoccupati e già alimentano una immigrazione di lavoratori, ma hanno anche saturato lo spazio disponibile facendo dilatare il porto industriale molto più del previsto. Il lungimirante lavoro compiuto negli anni scorsi, anche se appesantito da situazioni difficili derivate dalle disastrose conseguenze della guerra, da piani e provvedimenti che tardano a maturare, ha effettivamente posto su solide basi la vitalità dell'apparato produttivo, fonte oggi di cospicua parte dell'attività portuale. I traffici interessanti le industrie tendono ormai a prevalere su quelli della più antica tradizione emporiale. Il pieno reinserimento di Trieste nella vita nazionale procede a ritmo sempre più serrato, cancellando via via provvisorietà e incertezze del drammatico dopoguerra. La città giuliana offre la sua posizione geografica quale piattaforma per l'azione dell'Italia in campo internazionale. In primo luogo l'associazione al Mercato Comune Europeo della Grecia e quella auspicata dell'Austria, per i cui traffici marittimi il porto di Trieste ha sempre rappresentato un passaggio quasi obbligato, è di buon auspicio per l'avvenire. Il servizio punta su quelle che sono le trasformazioni e le realizzazioni di quest'ultimo periodo, trampolino di lancio per un domani certamente migliore.

Il presente e l'avvenire

Studio, lavoro, carriera, benessere, possono dipendere dalla buona conoscenza di una lingua straniera.

Voi e i vostri figli potete imparare presto e bene le lingue più importanti studiandole con uno di questi corsi in dischi.

CALLING ALL BEGINNERS

Corso completo di inglese della BBC di Londra, un capolavoro di esperienza didattica e tecnica che, fin dalle prime lezioni, dà la sensazione sicura di capire bene, la soddisfazione di parlare, la certezza d'imparare perfettamente la lingua più importante del mondo. Il corso completo costa L. 17.500.

LE FRANÇAIS CHEZ VOUS

Corso completo di francese della RTF di Parigi, un corso che sconvolge la vecchia metodologia. Tutte le conversazioni sono animate dal canto e dalla musica, piacevoli ausili della grammatica che in 52 lezioni — quante sono le conversazioni — è sostanziosa e fa superare le difficoltà insite nella struttura del francese. La pronuncia è la più chiara e la più precisa che si possa ascoltare sulle rive della Senna. Il corso completo costa Lire 29.900.

DEUTSCH SCHNELL UND LEICHT

Nel perfetto accordo della teoria della lingua con la pratica del discorso, è un corso completo di lingua tedesca. Le conversazioni prendono spunto dall'attività di un'azienda commerciale e ciò serve a dare interesse pratico allo studio — ma affrontano a volta a volta argomenti vari, dalla vita commerciale alla sociale, e includono una grande quantità di vocaboli e di frasi di cui è contestata l'esposizione grammaticale dopo ciascun dialogo. Il corso completo costa Lire 17.500.

EL ESPAÑOL PRÁCTICO

Il solo corso moderno, organico e completo di una lingua importantissima, parlata da 150 milioni di persone. Gli autori sono professori delle Università di Madrid, Santander e Saragozza, e 12 sono le voci che si alternano nella conversazione. Il corso completo costa Lire 17.500.

RUSSKIJ JAZYK

Corso completo di lingua russa, con le conversazioni utili in tutti i rapporti economici, sociali, familiari e turistici e inoltre con testi in prosa e in versi dei grandi scrittori e poeti classici e moderni. Il corso completo costa Lire 36.800.

Se volete essere certi di acquistare corsi di assoluta perfezione e di garantito rendimento, esigete questi corsi! Sono in vendita nei migliori negozi di dischi e in molte librerie; ma se non li trovate dal Vostro abituale fornitore, ordinate direttamente a:

**VALMARTINA
EDITORE
FIRENZE**
Via Capodimondo, 66

GRATIS a richiesta il catalogo generale 1963 con la descrizione completa dei corsi ed ogni utile informazione per lo studioso di lingue straniere.

A BRIGLIA SCIOITA

I protagonisti della rubrica che «La signora delle 13» presenta ogni lunedì sul Secondo Programma. Da sinistra, Pinuccia Galimberti, Franco Passatore e Yerko Tognola



it. o.

"Radiocruciverba"

domenica: ore 21 - programma nazionale

ORIZZONTALI

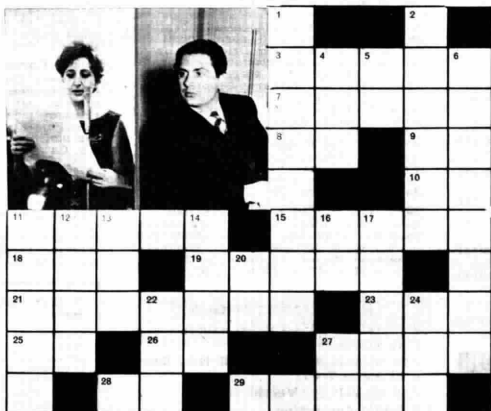
1. Cognome di Bob, musicista che ha organizzato in Francia un affittato complesso (lo ricorderete in *Eriti dans le ciel* e *Mustapha*).
7. Opera di Bellini che ha per sfondo la foresta di Irminsul, della Gallia conquistata dai romani.
8. La nota al terzo spazio in chiave di violino.
9. Iniziali del compositore tedesco che fu a casa, a 18 anni, per poter studiare musica.
10. Tenore che ricorderete nel

film *Madama Butterfly* nella parte di Pinkerton.

11. Attrice della compagnia di Rivista della RAI che partecipa al nostro gioco; scrivere il cognome d'arte.
15. Musicista austro-ungarico che ha dato tanto lustro all'opera viennese (cognome).
18. «Quercia» in inglese.
19. Era il nome del baritone pisano, nome che poi diventò cognome o, meglio, formò col nome un cognome unico.
21. Iniziale del nome e, poi, l'intero cognome del cantante, attore, presentatore noto per il personaggio del signor «Clacola».
23. Nome di Hearst, Florio, ecc.
25. Iniziali della cantante che ha vinto il Gran Premio Eurovisione della canzone per il 1962.
26. Inizio di una inserzione commerciale.
27. Cognome del pittore di Calvenzano che ricorderete per le Fatiche d'Ercole o la *Strage degli innocenti*.
28. E' valido se si dice in due davanti all'altare.
29. Cognome d'arte della bella attrice romana, interprete anche di *Carmen di Trastevere*.

VERTICALI

1. Cognome dell'attore della compagnia di Rivista della RAI che partecipa al nostro gioco.
2. Il celebre valzer lento di Wagne.



4. Vi sono ospitati animali di ogni tipo; Annie Cordy vi descriverà in trasmissione, quello di Vincennes.
5. Iniziali del cognome e del nome del musicista italiano che, nel 1914, fece rappresentare, a Torino, la sua opera *Francesca da Rimini*.
6. Cognome dell'attore comico che è diventato molto popolare in una *Canzonissima*.
11. Città della Bulgaria e nome dell'attrice italiana che si è conquistata un Oscar.
12. Nomignolo di uno dei 4 Cetra.
13. Iniziali dei nomi delle cantanti Sullig, Smith, Vanoni.
14. «La dolce».
16. Iniziali della cantante americana, «lady» del jazz, spesso in coppia con Armstrong.
17. Albero.
20. Prima parola della canzone di Nisa e Calise che parla di una bella donna.
22. Contrario di sempre.
24. Sigla dell'Ente che si occupa, in Italia, degli idrocarburi.
27. Iniziali dell'attore che avete visto nella parte dello zio di Clyde Griffith, nella *Tragedia americana*.

Soluzione del numero tre

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana



domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

PARTITA PRIMA

7 (11) Antologia musicale

BETHOVEN: *Fidelio, ouverture* op. 72 b; VERDI: *Un ballo in maschera*; «Eri tu»; BARTOK: *Canti popolari ungheresi*; BELLINI: *Norma*; «Meo all'altar di Venere»; DVORAK: *Scherzo capriccioso*, op. 68; CHENIERE: *Medea*; «Solo un pianto»; AUBER: *Fra Diavolo*; *ouverture*; GOUNOD: *Faust*; «Tardi si fa, addio»; VENT: *Macbeth*; danze; ROSSINI: *Il Barbiere di Siviglia*; «All'idea di quel metallo»; SHOSTAKOVICH: *Quartetto in mi minore* n. 1; Allegro vito e appassionato; MOZART: *Idomeneo*; «Non temer, amato bene»; FAURE: *Valzer capriccio* n. 3; VERNI: *Aida*; «Par ti riveggo»; SARASATE: *Fantasia sull'opera* «Carmen» di Bizet, op. 25; WEBER: *Il franco cacciatore*; «Wie meine mir der Schummer»; LISZON: *Lesghinka*; DONIZETTI: *Anna Bolena*; «Al dolce guidami castel natio»; BRAHMS: *4 Valzer dall'Opera* 39; HALSTY: *La Juive*; «Si la rigueur ou la vengeance»; LALO: *Le Roi d'Ys*; *ouverture*; BELLINI: *Il Pirata*; «Col sorriso d'innocenza»; STRAUSS: *Il Cavaliere della rosa*; Suite di valzer; PROKOFIEV: *L'amore delle tre melancolie*; suite

PARTITA SECONDA

17 (21) Un'ora con Benjamin Britten
Variazioni su un tema di Frank Bridge, per archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo - Gloria, suite sinfonica - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi

18 (22) Interpretazioni

PROKOFIEV: *Sonata* n. 7 op. 83, per pianoforte - pf. S. Perticini
18 (22) 22.20) Quartetti per archi
GRIEG: *Quartetto in sol minore*, op. 27
HINDEMITH: *Quartetto in do maggiore*, per archi - Quartetto Koeckert

19.30 (23.30) Musica sinfonica

HONDEGER: *Pastorale d'été* - Orch. «Concert Lamoureux», dir. J. Martinon
SAINT-SAENS: *La jeunesse d'Hercule*, poema sinfonico - Orch. Filarmónica di New York, dir. D. Mitropoulos; RAMAU: *Prossione notturna*, poema sinfonico - Orch. Filarmónica di New York, dir. D. Mitropoulos; DEBUSSY: *Jeux*, poema danzato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. L. Maazel

20.25 (02.25) Una suite

CHIAPOWSKY: *Il Lago dei cigni*, suite op. 20 - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13.19) *Chiaroscuri musicali* con le orchestre Tullio Gallo e Bruno Canfora

7.40 (13.40.19.40) *Vedette straniere*: Los Españoles, Johnny Halliday, Brenda Lee e Joao Gilberto

8.20 (14.20.20.20) *Capriccio*: musica per signora

9 (15.21) *Mappamondo*: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16.22) Canzoni di casa nostra

10.45 (16.45.22.45) *Retrospective musicali* 3° Festival di Jazz di Cal D'Antibes - Juan-Jes-Pins 1962 (Programma scambio con la R.T.F.)

12 (18.24) Musica tzigane

12.25 (18.25.0.25) *Canti del Sud America*

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

PARTITA PRIMA

7 (11) Musiche per organo

BACH: *Toccata e fuga in fa maggiore* - org. F. Germeti; *Toussaint*; Suite evocatrice - org. F. Peeters

7.30 (11.30) Sonate moderne

FRANCAIS: *Sonatina* - duo Brengola-Bordoni; RAVEL: *Sonata per violino e violoncello* - vl. F. Ayo, vc. E. Alfobelli

8 (12) *Il virtuosismo nella musica strumentale*
YSAIE: *Sonata in re minore* op. 27 n. 3, per violino solo - vl. D. Oistrakh; LIZET:

Rapsodia spagnola - pf. G. Ciffra; RACHMANINOV: *Rapsodia su un tema di Paganini*, op. 43, per pianoforte e orchestra - pf. G. Postiglione, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

8.45 (12.45) Antiche danze

RAVEL: *Musnet antique* - pf. R. Casadesu; HINDEMITH: *Suite di danze francesi* (versione per orchestra, su temi di Du Tertre, Germaine e Ignoli); Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. V. Desanzens

9 (13) Una sinfonia classica

HAYDN: *Sinfonia* n. 86 in re maggiore - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

9.30 (13.30) Variazioni

HAENDL: *Aria e variazioni per arpa* - arp. N. Zabaleta; FRESCOBALDI: *Aria con variazioni* «La Frescobaldi» - org. S. Dalla Libera; CARTER: *Variazioni per archi* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Dixon

10 (14) Tril e quintetti per archi con pianoforte

BACH: *Quintetto in la maggiore, per pianoforte e archi* (op. postuma) - Quintetto Chigiano; CHIAPOWSKY: *Trio in la minore* op. 50 per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Budapest

16-16.30 Musica leggera in stereofonia

PARTITA SECONDA

17 (21) Un'ora con Benjamin Britten
Sette sonetti di Michelangelo, per voce e pianoforte - ten. H. Handt, pf. G. Favaretto - *Diario festivo, per pianoforte* - M. Lympny - *Lympny* - *Le tre* (riflessioni su un poema di John Dryden), per viola e pianoforte - vl. B. Giuranna, pf. R. Castiglione - *Canico III* - *Anzora cade la pioggia*, per tenore, corno e pianoforte - ten. H. Handt, cr. D. Cecarossi, pf. L. Franceschini

18 (22) Concerto sinfonico

VIVALDI: *Concerto in sol per due mandolini, archi e organo* - mandolinisti P. Muratori e G. Anedda, dir. N. Sanzogni; SCHUMANN: *Concerto in la minore* op. 129 per violoncello e orchestra - vc. F. Pournier, dir. M. Freccia; HENZE: *Trois pous de Tritons*, dal balletto «Ondine» - dir. S. Celibidache, Orch. Sinf. di Roma della RAI; WAGNER: *Sinfonia in do maggiore* - dir. N. Sanzogni

19.35 (23.35) Musiche vocali e strumentali di Mozart e Haendel

MOZART: *Scherzo musicale in fa maggiore K 522* per archi e due corni («I musicanti del villaggio») - M. Freccia; HANDEL: *Amadigi*; «Ah, spietato» - sopr. H. Guden; MOZART: *Le nozze di Figaro*; «Deh, non tardar» - sopr. H. Guden - *Divertimento in si bemolle maggiore K 137* per archi; Andante, *Allegro molto*, *Allegro assai* - Don Giovanni; «Mi tradi» - sopr. H. Guden - *Serenata notturna in re maggiore K 239* per quattro archi solisti, due piccole orchestre d'archi e timpani - vl. G. Maes e D. Gillis, vl. L. Logie, contr. W. Jacobs, Orch. da Camera Belga, dir. G. Maes

20.45 (04.51) «I bis» del concertista

RAVEL: *Jeux d'eau* - pf. R. Casadesu; SMETANA: «Dal mio paese» (Andantino) - vl. N. Milstein, pf. L. Pommer; PROKOFIEV: *Sinfonia fugitives* op. 22 n. 3, n. 5, n. 11, n. 17, n. 10, n. 7 - pf. E. Ghilès

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13.19) *Motivi del West*: ballate e canti di cow-boys

7.20 (13.20.19.20) *Le voci di Nikki Davis* e di Mario Trevi

7.50 (13.50.19.50) *Vecchi dischi*

8 (14.20) Concertino

8.30 (14.30.20.30) *Voci dello schermo*: Jane Powell e Vic Damone

9 (15.21) Musiche di Frederick Loewe

9.30 (15.30.21.30) *Variazioni sul tema* «This cant be love» di Rodgers, nell'interpretazione dell'orchestra Ted Heath, del pianista Art Tatum, del quintetto Getz-Mulligan, e «Moonlight in Vermont», di Blackburn, nell'interpretazione del quintetto Frank Rosolino, di Ella Fitzgerald e Louis Armstrong, del trio Jimmy Smith

10 (16.22) *Ribalta internazionale*: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10.45 (16.45.22.45) Canzoni Italiane

Braechi-D'Anzi: *Quella virgoletta*; Amurri-Luttazzi: *Stasera*; Calabrese-Calise: *Consuelo*; Danti-Boneschi: *Buonasera*; Lombardi-Polito: *Quando torno a casa*; Ciamaglia: *Una cosa impossibile*; Filadelfico: *Tra le piume di una rondine*; De Simone-Gentile-Capostoli: *A mezza strada*; Delli-Di Paola: *Che fortuna*; Locatelli-Le Turco: *Stanotte no*; Danpa-Marini: *Din-din-dera*

11.15 (17.15.23.15) Un po' di musica per ballare

12.15 (18.15.0.15) *Concerto jazz* con la partecipazione dell'orchestra e del quartetto di Gerry Mulligan e del quartetto di Dave Brubeck. Canta Annie Ross

12.45 (18.45.0.45) Giri di valzer

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

PARTITA PRIMA

7 (11) Antiche musiche strumentali italiane

VIVALDI: *Concerto in fa maggiore per oboe, archi e cembalo* - ob. R. Zanfini, Orch. da Camera «I Virtuosi di Roma», dir. R. Fasano; SOMIS: *Concerto in re maggiore per violino, archi e cembalo* - vl. G. Glazetto, vl. V. Emanuele, clav. E. Magnetti, Orch. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; CIMAROSA: *Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra* - fl. J.-P. Rampal e R. Heriché, Orch. da Camera dei Concerti Lamoureux, dir. P. Colombo

7.45 (11.45) Pagine pianistiche

SATIE: *Avant-dernières pensées* - *Descriptions automatiques* - *Tyrolienne turque* - *Danse maigre* - *Prélude postume* - pf. F. Poulenec; AUBRY: *Sonatina* - pf. M. Meyer; POULENC: *Intermezzo in si bemolle* - *Badinage* - *Ecole des gammes* - *Présto in si bemolle* - pf. M. Meyer; MURRAY: *Saudades do Brazil* - pf. G. Postiglione

8.30 (12.30) Musiche inglesi

WILLIAMS: *Sinfonia* n. 8 in re minore - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

9 (13) Ultime pagine

BRAHMS: *Sonata in fa op. 120*, per viola e pianoforte - vl. L. Lama, pf. P. Guarino - «Vier Ernste Gesänge», op. 121 per mezzosoprano e pianoforte - m.sopr. L. West, pf. G. Favaretto - *Préludi d'op. 122* (trascriz. Busoni) - pf. M. Delli Ponti

10 (14) Compositori contemporanei

MARTINON: *Quartetto* op. 43 - Quartetto «Filarmónica di Monaco»; ISBY: *Pièces en Trio*, per oboe, clarinetto e fagotto - «Ensemble Instrumental à vent de Paris»; POMERANZ: *Divertimento ritmico* per due violini e violoncello - vl. M. Roldi e S. Cacciatore, vc. G. Martorana

PARTITA SECONDA

17 (21) Un'ora con Benjamin Britten
Mattinate musicali - Orch. di Milano della RAI, dir. R. Brengola - *Concerto in re maggiore* op. 13 per pianoforte e orchestra - pf. M. Jones, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi

18 (22) Musica sinfonica in stereofonia

CHAUSSON: *Sinfonia in si bemolle maggiore* op. 20 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Forstât; DEBUSSY: *Fantasia per pianoforte e orchestra* - pf. M. Bogianckino, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna

18.55 (22.55) AMAHL E I VISITATORI NOTTURNI

opera in un atto - Testo e Musica di Gian Carlo Menotti

Personaggi e interpreti:
Amahl Carlo Scoppetti (voce bianca)
Sua madre Jolanda Gardino
Re Gaspare Dino Formichini
Re Melchiorre Afro Poli
Re Baldassar Piero Cava
Sua moglie Clara Venturi
Orch. e Coro di Milano della RAI, dir. F. Scaglia, M° del Coro R. Benaglio
MENOTTI: *Due Interludi* da «Il Dio Ma-

rino» - Orch. di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi

20 (24) Concerti per solisti e orchestra

SCARLATTI: *Concerto in fa maggiore* n. 3 per orchestra d'archi e cembalo - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; BACH: *Concerto Brandenburgese in sol maggiore* n. 3 - Complesso da Camera «I Musici»; HANDEL: *Concerto in si minore per viola e orchestra* - vl. D. Aciolla, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Urbini; BACH: *Concerto in la minore per flauto, violino, cembalo e orchestra d'archi* - fl. S. Gazzelloni, vl. R. Michelucci, clav. M. T. Garatti

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13.19) *Piccolo bar*: divagazioni al pianoforte di Tony De Vita

7.20 (13.20.19.20) *Tre per quattro*: The Four Preps, Edith Piaf, Yves Montand e Sarah Vaughan in tre loro interpretazioni

8 (14.20) Fantasia musicale

8.30 (14.30.20.30) *Gli assi dello swing* con l'orchestra Fletcher Anderson, il complesso Freddie Greene, il quintetto Buck Clayton, il sestetto Shaw-Butterfield

8.45 (14.45.20.45) Canzoni a due voci

9 (15.21) *Piccoli complessi*: «I Gentleman»

9.20 (15.20.21.20) Selezione di operette

10.20 (16.20.22.20) *Motivi dei mari del Sud*

10.30 (16.30.22.30) *Suonano le orchestre dirette da Tony Osborne e Robert Maxwell*

11 (17.23) Ballabili e canzoni

12 (18.24) Giro musicale in Europa

12.45 (18.45.0.45) *Tastiera per organo Hammond*

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

PARTITA PRIMA

7 (11) *Musiche corali antiche e moderne* Da Venosa: «Sparge la morte» - Orch. «Wiener Kammerchor», dir. R. Schmid; Monteverdi: *Madrigali* dal 7° e 8° Libro, Magnificat e 7 voci - Orch. e Coro di Torino della RAI, Orch. e Coro di Roma della RAI, dirett. M. Rossi, N. Sanzogni, M° del Coro R. Maghini; Movement: *Cantata Sacra*, da 3 voci (a cura di Gian Francesco Malipiero) - Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini; Venn: *Laudi alla Vergine Maria*, per 4 voci bianche - Orch. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia, M° del Coro N. Antonellini

8 (12) Opere cameristiche di Mendelssohn

MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *10 Romanze senza parole* - pf. R. Caporali; «Wie ein Lied», per soprano e pianoforte - sopr. E. Orell, pf. M. Caporali - *Trio in do minore* op. 66 - Trio Santoliquido-Pelliccia-Amfiteatro

9 (13) Sonate per violino e pianoforte

BEETHOVEN: *Sonata in sol maggiore* op. 96 - vl. F. Gulli, pf. E. Cavallo; ROUSSEL: *Sonata in re minore* op. 11 - vl. G. Prencipe, pf. M. Rocchi

10 (14) Musiche concertanti

BACH: *Sinfonia concertante in do maggiore* per flauto, oboe - fl. S. Gazzelloni, ob. S. Cantore, vl. G. Mozzato, vc. G. Selmi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia; VOTZ: *Doppio Concerto in la maggiore, per pianoforte, violino e orchestra* - pf. C. Busotti, vl. A. Albusch, Orch. da Camera di Roma, N. Jenkins; R. Strauss: *Duetto-Concertino*, per clarinetto e fagotto con orchestra d'archi - cl. G. Sisilio, fg. U. Benedetti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento

16-16.30 Musica leggera in stereofonia

PARTITA SECONDA

17 (21) *Un'ora con Benjamin Britten* «Les Illuminations», 9 poesie di Arthur Rimbaud, per tenore e archi - ten. P. Pears, «New Symphony Orchestra», dir.

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 24-II al
dal 3 al
dal 10 al
dal 17 al

2-III a
9-III a
al 16-III a
al 23-III a

ROMA - TORINO - MILANO
NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
BARI - FIRENZE - VENEZIA
PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

E. Goossens - Introduzione e Rondò alla burla, per due pianoforti - Duo pianistico Gorini-Lorenzi - «A Ceremony of Carols», per coro femminile e arpa: ar. B. Mosca Bertola, Vocci sol. E. Amedeo e O. Rech, Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini

18 (22) Musiche per archi

TORRELLI: Concerto in fa maggiore per violino e archi - Orch. d'Arch. Pro Musica, dir. R. Reinhardt; RIVIER: Sinfonia n. 3 in sol per orchestra d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Michel Le Conte; BERTINELLI: Musica per orchestra d'archi: Preludio, Irrequieto, Adagio, Finale - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. U. Cattini

19 (23) Concerto sinfonico diretto da Ferenc Fricsay

HAYDN: «Te Deum» per la Regina Maria Teresa, per coro e orchestra - Orch. e Coro da Camera RIAS della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay, M° del Coro G. Arnold; VON EMMER: Ballata op. 23 per orchestra - Orch. Sinf. di Berlino, dir. F. Fricsay; ROSSINI: «Stabat mater», per soli, coro e orchestra - sopr. M. Stader, mezzosop. C. Dominguez, ten. C. Carli, bari W. Krepper; Orch. e Coro della Norddeutschen Rundfunks di Amburgo, dir. F. Fricsay, dir. del Coro M. Thum

20 (35) Musiche di Clementi e Cherubini

CLEMENTI: Sonata in re maggiore per pianoforte, con accompagnamento di violino e violoncello - Trio di Bolzano; CHERUBINI: Due Sonate in fa maggiore per corno e piccola orchestra - cr. D. Ceccarossi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Note sulla chitarra

7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi
BIXIO: Valzer dell'organino; Testa-Rossi: Quando vien la sera; Testoni-Abbate-Panzetti: La notte di San Giovanni; Maramba perché sei morto?; Bertini-Nisa-Donida: L'autunno non è triste; Casiroli: Sotto l'ombrello; Tognazzi-Mecchia: C'è un'isola; Cesarini: Firenze somna; Marchetti - Pidenzo: Gaston; Bracchi-D'Anzi: Silenzioso solo; Paoli: Me in tutto il mondo; Cherubini-D. Lazzaro: Campana; Malgoni: Fiamme rock

7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) Corrado Lojacono canta le sue canzoni

9 (15-21) Stile e interpretazione
9,20 (15,20-21,20) Archi in parata
9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi
10 (16-22) Ritmi e canzoni
10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal
11,45 (17,45-23,45) Cantano Angela, Remo Germani e Los Machucambos
12,05 (18,05-05) Jazz da camera con il quartetto di Gene Krupa
12,25 (18,25-05) Canti dei Caribi
12,40 (18,40-04,00) Luna park: breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

PARTE PRIMA

7 (11) Fughe
BACH: Da l'Arte della Fuga: Contrappunti nr. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 - org. H. Walcha
7,30 (11,30) Musiche per arpa e per chitarra

VILLA LOMAS: Preludio in si minore, per chitarra - chit. A. Segovia; Roma: Concerto per arpa e orchestra - arp. C. Gatti Aldrovandi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. G. Maria Giulini

8 (12) Concerto sinfonico

MARTIN: Studi per orchestra d'archi, Ouverture, 1° Studio, 2° Studio, 3° Studio, 4° Studio - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Michel Le Conte; HINEMAN: Concerto in fa maggiore, per corno e orchestra - cr. F. Pugliesi, voce rec. R. Costamagna, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; FERRARI: Concerto n. 2 per orchestra - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della

RAI, dir. D. Paris; PROKOFIEV: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100 - Orch. «Philharmonia» di Londra, dir. T. Schippers

9,40 (13,40) Sonate classiche

LOCATELLI: Sonata - Duo P. Fournier-F. Poulsen; JOMANELLI: Sonata in do minore (revis. F. Benedetti Michelangeli) - clavi. F. Benedetti Michelangeli e A. M. Perna-felli

10,10 (14,10) Musiche di Gluck

Ifigenia in Aulide, ouverture - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo - Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra d'archi - fl. H. Barwahser, Orch. Sinf., dir. B. Faum-gartner; Don Giovanni, suite dal balletto - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Benjamin Britten

Preludio e fuga per 18 archi - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi
«San Nicola», Cantata per tenore, coro, archi, pianoforte a quattro mani e percussioni op. 42 - ten. A. Lazzari, Orch. e Coro «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo, M° del Coro E. Gubitosi

18 (22) Musica sinfonica in stereofonia

HAYDN: Sinfonia in si bemolle maggiore n. 103 «Il rullo di Timpano» - Orch. Royal Philharmonic Orchestra, dir. T. Beecham; MOZART: Tre Piazze di Paul Klee; Composizione cosmica, Diosa Lunar, Espirales - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Rodriguez Fauré; GUANESMI: Concerto IV Centenario - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. J. Rodriguez Fauré

19 (23) Concerti per solo e orchestra

BRAMMES: Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra - pf. W. Backhaus, Orch. Filarmónica di Vienna, dir. K. Boehm; KACIATURIAN: Concerto per pianoforte e orchestra - vc. A. Navarra, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Caracciolo

20,15 (0,15) Musiche per complessi a fiato

RUBINSTEIN: Quintetto op. 55 per pianoforte, flauto, clarinetto, corno e fagotto - pf. R. Josi e Strumentisti di Roma della RAI

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Dolce musica

7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera
con Eddie Calvert alla tromba, Gianni Fallabrinio alla fisarmonica e Barney Kessel alla chitarra

8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni

9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Dimitri Tiomkin
9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Edie Costantine

10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans

11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Domenico Modugno

12,15 (18,15-01,15) Archi in vacanza

12,30 (18,30-03,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli

12,45 (18,45-04,45) Napoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

PARTE PRIMA

7 (11) Musica sacra

GABRIELI: «Quem vidistis Pastores», Motetto per doppio coro e strumenti - dir. S. Celibidache; M° del Coro R. Maghini; LUTER: Te Deum, per soli, doppio coro e orchestra - sopr. G. Maritani e L. Marimpietri, mezzosop. L. Ciaffri Ricagno, ten. T. Frascatti e H. Handt, br. M. Cortis, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini, Orch. e Coro di Torino della RAI

8 (12) Musiche di Alexander Tansmann

Sinfonietta per orchestra da Camera -

Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia - Capriccio per orchestra - Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney
Secondo Concerto per pianoforte e orchestra - pf. N. Maissa, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. B. Dago

9 (13) Sinfonie di Beethoven

BETHOVEN: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 - Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter - Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore op. 21 - Orch. Sinf. di Vienna, dir. W. Furtwaengler

10,15 (14,15) Musiche dodecafoniche

SCHÖENBERG: Quartetto n. 4 per archi - Quartetto Juilliard; WEBERN: Variations per piano, op. 21 - pf. J. Manchon Theis

16,16,30 Musica leggera in stereofonia

PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Benjamin Britten

Serenata per tenore, corno e archi - ten. P. Pears, cr. D. Brain, Orch. d'archi, dir. E. Goossens - Simple Symphony, per orchestra d'archi - Orch. da Camera di Monaco, dir. Ch. Stepp - 4 Interludi marini, dal «Peter Grimes» - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Previtali

18 (22) FALSTAFF, commedia lirica in tre atti

di Libretto di Arrigo Boito, da Shakespeare. Musica di Giuseppe Verdi
Personaggi e interpreti:

Sir John Falstaff Giuseppe Taddei
Ford Aldo Protti
Fenton Vittorio Monti
Don Giovanni Mario Carlin
Bardolfo Franco Calabrese
Pistolato Anna Maria Canali
Mrs. Alice Ford Anna Maria Rovere
Nannetta Rosanna Carteri
Mrs. Quickly Oralia Dominguez
Mrs. Meg Page Anna Maria Canali
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro N. Antonellini

20 (24) Musiche di Schumann

Due Novelle, 1 e 2 - pf. A. Renzi - «Racconti di Fate» op. 113 per viola e pianoforte - vl. B. Giuranna, pf. E. Vanucci-Trevese

20,20 (0,20) Serenate

ROGER: Serenata in sol maggiore, op. 95
Orchi. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Basile; DEBUSSY: Serenade interrompue - pf. F. Gulda

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Canti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Fila
8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Cuba

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

12,30 (18,30-03,30) Musica per sognare

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

PARTE PRIMA

7 (11) Musiche del Settecento

RAMEAU: Suite per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. André;
KUTNER: Trio-Sonata in si minore, per flauto, viola da gamba e clavicembalo - fl. A. Danesin, via da gamba L. Boari, clavi. A. Bersone; DURAS: Concerto n. 4 in la maggiore «La Pazza» trascriz. Lualdi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; DRYSDALE: Sinfonia n. 1 in do maggiore «Le Metamorfosi» di Ovidio (Le quattro età del mondo) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. B. Albertini

8,05 (12,05) Musiche romantiche

SCHUBERT: Ouverture in do maggiore op. 170 «Nello stile italiano» - Orch. Sinf.

di Roma della RAI, dir. E. Gracis; R. STRAUSS: Morte e Trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 - Orch. Filarmónica di Vienna, dir. W. Furtwaengler; MENDELSSOHN: Concerto in la bemolle maggiore per due pianoforti e orchestra - pf. O. Frugoni e Taddai, Orch. Sinf. di Vienna, dir. R. Moralt

9,05 (13,05) Musiche ispirate all'infanzia

SAINT-SAËNS: Il Carnevale degli animali, per 2 pianoforti e orchestra - pf. G. Ande e B. Siki, Orch. Philharmonia di Londra, dir. I. Markevitch

9,30 (13,30) Musiche nordiche

GRIEG: Vecchia romanza norvegese - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. O. Stelstad; BACH: Canto 81° (da Ezra Pound) - Coro Stabile della Radio Svedese, dir. E. Ericson

10 (14) Musiche di balletto

KACIATURIAN: Spartacus, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Radio URSS, dir. A. Goulik

PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Benjamin Britten

Ballata Scozzese, per 2 pianoforti e orchestra - Duo Gorini-Lorenzi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzogni - 5 Canzoni popolari francesi, per voce e pianoforte - sopr. R. Defraiture, pf. A. Beltrami - 5 Canzoni popolari inglesi, per voce e orchestra - ten. H. Handt, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. J. Barbirolli - «The young person's guide to the orchestra» - lezioni in fuga su un tema di Purcell, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. G. Otvos

18 (22) Musica sinfonica in stereofonia

BETHOVEN: Leonora n. 3, ouverture op. 72 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kempe; BRAHMS: Concerto in re maggiore op. 77, per violino e orchestra - vl. I. Stern, Orch. di Philadelphia, dir. E. Ormandy

19 (23) Recital del sestetto vocale Luca Merzenio

IGNOTO: «De là de l'aqua», villotta; PESSENTI: «Da lecto me levava», frottole; DA HESTA: «Un cavalier di Spagna», villotta; D'ANA: «Quest'è quel loco, amore», sonetto; ROSSINI: «Perché fai donna el caton», frottole; ANACREON: «Quand je vous aime», canzone; ANACREON: «Margot, labourer les vignes», canzone; GABRIELI: «Fortier innamorato», giustina; WILLIAMS: «O dolce vita mia», canzone villanese; WEBER: «Non è si denso velo», madrigale; WEBER: «Giunto alla tomba», ottava; BACHMAN: «La barca di Venezia per Padova», diwertimento a 5 voci (contenazione di Fernand Lefèvre) - solisti sestetto Luca Merzenio, sopr. L. Rossi e M. Baker, ten. C. Tosti e G. Baldi, bs. F. Cavalli, br. G. Carmo

20,10 (0,10) Pagine pianistiche

WEBER: Sonata in do maggiore op. 24 per pianoforte - pf. H. Roloff; CHOPIN: 2 Mazurke op. 50: in sol maggiore, in do diesis minore - pf. H. Sotomajor; Scherzo in si minore op. 20 - pf. L. Grychtolówna

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Girotondo: musiche per i più piccoli

7,15 (13,15-19,15) Tanghi celebri

7,30 (13,30-19,30) I blues

7,45 (13,45-19,45) Infermezzo

8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane
Ruso-Costa: Setate; Gura: Serenatella c'o si e c'o no; Pugliese-Vian: Sti mmane; Bernazza: O guizzo; Granelli: Coma cantava Napule; Nisa-Poes: Chillo ca sposa a tte; Pugliese-Morricone: Tu stait sempre cu mme; De regorio-Rendine: Pasquale militare; D'Anza: Funiculi funiculù; Fusco: Dicietenele vuje; Di Giacomo-Capua: Carciofoid; Fiore-Martinelli: Chella de suonne; Savino: La festa di San Gennaro

9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre e solisti

9,45 (15,45-21,45) Canti della steppa

10 (16-22) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra

11 (17-23) La balera del sabato

12 (18-24) Epoche del jazz: lo stile «Be bop»

12,30 (18,30-03,30) Motivi in voga

Personalità e scrittura

*nto del mio fiolauzo
olze l'ho modo di agire.*

Alessandra - Salerno — I suoi 23 anni non hanno ancora messo radici sulla terra ferma, lei continua a vivere a mezz'aria, ondeggiando un po' nel vuoto, senza trovar modo di stabilizzare idee ed azioni perché prendano consistenza. Nella scrittura maschile si nota invece la tendenza opposta, ossia: concentrare le forze su punti precisi e non mollare fino a che non si è risolto quello che interessa. Lei ha vedute più estese ma vaghe; lui sa quello che vuole ma a raggio ristretto. Che abbiano già trovato un accordo non direi, malgrado vi sia da parte sua una discreta intenzione di flessibilità, e da parte del giovane una tendenza al continuo ragionare sul concreto. Comunque non è facile conciliare i due caratteri. Sensibile, spirituale un po' freddo ed incerto il suo, mai premurato a concludere; caldo, pressante, reattivo l'altro, chiuso in egoistiche esigenze. Per lei il contatto con la cruda realtà è sempre una sensazione irritante, è portata a idealizzare le cose materiali. Lui guarda invece attentamente ai benefici terreni, poco attratto da aspirazioni di ordine superiore. E' un ragazzo di buon intelletto e ne specula calcolatamente i risultati pratici, occupandosi molto di se stesso e poco degli altri. Sia l'uno che l'altro possono accettare un legame a date condizioni; esse vanno perciò ben chiarite prima del matrimonio a scanso di quelle solite incomprensioni che rovinano, purtroppo, tante unioni coniugali.

certo dell'po

Elfride Morsten — Capisco perché suo cugino, pur scettico nei riguardi della grafologia, abbia capitato chiedendo anche per sé un responso. Mica facile con lei evitare una resa incondizionata. Mi basta dare la giusta interpretazione ai segni grafici della sua scrittura per rendermi conto del carattere battagliero ed autoritario che natura le ha fornito. Non è certo disposta a segnare sconfitte e mai si trova a corto di argomenti e di opposizioni nel piegare le resistenze altrui. Non creda ch'io intenda ripagarla male della sua appassionata professione di fede verso la grafologia (di cui invece le va reso merito) ma penso che sarebbe per lei stessa una delusione il vedersi descritta diversamente da quella che realmente è. Intelligente ed orgogliosa, feroce di mentalità, sicura di sé, con un personalismo molto accentuato e quindi accentratore, con una gran voglia di discutere e di propagare le proprie idee si arrabbia sul serio se contrariata, e ritiene suo punto d'onore il mettere alle strette gli avversari. Può lasciarsi trasportare, ma è sincera sempre, tanto nello sdegno come negli entusiasmi, e le vanno perdonate certe vemenze frutto di temperamento, mai di malanimo. La questione amore-matrimonio può destare qualche perplessità. Un marito debole non farebbe per lei, lo disprezzerebbe; ma se lo immagina con un'indole dominatrice come la sua? E con lo stesso suo spirito di possesso e di accaparramento? In tal caso non si potrebbe giurare su un'idilliaca pace coniugale.

indati in questo verso

154721 — Lei dunque è il cugino di tanta cugina. E non si può dire che sia un debole. Con tutta evidenza però è più misurato di carattere e parco di manifestazioni. Se l'una tende a peccare per eccesso, l'altro pecca per carenza. Ossia: lei è l'individuo prudente, diffidente, chiuso in se stesso, non si espone mai troppo, preferisce difendersi dagli attacchi del mondo mediante lo spirito della moderazione o della contraddizione anziché ribellarsi apertamente od imporsi prepotentemente. Sarebbe forse più vivace di temperamento se non influisse su di lei l'atmosfera ambientale ed un tipo di educazione un po' repressivo. Il suo contegno esteriore è correttissimo, gentile, quasi modesto, piuttosto regolare, un tantino convenzionale. Nel suo intimo c'è più fervore; la fantasia ha slancio ed esito ad assilla per trovare il suo sbocco liberatore. E' l'elemento ribelle e vivo di una natura un po' molle che si adagierebbe in posizioni di comodo nella vita normale d'ogni giorno senza quella sferzata continua che vi si oppone. Non crede alla grafologia perché sospetta di tutto ciò che non conosce, o che contrasta al ritegno che lei prova a scoprire un mondo interiore di cui è gelosa. Può tentare una scienza indiscreta perché tende a violare certi segreti dell'essere umano, neppure ben chiari al soggetto in esame. E lo sarebbe, indiscreta, se la cosa si limitasse ad un puro gioco di curiosità, mentre lo scopo è tanto più alto, con risultati tanto più utili e benefici.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» e «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo della lettera.

QUI I RAGAZZI

A Roma, ai tempi di Costantino

Due ragazzi tra due imperi

radio, giovedì e venerdì, ore 16 progr. naz.

Siamo a Roma nel 312 d.C. Sta per scatenarsi la battaglia tra Costantino e l'imperatore Massenzio. Costantino marcia su Roma alla testa delle sue truppe. La città è in fermento. Massenzio aspetta il responso del massimo sacerdote che legge, nelle viscere di un toro sacrificato agli dei, quale sarà l'esito della guerra che si avvicina. Due ragazzi, Marzio e Livio, il primo di sedici, il secondo di undici anni, proprio quel giorno hanno lasciato il loro paesello degli Abruzzi con la speranza, di ritrovare in città il padre, il tribuno Marco Duilio, del quale non hanno più avuto notizie. Spaventati e intimiditi da tutto il frastuono e dal grande movimento di soldati, vagano per le strade a loro ignote alla ricerca dell'unica persona che potrebbe dar loro le tanto agognate notizie. Si tratta del centurione Mirto che i due ragazzi conoscono solo di nome. Quasi travolti dalla folla, Marzio e Livio riescono finalmente ad avvicinare un centurione e chiedono di essere indirizzati a Mirto. Vengono così vagamente a sapere che costui si trova in servizio fuori del tempio. Pieni di buona volontà eccoli dunque nelle vicinanze del tempio a spiare finché riescono a scovare il centurione. Costui, molto stupido della presenza dei due ragazzi, dopo aver saputo chi sono, cerca di eludere le loro domande. Ma i due non si danno per vinti e Mirto, forse impietosito, dà loro un appuntamento per la serata stessa a casa sua.

Livio, il più piccolo, ha fame e comincia ad avere paura dell'avventura che sta vivendo. Marzio cerca di incoraggiarlo e quando, sopraggiunta la sera, i due fratelli trovano la casa del centurione, costui, sebbene sembri sempre restio a parlare, finalmente svela ai due coraggiosi ragazzi che il loro papà, dopo aver manifestato idee contrarie all'impero, si è rifiutato di combattere con

Massenzio e, abbracciata la nuova fede, ha seguito Costantino e le sue armate che si battono sotto il segno della croce. I ragazzi capiscono ben poco di tutto questo e, su suggerimento dello stesso Mirto, decidono di raggiungere un certo Filippo che, assicura il centurione, potrà dar loro notizie più precise del tribuno.

Marzio e Livio ripartono, affrontando di nuovo la città scon-

volta e, dopo molto camminare, eccoli al tanto loro indovinato dal centurione. Sono giunti, senza saperlo, alle catacombe di via Portuense. Qui incontrano Filippo il quale ha già abbracciato la fede di Cristo ed è diventato Padre Filippo. Marzio e Livio, per un caso, sono volti in una azione condotta dai soldati di Massenzio, incaricati di imprigionare tutti i cristiani. Traditi da un centurione e presi anche loro come cristiani, verranno imprigionati proprio mentre arde la battaglia tra Massenzio e Costantino. Ritrovano in prigione Filippo che spiega perché il loro papà abbia preso le armi contro il paganesimo arruolandosi con Costantino. Ormai le sorti di Costantino sembrano segnate, e così pure quelle dei prigionieri cristiani. Ma ecco invece, all'improvviso, le forze di Costantino avere il sopravvento. Assisteremo così alla liberazione dei prigionieri e al tanto sospirato incontro dei due fanciulli con il loro papà.

Per la serie "Piccole storie" Un buco nell'acqua

tv, mercoledì 27 febbraio

La gallina Tric Trac, i due pulcini Robby e Quattordici, i simpaticissimi pupazzi di Di Majo, protagonisti delle fiabe di Guido Stagnaro, sono ormai diventati amici dei piccoli telespettatori. La loro nuova avventura si svolge oggi in un tipico paesaggio invernale. Lo stagno che si trova vicino al pollaio di Tric Trac è completamente gelato ed ecco i nostri pulcini, accompagnati da mamma Tric Trac, approfittare dell'occasione per imparare a pattinare. Com'è divertente far scivolare sul ghiaccio. Qualche ruzzolone, e poi di nuovo in piedi per provare l'ebbrezza della velocità. La gallina Tric Trac osserva i suoi piccoli che si divertono un mondo e, incoraggiata da loro, vuol tentare anche lei l'avventura. Ma è troppo grande ed ha tanta paura di cadere e di ammaccarsi. Finalmente anche lei, sospinta da Robby e Quattordici, si avventura sulla lastra di ghiaccio. Che risate si fanno tutti e tre! Ma Tric Trac è una gallina giudiziosa e preferisce tornarsene a riva a sorvegliare i suoi pulcini che sono diventati ormai dei maestri di pattinaggio. Ma cosa succede ad un tratto? Robby sente uno strano rumore che proviene dalla lastra ghiacciata, una piccola rana che fa dei grandi gesti. Poi sente anche la sua vocetta: la rana è rimasta prigioniera là sotto e chiede di essere aiutata ad uscire. Ha bisogno d'aria ed ha tanto freddo... Come fare ad aiutarla?, pensano i due pulcini. Il ghiaccio è duro da rompere. Naturalmente Robby e Quattordici corrono da Tric Trac a chiedere consiglio. E la nostra saggia gallina ha un'idea geniale. Andrà a cercare il cane Bullone, che è forte e con il suo martello riuscirà in men che non si dica a fare un buco nel ghiaccio per salvare la rana. Ecco quindi Tric Trac in azione, mentre i due pulcini cercano di far coraggio alla povera rana. Bullone vuol molto bene a Tric Trac e la segue subito con entusiasmo. Il cane che, come sapete, è anche lui un robot e si muove con la carica, con pochi colpi di martello spacca il ghiaccio, ma... Il buco è così grosso che scivola lui nell'acqua, mentre la rana felice esce dalla sua prigione. Assisterete ora ai maneggi per far uscire anche Bullone. Sarà la rana ad avere l'idea che permetterà al cane di tornare in superficie e salvarsi.

I romanzi della scienza

tv, lunedì 25 febbraio

Comincia oggi una serie di telefilm dedicata ai grandi scienziati di tutti i tempi, il primo, illustre personaggio presentato è Archimede. Nato verso l'anno 287 a.C., a Siracusa, egli dedicò tutta la sua vita agli studi. La vita di Archimede rimase, per molti secoli, avvolta quasi completamente nel mistero. Di lui praticamente si sapeva soltanto che scoprì la legge fisica che porta il suo nome, e secondo la quale un corpo, immerso in un liquido, riceve una spinta dal basso verso l'alto equivalente al peso del volume del liquido spostato. Fu grazie alla scoperta fatta a Costantinopoli nel 1906, di un manoscritto del grande scienziato, che si ebbe notizia di altre importanti scoperte legate al suo nome.

Nel telefilm che oggi vi viene presentato, potrete seguire, con abbondanza di particolari, la storia della vita di Archimede. Saprete che fu

buon amico del re Gerone II al quale rese, con la sua sagacia e la sua intelligenza, un grande servizio. Ebbe rapporti d'amicizia con Eratostene, direttore della biblioteca di Alessandria, e con Dositeo, che fu il suo principale consigliere. Purtroppo buona parte delle opere di Archimede, tranne la teoria della leva e il principio di idrostatica, andarono perdute. Si può però con sicurezza affermare che Archimede fu, al suo tempo, un geniale genio rivoluzionario. Dopo essersi affrancato dall'autorità degli studiosi che l'avevano preceduto, non esitò ad applicare la sua intelligenza ai diversi problemi della meccanica. Ideò macchine perfette delle quali purtroppo egli non si curò di lasciare la descrizione.

E' giusto ed è bello che i ragazzi di oggi imparino a conoscere e quindi ad amare di più i grandi uomini che hanno reso tutta l'umanità immensi servizi: ed è appunto questo il fine che si propone la nuova serie di trasmissioni.

Arclimede

Nuovi incontri

Rocky Rock

di Giovanni Arpino

È la storia di due ragazzi d'oggi, alle prese con le difficoltà e i problemi del loro avvenire. Due casi e due diverse soluzioni

tv, mercoledì 27 febr. ore 19,15

Continua la serie di «Nuovi incontri», che ha lo scopo di sollecitare l'interesse degli scrittori italiani per il pubblico giovanile, e di permettere nel medesimo tempo ai giovani stessi di prendere contatto con gli autori in un interessante scambio di vedute, per discutere i personaggi e i significati di ciascun lavoro trasmesso. Sarà sempre Luigi Silori che, con il compito di coordinatore, dirigerà il dibattito, al quale parteciperanno i ragazzi presenti in sala e l'autore, in questo caso, Giovanni Arpino.

Arpino, in questo atto unico, ci presenta due ragazzi; due tipici esempi di giovani del nostro tempo. Hanno personalità diverse, caratteri nettamente contrastanti. L'uno, Mario, serio, tranquillo, con pochi slanci; l'altro, Beppe, vulcanico, pieno di idee in testa, ma assolutamente privo di volontà di studiare. Sono amici forse appunto perché tanto diversi l'uno dall'altro. Beppe sa di non essere tagliato per diventare un «serio» ed ha quindi un'aspirazione che potrebbe portarlo, secondo i suoi piani arditi, ad un facile successo. Vuole diventare un cantautore e guadagnarsi così, alle spalle di coloro che domani diventeranno i suoi fans, molti milioni senza eccessiva fatica. Inutilmente cerca di persuadere il suo amico Mario (da ragazzo ottimo giocatore di pallone) a lasciare gli studi e a dedicarsi al calcio: «Oggi» egli dice, «basta specializzarsi: chi ingegnere, chi calciatore, chi cantante. Poi, con un po' di fortuna e un po' di bluff, sfondi... E le pecore, tutte, a batterli le mani...». Ma Mario non può capirlo. Lo ascolta scuotendo la testa e con-



Giovanni Arpino

tinua nella sua strada che è quella che si addice di più al suo temperamento.

Passano tre anni e i due si ritrovano: Beppe, dopo qualche sacrificio, e molte modeste scritture in locali di periferia, ha avuto il suo colpo di fortuna. Ora ha cambiato nome. Si chiama Rocky Rock. I suoi dischi hanno avuto successo, la carriera è assicurata. Insomma, i suoi sogni più rosei si sono avverati. Mario, anche lui, non ha tradito la sua aspirazione: studia all'Università e si avvia, senza grilli per la testa, alla carriera di avvocato. Il primo è arrivato al successo rapidamente, il secondo è ancora all'inizio. E quando Beppe, sulla cresta dell'onda, riceve una grossa offerta da un impresario teatrale per recitare Shakespeare, ripensa a Mario. Lui infatti, Shakespeare non sa nemmeno bene chi sia e tanto meno sa quello che ha scritto. Sarà il vecchio amico sgobbone a spiegare tutto sul grande dramma-turgo inglese prima che Rocky Rock accetti l'offerta che, a dire del suo agente, farà certamente la sua grande fortuna.

Ecco in breve la storia dell'atto unico di Arpino. Una storia un po' amara, forse, ma che rispecchia, almeno in parte, i tempi in cui viviamo. Arpino non ha indugiato sulla personalità di Rocky Rock (interpretato molto brillantemente da Corrado Pani), non ha voluto insomma portarlo ad esempio ai giovani di oggi. Ha voluto soltanto descrivere due temperamenti, due casi completamente differenti, ma ugualmente veri e validi perché tipici del nostro mondo dove, spesso volte, nella fretta di vivere, di arrivare più presto, i valori sono invertiti o perlomeno cambiati.

Starà ora ai ragazzi dedurre la morale dal racconto presentato, cogliere con l'autore il contenuto nascosto di questa storia.

Presenta il «Mago Zurli»

Lo zecchino d'oro

tv, venerdì 1°
sabato 2 e domenica 3 marzo

Anche quest'anno si ripete la manifestazione de «Lo zecchino d'oro». Siamo così arrivati alla quinta edizione della festa dedicata ad un particolare genere di canzoni. Sono in gara composizioni, create appositamente per il pubblico dei più giovani, cantate da bambini e votate da una giuria composta sempre, esclusivamente, da bambini. Il voto va dal sei al dieci. Le canzoni che avranno avuto il punteggio più alto arriveranno in finale e verranno eseguite durante l'ultima giornata della manifestazione. La vincitrice sarà premiata con lo «zecchino d'oro». Presenterà ancora Mago Zurli che ormai è diventato un veterano di questa trasmissione.



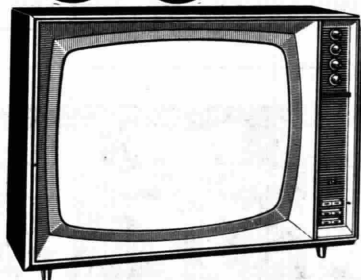
Lydia C. Ripandelli, cui è affidata la regia delle trasmissioni per lo «Zecchino d'oro»

60

da
60 anni
in tutto
il mondo

scienza
e
tecnica
TELEFUNKEN
a garanzia
della
qualità
e della
durata

Studio Palazzo 63



TTV 26L schermo 19 o 23 pollici

Regolazione automatica della ricezione
del 1° e 2° canale (sintonia automatica)
Regolazione automatica della luminosità dello schermo
Ottima ricezione in zone particolarmente difficili



partecipate al
quadrifoglio d'oro
vincite per



100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure, a scelta, in oggetti per pari valore.

Per partecipare al concorso del **quadrifoglio d'oro**
basta acquistare un apparecchio **TELEFUNKEN**
dal valore di L. 20.900 in su.

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

D.M. 5159 del 16.6.62

LE DISPENSE di

da questa settimana
in omaggio
alle lettrici

16 PAGINE INSE-
RITE IN OGNI
NUMERO DA
STACCARE E
CONSERVARE
DEDICATE AI
TEMI CHE PIÙ INTE-
RESSANO LA DONNA

**Marie
Claire**

Fra i primi:

- ✱ **BELLE A TUTTE LE ETÀ'**
- ✱ **IL MIO BAMBINO**
- ✱ **LA MAGLIA E I SUOI SEGRETI**
- ✱ **ARREDIAMO LA NOSTRA CASA**

E' un settimanale della **Aldo Palazzi editore**



MATERNITÀ

Recentissime ricerche ed accurati studi presso i laboratori della **Barbara Stein** hanno permesso di produrre due specialità di grandissimo aiuto per le future mamme.

Le antistetiche smagliature da parto saranno eliminate e dopo il lieto evento il corpo della mamma ritornerà bello ed elastico come prima grazie a:

BIOS CREAM "M"

Crema preventiva contro le smagliature da parto. E' una sicura difesa che proteggerà il vostro corpo dai danni provocati dalla gravidanza. Si applica ogni giorno a partire dal quinto mese.

L. 2500 al vasetto

POSTPART CREAM

Facilita ed accelera la ripresa dell'elasticità dei tessuti della parete addominale dopo il parto e cura le smagliature eventualmente insorte. Si applica ogni giorno dopo il parto per il periodo di un mese.

L. 2500 al vasetto

Spedizione anche direttamente con pagamento a merce ricevuta scrivendo a:

BARBARA STEIN

MILANO - Via S. Marta, 19/A - Telef. 86.68.30
(concessionario per l'Italia)

LA DONNA E LA CASA



Abito elegante, corto, realizzato in « faille » verde smeraldo. E' un tubino con bretelle, completato da un bolero guarnito di fiori. Il modello è presentato da Krizia



Gonna in « taffetà » rosso con alta cintura e grossa rosa in organza. Corpiño in pizzo di Sangallo bianco su fondo di « taffetà » rosso. Il modello è una creazione Fredeking

Consigli

Bellezza e salute con la pappa reale

Da qualche anno, la pappa reale (una sostanza speciale con cui le api nutrono la larva che dovrà diventare la loro regina) è entrata trionfalmente nel campo della medicina, della dietetica ed ora anche della cosmetologia.

La gelatina reale, secondo le affermazioni di numerosi scienziati, rappresenta una specie di panacea universale. E' un alimento ideale per i bambini denutriti o nati prima del tempo. Stimola l'appetito nei piccoli in età prescolastica e scolastica, specialmente se affetti da nevrosi ribelli. Bambini capricciosi che si nutrono in modo irregolare e manifestano avversione verso la carne, con

un uso appropriato di pappa reale, ricominciano ad alimentarsi regolarmente.

Per gli adulti gli effetti non sono minori. Sembra infatti sicuro che quest'alimento esplichi un'azione benefica che viene dimostrata, a seconda degli individui, attraverso un maggior rendimento nel lavoro fisico ed intellettuale ed attraverso una normalizzazione dell'umore. « Subito dopo l'ingestione l'ammalato avverte un piacevole senso di euforia ed un certo vigore. Ha l'impressione di un vero benessere fisico: scompare quel senso di stanchezza e di astenia che, appena alzati, avvertono i soggetti un po' esauriti. Si accinge al lavoro senza riluttanza; sente anzi quasi uno stimolo, un desiderio, un bisogno di agire. Non però ad agire in modo disordinato e caotico, bensì in modo veramente ordinato, perché il farmaco migliora la facoltà di associazione e di coordinazione... ».

Inoltre la gelatina reale facilita gli sforzi fisici, intellettuali ed evita la stanchezza. Dopo aver somministrato la pappa reale per la durata di un mese ad alcuni studenti-cavia, sono stati notati: miglioramento della memoria, maggior facilità di apprendere e di applicarsi, tranquillità durante gli esami, equilibrio nervoso. In un certo senso si può affermare che il cibo destinato all'ape regina contiene elementi capaci di potenziare le varie funzioni psichiche dell'uomo: in-

telligenza, attenzione, volontà. Rappresenta perciò un farmaco che trova indicazione nei casi di facile affaticabilità fisica e psichica, di apatia, di depressione.

Nel campo della bellezza con la pappa reale si prepara una maschera per il viso che tonifica i muscoli, ravviva l'epidermide, combatte le rughe, cura l'acne. Tutto questo perché esplica un'azione eudermica rivitalizzante e cicatrizzante. Basta applicare sulla faccia ben deterata con un latte di pulizia una certa quantità di pappa reale, picchiettando con i polpastrelli in modo da far penetrare in profondità. Dopo venti minuti, si passa sulla pelle un batuffolo imbevuto di acqua tiepida o di rose. Volendo, dopo aver applicato la pappa reale, si può rinforzare la maschera stendendo sul viso con una spatola della cera vergine, fatta sciogliere a bagnomaria. Dopo i regolamentari venti minuti solita operazione col batuffolo di cotone.

La pappa reale ha anche il potere di rivitalizzare il cuoio capelluto, ammorbidire i capelli, impedire o rallentare la caduta delle chiome. La si applica sulla testa, ben pulita e si massaggia in senso circolare. Se possibile, sarebbe meglio lasciar agire la pappa per tutta la notte. Altrimenti, dopo un quarto d'ora si passa la testa con uno shampoo leggero, senza troppo strofinare.

m. c.

L'UOMO E LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Moda

Eleganti per Carnevale

Per gli ultimi giorni di Carnevale, questi i modelli da sera. Lunghi ed affusolati oppure corti e che tendono a gonfiarsi nella gonna. I mantelli sono confezionati nello stesso tessuto dell'abito e, spesso sono plissettati come ventagli. Le pettinature da sera sono tutte importanti, con qualche stravaganza che le circostanze concedono.

Vestito da sera in lana Fila a righe oblique color albicocca, nero e bianco. Modello di Tricò; le scarpe sono di Montebello



Di Filippo l'acconciatura alla « gattopardo » (a sinistra). Tre piccoli posticci applicati sopra le orecchie ed uno al centro, leggermente spostato. A destra per una « gran sera », Filippo suggerisce di applicare due posticci ai lati del capo ed « annodati » in modo da ricordare gli zampilli di una fontana



Modello da sera con la gonna a portafoglio in seta pesante rosa geranio. Il corpetto è in pizzo di Sangallo della stessa tinta. Modello Detlev Albert

LA DONNA E LA CASA



«Princesse»
in «delfin»
color oro.
La scollatura,
triangolare
è sottolineata
da una cascata
di frange
di perline dorate.
Mantello
dello stesso tessuto,
tutto plissettato.
Modello
Clara Centinaro

Lavoro



Due pezzi tuttofare

Per doposci, per casa, per viaggiare, per ufficio: questo il due pezzi tuttofare dalla linea moderna e divertente. Facile da eseguire, elegante da portare.

Occorrente: gr. 1000 di lana Fila Tartan - Ferri n. 7.

Punto rasato: 1 riga dritta, 1 riga rovescio.

ESECUZIONE

Dietro: avviare per il «dietro» 70 m. e lavorarle a maglia rasata per 74 cm. quindi intrecciare.

Davanti: avviare 70 m. e lavorarle a maglia rasata e a cm. 60 intrecciare nel mezzo 30 m. e proseguire ai due lati con le rimanenti m. per 10 cm. Intrecciare.

Gonna dietro: avviare 60 m. e lavorarle a maglia rasata per 61 cm. Intrecciare.

Gonna davanti: come il dietro.

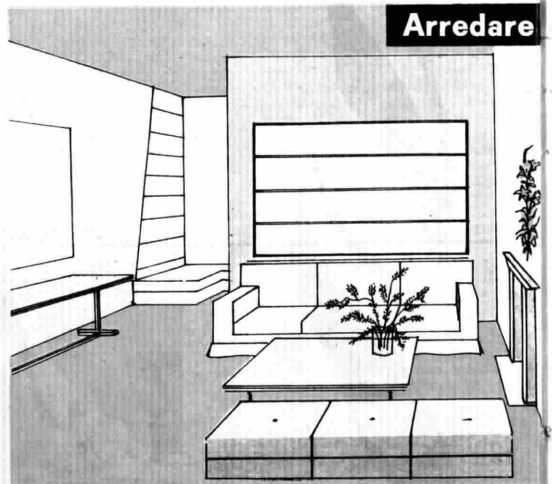
Confezione: unire i due teli della gonna, foderarla ed applicare una cerniera. Unire per il poncho le due spalle, mettere a rovescio della scollatura un passafino, ai due lati esterni fare un orlo di un cm. Fermare all'altezza della cintura e dei fianchi con due cinturini di pelle.



Di Rita Rossi
l'abito da sera
in «delfin» colorato.
Dietro di tulle
ricamato
in «paillettes»,
vestito alto
ed a duplice punta



Arredare





Enzo ha creato
un modello in pizzo
di «lurex» color oro
su un «fourreau»
di seta verde.
Grossa rosa
di «chiffon» scarlatto



Una trasformazione

La sistemazione del vasto soggiorno-salotto che presentiamo questa settimana è notevole per vari particolari interessanti anche se non del tutto inediti. Bisogna, anzitutto, premettere che il salone è stato ricavato da due camere adiacenti, in un alloggio di vecchia costruzione. Della parete divisoria si è mantenuta una quinta, aperta centralmente in una lunga vetrina. La quinta di parete è rivestita di una boiserie in legno opaco, perfettamente liscia: il legno di cui è rivestito anche l'interno della vetrina, fa risaltare i pezzi di ceramica antica che vi sono esposti. Della vecchia sala si è tenuto solo il caminetto, un pezzo semplicissimo in stile Luigi XVI. Tutto il resto è stato rifatto secondo uno stile più aderente al gusto attuale. Le pareti lisce sono integgiate in bianco puro: un vecchio armadio a muro, sul fondo, è stato adattato a libreria e tagliato obliquamente per dargli maggiore slancio. Soffitto e pavimento creano due zone di colori netti, divise dalla fascia bianca delle pareti. L'arredamento è in gran parte affidato ai divani sparsi un po' dovunque nelle due sale. Un lungo tavolo fraterno sistemato a mo' di consolle contro la parete più lunga è sormontato da un quadro del '600 a tinte scure, rappresentante un paesaggio. Varie sono le fonti di luce: lampade a stelo e da tavolino, e l'interno della nicchia da cui parte una luce diffusa che oltre a porre in risalto i vari oggetti esposti, illumina discretamente i due ambienti.

Achille Molteni



BEETHOVEN - CONCERTI N. 1 e 2 in Do Maggiore
ANA DOREMANN - ARTURO TOSCANINI
RCA ITALIANA
Una famosa registrazione che non deve mancare nella Vostra discoteca: il Concerto per piano e orchestra in Do maggiore di Beethoven, magistralmente diretto da Arturo Toscanini.



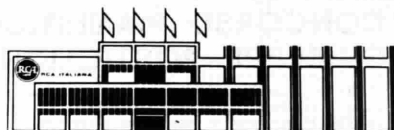
Le «Quattro Stagioni», che rappresentano l'opera più famosa di Vivaldi, sono l'espressione più viva dell'epoca d'oro della musica strumentale italiana. In questo disco Amadeucci presenta una delle migliori interpretazioni.



I Concerti Brandeburghesi di Bach in una splendida esecuzione dell'orchestra da Camera della Sorre diretta da Karl Ristenpart che ne mette in risalto tutti i valori artistici.



Fra le numerose esecuzioni del Concerto per violino e orchestra in Re Maggiore Op. 35 di Ciaikovski, questa del violinista Nathan Milstein rappresenta certamente la più approfondita e significativa.



MUSICA PER TUTTI

LA RCA ITALIANA
PRESENTA
UNA NUOVA INIZIATIVA
PER LA DIVULGAZIONE
DELLA MUSICA:

I DISCHI
DELLA SERIE

IK
MUSICA PER TUTTI

OGNI DISCO 33 GIRI 30 CM
AL PREZZO ECCEZIONALE DI

L. 1.980

COMPRESSE L. 180 DI TASSE VARIE

LE PIU' BELLE EDIZIONI
DISCOGRAFICHE
UN REPERTORIO DI MUSICHE
FAMOSE
DIRETTE ED ESEGUITE
DA ARTISTI FAMOSI

TOSCANINI
BRAIOWSKI
MILSTEIN
RUBINSTEIN
STOKOWSKI
NAT
FIEDLER

IN UNA SPECIALE OFFERTA
DELLA
RCA ITALIANA

I DISCHI DELLA SERIE «K»
SONO GIA' PRESSO
IL VOSTRO RIVENDITORE

CHI DESIDERA RICEVERE
GRATUITAMENTE IL CATALOGO
DEI DISCHI SERIE «K»
PUO' SCRIVERE A:
RCA ITALIANA «AMICI DEL DISCO»
VIA TIBURTINA, KM. 12 - ROMA

CONCORSO PIANISTICO GIUSEPPE POSTIGLIONE

Alla scopo di onorare la memoria del pianista Giuseppe Postiglione l'Accademia Filarmonica Romana ha bandito un concorso di esecuzione pianistica. Il concorso è dotato di un unico premio in danaro ammon- tante a 500 mila lire. I concorrenti, di ambo i sessi, dovranno essere di nazionalità italiana e non aver com- puto il 30° anno di età. I candidati dovranno presentare le domande di ammissione all'Accademia Filarmonica Romana entro il 31 marzo prossimo. Il Concorso avrà luogo a Roma, nella sede della stessa Accademia in data da destinarsi, ma non oltre la prima decade di maggio.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 6)

mentare Pluriclasse di Vaestano - Palanzano (Parma); Elena Be- chis, classe V - Scuola Elementare «Don Luigi Balbiano» - Vol- vera (Torino); Sergio Vastano, classe V - Scuola Elementare Pa- rificata «Suore Sacramentine» - Largo S. Ippolito - Roma; Rita Bechelli, classe V - Scuola Ele- mentare di Castelnuovo Garfa- gnana (Lucca); Susanna Camuto, classe III E femminile - Scuola «Spirito Tibaldi Kluge» - Trieste; Fabrizio Cal, classe V maschile B - Scuola Elementare «E. De Amic- cis» - Via Emilia - Broni (Pa- via); Giuseppe Callogna, classe V maschile B - Scuola Elementare «E. De Amicis» - Via Emi- lina - Broni (Pavia); Quirino El- dia, classe IV - Scuola Elementare Pluriclasse di Triana - Roc- calbegna (Grosseto); Mario Ruffa, classe III - Scuola Elementare di Felley-Saint Vincent (Aosta); Alberto Iotti, classe III - Scuola Elementare di Pizzolo - Bibbia- no (Reggio Emilia); Franca D'in- Hino, classe III femminile - Scu- la «G. Speranza» - Grottamare (Ascoli Piceno); Barbara Gioni, classe III - Scuola Elementare «R. Lambruschini» - Via Monte- bello - Firenze; Graziella Rogno- ri, classe III - Scuola Elementare «G. Vaccari» - Pieve di Soligo (Treviso); Milena Bertot- to, classe III C - Scuola Elementare «E. De Amicis» - Pinerolo (Torino); Elisabetta Falchi, clas- se IV - Scuola Elementare «G. Mazzini» - Piacenza; Gianfranco Varesi, classe IV - Scuola Ele- mentare «R. Sanzio» - Mazzo- lada - Portogruaro (Venezia); Mariangela Grivetto, classe IV - Scuola Parificata Femminile di Grugliasco (Torino); Paola Borac- chi, classe V - Scuola Elementare «Dante Alighieri» - Via S. Pietro, 1 - Gallarate (Va- rese); Paola D'Ercole, classe V - Istituto «Immacolata Concezione» - Loreto (Ancona); Giorgio Sva- luto, classe V - Scuola Elementare «P. F. Calvi» - Pieve di Cadore (Belluno); Fioriana Fer- randi, classe V femminile - Scu- la «L. Dottesio» - Via Noto, 4 - Milano; Maria Giovanna Morel- li, classe V A - Scuola Elementare di Via Guinigli - Lucca; Carla Artoni, classe V mista - Scu- la Elementare di Pieve Salada- to - Gualtieri (Reggio Emilia).

«Glorie d'Italia»

GARA N. 3

Alunni vincitori di una penna stilografica:
Annamaria Bernardini, classe V - Scuola Elementare «Orsolini» - Cividale del Friuli (Udi- ne); Emanuela Pelliccioli, classe IV A - Scuola «G. Pascoli» - Modena; Iole Magaglio, classe III - Scuola Elementare di Caldera- ra - Pieve di Teco (Imperia).
Insegnanti vincitori di un libro:
Gabriella Baglioni - Scuola Ele- mentare «Orsolini» - Cividale del Friuli (Udine); Irene Giacom- nelli Passarelli - Scuola «G. Pa- scoli» - Modena; Elsa Oregno - Scuola Elementare di Caldera- ra - Pieve di Teco (Imperia).

GARA N. 4

Alunni vincitori di una penna stilografica:
Mario Tabanelli - Scuola Ele- mentare di Fanano (Modena); Ot- tavia Trucco - Scuola Elementare di Isolabella (Torino); Paolo Ca- stelli - Istituto «S. Antonio» - Fabriano (Ancona).
Insegnanti vincitori di un libro:
Enrico Fogliani - Scuola Ele- mentare di Fanano (Modena); Ma- ria Adelaide Amerio - Scuola Ele- mentare di Isolabella (Torino); Maria Pia Cicotti - Istituto «S. Antonio» - Fabriano (Ancona).

«L'Antenna»

GARA N. 2

Vincono un disco della collana «Ascolto e so - letteratura per tutti» i seguenti alunni ed inse- gnanti:
Alunni:
Silvio Raimondi, II C - Scuola Media Unificata - Ceva (Cuneo); M. Alessandra Bertoli, II Media - Collegio S. Cuore - Rogvigo; Isabella Nerini, III Media - Istituto Suore Serve di Maria SS. Ad- dolorata - Via Faentina, 195 - Firenze; Cecilia Pompili, III G - Scuola Media Statale «Col di Lana» - Roma; Pierangelo Bo- nati, III C - Scuola Media Statale «A. S. Novaro» - Genova-Sam- pierdarena.
Insegnanti:
Prof. Teresa Roero - Scuola Me- dia Unificata - Ceva (Cuneo); Suor Giovanna Assunta S.D.C. - Colle- gio S. Cuore - Rogvigo; Prof. An- na Maria Cecchini Palmieri - Istit- uto Suore Serve di Maria SS. Ad- dolorata - Via Faentina, 195 - Firenze; Prof. Metella Salustri - Scuola Media Statale «Col di La- na» - Roma; Prof. Davide Varni - Scuola Media Statale «A. S. Novaro» - Genova-Sampierdarena.

GARA N. 3

Vincono un disco della collana «Ascolto e so - letteratura per tutti» i seguenti alunni ed inse- gnanti:
Alunni:
Sara Piordini, classe III - Scuola Media Salesiana - Legna- go (Verona); Rossella Salari, II media - Istituto «S. Giuliana Fal- conieri» - Via G. Del Monte, 17 - Roma; Donella Magnelli, II Me- dia - Istituto Suore Serve di Ma- ria Addolorata - Firenze; Maria Vittoria Caprara, II Media unifi- cata B - Scuola «Bernardino Luini» - Luino (Varese); Cecilia Zucchi, II Media - Scuola Media «P. E. Porta» - Via G. Tomma- sini, 30 - Parma.
Insegnanti:
Prof. Don Lito Lovato - Scu- la Media Salesiana - Legnago (Verona); Maria Cuttano - Istit- uto «S. Giuliana Falconieri» - Via G. Del Monte, 17 - Roma; Ame- lia Goidi - Istituto Serve di Ma- ria Addolorata - Firenze; E. Vo- lontè Bertoli - Scuola «Bernar- dino Luini» - Luino (Varese); Prof. Maria Ottari - Scuola Me- dia «P. E. Porta» - Via G. Tom- masini, 30 - Parma.

LA DONNA E LA CASA

Parla il medico

Curarsi con le erbe

LA FITOTERAPIA, cioè la cura delle malattie per mezzo delle piante medicinali, non è tenuta oggi in particola- re considerazione. Si può com- prendere che sia così: gli stra- ordinari progressi della chimi- ca, il moltiplicarsi dei pro- dotti sintetici hanno rivoluzio- nato l'economia della vita, sostitui- do alle sostanze naturali altre più adatte e rendendoci indi- pendenti dai prodotti che in natura si trovano in quantità limitata. La preparazione per sintesi della seta, delle fibre di lana, della gomma, tanto per fare qualche esempio, ci appare oggi una cosa sempli- cissima. È la stessa osserva- zione vale per la terapia.

Ma non sottovalutiamo forse troppo i mezzi curativi natu- rali, e non sarebbe opportuno trarli fuori dall'oblio valoriz- zando di nuovo i vegetali che la natura ci offre? Non si può fare a meno di riflettere che le virtù terapeutiche delle pian- te sono ben conosciute e ap- prezzate dalla saggezza e dal buon senso popolari. Chi non ha qualche domestichezza col- ricino o con la camomilla, con l'ipocaccuano o con la poligala? Le opere mediche più remote, i papiri egiziani e le tavole cuneiformi babilonensi sono in gran parte elenchi di piante. Nell'India, nei primi secoli del- l'era cristiana, i rimedi vege- tali erano così profondamente conosciuti che un medico che provò a cercare nei dintorni della sua città piante che non avessero uso medicinale non riuscì a trovarne neppure una.

Fu Galeno a creare per la prima volta un vero sistema farmacologico nel quale si cer- cava di stabilire i rapporti fra le droghe (cioè le parti delle piante più ricche di sostanze attive terapeutiche) e la loro azione. Poi avvenne una svolta fondamentale: la moder- na farmacologia diede alla tera- pia nuove basi dimostrando che molte droghe contengono un'intera serie di composti chimici, ma che di queste una soltanto, o alcune, sono particolarmente attive. Si cer- cò quindi di isolarle, o di ot- tenerle sinteticamente. Ma i fe- deli delle piante medicamen- tose non sono mai scomparsi, hanno continuato anzi tenace- mente a soddisfare la loro pas- sione. Abbiamo sotto l'occhio, ap- punto, un libro («Curatevi con le erbe», della dottoressa Lu- ciana Varvello, in una collana di volumetti di divulgazione

medica dell'editore De Vecchi) che fornisce abbondanti prove della bontà della fitoterapia. Vi sono infatti piante analgesiche, anestetiche, antidiarree, antie- matiche, antitattiche, ipotensi- ve, cardiotoniche, diuretiche, suppurative, purgative e via di seguito, e se volessimo contar- le arriveremmo a parecchie centinaia. Si può dire che non c'è malattia che non possa tro- vare il suo farmaco vegetale.

Scegliamo qualche voce a ca- so. Noi crediamo che il frasi- sino sia da ammirare soltanto per la sua bellezza, e invece le foglie sono diuretiche, lassati- ve, febbrifughe, antireumatiche, antitossiche. Bisogna raccoglie- re in maggio-giugno, e se ne possono fare un decotto o un infuso. Dal frassino orniello, mediante incisioni della scorza, si ottiene un succo, la «man- na», dalla quale si ricava la mannite, ottimo rinfrescante per i bambini. Riteniamo che il mirtillo sia una golosità, e invece le sue bacche nere-vio- lacee sono astringenti, rinfres- canti, antiscorbutiche, mentre le foglie sono efficaci contro i vomiti, i disturbi dell'apparato urinario, il diabete. Il giusqua- mo, i cui fiori da maggio a lu- glio sono a forma di campana giallo-chiara, venata di rosso e di nero violaceo, ha proprie- tà narcotiche, analgesiche, se- dative, calmanti, antispasmodi- che, antiepilettiche, contro la tosse convulsa, il tremore se- nile e l'insonnia. L'aglio è un rimedio per le malattie bron- chiali, i vermi intestinali, la pressione sanguigna elevata. L'asparago cura il cuore e la milza, la barbabietola calma le persone irrequiete, biliose, sog- gette all'ira, il carciofo è indi- cato nelle malattie di fegato, la liquirizia è emolliente e las- sativa. E tutti conoscono la ca- momilla e la valeriana per l'ef- fetto sedativo, la malva quale emolliente e calmante, la gen- ziana come eufetico, l'altea per la cura dei catarri cronici, l'arnica per le contusioni, la melissa come tonificante dei nervi.

Insomma il mondo vegetale provvede non solo a nutrirsi ma anche a salvarci dai mali: esso è un vastissimo arma- mentario terapeutico, e pensando che spesso si trascura questo patrimonio sorge in noi medi- ci un certo senso di colpa. Sen- za dubbio una rivalutazione delle piante curative merita di essere raccomandata.

Dottor Benassisi



CHARLTON HESTON

CHARLTON HESTON è IL DOMINATORE rap- presentato nella foto a pag. 5. Il film è la storia di un uomo che alla sete di dominio sacrificò tut- to, anche l'amore! Si svolge ai giorni nostri nelle meravigliose ed in- cantate isole Hawaii.

la COLUMBIA PICTURES presenta un film della JERRY BRESLER PRODUCTIONS

CHARLTON
HESTON

YVETTE
MIMIEUX

GEORGE
CHAKIRIS

FRANCE
NUYEN

nella parte di Mei Chen

JAMES
DARREN

IN

IL
DOMINATORE

con

ALINE MacMARON • ELIZABETH ALLEN

sceneggiatura di
MARGUERITE ROBERTS
tratta dal romanzo di PETER GILMAN
prodotto da JERRY BRESLER
regia di GUY GREEN

NAVANISION (R)
EASTMANCOLOR



CARO FRUTTA



— Stai attento, Giovanni: quando un cliente ti chiede che differenza c'è fra le mele da duecento lire al chilo e quelle da duecentocinquanta, non devi rispondere cinquanta lire!

in poltrona

UN BUON CONSIGLIO



— Non ballare con lui: le sue medaglie sono fredde come il ghiaccio.

DEFORMAZIONE PROFESSIONALE



— No, non sono sempre stato nano: ho esordito come proiettile umano.

CARNEVALE



— Il solito Giorgio: si è voluto travestire da sommergibile.

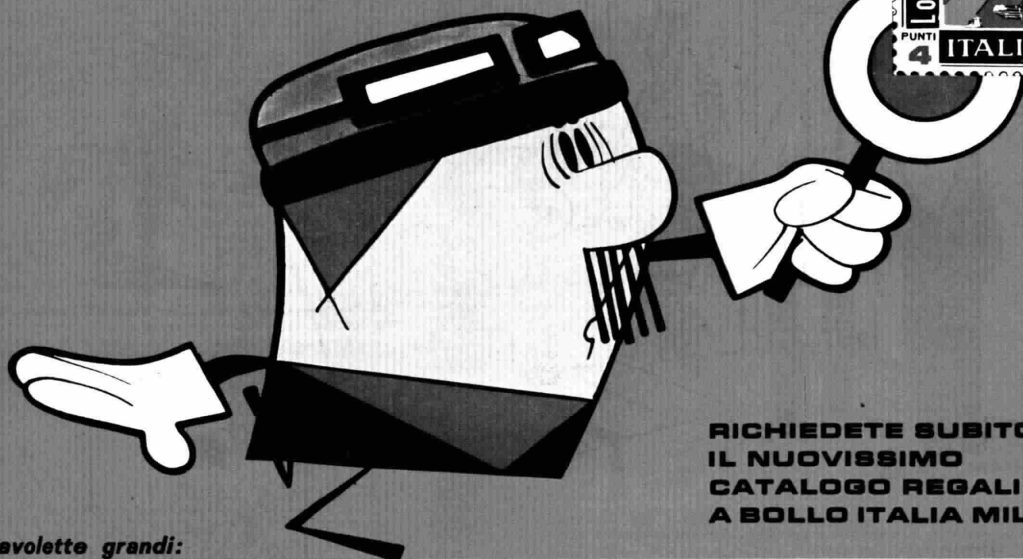
CONIUGE TUTTOFARE



— Mia moglie chiede se può imprestarci suo marito: abbiamo la macchina sporca anche noi.

MAGNIFICI REGALI

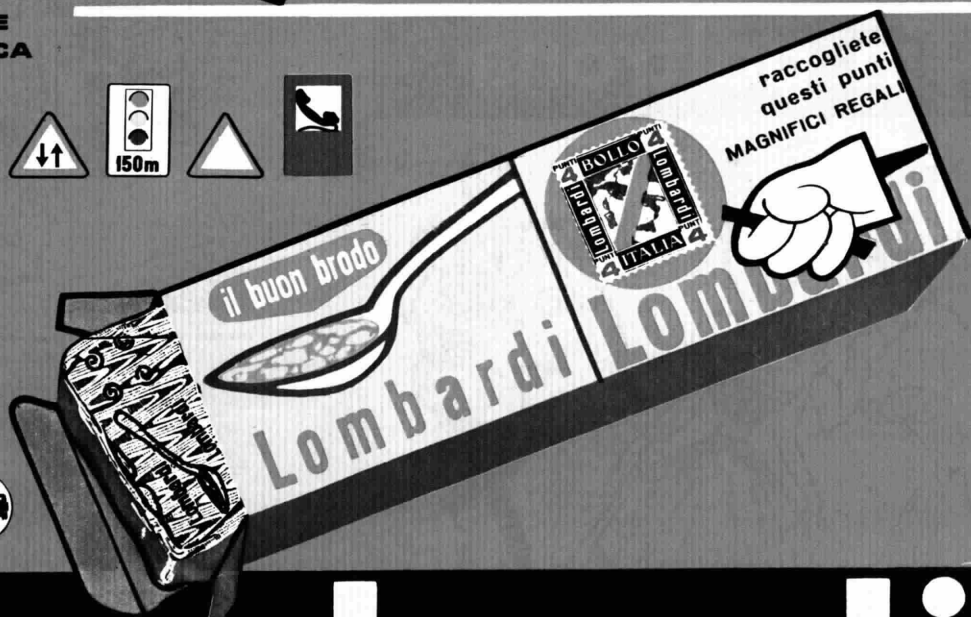
CON IL NUOVO GRANDE CONCORSO
A PUNTI



**RICHIEDETE SUBITO
IL NUOVISSIMO
CATALOGO REGALI
A BOLLO ITALIA MILANO**

sulle tavolette grandi:

**COLLEZIONE
SEGNALETICA
STRADALE**



Lombardi